

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE
PER IL PERIODO 2014-2022 DELLA REGIONE SICILIA

CIG 742819546E CUP G69C18000020009

RELAZIONE ANNUALE DI
VALUTAZIONE 2022

versione 1.3

Maggio 2023



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE SICILIA

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE

RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE 2022

Versione 1.3 – maggio 2023

Hanno collaborato alla stesura di questa Relazione:

Nominativo	Contributo
Eugenio Corazza	Coordinamento del GdL e impostazione metodologica del RAV; redazione dei capitoli relativi alle FA 2A, 2B
Marco Mascetti	Redazione dei capitoli relativi alle FA 1A, 1B e 6A
Marco Spaziani	Redazione dei capitoli relativi alle FA 1C, 3A e 6B
Enrico D'Angelillo	Redazione dei capitoli relativi alle FA 3B, 5A e 6C. Cura dell'apparato informativo di base relativo agli aspetti procedurali*
Paolo Zingaro e Margherita Zingaro	Redazione dei capitoli relativi alla P4 ed alle FA 5B, 5C, 5D e 5E
Stefano Mussi	Cura dell'apparato informativo di base relativo agli aspetti procedurali



SOMMARIO

1.	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	7
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	8
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	8
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	10
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	14
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	15
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	21
2.1	INTRODUZIONE	21
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	21
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	24
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	32
3	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	34
3.1	INTRODUZIONE	34
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	34
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	36
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	43
4	FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	45
4.1	INTRODUZIONE	45
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	45
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	47
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	51
5	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	53
5.1	INTRODUZIONE	53
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	54
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	59
5.3.1	L'attività formativa	59
5.3.2	Gli investimenti nelle aziende agricole	59
5.3.3	Gli interventi infrastrutturali	65
5.3.4	Gli investimenti per la diversificazione	66
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	68



6	<u>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u>	71
6.1	<u>INTRODUZIONE</u>	71
6.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	71
6.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	75
6.3.1	L'attività formativa	75
6.3.2	Il pacchetto giovani	76
6.3.3	Il profilo soggettivo dei beneficiari	77
6.3.4	Gli investimenti aziendali	79
6.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	83
7	<u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	86
7.1	<u>INTRODUZIONE</u>	86
7.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	87
7.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	91
7.3.1	L'attività formativa	91
7.3.2	L'analisi delle misure concorrenti	92
7.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	99
8	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	102
8.1	<u>INTRODUZIONE</u>	102
8.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u>	102
8.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	105
8.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	109
9	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNATAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u>	111
9.1	<u>INTRODUZIONE</u>	111
9.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u> Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C.	112
9.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	120
9.3.1	Attività formativa	120
9.3.2	Biodiversità naturale	121
9.3.3	Biodiversità agraria	126
9.3.4	Biodiversità forestale	127
9.3.5	Paesaggio	128
9.3.6	Abbandono attività agricola	129
9.4	<u>CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI</u>	130
10	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	133
10.1	<u>INTRODUZIONE</u>	133
10.2	<u>LIVELLO DI ATTUAZIONE</u> Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C. Da segnalare solo la pubblicazione del	133
10.3	<u>RISULTATI DELL'ANALISI</u>	136



10.3.1	Stato qualitativo delle acque regionali, superficiali e sotterranee	136
10.3.2	I contributi del Programma alla qualità delle acque	137
10.3.3	Effetti del PSR sul parametro qualità delle acque	139
10.3.4	Risparmio di fertilizzanti	139
10.3.5	Risparmio di fitofarmaci	140
10.3.6	Miglioramento dei sistemi di gestione e stoccaggio liquami	140
10.3.7	Miglioramento della qualità delle acque nelle aree critiche	141
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	142
11	FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI	145
11.1	INTRODUZIONE	145
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	145
	Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C	146
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	148
11.3.1	Stato dei suoli regionali	148
11.3.2	I contributi del Programma al miglioramento dei suoli	148
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	153
12	FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA	155
12.1	INTRODUZIONE	155
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	155
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	157
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	161
13	FOCUS AREA 5B - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ENERGIA NELL'AGRICOLTURA E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	163
13.1	INTRODUZIONE	163
13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	163
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	165
13.3.1	Situazione regionale relativa ai consumi energetici per l'agricoltura	165
13.3.2	I contributi del Programma all'efficienza energetica	165
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	167
14	FOCUS AREA 5C – FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA	168
14.1	INTRODUZIONE	168
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	168
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	170
14.3.1	La situazione regionale relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili	170
14.3.2	I contributi del Programma sulla produzione di energia da fonti rinnovabili	171
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	172
15	FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA	174
15.1	INTRODUZIONE	174
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	174
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	175
15.3.1	La situazione regionale delle emissioni di GHG in Sicilia	175
15.3.2	I contributi del Programma alla riduzione delle emissioni di GHG	176
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	177



16	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	178
16.1	INTRODUZIONE	178
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	178
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	180
	16.3.1 La situazione regionale riguardante la conservazione e il sequestro di carbonio	180
	16.3.2 I contributi del Programma alla conservazione e al sequestro di carbonio	180
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	181
17	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	183
17.1	INTRODUZIONE	183
17.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	183
17.3	RISULTATI DELL'ANALISI	186
17.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	191
18	FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	193
18.1	INTRODUZIONE	193
18.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	193
18.3	RISULTATI DELL'ANALISI	197
18.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	205
19	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	208
19.1	INTRODUZIONE	208
19.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	208
19.3	RISULTATI DELL'ANALISI	211
19.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	220



1. LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

La gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di Valutazione indipendente del PSR Sicilia 2014-2020, indetta con D.D.G. n 465 del 12 marzo 2018 è stata aggiudicata al RTI ISRI- Agrotec (ora AGT) in data 13/12/2018 e resa efficace il 25.2.2019.

In data 22/11/2019 è stato pertanto siglato il contratto e ed è stato avviato il servizio.

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente alla realizzazione della Relazione annuale di valutazione 2021 e di alcune relazioni tematiche di approfondimento, nonché all'attivazione del servizio di supporto all'autovalutazione delle SSL dei GAL. Nel corso dei primi mesi dell'anno è stata inoltre avviata una stretta interlocuzione con gli uffici dell'AdG, finalizzata ad un esame complessivo delle risultanze emerse dalla Relazione annuale di valutazione 2020.

Nel mese di aprile 2021 è stata consegnata alla Regione la Relazione annuale di valutazione 2021 (versione 1.0), comprendente anche le parti da inserire nel cap. 2 della RAA 2020. Tale elaborato, articolato sulle focus area attivate dal Programma, ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse. Inoltre, in tale sede, da un lato, si esprimono dei giudizi sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, sia nella sua unitarietà, sia in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure e, dall'altro, si formulano le raccomandazioni per l'attuazione.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono di seguito sinteticamente elencate, mentre informazioni di maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- l'analisi delle operazioni avviate dai GAL a valere sulla M19;
- l'esame della velocità dei servizi di connettività rilevati da AGCOM nei Comuni siciliani interessati dalla SM 7.3;
- l'esame dei punteggi attribuiti per singolo criterio di selezione ai progetti ammessi a finanziamento.

Nella seconda metà dell'anno è stata avviata l'azione di supporto all'autovalutazione delle SSL, con l'invio di un primo questionario ai responsabili dei vari GAL siciliani, finalizzato a conoscere lo stato di attuazione di tali attività, cui ha fatto seguito un incontro in videoconferenza (19 luglio), al quale hanno partecipato, oltre che gli stessi GAL ed il valutatore, anche il responsabile della M19 ed altri referenti dell'AdG del PSR.

La suddetta riunione, nel corso della quale sono stati presentati gli obiettivi e la natura dell'attività di supporto offerto in tema di autovalutazione delle SSL, ha rappresentato un primo contatto al quale hanno fatto seguito ulteriori interlocuzioni tra il valutatore ed i singoli GAL, che proseguono tuttora.

Gli stimoli ricevuti ed i fabbisogni rilevati nell'ambito di tale sistema di relazione hanno contribuito all'elaborazione di un primo Rapporto di Orientamento per la Valutazione-Autovalutazione delle strategie LEADER, inviato informalmente ai referenti regionali per le opportune osservazioni (15 marzo 2022).

Nel mese di dicembre, oltre alla trasmissione della versione 2.0 dell'Indagine sui fabbisogni di lavoro generati dalle misure a premio, rivista ed integrata sulla base delle osservazioni formulate dall'AdG, sono state consegnate due relazioni valutative tematiche (RVT), i cui obiettivi sono di seguito sintetizzati:



- la RVT “Analisi dell’efficacia dei criteri di selezione” (versione 1.0) finalizzata a valutare in che misura i criteri siano stati effettivamente capaci di selezionare i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare.
- La RVT “Analisi dell’adeguatezza ed efficacia delle procedure di attuazione” (versione 1.0), tesa a fornire una valutazione dell’adeguatezza e dell’efficacia della governance del PSR Sicilia attraverso l’analisi delle tempistiche attuative delle procedure adottate.

Infine, nel mese di gennaio 2022 è stato consegnato il “Rapporto di Monitoraggio Ambientale 2021”, diretto all’esame dell’effettiva misurabilità degli indicatori ambientali aggiuntivi di contesto previsti dal cap. 7 del Rapporto Ambientale della VAS (versione finale del luglio 2014).

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di stesura del Disegno di valutazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle attività valutative.

L’accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell’AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell’AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, business plan database PSA WEB Sicilia, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2020 sono state:

- l’aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- l’acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- lo scarico, la verifica e l’elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e l’elaborazione dei dati dal database SIAN relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, MEF, ecc.);
- l’acquisizione e l’analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL.

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL’INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Relazione annuale di valutazione 2021 v.1.0 – aprile 2021
Sintesi	La Relazione di valutazione annuale offre un supporto all’attività di sorveglianza dell’attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell’anno,



	<p>sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia sia nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure. La Relazione è articolato sulle focus area attivate dal PSR Sicilia e, per ciascuna di esse, formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.</p>
URL	xxx

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Relazione valutativa tematica "Analisi dell'efficacia dei criteri di selezione" v.1.0 – dicembre 2021
Sintesi	<p>L'approfondimento è finalizzato a valutare in che misura questi siano stati effettivamente capaci di selezionare i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare. L'approccio metodologico si è basato sull'analisi dei punteggi conseguiti per ciascun criterio dalle domande di sostegno presentate per tutte le misure che hanno ricevuto più domande di sostegno di quante non ne potessero essere finanziate, con l'obiettivo di definire il grado di efficacia di ogni singolo criterio di selezione nell'ambito di ciascuna procedura, ovvero il "peso" che ciascun criterio previsto ha esercitato sulle scelte di merito.</p>
URL	xxx

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Relazione valutativa tematica "Analisi dell'adeguatezza ed efficacia delle procedure di attuazione" v.1.0 – dicembre 2021
Sintesi	<p>L'approfondimento si propone di mettere in evidenza le eventuali criticità dell'iter procedurale delle domande di sostegno e di pagamento attraverso l'analisi delle tempistiche di attuazione e i loro effetti sull'avanzamento complessivo del Programma. I criteri di valutazione adottati sono: chiarezza ed accessibilità ai bandi da parte dei potenziali beneficiari; congruità dei tempi d'istruttoria in relazione alla complessità della misura e del bando; tiraggio della misura e del bando in relazione alla dotazione finanziaria.</p>
URL	xxx

Editore/Redattore	RTI ISRI - AGT
Autore/i	RTI ISRI -AGT
Titolo	Rapporto di monitoraggio ambientale 2021 v.1.0 gennaio 2022



<i>Sintesi</i>	<p>Lo scopo è quello di supportare l'AdG sotto il profilo metodologico nella quantificazione degli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale della VAS, con il fine ultimo di indirizzare le decisioni del programmatore in un'ottica di massimizzazione degli effetti ambientali positive.</p> <p>Il documento contiene l'analisi e la verifica della misurabilità degli indicatori ambientali comuni e aggiuntivi di contesto contenuti nel cap. 7 del Rapporto ambientale della VAS.</p>
<i>URL</i>	xxx

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a marzo del 2021. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base delle focus area interessate dal Programma.

Ad essi si aggiungono le risultanze emerse dalle relazioni valutative tematiche relative all'efficacia dei criteri di selezione ed all'adeguatezza delle procedure di attuazione.

Focus area 1A

Con le procedure riguardanti la M16 è stata selezionata una vasta platea di partnership e di proposte progettuali finalizzate, in particolare, allo sviluppo di innovazioni di processo e di prodotto. La domanda di interventi di innovazione intercettata è molto più ampia della capienza finanziaria disponibile. La SM 1.1 è stata avviata e appare correttamente impostata, tuttavia le focus area ambientali sono poco supportate. Infine, il flusso di pagamenti erogati è ancora molto modesto e non si registrano interventi terminati.

Focus area 1B

Tra tutte le sottomisure della M16 solamente la 16.1 ha effettuato delle liquidazioni. Le procedure di selezione dei beneficiari hanno individuato un ampio numero di progetti e un elevato valore di investimenti ammissibili, nel complesso poco connessi con le priorità ambientali. La qualità e l'ampiezza delle partnership sono stati elementi quasi sempre valutati nelle procedure di selezione, spesso determinanti per le posizioni in graduatoria. Per alcune importanti sottomisure l'entità dei contributi richiesti eccede ampiamente la dotazione finanziaria a disposizione.

Focus area 1C

La M1 non ha ancora prodotto spesa e il rallentamento nell'attuazione sembra fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria in atto, nonché da difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione. Le domande finanziabili si articolano con riferimento alle FA ed alle tematiche in modo piuttosto eterogeneo, con uno scarso interesse suscitato da quelle afferenti la P5. Si conferma il livello di coerenza fra le priorità definite dal PSR sia con i temi propri della offerta formativa, sia con la domanda emersa dalle indagini dirette condotte presso i beneficiari del Programma. Tuttavia, la scarsa adesione delle iniziative ai temi propri della P5 condiziona ovviamente la possibilità di conseguimento dei relativi obiettivi.

Focus area 2A

Dei 427 M€ assegnati a questa FA, più del 22% sono assorbiti da progetti a trascinamento dalla scorsa programmazione, che riguardano principalmente investimenti nelle aziende agricole e che rappresentano oggi più di metà della spesa complessivamente sostenuta.

La quota rimanente di risorse è stata in larga misura messa a bando (295 M€), ma è doveroso osservare che molti di questi bandi risultano ancora nella fase istruttoria (succede per la 1.2, la 2.1, la 4.1, la 4.3.1, la 4.3.2, la 6.4.a, la 21.1) ed un altro, della SM 6.4.a, pur essendo pervenuto ad una graduatoria definitiva, ha



avviato all'attuazione soltanto parte delle domande ammesse. Infine, risulta negativo il bilancio della SM 8.6, che ha bocciato tutte le 10 domande presentate sull'unico bando pubblicato ad oggi.

Nel complesso, gli impegni effettivi assunti verso i beneficiari ammontano a 225 M€, mentre le spese sostenute si attestano poco al di sotto dei 180 M€ (in maggioranza trascinamenti).

Al di là dell'andamento procedurale, quasi tutti i bandi, e sicuramente i più consistenti in termini finanziari, hanno registrato un ottimo successo di partecipazione (a parte la SM 8.6). Ciò significa che la selezione effettuata, in alcuni casi inferiore al 5% del totale, ha potuto premiare progetti con un grado molto elevato di rispondenza ai criteri di selezione.

Un'ampia partecipazione si registra anche per diverse delle procedure attualmente in istruttoria, il che esclude il rischio di non utilizzare pienamente le risorse messe a bando. Ciò vale, in particolare per il bando 2020 della SM 4.1, rispetto al quale si può già sostenere che ha raccolto progetti di dimensioni piuttosto contenute (€ 134 mila), grazie ai quali appare più facile raggiungere il target delle 1.799 aziende beneficiarie di investimenti produttivi: attualmente il valore, con il contributo decisivo dei progetti a trascinamento, è di 1.377, che porta il valore di T4 a 0,63%, a fronte di un target finale di 0,82%. Sono invece ancora a zero gli indicatori fisici dei partecipanti ad azioni di formazione (O12, target 1.195) e del numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza (O13, target 253).

Focus area 2B

La 2B è, di fatto, una focus area in *overbooking*: gli impegni assunti con le domande ammesse a finanziamento sono di 266 M€, ai quali vanno aggiunti 34 M€ di pagamenti a trascinamento, per un totale di 300 M€. Questo, a fronte di una dotazione da Programma di circa 249 M€, e una dotazione dei bandi pubblicati di 261 M€. Il recente incremento di risorse a carico del bando per la SM 6.1 ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo di favorire l'insediamento di 1.625 nuovi agricoltori, contribuendo al ricambio generazionale in più di 1.100 aziende.

Come per le altre focus area, anche per questa si deve lamentare il ritardo che caratterizza gli investimenti in azioni di formazione, di informazione e di consulenza. Nondimeno, in questo caso il ritardo pesa di più, dato che la crescita del capitale umano è una componente essenziale delle *policy*. Le caratteristiche soggettive dei beneficiari indicano del resto che, seppure il livello medio di istruzione è piuttosto elevato, soltanto una minoranza è in possesso di adeguate competenze specialistiche, ed è pertanto necessario assicurare un'azione estesa e profonda di trasferimento di conoscenze e competenze.

Ben più avanzato è il livello di attuazione procedurale delle politiche di sostegno agli investimenti produttivi, anche se nell'ambito della forestazione questo trova un limite oggettivo nella bassissima adesione alla SM 8.1. Si parla di attuazione procedurale, ma non di attuazione fisica perché in realtà nessuna operazione di investimento è stata avviata, se si deve giudicare dall'assenza di domande di pagamento, neppure a titolo di anticipazione, sulle SSMM 4.1, 6.4 e 8.1.

Le spese sostenute sinora (poco più di un terzo della dotazione della FA), sono dovute, da una parte, all'erogazione della prima tranches di gran parte dei premi di primo insediamento e, dall'altra, a molti pagamenti a trascinamento dalla scorsa programmazione per le SSMM 4.1 e 6.4.

Focus area 3A

La SM 4.2 risulta certamente centrale per la FA sia in termini di consistenza finanziaria, rappresentando oltre i 3/4 di quella complessiva, sia per la dimensione degli importi ammessi a finanziamento ma soprattutto di quelli autorizzati al pagamento (oltre l'89% del totale includendo i trascinamenti), confermando il ruolo trainante per la FA e per il conseguimento dei suoi obiettivi.

Di notevole interesse è inoltre l'azione dei GO dei PEI sulla competitività. La SM 16.1, con oltre 26M€ di risorse ammesse a finanziamento e con oltre 1,3M€ di importi autorizzati al pagamento, potrebbe supportare in maniera robusta il consolidamento della collaborazione fra imprese e ricerca.



Si conferma il successo di adesione alla SM 3.2, la quale ha quasi completamente esaurito le sue dotazioni finanziarie. Ciò porta a concludere che l'adesione ai regimi di qualità non si afferma con l'attuazione delle 3.1, per la quale l'oggettiva disaffezione dei beneficiari è legata in larghissima parte alla sproporzione fra la consistenza dell'aiuto e l'impegno amministrativo richiesto, ma tuttavia risulta vivo l'interesse per la promozione svolta da associazioni di produttori sul mercato interno.

Sebbene i ritardi nell'attuazione fisica caratterizzino quasi tutte le misure che concorrono alla FA, si osserva un buon incremento dei pagamenti, fra i quali assumono un significato particolare, sul piano strategico più che su quello della loro consistenza, quelli relativi alla SM 16.1. Sul piano del perseguimento combinato ed integrato degli obiettivi della FA pesa in modo particolare il ritardo di attuazione della M1.

Focus area 3B

In riferimento agli interventi di prevenzione sostenuti dalla SM 5.1, il ridimensionamento finanziario e la rimodulazione degli obiettivi di output, anche a fronte di una scarsa adesione da parte dei potenziali beneficiari, non lascia intravedere dei segnali di ulteriore attenzione da parte del programmatore.

Al contrario, per quanto riguarda le azioni di ripristino supportate dalla SM 5.2, la nuova iniezione di risorse decisa dall'AdG è il segnale di una concreta attenzione alle problematiche causate alle aziende - soprattutto a quelle operanti nel comparto agrumicolo - dalle avversità biotiche. Inoltre, la generale pertinenza degli interventi approvati permette di giudicare positivamente la loro capacità di offrire un effettivo contributo al recupero del capitale agrario danneggiato.

Focus area 4A

Il PSR dedica a questa FA importanti risorse finanziarie (34,5% dell'intero budget) e promuove la tutela del paesaggio agrario attraverso il supporto alla conservazione delle colture tradizionali e degli elementi strutturali specifici e, in generale, alla cura del territorio ed alla lotta allo spopolamento delle aree interne.

Il PSR Sicilia ha contribuito alla tutela della biodiversità su più della metà della SAU regionale, principalmente attraverso le misure 10, 11 e 13. Buoni risultati sono attesi per quanto riguarda la biodiversità agraria, per la difesa sia delle varietà tradizionali di frutta e vite, sia per le razze animali a rischio. La M11 ha un impatto significativo sul comparto biologico regionale ed interessa una porzione importante della SAU regionale, ma anche la M10 promuove sistemi a basso impatto ambientale.

Diverse sono le azioni che intervengono a favore delle aree ricche di biodiversità – es. le aree ad elevata naturalità e i pascoli - in maniera più diretta (trasformazione dei seminativi in pascoli, operazione 10.1c) o indiretta (mantenimento delle aree a pascolo e di altre tipologie di coltura ad alto valore naturale, M13, M11, M12 ed altre operazioni M10).

Un ruolo importante (anche per la difesa delle aree AVN) è quello della SM 4.4, che ha un effetto positivo multiplo, creando rifugio per la fauna e corridoi ecologici (riduzione della frammentazione degli habitat).

Per la biodiversità forestale da considerare il contributo della SM 8.1 e delle superfici interessate dalle altre sottomisure, che anche se ridotte possono offrire benefici a scala locale.

Focus area 4B

La qualità generale delle acque regionali presenta diverse criticità: estensione delle aree a rischio inquinamento nitrati, con trend in tendenziale peggioramento, aree a rischio salinizzazione. È in ogni caso difficile – specie per le acque sotterranee – stabilire un legame diretto tra attività del PSR e qualità delle acque.

Le misure 10.1.a (agricoltura integrata) e 10.1.b (metodi gestione eco-sostenibili) - indicate come prioritariamente legata al miglioramento della qualità delle acque – garantiscono una razionalizzazione delle tecniche colturali e significative riduzioni nell'utilizzo di prodotti di sintesi. Il contributo all'aumento dei tenori di sostanza organica concorre anch'esso alla diminuzione dei fenomeni di percolazione in falda.



L'apporto principale viene assicurato dalla M11, che comporta l'eliminazione di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari di sintesi. Rilevante appare il contributo delle operazioni 10.1.c (trasformazione dei seminativi in pascoli) e 10.1.e (non coltivazione delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua).

Contributi ulteriori riguardano la promozione dei sistemi di protezione della copertura forestale, finanziati dalla SM 8.1 (funzione "filtro" della copertura arborea).

Utilizzando un indicatore proxy rispetto a quelli previsti (livelli di nitrati e surplus di N e P), è stato calcolato il risparmio totale grazie al Programma riferito alle distribuzioni di fertilizzanti di sintesi, che può essere stimato in 14.000 t/anno di fertilizzanti azotati e di 7.400 t/anno di fosfatici, pari ad una riduzione rispettivamente del 50% e 40% rispetto ai consumi totali regionali.

Focus area 4C

Quello dell'erosione dei suoli e la conseguente minaccia di desertificazione è un problema che riguarda vaste aree della Sicilia, condizione aggravata dal bassa dotazione organica media dei suoli e dal basso indice di boscosità. Se si considerano le sole misure dirette (10.1.c) il grado di avanzamento del Programma rispetto al target fissato per il 2023 (% dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione) è limitato (8% rispetto al target). Tuttavia, considerando tutte le superfici oggetto di finanziamento delle misure connesse con la salvaguardia del suolo (superfici beneficiari delle misure 10 e 11, e superfici a pascolo delle misure 12 e 13), il PSR concorre a migliorare le condizioni dei terreni su di una superficie pari al 29% della SAU regionale (93% del target).

L'erosione idrica si stima sia stata ridotta sui terreni agricoli in media di 2,84 t ha⁻¹ anno⁻¹ (-24%), mentre sulle superfici beneficiarie delle misure 10 e 11, il PSR ha contribuito ad aumentare la quantità di sostanza organica dell'1,59% rispetto alla dotazione di base (1,9%), valore che va considerato come significativo sul lungo termine. Infine, il contrasto ai fenomeni erosivi passa anche attraverso gli interventi per i terrazzamenti, muretti a secco e sistemazione dei versanti finanziati dalla SM 4.4.

Priorità 5

In riferimento al risparmio idrico (FA 5A), il mancato avvio della M2, che a seguito del ridimensionamento finanziario della M1 rappresenta quasi i due terzi dell'intera dotazione della focus area, condiziona pesantemente la generale attuazione della strategia alla base della stessa.

Per quanto concerne l'efficienza energetica (FA 5C), il PSR interviene mediante diverse tipologie di intervento, ma la sola che permette una quantificazione del contributo fornito è quella riguardante i risparmi di combustibile derivanti dalla promozione dell'agricoltura conservativa, che si stimano essere pari a circa 366 t/anno di combustibile (0,37 Ktep/anno).

In relazione al contributo potenziale per la produzione di elettricità da FER, si stima che siano previsti investimenti capaci di aumentare la potenza installata di circa 20,64 MW, una produzione di 2.700 MWh/anno (0,23 ktep/anno) e un aumento del numero di impianti fotovoltaici finanziati dal PSR di oltre l'1% rispetto al totale del parco regionale. Le realizzazioni previste invece per le altre tipologie di impianti per la produzione di energia da FER sono invece da considerare come trascurabili/nulle. .

Rispetto alle emissioni di gas serra, si stima che siano diminuite di oltre 124.000 tonnellate di CO₂ eq. grazie ai progetti sostenuti dal Programma, con un maggior impatto (60% circa del totale) in riferimento alla diminuzione del numero di capi allevati. Relativamente alle emissioni di ammoniaca è stata calcolata una loro riduzione di oltre 1.000 t di NH₃, grazie ai contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari del biologico (M11), dovuti al minor carico di bestiame nelle aree beneficiarie.

Infine, a livello regionale la capacità complessiva di assorbimento della CO₂ delle aree boscate presenti – grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate – è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi. Rispetto a questi ultimi, la capacità del Programma di prevenirli e di ripristinare le aree colpite è nel complesso limitata.



Considerando anche i contributi indiretti, le superfici che contribuiscono all’obiettivo della FA 5E ammontano a oltre 400.000 ha (il 22% della SAU+FOWL), in massima parte in relazione alla capacità di aumentare il tenore di sostanza organica dei terreni. Il contributo in termini di sequestro della CO2 determinato dall’incremento di massa legnosa promosso dalla M 8.1 è dell’ordine di 6.300 CO2 eq./anno.

Focus area 6A

Dal punto di vista procedurale, pur riscontrando la pubblicazione delle graduatorie definitive per quasi tutti i bandi emanati, si registrano ritardi nelle concessione degli aiuti, soprattutto per le sottomisure finanziariamente più importanti e più strategiche dal punto di vista dei potenziali effetti occupazionali.

L’avanzamento finanziario degli interventi connessi alla FA è pertanto piuttosto limitato e gli interventi conclusi sono ancora molto pochi. Si valuta positivamente che i bandi di gara emanati abbiano intercettato un ampio bacino di domanda, molto superiore alle risorse destinate dai bandi emanati. Pertanto, potrebbe essere opportuno sostenerli maggiormente, sia adottando procedure di concessione più rapide, sia, nel caso dell’operazione 6.4.c, valutando la possibilità di aumentare la sua dotazione finanziaria per sostenere una quota più ampia delle domande ammissibili con i nuovi fondi messi a disposizione del PSR.

Focus area 6B

Lo stato delle istruttorie delle sottomisure che concorrono alla FA sono tali da far prevedere una loro prossima consistente evoluzione, in particolare dei pagamenti, a seguito della conclusione dei procedimenti in atto. Ciò vale in particolare con riferimento ai GAL, che dalla metà del 2019 fanno registrare una continua produzione di bandi.

L’analisi dei criteri di selezione in base ai quali sono state definite ammissibili a finanziamento le azioni della M7 porta a concludere che le stesse, per la natura dei progetti e per la consistenza numerica della popolazione potenzialmente coinvolta, concorrono in modo apprezzabile all’accesso ai servizi ed alle infrastrutture da parte della popolazione rurale (R23/T22 al 264% del target).

La valutazione della possibilità di produrre valore aggiunto dall’azione LEADER si fonda su diversi elementi, fra cui la sua natura multifondo, l’ampia possibilità di scelta delle azioni da attivare offerta ai GAL e la definizione di una quota dei criteri di selezione fondata sulle specificità delle condizioni locali. Si conferma il giudizio positivo formulato rispetto alla diffusione delle SSL in termini di popolazione coinvolta, nonché in termini di copertura territoriale, con una consistente progressione rispetto al passato.

Focus area 6C

Gli interventi infrastrutturali finanziati dal FEASR per superare il *digital divide* nelle aree rurali a fallimento di mercato sono finalizzati a portare la banda larga (superiore a 30 Mbps) e ultra-larga (superiore a 100 Mbps) in 22 Comuni della regione. Dai dati emerge che circa il 97% delle famiglie gode del requisito minimo risulta raggiunta almeno da una linea ADSL. Anche la quota di utenze coperte da servizi con standard medio alti ed alti (superiore a 30 Mbps o a 100 Mbps) risulta piuttosto alta. Rispetto alla M1 i target di output finanziario e fisico sembrano ampiamente realizzabili, mentre resta un punto interrogativo sulla realizzabilità di quelli relativi alla M2, non ancora avviata.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	16 novembre 2021
<i>Titolo dell’attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2021 Presentazione delle principali conclusioni dell’attività valutativa



<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxx
<i>URL</i>	xxx

<i>Data/Periodo</i>	15 dicembre 2021
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2022
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	AdG del PSR Sicilia
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Video conferenza web
<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e delle Agenzie Regionali
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxx
<i>URL</i>	xxx

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	1) Supportare maggiormente le focus area ambientali con le misure di trasferimento di conoscenza con gli interventi di cooperazione e innovazione (FA 1A-1B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	2) Data la situazione pandemica in atto parrebbe assolutamente opportuno promuovere attività di formazione realizzate in modalità FAD/webinar (FA 1C)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	3) Nei limiti del possibile bisognerebbe evitare di adottare criteri di selezione basati su previsioni di redditività: non hanno una reale capacità selettiva (la quasi totalità delle



	domande dichiara il massimo) e sono difficilmente verificabili (FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	4) L'ampia partecipazione registrata per le misure più corpose assicura che vi è ancora un numero significativo di progetti molto validi che sono rimasti esclusi dal finanziamento. All'occorrenza, eventuali scorrimenti potrebbero, entro limiti ragionevoli, garantire una riserva di progetti molto validi (FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	5) È opportuno chiudere rapidamente le procedure di selezione sospese, anche parzialmente, avviando all'attuazione i progetti individuati (FA 2A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	6) Alcuni criteri di selezione andrebbero rivisti nel segno di una complessiva razionalizzazione che elimini sovrapposizioni, ripetizioni e pleonasmi (FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	7) È necessario offrire ai giovani neoinsediati tutti i possibili supporti di formazione, informazione e consulenza nella maniera più tempestiva possibile (FA 2B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	8) Procedere ad uno snellimento dei percorsi istruttori della SM 3.1 nella considerazione della consistenza dell'aiuto previsto (FA 3A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	9) Velocizzare i processi attuativi della Misura 1 per complementare adeguatamente il concorso al conseguimento degli obiettivi della FA (FA 3A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	10) Considerando l'elevato rischio di desertificazione che caratterizza buona parte del territorio siciliano, andrebbe maggiormente incentivata l'agricoltura conservativa, che al momento è praticata sullo 0,7% della SAU, dato il suo effetto positivo sul suolo e sull'ambiente in generale (FA 4C)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	11) Visto il peso finanziario della M2 rispetto alla dotazione totale della focus area, è necessario avviare nella maniera più rapida possibile le azioni di consulenza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di output fissati e, soprattutto, per centrare le finalità strategiche della focus area (FA 5A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	12) Il basso indice di boscosità regionale e la forte incidenza degli incendi richiederebbero una strategia regionale più incisiva rispetto all'aumento del patrimonio forestale complessivo, nonché per le opere di prevenzione dei danni da incendi (FA 5E)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	13) Allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione della FA di riferimento dei trascinamenti della SM 7.2 (FA 6A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	14) Anche dal punto di vista di un perseguimento equilibrato della strategia di programma appare opportuno completare l'attivazione di tutte le sottomisure della misura 7 date le nuove possibilità offerte con riferimento alla SM 7.1 (FA 6B)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	15) Vista la recente e robusta previsione di spesa che interessa la focus area, segno di una volontà di promuovere la consulenza alle aziende in ambito TIC, si raccomanda un rapido avvio della M2 (FA 6C)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



<p><i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i></p>	<p>16) Per quanto riguarda i tempi medi molto alti osservati tra il rilascio del protocollo SIAN e l'avvio dell'istruttoria, occorrerebbe approfondire le ragioni dei ritardi registrati, soprattutto in considerazione del fatto che durante tale fase le domande sono in semplice giacenza e non sono previste attività complesse. Tale verifica dovrebbe riguardare anche gli enti presso i quali viene svolta l'istruttoria (RVT procedure di attuazione)</p>
<p><i>Follow-up realizzato</i></p>	
<p><i>Autorità responsabile del follow-up</i></p>	<p>AdG</p>
<p><i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i></p>	<p>17) Appare opportuno verificare con i rappresentanti dei potenziali beneficiari, le loro associazioni ed i consulenti quali sono state le problematiche che hanno determinato tempo relativamente lunghi per la presentazione delle domande di sostegno ed eventualmente migliorare l'informazione nei loro confronti, anche prima della pubblicazione ufficiale dei bandi (RVT procedure di attuazione)</p>
<p><i>Follow-up realizzato</i></p>	
<p><i>Autorità responsabile del follow-up</i></p>	<p>AdG</p>
<p><i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i></p>	<p>18) Per quanto riguarda il dato relativo allo scostamento tra l'ammontare del sostegno richiesto e quanto concesso, si suggerisce di rivedere/riformulare la lista dei costi ammissibili in relazione alle misure e darne maggiore diffusione possibile al fine di evitare che la qualità del progetto e l'analisi tecnico economica (ove previsto, in forma di <i>business plan</i>) che sottende la decisione di effettuare l'investimento possa risultare inficiata dalle decurtazione applicata in sede di istruttoria. Nella stessa ottica sarebbe utile fare un'analisi di tipo statistico per verificare l'incidenza degli errori commessi nella redazione delle spese ammissibili nelle istanze presentate e, di conseguenza, fornire più dettagliate informazioni ai potenziali beneficiari nel testo del bando (RVT procedure di attuazione)</p>
<p><i>Follow-up realizzato</i></p>	
<p><i>Autorità responsabile del follow-up</i></p>	<p>AdG</p>
<p><i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i></p>	<p>19) Nel considerare il caso dello scarso tiraggio della SM 8.3 e della SM 5.1, che finanziano investimenti finalizzati a prevenire i danni da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, si potrebbe considerare l'attuazione di una campagna</p>



	<p>di comunicazione specifica che sensibilizzi il mondo rurale siciliano al tema della prevenzione nella sua accezione più ampia e, nello specifico, ai temi relativi alle misure di prevenzione e di moderazione degli effetti dei summenzionati eventi avversi, la cui frequenza è in evidente aumento negli ultimi anni a causa dei mutamenti climatici in atto. Altrettanto importante sarebbe rivolgere l'attenzione nei confronti dell'eccessivo tiraggio della SM 4.1, per la quale si ritiene utile l'attuazione di una campagna informativa ad-hoc che, da una parte sensibilizzi i potenziali beneficiari ed i loro consulenti sulle reali possibilità di finanziamento delle istanze e, dall'altra, li induca a presentare progetti qualitativamente migliori e più rispondenti alle finalità della SM (RVT procedure di attuazione)</p>
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	20) Gli effetti dei criteri di selezione non sono facili da prevedere: la loro analisi a posteriori dovrebbe fornire elementi utili per l'avvio di nuove procedure (RVT criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	21) Nell'individuazione e definizione dei criteri di selezione si dovrebbe tener conto del livello di competizione atteso tra le domande (RVT criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	22) Un numero contenuto di criteri favorisce la loro reale efficacia nella selezione e una maggiore trasparenza nei loro effetti (RVT criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG
<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	23) I criteri con basso grado di variabilità (indifferentemente presenti o assenti in tutte le domande) risultano totalmente inefficaci (RVT criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

La presente focus area ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma e coinvolge – direttamente o indirettamente¹ – le misure che finanziano la formazione, la consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti sotto misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

La strategia della FA 1A è stata stabilita assumendo a riferimento un fabbisogno specifico: supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione.

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nell'anno di riferimento, la dotazione complessiva assegnata a questa FA è stata elevata da circa 49 M€ a quasi **74 M€**. Tale incremento è imputabile all'aumentata dotazione, sia di fondi ordinari, sia NGEU, della SM 2.1 e, soprattutto, di alcune sottomisure M16.

In tutto il periodo sono stati emanati 9 bandi, per un valore di risorse finanziarie pari a quasi 69 M€, come riportato nella tabella seguente.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€ 4.699.999,94	1	€3.349.999,99
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€ 600.000,00	1	€500.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di	€ 400.000,00	0

¹ Trattandosi di una FA trasversale che non ha una dotazione finanziaria propria, non ha senso distinguere, in questo caso, le misure/tipologie d'intervento che hanno effetti diretti, da quelle che possono avere soltanto effetti di tipo indiretto o secondario.



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**		
	forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione				
2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	- Prestatori dei servizi di consulenza o di formazione pubblici e privati, selezionati dalla Regione Siciliana - Autorità di Gestione; in questo caso il prestatore di servizi di consulenza o di formazione, è selezionato da un organismo funzionalmente indipendente dall'Autorità di Gestione	€6.000.000,00	1	€ 3.000.000,00
16	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.	€ 44.000.000,00	2	€44.000.000,00
	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività; eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto	€ 9.000.000,00	1	€9.000.000,00
	16.6	Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	Imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto	€ 1.857.922,76	1	€1.857.922,76**
	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio	€ 7.200.000,00	2	€7.200.000,00
TOTALE			€ 73.757.922,70	9	€68.907.922,75	

*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto.

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Nell'anno oggetto del presente rapporto sono stati emanati due bandi:



- per la **SM 2.1** in data 17/6/2021, con scadenza 15/9/2021 e con una dotazione finanziaria pari a €3.000.000;
- per la **SM 16.1** in data 29/12/2021, con una dotazione finanziaria pari a €6.000.000 di dotazione NGEU.

Per le altre procedure già in corso dagli anni precedenti, il 2021 fa registrare:

- l'ammissione a finanziamento dei primi 4 beneficiari delle SM 1.2 e 16.2;
- la dotazione di nuove risorse finanziarie ordinarie per il periodo di transizione e scorrimento di graduatoria per la SM 16.1 (11 M€) e per la SM 16.2 (5 M€);
- la conclusione dei procedimenti di concessione per altri beneficiari delle SM 1.1, 16.6 e 16.9 (primo bando).

I bandi del 2021 (SM 2.1 e SM 16.1) non hanno ancora concluso le istruttorie.

Sono state invece emanate le graduatorie definitive delle SM 16.8 (il 25 febbraio) e 16.9 (secondo bando, il 31 dicembre), ma per entrambe non sono stati ancora concessi i finanziamenti.

Come rilevabile dalla tabella seguente, per tutta la FA sono stati ammessi a finanziamento 177 beneficiari (+35 rispetto all'anno scorso), per un importo di aiuti concessi di oltre 40 M€ (+8,6 M€ rispetto al 2020).

Tab. 2. Stato al 17/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	188	68	74	46	€ 3.919.990
1.2	2019	11	7	4	0	€ 192.000
2.1	2021	25	25	0	0	€ 0
16.1	2018	136	68	67	1	€ 31.952.201
16.2	2019	43	39	4	0	€ 1.697.531
16.6	2019	10	3	6	1	€ 562.470
16.9	2019	31	8	22	1	€ 2.069.185
16.9	2020	70	61	0	9	€ 0
Totale		514	279	177	58	€ 40.393.377

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per i pagamenti, oltre ai trascinamenti della SM 2.1, si registrano liquidazioni per tutte le SM della presente programmazione ad eccezione delle SM 1.2, 2.1, 16.2 e 16.9, per un totale di 42 domande di pagamento e oltre 5,4 M€ di spesa. Una sola delle domande della SM 1.1 si riferisce ad un saldo.

Tab. 3. Stato al 17/01/2022 delle domande di pagamento presentate*

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1	2017	5	€ 392.140	2	€ 111.938	3	€ 274.010	1	€ 161.688
16.1	2018	46	€ 6.012.704	7	€ 802.776	39	€ 5.110.405	0	€ 0
16.2	2019	1	€ 197.715	1	€ 197.715	0	€ 0,00	0	€ 0
16.6	2019	1	25.717	0	€ 0,00	1	€ 25.717	0	€ 0
16.9	2019	1	€ 46.500,00	1	€ 46.500,00	0	€ 0,00	0	€ 0
2.1	Trasc.		€ 15.960	0	€ 0,00	370	€ 15.960	0	€ 0
Totale		54	€ 6.690.736	11	€ 1.158.929	413	€ 5.426.092	1	€ 161.688

*Il numero delle domande e gli importi considerati non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella Tab. 4 vengono riportati gli indicatori fisici della FA al 30 novembre 2021, da cui risulta che non vi sono ancora realizzazioni fisiche di rilievo.

L'unica realizzazione fisica della presente programmazione, un corso di formazione della SM 1.1, è stato saldato nel mese di dicembre.



Tab. 4. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T1	Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR			2,26	2,90
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			5.699.999,94	5.699.999,94
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	15.960,00	1%	3.000.000,00	6.000.000,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (16.1, 16.2, 16.6, 16.9)			40.557.922,76	71.857.922,76

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La SM 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", ha ammesso a finanziamento 74 progetti formativi, impegnando 3,9 M€, rispetto ad una dotazione del bando di 3,350 M€.

Nel corso del 2021 la SM 1.1 ha fatto registrare dei progressi procedurali, ma ancora piuttosto modesti: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 7 progetti e 3 al pagamento, mentre risultano ancora in istruttoria 68 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 4,8 M€, e 2 domande di pagamento per circa 112mila €.

I progetti ammessi contribuiscono alle seguenti focus area:

Tab. 5. SM 1.1 - Contributi alle Focus Area

Focus Area	Progetti ammessi n.	Contributi concessi	
		(€)	%
2A	15	1.240.346	31,6%
2B	9	1.261.278	32,2%
3A	6	106.512	2,7%
3B	2	17.481	0,4%
4A	6	245.863	6,3%
4B	6	71.097	1,8%
4C	4	35.379	0,9%
5A	2	14.868	0,4%
5C	1	9.140	0,2%
5E	4	65.774	1,7%
6A	6	203.446	5,2%
6C	5	169.060	4,3%
dato non disponibile ²	8	479.746	12,2%
TOTALE	74	3.919.990	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

Le focus area a cui sono maggiormente indirizzati i progetti di formazione sono la 2B e la 2A, che insieme detengono quasi i due terzi delle risorse ammesse a finanziamento. Seguono per importanza la FA 4A e le due FA della priorità 6. I pesi delle FA sono sostanzialmente conformi a quelli dalle dotazioni finanziarie per FA previste dal bando emanato.

I progetti ammessi a finanziamento prevedono le seguenti 129 tipologie di interventi formativi (fonte dati SIAN Domande di sostegno, dati riferiti a 66 dei 74 progetti):

² Il dati di dettaglio per focus area e per tipologia di intervento sono disponibili per 66 dei 74 progetti finanziati.



Tab. 6. SM 1.1 - Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo						
	Corsi di formazione	Corsi di formazione pesticidi	Coaching	Tirocini Aziendali	Workshop	Laboratori	Totale
2A	13	3	7	11	6	1	41
2B	9	2	1	5	5		22
3A	5			2	3		10
3B	2						2
4A	6	1	2	2	2		13
4B	4	3					7
4C	4						4
5A	2						2
5C	1						1
5E	4						4
6A	6	1	1	1	3		12
6C	5	1		2	3		11
TOTALE	61	11	11	23	22	1	129

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN, dati riferiti a 66 dei 74 progetti

I progetti formativi prevedono principalmente corsi di formazione (72 interventi su 129, di cui 11 sull'utilizzo dei pesticidi), ma anche tirocini aziendali, workshop, ecc.

Le **tematiche** oggetto degli interventi di formazione sono numerose, comprendono sia ambiti ambientali che tematiche di supporto all'introduzione dell'innovazione nelle aziende agricole. Ad esempio, le offerte formative dei progetti di alcune delle province prevedono le seguenti tematiche³:

- Tecniche di produzione a basso impatto ambientale
- Incrementare la redditività e il valore aggiunto al settore agricolo
- Sviluppo di nuovi prodotti, tecnologie e modalità gestionali
- Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
- Diversificazione e multifunzionalità dell'azienda agricola e forestale
- Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio alla filiera agroalimentare
- Agricoltura biologica
- Metodi, interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità
- Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
- Innovazioni organizzative, di processo e di prodotto
- Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in conformità Dir. 2009/128/CE
- Operatore azienda agrituristica
- Operatore fattorie didattiche
- Attività TIC, informatica, elettroniche ed e-commerce
- Avvio di start-up agricole
- Esperto in preparazione di conserve alimentari;
- Esperto nella produzione della grappa
- Strategie di marketing e cooperazione per potenziamento delle filiere
- Patentino fitofarmaci
- Agricoltura di precisione
- Agricoltura conservativa e tecniche agronomiche applicate per la conservazione dei suoli
- Attività turistica ricettiva in ambito rurale
- Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale

³ Ci si riferisce alle offerte formative dei progetti di Palermo, Catania e Trapani, Ragusa e Messina, in base alle informazioni al momento disponibili.



- Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi Allegato I
- Operatore TIC ed e-commerce
- Operatore TIC per la logistica
- Scouting di mercato
- Ammodernamento e funzione innovativa delle aziende agricole
- Utilizzo dell'e-commerce e sistemi informativi
- Elementi di diritto del lavoro e societario
- Gestione ecosostenibile
- Riduzione degli input / agricoltura integrata / biologica / biodinamica
- Irrigazione

Ciascun intervento può durare da quattro a 200 ore e i destinatari previsti variano da un minimo di tre (per i tirocini) a un massimo di 20 (per i corsi).

Come visto precedentemente, sono state presentate solo 5 domande di pagamento, tutte nel corso del 2021, di cui 3 liquidate per un totale di 274.000 €, corrispondenti a circa il 7% dell'impegnato.

Un solo progetto ha presentato domanda di pagamento di saldo per un importo di circa 162.000 €.

Si tratta di un corso di formazione finalizzato a "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale", afferente alla FA 2B.

Al bando del 2019 della **SM 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"** hanno aderito 11 enti e società che hanno richiesto contributi per un ammontare totale di circa 546.000 €, rispetto ad una dotazione del bando di 500.000 €.

Sono state al momento ammesse a finanziamento, nel corso del 2021, 4 delle 11 domande presentate, impegnando 192.000 €.

La focus area maggiormente coinvolta dalla misura, sia in termini di numero di interventi che di importi impegnati è la FA 2A (anche perché è quella maggiormente premiata nei criteri di selezione del bando).

Tab. 7. SM 1.2 - Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo			
	A- Progetto dimostrativo	B – Attività dimostrative	C/D – Azioni informative	Totale
2A	3	3	4	10
2B	2	2	2	6
3A	-	-	1	1
3B	-	-	1	1
TOTALE	5	5	8	18

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 8. SM 1.2 – Valore degli interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo			
	A- Progetto dimostrativo	B – Attività dimostrative	C/D – Azioni informative	Totale
2A	45.372,00	44.547,00	41.161,53	131.080,53
2B	9.663,58	9.368,58	34.292,42	53.324,58
3A	-	-	3.838,86	3.838,86
3B	-	-	3.756,03	3.756,03
TOTALE	55.035,58	53.915,58	83.048,84	192.000,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento maggiormente finanziato è quello delle "Azioni informative" che prevede la realizzazione di convegni, seminari, tavoli tecnici, contest, pubblicazioni e materiali informativi cartacei e digitali con diffusione a mezzo tv, stampa, web.

Le altre 7 domande ancora in istruttoria hanno richiesto un importo di contributi di circa 350mila €.



La **SM 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali”** non ha ancora emanato bandi, anche se a dicembre 2020 è stato pubblicato un preavviso di bando.

La **misura 2 “Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole”**, come detto in precedenza, ha emanato un bando in data 17/6/2021, con scadenza 15/9/2021 e con una dotazione finanziaria pari a €3.000.000, a cui hanno aderito 25 beneficiari ancora in fase di istruttoria. L'importo di contributo richiesto è di circa 3,6 M€.

Il bando intende finanziare progetti di consulenza nei seguenti ambiti tematici:

- a) gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali e il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali
- b) le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente
- c) misure a livello di azienda previste dai programmi di sviluppo rurale volte all'ammodernamento aziendale, al perseguimento della competitività, all'integrazione di filiera, compreso lo sviluppo di filiere corte, all'innovazione e all'orientamento al mercato nonché alla promozione dell'imprenditorialità;
- d) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare la “Direttiva Acque”;
- e) i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare la Direttiva sui pesticidi;
- f) le norme di sicurezza sul lavoro e le norme di sicurezza connesse all'azienda agricola;
- g) la consulenza specifica per agricoltori che si insediano per la prima volta;
- h) la promozione delle conversioni aziendali e la diversificazione della loro attività economica;
- i) la gestione del rischio e l'introduzione di idonee misure preventive contro i disastri naturali, gli eventi catastrofici e le malattie degli animali e delle piante;
- j) i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale per l'agricoltura integrata e biologica;
- k) le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque;
- l) le misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale;
- m) i profili sanitari delle pratiche zootecniche;
- n) l'innovazione tecnologica ed informatica, l'agricoltura di precisione e il trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.

La dotazione finanziaria della SM è stata aumentata di 3 M€ di risorse NGEU.

La SM 2.1 ha, inoltre, liquidato 165 beneficiari della precedente programmazione, per un importo totale di circa 16.mila €.

La **SM 16.1“Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”** contribuisce alla FA 3A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2018, che ora ha una dotazione aumentata a 38 M€ con le nuove risorse 2021-2022, hanno risposto 136 costituendi G.O. di PEI, di cui 67 ammessi finora al finanziamento con una concessione di contributi per quasi 32 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.1 è quella che ha fatto registrare i più importanti progressi procedurali: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 14 progetti e liquidate 28 domande di pagamento.

Risultano tuttavia ancora in istruttoria 68 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 33,7 M€.

Dai dati SIAN risulta che i G.O. ammessi a finanziamento hanno come capofila i seguenti soggetti giuridici:



Tab. 9. SM 16.1 - Forma giuridica delle capofila dei GO finanziati

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Società di capitali	23	34%
Cooperative e consorzi	18	27%
Ditte individuali	14	21%
Società di persone	8	12%
Enti pubblici	2	3%
Associazioni e fondazioni	2	3%
Totale	67	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La forma preponderante di soggetto **capofila** tra gli ammessi è la società di capitali (23 casi su 67, di cui 20 srl e 3 SpA), seguita dalle cooperative e consorzi e dalle ditte individuali. Poco presenti, come capofila, le associazioni e gli enti pubblici.

La **Banca Dati Innovarurale della RRN** per la Sicilia riporta alcuni dati relativi ai primi 49 progetti finanziati dalla SM 16.1, da cui risulta che in Sicilia:

- la **composizione del partenariato** è mediamente più numerosa (sono 11,7 i partner medi dei GO mentre la media Italia è di 8,6);
- il **costo medio** per progetto è mediamente più elevato (491mila € rispetto a una media Italia di 350mila);
- nei partenariati le **imprese agricole** pesano di più (65% contro il 45% Italia) e gli enti di ricerca meno (13,8% contro il 21,6% Italia);
- anche come **capofila** le imprese agricole pesano di più (57% contro il 27% Italia) e gli enti di ricerca meno (14% contro il 32% Italia);
- le 5 **tematiche** maggiormente contemplate dai GO sono:
 - Filiere agroalimentari,
 - Agricoltura biologica,
 - Biodiversità,
 - Gestione dei sottoprodotti agricoli,
 - Mercato e sicurezza alimentare;

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:

- Gestione aziendale,
- Agricoltura di precisione,
- Agricoltura biologica,
- Biodiversità,
- Filiere agroalimentari.
- i **comparti** in cui operano principalmente i GO sono:
 - Frutticoltura,
 - Orticoltura,
 - Coltivazioni foraggere,
 - Colture industriali,
 - Multifiliera;

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:

- Multifiliera;
- Viticoltura,
- Frutticoltura,
- Zootecnia - bovini/bufalini,
- Forestale.



Dai dati SIAN risulta che per tutti i progetti sono state presentate 46 domande di pagamento (41 di anticipo, 5 di acconto), per un importo di circa 6 M€, il 19% dell'importo ammesso.

Di queste domande di pagamento 37 sono state autorizzate, per un valore di circa 5,1 M€, pari all'85% degli importi in domanda.

Il secondo bando della SM 16.1 è stato emanato a fine dicembre 2021 e non ha quindi potuto ancora far registrare avanzamenti nel corso dell'anno in esame.

Anche la **SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"** contribuisce alla FA 3A. Il bando del 2019 ha ricevuto 43 domande di sostegno, per un importo di aiuti richiesti di oltre 21 M€.

Al momento ne sono state finanziate solamente 4 per un importo di circa 1,7 M€.

Si tratta di 4 partenariati pubblico privati e dalla banca dati SIAN risulta che le forme giuridiche delle capofila delle partnership sono:

- due Cooperative;
- una srl;
- una Ditta individuale.

È stata presentata una sola domanda di pagamento per anticipo ancora non liquidata.

Nel corso del 2021 la SM 16.2 ha fatto registrare dei modesti progressi procedurali: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 4 progetti e nessuno al pagamento, mentre risultano ancora in istruttoria 39 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 19 M€, a fronte di una dotazione del bando che nel 2021 è stata aumentata a 9 M€.

I motivi del limitato avanzamento della misura, come già detto in precedenza, sono in parte comuni a tutte le sotto misure della M 16: istruttorie complesse a causa dei partenariati che sono molto ampi e che spesso variano richiedendo supplementi istruttori. Specificatamente per la SM 16.2 i problemi hanno riguardato anche la documentazione progettuale che ha reso necessarie molte integrazioni da parte dei progettisti. Si sono poi aggiunte ulteriori problematiche legate a fattori esogeni: prima le limitazioni agli spostamenti per la pandemia e ora l'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale e che sta portando dunque a richiedere numerose varianti dei progetti.

La **SM 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali"** contribuisce alla FA 5C e per il bando del 2019 sono state presentate 10 domande di sostegno, per un totale di contributi richiesti pari a circa 860 mila €, a fronte di una dotazione iniziale del bando di 2,3 M€.

Sono state ammesse a finanziamento 6 domande per un ammontare di contributi concessi di circa 560 mila €.

Tutti i progetti riguardano la cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse, unico intervento previsto dal bando.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento, è la Ditta individuale, seguita dalla Società Semplice.

Tab. 10. SM 16.6 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila	N.	%
Ditte individuali	3	50%
Società semplici	2	33%
Srl	1	17%
Totale	6	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 3, per un importo richiesto di circa 292mila €.



Si sottolinea come la domanda totale di contributi sia notevolmente inferiore alle risorse messe a bando. A causa del “basso interesse” riscontrato dalla SM, con la rimodulazione finanziaria effettuata nell'ottobre 2019 che ha portato alla versione 7.0 del programma, la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9 M€.

Nell'ambito di questa sottomisura è stata presentata e autorizzata una domanda di acconto per circa 26mila €. Questa SM non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel corso del 2021 la SM 16.6 ha fatto registrare dei modesti progressi procedurali: nell'anno è stato ammesso al sostegno un solo progetto e uno al pagamento.

La **SM 16.9 “Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare”** contribuisce alla FA 6A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2019, con una dotazione di 2,2 M€, sono state presentate 31 domande di sostegno, di cui 22 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di circa 2 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.9 ha fatto registrare dei progressi procedurali, ma ancora piuttosto modesti. Per il primo bando nell'anno sono stati ammessi al sostegno 5 progetti e uno al pagamento. Per il secondo bando non risultano ancora progetti ammessi al finanziamento.

I partenariati ammessi a finanziamento sono 12 privati e 10 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (45%), seguita dalla Ditta individuale (32%).

Tab. 11. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	10	45%
Ditte individuali	7	32%
Associazioni e fondazioni	4	18%
Società semplici e sas	1	5%
Totale	22	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 8, per un importo richiesto di quasi 800mila €, che eccederebbe quindi l'importo messo a bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, è stata presentata una sola domanda di acconto per circa 46mila €, ancora in istruttoria.

Si riscontra una certa difficoltà finanziaria da parte delle imprese ad avviare le attività realizzative dei progetti, anche perché il bando non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza il 31/12/2020 e dotazione finanziaria di 5 M€, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 70 domande per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,8 M€, superiore alla dotazione finanziaria del bando. Nove domande sono state istruite negativamente e 61, per un importo richiesto di quasi 6 M€, sono ancora in istruttoria.

In totale, **per tutta la focus area 1A**, sono stati ammessi a finanziamento 177 progetti e 279 domande sono ancora in istruttoria. In base ai dati SIAN analizzati, nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento in tutto 35 beneficiari, dato che evidenzia un ancora lento avanzamento procedurale per le SM afferenti alla FA.



Tab. 12. Focus Area 1A – Avanzamento delle domande ammesse nel 2021

Sottomisure	In istruttoria	Ammesse al finanziamento (n.)	
		Totali	di cui nel 2021
1.1	68	74	7
1.2	7	4	4
2.1	25	0	0
16.1	68	67	14
16.2	39	4	4
16.6	3	6	1
16.9	69	22	5
Totale	279	177	35

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'attuazione della FA ha comunque progredito.

Sono stati concessi più di **40 M€** di aiuti, pari al 59% degli importi messi a bando, che ammontano in totale a 68,9 M€ (comprendendo anche il bando NGEU della SM 16.1 e il bando della SM 2.1, che ancora non hanno emanato provvedimenti di concessione).

In particolare, si evidenziano per le elevate quote di impegni le SM 1.1, 16.1 e 16.9, che hanno ammesso a finanziamento rispettivamente il 117%, l'84% e il 94% delle relative dotazioni dei bandi.

Sotto quota 50% l'avanzamento degli impegni per le altre SM 1.2, 16.2 e 16.6.

La domanda di sostegno espressa è al momento pari al 158% della dotazione dei bandi, ma il dato ovviamente è destinato a crescere con la conclusione delle istruttorie dei bandi delle SM 2.1 e 16.1.

La dotazione dei bandi non è sufficiente a soddisfare il livello di domanda espresso da tutte le SM ad eccezione della SM 16.6. Il fenomeno è particolarmente evidente per le SM 1.1 (259% di domanda rispetto alla dotazione), 16.2 (233%) e 16.1 (173%).

Tab. 13. Focus Area 1A – Confronto tra dotazione dei bandi e domande di sostegno

Mis./Focus area	Annualità	Dotazione bandi	Importi ammessi a finanziamento		Importi in istruttoria		Importi totali	
		(€)	(€)	%	(€)	%	(€)	%
1.1	2017	€ 3.350.000	€ 3.919.990	117%	€ 4.770.758	142%	€ 8.690.748	259%
1.2	2019	€ 500.000	€ 192.000	38%	€ 349.570	70%	€ 541.570	108%
2.1	2021	€ 3.000.000	€ 0	0%	€ 3.611.560	120%	€ 3.611.560	120%
16.1	2018	€ 38.000.000	€ 31.952.201	84%	€ 33.672.414	89%	€ 65.624.615	173%
	2021	€ 6.000.000	€ 0	0%	€ 0	0%	€ 0	0%
16.2	2019	€ 9.000.000	€ 1.697.531	19%	€ 19.279.298	214%	€ 20.976.829	233%
16.6	2019	€ 1.857.923	€ 562.470	30%	€ 292.350	16%	€ 854.820	46%
16.9	2019	€ 2.200.000	€ 2.069.185	94%	€ 789.721	36%	€ 2.858.906	130%
	2020	€ 5.000.000	€ 0	0%	€ 5.961.000	119%	€ 5.961.000	119%
TOTALE		€ 68.907.923	€ 40.393.377	59%	€ 68.726.671	100%	€ 109.120.048	158%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: oltre ai trascinamenti della SM 2.1, della programmazione corrente sono state liquidate solamente 40 domande di acconto/anticipo e una sola domanda di saldo per la SM 1.1, che dunque è l'unica SM ad avere una realizzazione.

Nel 2021 sono state ammesse a pagamento in tutto 32 domande.

In questo caso tuttavia le motivazioni non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, come si può rilevare dalla lettura della Tab. 14.



Tab. 14. Focus Area 1A – Confronto tra aiuti concessi e domande di pagamento

Sotto misura	Annualità	Importi ammessi a finanziamento	Domande di pagamento presentate		Domande di pagamento liquidate	
		€	€	%	€	%
1.1	2017	€ 3.919.990	€ 392.140	10%	€ 274.010	70%
1.2	2019	€ 192.000	€ 0	0%	€ 0	-
16.1	2018	€ 31.952.201	€ 6.012.704	19%	€ 5.110.405	85%
16.2	2019	€ 1.697.531	€ 197.715	12%	€ 0	0%
16.6	2019	€ 562.470	€ 25.717	5%	€ 25.717	100%
16.9	2019	€ 2.069.185	€ 46.500	2%	€ 0	0%
TOTALE		€ 40.393.377	€ 6.674.776	17%	€ 5.410.132	81%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infatti, a fronte di concessioni che superano i 40 M€, sono state presentate domande solo per circa 6,7 M€ (il 17%), di cui l'81% (5,3 M€) è stato già liquidato.

Tutte le SM hanno un modesto flusso di domande di pagamento, in particolare quelle che non prevedono l'erogazione di anticipi (le SM 1.1, 1.2, 16.6 e 16.9).

La SM 16.1 è quella con la quota maggiore di domande di pagamento rispetto ai contributi concessi (19%) e con 6 M€ di pagamenti richiesti rappresenta il 90% dell'ammontare di pagamenti richiesti per tutta la FA.

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 1A hanno emesso almeno un bando, ad eccezione della SM 1.3, approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari, ad eccezione della SM 2.1.

Sono state anche bandite risorse aggiuntive, a dicembre 2021, per la SM 16.1 con una dotazione di 6 M€. Gli importi messi a bando impegnano il 93% della dotazione finanziaria della FA, pari in totale a quasi 74 M€, ma al momento è stato ammesso a finanziamento solo il 59% di tali importi.

Gli impegni giuridicamente vincolanti rappresentano quindi al momento il 55% della dotazione finanziaria della FA.

Sono stati ammessi a finanziamento 177 progetti per un ammontare di contributi concessi di oltre 40 M€. Altre 279 domande sono ancora in fase istruttoria, per un ammontare di contributi richiesti di quasi 69 M€.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento in tutto 35 beneficiari, dato che evidenzia un ancora lento avanzamento procedurale per le SM afferenti alla FA, dovuto soprattutto alle attività amministrative particolarmente onerose e rallentate dalla presenza di beneficiari raggruppati in partenariati per le SM della Misura 16. Le istruttorie di concessioni per domande presentate da partenariati (a volte molto vasti) richiedono più tempo del normale, sia per l'amministrazione nell'istruire le pratiche (spesso anche a causa di variazioni dei partenariati in corso d'opera), che per i beneficiari nel perfezionare le documentazioni che sono necessarie per completare le procedure di concessione.

Si sono poi aggiunte ulteriori problematiche legate a fattori esogeni: prima le limitazioni agli spostamenti per la pandemia e ora l'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale e che sta portando dunque numerosi beneficiari a richiedere varianti dei progetti.

In totale, tra contributi concessi e contributi richiesti ancora in fase istruttoria, si è calcolato un importo domandato di più di 109 M€, pari al 158% delle risorse previste dai bandi.

Le procedure avviate hanno quindi intercettato una domanda di cooperazione e di innovazione quantitativamente rilevante che la dotazione dei bandi emanati è in grado di soddisfare solo in parte.



La dotazione dei bandi non è infatti sufficiente a soddisfare il livello di domanda espresso da tutte le SM ad eccezione della SM 16.6, che è l'unica che ha dimostrato un basso tiraggio con solo il 37% dell'importo a bando domandato. Il fenomeno è invece particolarmente evidente per le SM 1.1 (259% di domanda rispetto alla dotazione); 16.2 (233% di domanda rispetto alla dotazione); 16.1 (173% di domanda rispetto alla dotazione).

Si ritiene quindi giustificato l'aumento della dotazione finanziaria e l'emanazione di un nuovo bando per la SM 16.1, che accoglie anche la raccomandazione formulata dal valutatore nella RAV 2021.

Tuttavia, sulla base delle tempistiche sinora dimostrate per l'avvio e la conclusione dei progetti e considerate le procedure più accelerate di spesa delle risorse NGEU richieste dalla regolamentazione UE, rispetto a quanto previsto per le risorse ordinarie del PSR, occorrerà monitorare attentamente le fasi istruttorie e successivamente attuative dei progetti dei nuovi bandi NGEU delle SM 16.1 e 16.4, adottando adeguate contromisure in caso di ritardi.

Per quanto riguarda i procedimenti istruttori di concessione degli aiuti si riscontrano differenze tra le SM e in particolare si sottolinea il ritardo della SM 16.2 che ha ammesso a finanziamento solo 4 delle 43 domande in istruttoria. Sarebbe quindi opportuno adottare delle misure per la velocizzazione delle istruttorie della SM 16.2.

L'andamento delle liquidazioni procede lentamente, soprattutto a causa di uno scarso flusso di domande di pagamento da parte dei beneficiari registrato in misura piuttosto diffusa per tutte le SM.

Le liquidazioni riguardano una sola domanda di saldo per la SM 1.1, che dunque è l'unica SM ad avere una realizzazione fisica, e 40 domande di anticipi e acconti per le SM 1.1, 16.1, 16.6. Gli importi domandati rappresentano solo il 17% dei contributi concessi e sono stati liquidati all'81%.

Le motivazioni non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, dovuta anche agli effetti economici e logistici sia della crisi pandemica sia questi ultimi due anni, sia, più di recente, dell'aumento dei prezzi.

Per tale motivo si ritiene opportuno sia prevedere nei bandi la possibilità di richiedere un anticipo, sia semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti.

Conclusioni

Tutte le sottomisure hanno emesso almeno un bando e gli importi messi a bando impegnano il 93% della dotazione finanziaria della FA, ma al momento è stato ammesso a finanziamento solo il 59% di tali importi.

La dotazione dei bandi non soddisfa il livello di domanda espresso da alcune SM.

Si registra un ancora lento avanzamento procedurale dovuto soprattutto alle attività amministrative particolarmente onerose e rallentate dalla presenza di beneficiari raggruppati in partenariati.

L'andamento delle liquidazioni procede lentamente, soprattutto a causa di uno scarso flusso di domande di pagamento da parte dei beneficiari, in parte dovuto alla situazione economica degli ultimi anni.

La FA 1A registra una sola realizzazione fisica della SM 1.1.

Raccomandazioni

Sarebbe utile monitorare attentamente le fasi istruttorie e successivamente attuative dei progetti del nuovo bando EURI della SM 16.1, adottando adeguate contromisure in caso di ritardi.

Si consiglia di adottare delle misure per la velocizzazione delle istruttorie di concessione degli aiuti, in particolare della SM 16.2.

Bisognerebbe prevedere nei bandi la possibilità di richiedere un anticipo e semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti.

Si potrebbero adottare procedure semplificate per le richieste di varianti motivate dall'aumento dei prezzi.



3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La Focus area 1B e, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata alle linee d'intervento che fanno capo alla misura n.16 della cooperazione, ovvero a:

- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessivamente stimata di circa 71,9 M€ (compresi i fondi NGEU), allo stato attuale risultano emanati 10 bandi per un valore complessivo quasi pari alla dotazione stessa (71,6 M€).

Tab. 15. Focus Area 1B: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
16	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	Il beneficiario del sostegno della prima fase è il costituendo Gruppo Operativo. Il beneficiario della seconda fase è il Gruppo Operativo.	€ 44.000.000,00	2	€44.000.000,00
	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività; eccezionalmente anche singoli operatori, a condizione che venga dimostrata la buona ricaduta territoriale dei risultati del progetto	€ 9.000.000,00	1	€9.000.000,00
	16.3	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo	Gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta	€ 2.500.000,00	1	€2.500.000,00



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati**	
16.4		Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	Agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti	€ 6.000.000,00	2	€6.000.000,00 (di cui 4 M€ fondo EURI)
16.6		Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	Imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti gestori di proprietà collettive che si presentano sotto forma di Gruppi di Cooperazione (G.C.), di poli o reti, di nuova costituzione o già esistenti che intraprendono un nuovo progetto	€ 1.857.922,76	1	€1.857.922,76**
16.8		Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli e reti costituiti da operatori del settore forestale e altri soggetti tra cui proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali ed enti pubblici (Enti di ricerca, Enti gestori dei Parchi, proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali, loro Associazioni, ecc.)	€ 1.300.000,00	1	€ 1.000.000,00
16.9		Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio	€ 7.200.000,00	2	€7.200.000,00
TOTALE				€ 71.857.922,76	10	€71.557.922,76

*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area, ma all'intero Programma, data la natura trasversale della focus area in oggetto. In colonna "Dotazione" è riportata la dotazione totale della Misura.

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Nell'anno oggetto del presente rapporto sono stati pubblicati due bandi:

- per la sottomisura 16.1 in data 29/12/2021, ancora con scadenza da definire, con una dotazione finanziaria pari a €6.000.000 di fondi NGEU;
- per la sottomisura 16.4 in data 30/12/2021 con scadenza 2/3/2022, con una dotazione finanziaria pari a €4.000.000 anche in questo caso proveniente dallo strumento EURI.

Con le nuove dotazioni ordinarie per gli anni 2021 e 2022 sono state allocate nuove risorse ordinarie per la SM 16.1 (11 M€) e per la SM 16.2 (5 M€), prevedendo conseguenti scorrimenti delle graduatorie.

Sono state inoltre emanate le graduatorie definitive delle SM 16.8 (il 25 febbraio) e 16.9 (secondo bando, il 31 dicembre), ma per entrambe non sono stati ancora concessi i finanziamenti.

Tab. 16. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento ((n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
16.1	2018	136	68	67	1	€ 31.952.200,69
16.2	2019	43	39	4	0	€ 1.697.531,30
16.3	2017	42	15	22	5	€ 1.701.637,97
16.4	2018	49	33	14	2	€ 1.168.851,84
16.6	2019	10	3	6	1	€ 562.470,42
16.8	2018	24	24	0	0	€ 0
16.9	2019	31	8	22	1	€ 2.069.185,41
16.9	2020	70	61	0	9	€ 0
Totale		405	251	135	19	€ 39.151.877,63

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per i pagamenti, oltre ai trascinati della SM 2.1, si registrano liquidazioni per tutte le SM della presente programmazione ad eccezione della SM 16.2 e della SM 16.9, per un totale di 46 domande di pagamento e oltre 5,3 M€ di spesa. Una sola delle domande della SM 16.41 si riferisce ad un saldo.

Tab. 17. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	di cui a saldo	Importo autorizzato al pagamento (€)	di cui a saldo
16.1	2018	46	€ 6.012.704,36	7	€ 802.776,42	39	0	€ 5.110.404,68	€ 0,00
16.2	2019	1	€ 197.715,00	1	€ 197.715,00	0	0	€ 0,00	€ 0,00
16.3	2017	3	€ 108.530,56	1	€ 29.386,47	2	0	€ 73.084,09	€ 0,00
16.4	2018	6	€ 181.313,39	2	€ 67.147,90	4	1	€ 113.813,89	€ 27.629,00
16.6	2019	1	€ 25.717,21	0	€ 0,00	1	0	€ 25.717,21	€ 0,00
16.9	2019	1	€ 46.500,00	1	€ 46.500,00	0	0	€ 0,00	€ 0,00
Totale		58	€ 6.572.480,52	12	€ 1.143.525,79	46	1	€ 5.323.019,87	€ 27.629,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori fisici della FA al 30 novembre 2021, da cui risulta che gli interventi di cooperazione avviati sono già superiori al target del 2023.

Non vengono invece registrate completamenti di operazioni in quanto l'unica realizzazione fisica, un intervento della SM 16.4, è stato saldato nel mese di dicembre.

Tab. 18. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 2021*

Tab. 19. Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T2	Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)			78	138
O16	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (16.1)	53,00	106%	50	87
O17	N. di interventi di cooperazione di altro tipo (da 16.2 a 16.9)	32,00	119%	27	51

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La SM 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" contribuisce alla FA 3A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2018, che ora ha una dotazione aumentata a 38 M€ con le nuove risorse 2021-2022, hanno risposto 136 costituendi G.O. di PEI, di cui 67 ammessi finora al finanziamento con una concessione di contributi per quasi 32 M€.



Nel corso del 2021 la SM 16.1 è quella che ha fatto registrare i più importanti progressi procedurali: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 14 progetti e liquidate 28 domande di pagamento.

Risultano tuttavia ancora in istruttoria 68 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 33,7 M€.

Dai dati SIAN risulta che i G.O. ammessi a finanziamento hanno come capofila i seguenti soggetti giuridici:

Tab. 20. SM 16.1 - Forma giuridica delle capofila dei GO finanziati

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Società di capitali	23	34%
Cooperative e consorzi	18	27%
Ditte individuali	14	21%
Società di persone	8	12%
Enti pubblici	2	3%
Associazioni e fondazioni	2	3%
Totale	67	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La forma preponderante di soggetto capofila tra gli ammessi è la società di capitali (23 casi su 67, di cui 20 srl e 3 SpA), seguita dalle cooperative e consorzi e dalle ditte individuali. Poco presenti, come capofila, le associazioni e gli enti pubblici.

La **Banca Dati Innovarurale della RRN** per la Sicilia riporta alcuni dati relativi ai primi 49 progetti finanziati dalla SM 16.1, da cui risulta che in Sicilia:

- la composizione del partenariato è mediamente più numerosa (sono 11,7 i partner medi dei GO mentre la media Italia è di 8,6);
- il costo medio per progetto è mediamente più elevato (491mila € rispetto a una media Italia di 350mila);
- nei partenariati le imprese agricole pesano di più (65% contro il 45% Italia) e gli enti di ricerca meno (13,8% contro il 21,6% Italia);
- anche come capofila le imprese agricole pesano di più (57% contro il 27% Italia) e gli enti di ricerca meno (14% contro il 32% Italia);
- le 5 tematiche maggiormente contemplate dai GO sono:
 - Filiere agroalimentari,
 - Agricoltura biologica,
 - Biodiversità,
 - Gestione dei sottoprodotti agricoli,
 - Mercato e sicurezza alimentare;

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:

- Gestione aziendale,
- Agricoltura di precisione,
- Agricoltura biologica,
- Biodiversità,
- Filiere agroalimentari.
- i comparti in cui operano principalmente i GO sono:
 - Frutticoltura,
 - Orticoltura,
 - Coltivazioni foraggere,
 - Colture industriali,
 - Multifiliera;

mentre per il dato aggregato Italia si hanno:



- Multifiliera,
- Viticoltura,
- Frutticoltura,
- Zootecnia - bovini/bufalini,
- Forestale.

Dai dati SIAN risulta che per tutti i progetti sono state presentate 46 domande di pagamento (41 di anticipo, 5 di acconto), per un importo di circa 6 M€, il 19% dell'importo ammesso.

Di queste domande di pagamento 37 sono state autorizzate, per un valore di circa 5,1 M€, pari all'85% degli importi in domanda.

Il secondo bando (con dotazione EURI) della SM 16.1 è stato emanato a fine dicembre 2021 e non ha quindi potuto ancora far registrare avanzamenti nel corso dell'anno in esame.

Anche la **SM 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"** contribuisce alla FA 3A. Il bando del 2019 ha ricevuto 43 domande di sostegno, per un importo di aiuti richiesti di oltre 21 M€.

Al momento ne sono state finanziate solamente 4 per un importo di circa 1,7 M€.

Si tratta di 4 partenariati pubblico privati e dalla banca dati SIAN risulta che le forme giuridiche delle capofila delle partnership sono:

- due Cooperative;
- una srl;
- una Ditta individuale.

E' stata presentata una sola domanda di pagamento per anticipo ancora non liquidata.

Nel corso del 2021 la SM 16.2 ha fatto registrare dei modesti progressi procedurali: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 4 progetti e nessuno al pagamento, mentre risultano ancora in istruttoria 39 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 19 M€, a fronte di una dotazione del bando che nel 2021 è stata aumentata a 9 M€.

I motivi del limitato avanzamento della misura, come già detto in precedenza, sono in parte comuni a tutte le sotto misure della M 16: istruttorie complesse a causa dei partenariati che sono molto ampi e che spesso variano richiedendo supplementi istruttori. Specificatamente per la SM 16.2 i problemi hanno riguardato anche la documentazione progettuale di modesta qualità che ha reso necessarie molte integrazioni da parte dei progettisti. Si sono poi aggiunte ulteriori problematiche legate a fattori esogeni: prima le limitazioni agli spostamenti per la pandemia e ora l'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale e che sta portando dunque a richiedere numerose varianti dei progetti.

Il bando del 2017 della **SM 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo"** ha ricevuto 42 domande, di cui 22 al momento ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a circa 1,7 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.3 ha ammesso al sostegno 8 progetti e 2 al pagamento e vi sono ancora 15 domande di sostegno in istruttoria, per un importo richiesto di circa 1,4 M€, a fronte di una dotazione del bando di 2,5 M€.

Come mostrato nella Tab. 21, la forma preponderante di soggetto capofila dei gruppi di impresa che sono stati ammessi a finanziamento è la ditta individuale, seguita dalle Srl. Presenti anche cooperative e società di persone.



Tab. 21. SM 16.3 - Forma giuridica delle capofila delle partnership delle domande ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Ditte individuali	9	41%
Srl	9	41%
Cooperative e consorzi	2	9%
Società semplici e sas	1	5%
Associazioni	1	5%
Totale	22	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono state presentate solo tre domande di pagamento per acconti per un importo di quasi 109mila €, di cui due liquidate per 73mila €. La SM 16.3 non prevede l'erogazione di anticipi.

La **SM 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali"** ha ricevuto 49 domande, di cui 14 al momento ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a quasi 1,2 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.4 ha fatto registrare dei progressi procedurali piuttosto modesti: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 3 progetti e 4 al pagamento, mentre risultano ancora in istruttoria 33 domande di sostegno, per un importo di contributi richiesti di circa 3,3 M€ (a fronte di una dotazione del bando di 2 M€), e 2 domande di pagamento.

I gruppi di impresa finanziati sono tutti partenariati privati e, come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila sono le cooperative e i consorzi, seguita dalle società di persona e dalle ditte individuali.

Tab. 22. SM 16.4 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Cooperative e consorzi	7	50%
Società semplici, SNC, sas	4	29%
Ditte individuali	3	21%
Totale	14	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La maggior parte delle 14 domande finanziate contempla entrambi gli interventi previsti dalla sottomisura. Sono stati infatti ammessi a finanziamento:

- 14 interventi di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- 12 interventi di promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

Sono state presentate 6 domande di pagamento, una di saldo e 5 di acconti, per un importo di quasi 181mila €, di cui 4 liquidate per 113mila € e due ancora in istruttoria. Il bando non prevedeva la possibilità di richiedere anticipi.

Le 4 domande liquidate in realtà si riferiscono a solo due beneficiari, uno dei quali ha ricevuto anche la liquidazione del saldo e quindi la SM 16.4 ha un progetto concluso, l'unico della FA 1B.

Il progetto concluso si riferisce a un partenariato privato con capofila una ditta individuale della provincia di Agrigento e il valore del progetto finanziato è di circa 99mila €.

Il secondo bando della SM 16.4 è stato emanato a fine dicembre 2021 con scadenza marzo 2022, quindi non sono riscontrabili avanzamenti nel corso del 2021.

La **SM 16.6 "Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali"** contribuisce alla FA 5C e per il bando del 2019 sono state presentate 10 domande di sostegno, per un totale di contributi richiesti pari a circa 860 mila €, a fronte di una dotazione iniziale del bando di 2,3 M€.



Nel corso del 2021 la SM 16.6 ha fatto registrare dei modesti progressi procedurali: nell'anno è stato ammesso al sostegno un solo progetto e uno al pagamento.

In totale sono state ammesse a finanziamento 6 domande per un ammontare di contributi concessi di circa 560 mila €.

Tutti i progetti riguardano la cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse, unico intervento previsto dal bando.

La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento, è la Ditta individuale, seguita dalla Società Semplice.

Tab. 23. SM 16.6 - Forma giuridica delle capofila delle partnership ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila	N.	%
Ditte individuali	3	50%
Società semplici	2	33%
Srl	1	17%
Totale	6	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 3, per un importo richiesto di circa 292mila€.

Si sottolinea come la domanda totale di contributi domandata sia notevolmente inferiore alle risorse messe a bando. A causa del "basso interesse" riscontrato dalla SM, nel CdS di ottobre 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9.

Nell'ambito di questa sottomisura è stata presentata e autorizzata una domanda di acconto per circa 26mila Euro. La SM non prevede l'erogazione di anticipi.

La **SM 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti"** ha ricevuto 24 domande, ancora tutte in istruttoria, per un ammontare di contributi pari a circa 1,8 M€.

La maggior parte delle domande, 22 su 24, sono pervenute da partenariati pubblici privati, solo due da partenariati solo privati.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto capofila dei partenariati che hanno presentato domanda è l'associazione non riconosciuta.

Tab. 24. SM 16.8 - Forma giuridica delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda

Forma giuridica capofila partnership	N.	%
Associazioni non riconosciute	21	88%
Amministrazioni / enti pubblici	2	8%
Ditte individuali	1	4%
Totale	24	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella graduatoria definitiva emanata a febbraio 2021, 6 domande vengono considerate non ammissibili. Le restanti 18 domande hanno richiesto contributi in totale pari a circa 1,2 M€, a fronte di 1 M€ di dotazione messa a disposizione dal bando. Non sono stati ancora adottati provvedimenti di concessione degli aiuti.

La **SM 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"** contribuisce alla FA 6A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2019, con una dotazione di 2,2 M€, sono state presentate 31 domande di sostegno, di cui 22 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di circa 2 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.9 ha fatto registrare dei progressi procedurali, ma ancora piuttosto modesti. Per il primo bando nell'anno sono stati ammessi al sostegno 5 progetti e uno al pagamento. Per il secondo bando non risultano ancora progetti ammessi al finanziamento.



I partenariati ammessi a finanziamento sono 12 privati e 10 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (45%), seguita dalla Ditta individuale (32%).

Tab. 25. SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	10	45%
Ditte individuali	7	32%
Associazioni e fondazioni	4	18%
Società semplici e sas	1	5%
Totale	22	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande ancora in fase istruttoria sono 8, per un importo richiesto di quasi 800 mila€, che eccederebbe quindi l'importo messo a bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, è stata presentata una sola domanda di acconto per circa 46mila €, ancora in istruttoria. Si sottolinea che questa SM non prevede l'erogazione di anticipi.

Si riscontra una certa difficoltà finanziaria da parte delle imprese ad avviare le attività realizzative dei progetti, anche perché il bando non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza il 31/12/2020 e dotazione finanziaria di 5 M€, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 70 domande per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,8 M€, superiore alla dotazione finanziaria del bando. Nove domande sono state istruite negativamente e 61, per un importo richiesto di quasi 6 M€, sono ancora in istruttoria.

In totale, **per tutta la Focus Area 1B**, sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti e 251 domande sono ancora in istruttoria. In base ai dati SIAN analizzati, nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento in tutto 35 beneficiari, dato che evidenzia un ancora lento avanzamento procedurale per le SM afferenti alla FA.

Tab. 26. Focus Area 1B – Avanzamento delle domande ammesse nel 2021

Sottomisure	In istruttoria	Ammesse al finanziamento (n.)	
		Totali	di cui nel 2021
16.1	68	67	14
16.2	39	4	4
16.3	15	22	8
16.4	33	14	3
16.6	3	6	1
16.8	24	0	0
16.9	8	22	5
16.9	61	0	0
Totale	190	135	35

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come mostrato nella tabella seguente, sono stati concessi più di 39 M€ di aiuti, pari al 55% degli importi messi a bando, i quali ammontano in totale a quasi 72 M€, comprendendo anche i due bandi Euri delle SM 16.1 e 16.4 e il secondo bando 16.9, che ancora non hanno emanato provvedimenti di concessione.

In particolare, si evidenziano per le elevate quote di impegni le SM 16.1 e 16.9, che hanno ammesso a finanziamento rispettivamente l'84% e il 94% delle relative dotazioni dei bandi.

Sotto quota 50% l'avanzamento degli impegni solamente per la SM 16.2 e per la SM 16.6.

La domanda di sostegno espressa è al momento pari al 148% della dotazione dei bandi, ma il dato ovviamente è destinato a crescere con la conclusione delle istruttorie dei secondi bandi delle SM 16.1 e 16.4.

La dotazione dei bandi non è sufficiente a soddisfare il livello di domanda espresso da tutte le SM ad eccezione della SM 16.6. Il fenomeno è particolarmente evidente per le SM 16.2 (233% di domanda rispetto alla dotazione), 16.4 (224%) e 16.1 (173%).

Tab. 27. Focus Area 1B – Confronto tra dotazione dei bandi e domande di sostegno

Sotto misura	Annualità	Dotazione bandi	Importi ammessi a finanziamento		Importi in istruttoria		Importi totali	
		(€)	(€)	%	(€)	%	(€)	%
16.1	2018	€ 38.000.000	€ 31.952.201	84%	€ 33.672.414	89%	€ 65.624.615	173%
	2021	€ 6.000.000	€ 0	0%	€ 0	0%	€ 0	0%
16.2	2019	€ 9.000.000	€ 1.697.531	19%	€ 19.279.298	214%	€ 20.976.829	233%
16.3	2017	€ 2.500.000	€ 1.701.638	68%	€ 1.403.871	56%	€ 3.105.509	124%
16.4	2018	€ 2.000.000	€ 1.168.852	58%	€ 3.308.893	165%	€ 4.477.745	224%
	2021	€ 4.000.000	€ 0	0%	€ 0	0%	€ 0	0%
16.6	2019	€ 1.857.923	€ 562.470	30%	€ 292.350	16%	€ 854.820	46%
16.8	2018	€ 1.000.000	€ 0	0%	€ 1.801.477	180%	€ 1.801.477	180%
16.9	2019	€ 2.200.000	€ 2.069.185	94%	€ 789.721	36%	€ 2.858.906	130%
	2020	€ 5.000.000	€ 0	0%	€ 5.961.000	119%	€ 5.961.000	119%
TOTALE		€ 71.557.923	€ 39.151.877	55%	€ 66.509.025	93%	€ 105.660.901	148%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'andamento dei pagamenti risulta ancora piuttosto rallentato: sono state liquidate solamente 45 domande di acconto/anticipo e una sola domanda di saldo per la SM 16.4, che dunque è l'unica SM ad avere una realizzazione.

In questo caso tuttavia le motivazioni non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, come si può rilevare dalla lettura della seguente tabella.

Tab. 28. Focus Area 1B – Confronto tra aiuti concessi e domande di pagamento

Sotto misura	Annualità	Importi ammessi a finanziamento	Domande di pagamento presentate		Domande di pagamento liquidate	
		(€)	(€)	%	(€)	%
16.1	2018	€ 31.952.201	€ 6.012.704	19%	€ 5.110.405	85%
16.2	2019	€ 1.697.531	€ 197.715	12%	€ 0	0%
16.3	2017	€ 1.701.638	€ 108.531	6%	€ 73.084	67%
16.4	2018	€ 1.168.852	€ 181.313	16%	€ 113.814	63%
16.6	2019	€ 562.470	€ 25.717	5%	€ 25.717	100%
16.9	2019	€ 2.069.185	€ 46.500	2%	€ 0	0%
TOTALE		€ 39.151.877	€ 6.572.480	17%	€ 5.323.020	81%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infatti, a fronte di concessioni che come si è visto superano i 39 M€, sono state presentate domande solo per circa 6,6 M€ (il 17%), di cui l'81% (5,3 M€) è stato già liquidato.

Tutte le SM hanno un modesto flusso di domande di pagamento, in particolare quelle che non prevedono l'erogazione di anticipi (le SM 16.3, 16.6 e 16.9).

La SM 16.1 è quella con la quota maggiore di domande di pagamento rispetto ai contributi concessi (19%) e con 6 M€ di pagamenti richiesti rappresenta più del 90% dell'ammontare di pagamenti richiesti per tutta la FA.



3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 1B hanno emesso almeno un bando, approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari e sono state messi a bando anche 10 M€ di risorse aggiuntive per le SM 16.1 e 16.4.

Gli importi messi a bando impegnano circa il 100% della dotazione finanziaria della FA e le procedure avviate hanno intercettato una domanda di cooperazione e di innovazione quantitativamente rilevante che la dotazione dei bandi emanati è in grado di soddisfare solo in parte.

In totale, tra contributi concessi e contributi richiesti ancora in fase istruttoria, si calcola un importo attualmente in domanda di più di 105 M€, pari al 148% delle risorse previste dai bandi. La dotazione dei bandi non è dunque sufficiente a soddisfare il livello di domanda espresso da tutte le SM ad eccezione della SM 16.6 che è l'unica che ha dimostrato un basso tiraggio.

Si ritiene quindi giustificata l'emanazione di nuovi bandi per le SM 16.1 e 16.4, che accoglie anche la raccomandazione formulata dal valutatore nella RAV 2021.

Tuttavia, sulla base delle tempistiche sinora dimostrate per l'avvio e la conclusione dei progetti e considerate le procedure più accelerate di spesa delle risorse NGEU richieste dalla regolamentazione UE, rispetto a quanto previsto per le risorse ordinarie del PSR, si ritiene opportuno monitorare attentamente le fasi istruttorie e successivamente attuative dei progetti dei nuovi bandi NGEU delle SM 16.1 e 16.4, adottando adeguate contromisure in caso di ritardi.

Sono stati ammessi a finanziamento 135 progetti per un ammontare di contributi concessi di oltre 39 M€, ma altre 251 domande sono ancora in fase istruttoria, per un ammontare di contributi richiesti di quasi 66,5 M€.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento in tutto solo 35 beneficiari, dato che evidenzia un ancora lento avanzamento procedurale per le SM afferenti alla FA, dovuto soprattutto alle attività amministrative particolarmente onerose e rallentate dalla presenza di beneficiari raggruppati in partenariati. Le istruttorie di concessioni per domande presentate da partenariati (a volte molto vasti) richiedono più tempo del normale, sia per l'amministrazione nell'istruire le pratiche (spesso anche a causa di variazioni dei partenariati in corso d'opera), che per i beneficiari nel perfezionare le documentazioni che sono necessarie per completare le procedure di concessione.

Si sono poi aggiunte ulteriori problematiche legate a fattori esogeni: prima le limitazioni agli spostamenti per la pandemia e ora l'aumento dei prezzi che non consente più di mantenere nella fase realizzativa le previsioni dei costi prospettati in fase progettuale e che sta portando dunque numerosi beneficiari a richiedere varianti dei progetti.

Per i procedimenti istruttori di concessione degli aiuti si riscontrano differenze tra le SM.

In particolare si sottolinea il caso della SM 16.2 che ha ammesso a finanziamento solo 4 delle 43 domande in istruttoria. Occorre quindi adottare delle misure per la velocizzazione delle istruttorie della SM 16.2.

L'andamento delle liquidazioni procede lentamente, soprattutto a causa di uno scarso flusso di domande di pagamento da parte dei beneficiari registrato in misura piuttosto diffusa per tutte le SM.

Le liquidazioni riguardano una sola domanda di saldo per la SM 16.4, che dunque è l'unica SM ad avere una realizzazione, e 45 domande di anticipi e acconti per le SM 16.1, 16.3, 16.4, 16.6.

Le motivazioni non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, dovuta, in parte, agli effetti economici e logistici della crisi pandemica in questi ultimi due anni e più di recente dall'aumento dei prezzi.

Per tale motivo sarebbe opportuno sia prevedere nei bandi la possibilità di richiedere un anticipo, sia semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti.

Viene dunque riscontrato un progresso nell'avanzamento delle procedure attuative della Focus Area 1B nel corso del 2021, che però risulta ancora di entità piuttosto ridotta. Permane una situazione di modesto



avanzamento finanziario e, ancora di più, fisico e sono state evidenziate alcune specifiche criticità su cui si raccomanda di intervenire.

<i>Conclusioni</i>
Tutte le sottomisure hanno emesso almeno un bando e gli importi messi a bando impegnano circa il 100% della dotazione finanziaria della FA, ma al momento è stato ammesso a finanziamento solo il 55% di tali importi.
Le procedure avviate hanno intercettato una rilevante domanda di cooperazione e di innovazione e la dotazione dei bandi non soddisfa il livello di domanda espresso. Si ritiene quindi giustificata l'emanazione di nuovi bandi per le SM 16.1 e 16.4, che accoglie anche la raccomandazione formulata dal valutatore nella RAV 2021.
Si registra un ancora lento avanzamento procedurale dovuto soprattutto alle attività amministrative particolarmente onerose e rallentate dalla presenza di beneficiari raggruppati in partenariati.
L'andamento delle liquidazioni procede lentamente, soprattutto a causa di uno scarso flusso di domande di pagamento da parte dei beneficiari, in parte dovuto alla situazione economica degli ultimi anni.
La FA fa registrare una sola realizzazione fisica della SM 16.4.

<i>Raccomandazioni</i>
Sarebbe utile monitorare attentamente le fasi istruttorie e successivamente attuative dei progetti del nuovo bando EURI della SM 16.1, adottando adeguate contromisure in caso di ritardi.
Si consiglia di adottare delle misure per la velocizzazione delle istruttorie di concessione degli aiuti, in particolare della SM 16.2.
Bisognerebbe prevedere nei bandi la possibilità di richiedere un anticipo e semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti.
Si potrebbero adottare procedure semplificate per le richieste di varianti motivate dall'aumento dei prezzi.



4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.1 INTRODUZIONE

La FA 1C rappresenta un elemento trasversale agli obiettivi del Programma concorrendo al conseguimento di buona parte degli obiettivi specifici della priorità ed in particolare partecipando al soddisfacimento del fabbisogno F02 – *Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche*. La domanda valutativa si declina quindi nell'apprezzamento della misura con cui il programma è stato in grado di promuovere percorsi di apprendimento e formazione nel settore agricolo e forestale muovendo dall'intervento sulle capacità manageriali dei conduttori aziendali.

L'obiettivo della FA è quindi perseguito direttamente attraverso l'attuazione della SM 1.1 per il "Sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze" la cui dotazione finanziaria assommava a complessivi 6,7 M€ ma, a seguito della rimodulazione finanziaria introdotta dalla V 8 del PSR Sicilia, è stata ridotta di 2M€, passando quindi a 4,7M€. La riduzione della dotazione finanziaria è legata alla previsione di un rallentamento nella realizzazione delle attività previste a seguito della pandemia Covid 19, fattore che nei fatti si è confermato l'elemento maggiormente condizionante l'attuazione della misura. Fra gli strumenti di cui il PSR Sicilia 2014/2022 si è dotato per concorrere alle strategie di trasferimento di conoscenza ed informazione si annovera inoltre il sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione oggetto in particolare della SM 1.2 la quale, con una dotazione finanziaria di 1,5 M€, ridotta a 0,6 M€ nella V.8 del PSR, sostiene i percorsi di apprendimento oggetto della FA. La SM 1.3 concorre con una dotazione di 0,4 M€ (erano 0,8 M€ prima della citata rimodulazione finanziaria) attraverso il sostegno a scambi internazionali nonché a visite di aziende agricole e forestali.

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la SM 1.1 di seguito gli atti di maggiore rilevanza:

- in data 15 maggio 2017 un bando con una dotazione finanziaria di €3.349.999 con relativa specifica della ripartizione degli importi per FA.
- Il 30 maggio 2017 vengono pubblicate alcune modifiche al bando con esclusivo riferimento ai termini di scadenza per il rilascio della domanda informatizzata.
- Il 31 luglio 2018 sono stati approvati gli elenchi provvisori su base regionale delle istanze non ricevibili, non ammissibili, non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo su almeno due criteri e delle istanze ammissibili presentate a valere sulla SM 1.1 per singola FA.
- Il 19 agosto 2019 sono pubblicati i decreti di approvazione con le relative graduatorie definitive regionali delle istanze ammissibili e gli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili sulle diverse Focus Area.
- Il 4 settembre 2019 viene pubblicato l'avviso relativo alle istanze ammissibili e finanziabili, per FA, con la SM 1.1.
- Il 5 marzo 2020 viene pubblicato il DDG n.396 che approva le modifiche delle disposizioni attuative della SM 1.1 portando complessivamente a 135 giorni, a partire dalla comunicazione all'ammissione al finanziamento, il tempo concesso per la richiesta all'Ispettorato dell'Agricoltura territorialmente competente dell'autorizzazione all'apertura del corso.
- Il 2 dicembre 2020 viene pubblicato un avviso di proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19.



- Il 7 aprile 2021 viene pubblicato un avviso pubblico che amplia la platea dei destinatari dell'offerta formativa.
- Il 27 luglio 2021 viene pubblicato un avviso secondo cui i prestatori di Servizi di Formazione beneficiari della SM 1.1, qualora ne ricorrano le condizioni ed in relazione alle disposizioni relative all'emergenza epidemiologica da Covid 19, dall'1 luglio 2021 possono svolgere corsi di formazione anche in presenza nel rispetto dei relativi protocolli e linee guida.
- In data 3 marzo 2022 il DDG n. 0723 dispone che i termini di scadenza delle iniziative previste dalla SM 1.1 di cui al bando del 15 maggio 2017 sono ulteriormente prorogati fino al superamento delle restrizioni dovute alla emergenza sanitaria Covid 19 nonché si autorizza la modalità FAD anche per i corsi di durata inferiore a 100 ore.
- L'Avviso del 7 aprile 2022 fissa al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017.

Per la **SM 1.2** sono stati prodotti i seguenti atti:

- il 21 febbraio 2019 un bando con dotazione finanziaria pari a 0,5M€ che escludeva attribuzioni per FA.
- Il 5 marzo 2020 è stata pubblicato l'elenco provvisorio delle domande di sostegno ammissibili (8 domande complessivamente).
- Il 25 maggio 2020 è stato pubblicato l'elenco definitivo delle domande di sostegno ammissibili (8 domande complessivamente).

In riferimento alla **SM 1.3**, il 22 dicembre 2020 con DDG 4542 viene approvato il primo bando, poi non attivato poiché da sottoporre alle modifiche necessarie al fine di un positivo riscontro alla richiesta di validazione VCM.

Tab. 29. Focus Area 1C: misure, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, che rispettano le previste condizioni di ammissibilità	€4.699.999,94	1	€3.349.999,99
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati, che dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione	€600.000,00	1	€500.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione	€400.000,00	1	€400.000,00
TOTALE				€ 5.699.999,94	3	€ 4.249.999,99

*Le dotazioni finanziarie riportate non sono riferite alla focus area ma all'intero Programma data la natura trasversale della focus area in oggetto.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 30. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute*

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	188	68	74	46	€ 3.919.990
1.2	2019	11	7	4	0	€ 192.000
Totale		199	75	78	46	€ 4.111.990

*Il numero delle domande e l'importo ammesso al finanziamento non sono riferiti specificatamente alla focus area in oggetto, per sua natura trasversale all'intero Programma

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Della dotazione finanziaria prevista 661.157€ risultano in trascinamento per domande di cui alla SM 1.1.1. del PSR Sicilia 2007/2013.

Tab. 31. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1	2017	5	€ 392.140	2	€ 111.938	3	€ 274.010	1	€ 163.688
Totale		5	€ 392.140	2	€ 111.938	3	€ 274.010	1	€ 163.688

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne l'avanzamento fisico, i 140 partecipanti ad azioni di formazione riferibili alla FA 2B sono pari a poco più del 4% del target previsto (indicatori T3 e O12).

Tab. 32. Focus Area 1C - Avanzamento fisico al 2021

Cod. ind.	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T3	Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	140,00	4,04%	3.463	3.463
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	140,00	4,04%	3.463	3.463

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati dell'analisi sono condizionati dalla fase di **avanzamento dell'attuazione della misura che ancora vede pagamenti piuttosto esigui e riferiti esclusivamente alla SM 1.1**. Gli stessi ammontano infatti a € 163.688. Con riferimento alla **SM 1.1**, alla produzione di una graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili distinta per focus area è seguito, il 4 settembre 2019, l'avviso relativo alle istanze ammissibili e finanziabili della suddetta graduatoria.

La crisi sanitaria nazionale in atto ha indotto la pubblicazione, il 2 dicembre 2020, di un avviso di proroga della scadenza dei termini di conclusione delle attività fino al superamento delle restrizioni dovute all'emergenza Covid 19. Nel corso del 2021 si sono succeduti provvedimenti volti ad ampliare la platea dei destinatari dell'offerta formativa (avviso pubblico del 7 aprile 2021) ed alla possibilità di svolgere Corsi di Formazione in presenza nel rispetto dei protocolli di sicurezza (avviso pubblico del 27 luglio 2021). I due provvedimenti sono evidentemente legati all'emergenza Covid 19 e rappresentano probabilmente elementi legati all'evoluzione delle disposizioni nazionali relative alla pandemia.

Nel primo scorcio del 2022 i provvedimenti sono orientati a definire i termini di scadenza delle iniziative previste dalla SM 1.1 di cui al bando del 15 maggio 2017. Ne risulta quindi il DDG n. 0723 che dispone, oltre che una ulteriore proroga dei termini di scadenza delle iniziative fino al superamento delle restrizioni dovute alla emergenza sanitaria Covid 19, anche l'autorizzazione delle modalità FAD per i corsi di durata inferiore a 100 ore. Solo con avviso pubblico del 7 aprile 2022 viene fissato al 30 giugno 2023 il termine



ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017. La definizione di quest'ultimo termine pone l'attuazione in una dimensione temporale definita in linea con un auspicato superamento dello stato di emergenza pandemico e con la fase complessiva di attuazione del Programma. Data la trasversalità della FA rispetto agli obiettivi del Programma la definizione della prospettiva di attuazione delle attività di apprendimento e formazione riveste un particolare significato valutativo.

Di seguito si reputa opportuno riproporre il prospetto delle relazioni fra FA e tipologie di sottointerventi per affrontare l'analisi in un quadro complessivo rappresentante l'offerta formativa potenziale.

L'analisi riguarda aspetti di consistenza numerica e finanziaria delle iniziative, l'afferenza alle FA nonché la tipologia dell'attività formativa prevista e riguarda 66 dei 74 progetti ammessi al finanziamento di cui si dispone del dettaglio per FA e tipologia di intervento (ciò spiega la differenza del totale degli importi rispetto alla tabella sullo stato delle domande di sostegno pervenute).

Nel dettaglio, di seguito, la distribuzione dei sottointerventi fra le FA.

Tab. 33. SM 1.1 - Numero sottointerventi previsti dai progetti ammessi a finanziamento per Focus Area

Focus Area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5C	5E	6A	6C	Tot.
Corsi Formazione	13	9	5	2	6	4	4	2	1	4	6	5	62
Workshop	6	5	3	0	2	0	0	0	0	0	3	3	23
Coaching	7	1	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	11
Laboratori	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Tirocini Aziendali	11	5	2	0	2	0	0	0	0	0	1	2	24
Corsi direttiva 128/2009	3	2	0	0	1	3	0	0	0	0	1	1	12
Totale	41	22	10	2	13	7	4	2	1	4	12	11	129

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I dati confermano le considerazioni già svolte nel RAV 2021 secondo cui le suddette **istanze interessano tutte le FA in una proporzione numerica e finanziaria sostanzialmente coerente con le disposizioni del bando**. Fanno eccezione le FA 5B e 5D interessate da istanze presentate ma non ritenute ammissibili a seguito di istruttoria. Gli stessi 129 sottointerventi, declinati per tipologia di azione formativa, mettono in luce che solo i "Corsi di formazione" interessano tutte le suddette FA e solo la FA 2A è interessata da tutti i tipi di sottointervento (con attivazione peraltro dell'unico laboratorio).

La tabella che segue propone la **dimensione finanziaria della ripartizione dei sottointerventi per FA** mettendo ancora in evidenza la preponderanza assoluta delle FA 2A e 2B, nonché dei corsi di formazione, sul totale

Tab. 34. SM 1.1 - Importi ammessi a finanziamento per tipologia e Focus Area

Focus Area	Corsi Formazione	Workshop	Coaching	Laboratori	Tirocini Aziendali	Corsi direttiva 128/2009	Tot
2A	637.317,09	118.393,04	272.193,80	10.081,27	177.853,84	24.507,04	1.240.346,08
2B	1.128.918,00	24.800,00	1.036,00	0	80.070,00	26.454,00	1.261.278,00
3A	75.994,79	8.244,96	0	0	22.272,00	0	106.511,75
3B	17.480,72	0	0	0	0	0	17.480,72
4A	120.324,34	5.961,12	59.274,00	0	48.300,00	12.004,00	245.863,46
4B	37.424,48	0	0	0	0	33.672,32	71.096,80
4C	35.378,80	0	0	0	0	0	35.378,80
5A	14.868,48	0	0	0	0	0	14.868,48
5C	9.140,00	0	0	0	0	0	9.140,00
5E	65.773,60	0	0	0	0	0	65.773,60
6A	158.469,88	6.013,68	19.758,00	0	7.200,00	12.004,00	203.445,56
6C	116.892,58	18.563,52	0	0	21.600,00	12.004,00	169.060,10
Tot.	2.417.982,76	181.976,32	352.261,80	10.081,27	357.295,84	120.645,36	3.440.243,35

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Di seguito ci si riferisce ai **progetti ammessi definiti nella loro componente numerica e finanziaria, distinti per FA**. La FA 2B è quella che assorbe la quota maggiore di risorse anche se con 9 progetti rispetto ai 15 della 2A. Le due FA sommano circa il 65 % delle risorse prevalendo nettamente su tutte le altre.

Tab. 35. SM 1.1 - Contributi alle Focus Area

Focus Area	Progetti ammessi N.	Contributi concessi	
		(€)	%
2A	15	1.240.346	31,6%
2B	9	1.261.278	32,2%
3A	6	106.512	2,7%
3B	2	17.481	0,4%
4A	6	245.863	6,3%
4B	6	71.097	1,8%
4C	4	35.379	0,9%
5A	2	14.868	0,4%
5C	1	9.140	0,2%
5E	4	65.774	1,7%
6A	6	203.446	5,2%
6C	5	169.060	4,3%
dato non disponibile ⁴	8	479.746	12,2%
TOTALE	74	3.919.990	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

È parso interessante inserire un prospetto che riferisse dei sottointerventi, ancora in numero e consistenza finanziaria, distinto per FA e Provincia, anche se l'attribuzione di dati alle province non rappresenta la distribuzione territoriale degli interventi. Nella tabella che segue traspaiono quindi dai dati alcune differenze negli importi e nel numero dei sottointerventi attribuibili alle singole province mentre significativa appare la diversa concentrazione dell'attività formative dei vari territori su diverse FA. Così alla provincia di Palermo si attribuiscono azioni concentrate sulle FA 2A, 6A, 4A e 6C (nulla sulla 2B e 5C); a quella di Catania quelle della 2B mentre meno consistenti, ma comunque significativi sono gli impegni sulle FA 2A, 6C e 4A. La tabella offre quindi una indicazione di concentrazione territoriale delle risorse imputabili alle varie Focus Area non necessariamente però coincidenti con i territori delle province.

Tab. 36. SM 1.1 - Numero ed importi dei sottointerventi previsti dai progetti ammessi a contributo per Focus Area e Provincia

Focus Area	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
2A	5	163.888	3	115.434	9	221.723	13	453.171	11	286.129	41	1.240.346
2B	9	509.329	5	240.623	2	216.800	0	0	6	294.526	22	1.261.278
3A	1	18.000	1	17.255	0	0	6	51.307	2	19.950	10	106.512
3B	0	0	0	0	0	0	1	7.550	1	9.931	2	17.481
4A	5	63.355	0	0	1	36.870	4	96.868	3	48.771	13	245.863
4B	1	5.852	0	0	0	0	6	65.245	0	0	7	71.097
4C	1	8.794	0	0	1	7.788	2	18.797	0	0	4	35.379
5A	0	0	0	0	0	0	2	14.868	0	0	2	14.868
5C	1	9.140	0	0	0	0	0	0	0	0	1	9.140
5E	1	14.080	0	0	1	14.100	2	37.594	0	0	4	65.774
6A	4	36.770	1	33.856	1	17.220	6	115.599	0	0	12	203.446
6C	6	73.235	0	0	1	17.220	4	78.605	0	0	11	169.060

⁴ I dati di dettaglio per focus area e per tipologia di intervento sono disponibili per 66 dei 74 progetti finanziati.



Focus Area	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
TOTALE	34	902.443	10	407.168	16	531.721	46	939.604	23	659.307	129	3.440.244

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

In questo Rapporto di valutazione 2022 si intende prendere in **considerazione le prime risorse autorizzate al pagamento per la SM 1.1** ripartendole ancora per FA, importi e provincia, anche se l’attribuzione di dati alle province non rappresenta la distribuzione territoriale degli interventi. Ne risulta una analisi, ovviamente ancora del tutto parziale, che vede la consistenza delle risorse autorizzate al pagamento concentrare in larghissima parte sulla FA 2B e sulla provincia di Catania.

Tab. 37. SM 1.1 Ripartizione contributo autorizzato al pagamento

Proponente	Provincia	Focus Area	Importo
C.I.P.A. – AT Soc. Coop.	Catania	2B	88.200,00
QSM S.r.l.	Catania	2B	163.688,41
Consorzio NOE S.r.l.	Messina	4A	22.122,00
Totale			274.010,41

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e documenti procedurali Regione Sicilia

Già nella RAV 2021 si era dato conto di come la **SM 1.2** avesse prodotto 11 domande presentate di cui 8 ritenute ammissibili con DDG 1506 del 22 maggio 2020. Le 8 domande ammissibili sommano complessivamente 58 sottointerventi per un importo pari a €395.873. Nello scorso rapporto, peraltro, si indicava la ripartizione dei sottointerventi ammissibili per Tipologia e Focus Area da cui risultava ancora, **per la SM 1.2, come le FA 2A e 2B fossero quelle maggiormente coinvolte dagli interventi.**

In questo rapporto l’analisi si sposta sui progetti ammessi a finanziamento che sommano complessivi 18 sottointerventi per un importo ammesso pari a 192 mila €.

Di seguito quindi la distinzione dei progetti ammessi a finanziamento, in numero e consistenza finanziaria, fra le diverse tipologie.

Se ne desume ancora una assoluta prevalenza della FA 2A e, a seguire, della 2B.

Tab. 38. SM 1.2 - Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo			Totale
	A- Progetto dimostrativo	B – Attività dimostrative	C/D – Azioni informative	
2A	3	3	4	10
2B	2	2	2	6
3A	-	-	1	1
3B	-	-	1	1
TOTALE	5	5	8	18

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 39. SM 1.2 – Valore degli interventi previsti dai progetti ammessi a contributo

Focus Area	Interventi previsti dai progetti ammessi a contributo			Totale
	A- Progetto dimostrativo	B – Attività dimostrative	C/D – Azioni informative	
2A	45.372,00	44.547,00	41.161,53	131.080,53
2B	9.663,58	9.368,58	34.292,42	53.324,58
3A	-	-	3.838,86	3.838,86
3B	-	-	3.756,03	3.756,03
TOTALE	55.035,58	53.915,58	83.048,84	192.000,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Per tutte le sottomisure della M1 Si confermano i fattori che hanno concorso al rallentamento delle procedure di attuazione fra cui quelli di maggiore rilevanza sembrano essere rappresentati dall'emergenza sanitaria nazionale Covid 19 e dalle difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione.

Nonostante l'attuazione appaia segnata da difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione cui si somma la situazione dettata dalla emergenza pandemica Covid 19 e dalle relative disposizioni di contenimento della pandemia, tuttavia non sembra aver avuto un effetto consistente anche l'autorizzazione alla organizzazione in modalità FAD degli interventi formativi tanto che risulta disposto l'ampliamento della possibilità di organizzazione in FAD dei corsi di durata inferiore alle 100 ore. Il rallentamento dell'attuazione ha reso necessari, nel tempo, atti che prevedessero l'estensione dei tempi intercorrenti fra la comunicazione di ammissione a finanziamento e la richiesta di autorizzazione all'avvio del corso.

E' stato fissato al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017. Il provvedimento, probabilmente coerente anche con un auspicato allentamento delle restrizioni connesse con la pandemia in atto, pone un termine che consente alla misura di riallineare la sua attuazione con il complesso del Piano. L'attuazione del PSR, ed il relativo conseguimento degli obiettivi programmati, non può infatti prescindere da quelli formativi e di apprendimento di cui la misura è portatrice.

Il RAV 2021 riportava una analisi, che rimane valida, della afferenza delle iniziative finanziabili alle diverse FA concludendo che alcune di esse non hanno prodotto alcuna istanza finanziabile, come la 5B e la 5D, o ne hanno prodotte un numero molto contenuto come quelle afferenti le FA 5A, 5C e 3B. Sia in termini di iniziative ammesse a contributo sia in termini di quelle autorizzate al pagamento appare rilevante la FA 2B.

Dal punto di vista degli strumenti privilegiati per la formazione, fatta eccezione per la FA 4B, i "Corsi di formazione" interessano tutte le FA così come la FA 2A utilizza la gamma più articolata di sottointerventi.

In questo RAV 2022 si riportano i primi importi autorizzati al pagamento che, nonostante non risultino particolarmente consistenti avviano un processo di valutazione fondato sulla spesa e confermano, con tutti i limiti del caso, una concentrazione delle risorse sulla FA 2B.

Di nuovo si sottolinea come non siano ancora disponibili dati relativi al concorso della SM 1.1 alla disposizione del PSR in ordine alla priorità da offrire a giovani agricoltori, donne e start up nelle zone rurali. L'unico bando pubblicato per la SM 1.1, fra i criteri di selezione riferiti ai destinatari target, attribuisce punteggio esclusivamente ad attività formative dedicate a giovani agricoltori di cui alla SM 6.1 ed a beneficiari di iniziative di start up nelle zone rurali.

Anche l'attuazione della SM 1.2 è stata condizionata dalla emergenza sanitaria nazionale in atto e, procedendo all'analisi dei 18 sottointerventi riferiti alle istanze ammesse a finanziamento, risulta ancora una convergenza netta delle risorse sulle FA 2A e 2B.

Si profila una attivazione della sottomisura 1.3, che ha sofferto di difficoltà nella fase di redazione delle disposizione del bando, anche se non risultano ancora aperti i termini per la presentazione delle domande. Inutile sottolineare come la SM 1.3 abbia sofferto di elementi la cui attivazione è risultata incompatibile con l'emergenza Covid 19.

Conclusioni

L'intera misura ha prodotto importi autorizzati al pagamento solo per la SM 1.1, peraltro in misura molto contenuta.



Il rallentamento nell'attuazione sembra fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria nazionale in atto nonché da difficoltà di coinvolgimento dei destinatari della formazione, in modo particolare su alcuni temi formativi.

Sussistono condizioni per una evoluzione significativa dell'attuazione dettate soprattutto dall'Avviso del 7 aprile 2022 che fissa al 30 giugno 2023 il termine ultimo per la conclusione delle iniziative previste dalla SM 1.1 con riferimento al bando 2017, dalla selezione di domande autorizzate al pagamento per la SM1.1, dal bando per la SM 1.3, ma soprattutto dall'auspicabile superamento progressivo delle restrizioni legate all'emergenza Covid 19 che consentirà di superare alcuni limiti pratici di attuazione delle azioni.

Le domande ammesse a finanziamento con riferimento alla SM 1.1 si articolano con riferimento alle FA ed alle tematiche in modo piuttosto eterogeneo con un evidente scarso interesse suscitato da quelle afferenti la Priorità 5.

Dal punto di vista degli strumenti privilegiati per la formazione, i "Corsi di formazione" interessano tutte le FA e si caratterizzano come lo strumento prioritario di intervento. La FA 2A utilizza la gamma più ampia di sottointerventi.

L'analisi della SM 1.1 delinea come sia in termini di iniziative ammesse a contributo sia in termini di quelle autorizzate al pagamento appaia rilevante la FA 2B.

Dall'analisi dei 18 sottointerventi riferiti alle istanze ammesse a finanziamento, per complessivi €192mila e riferiti alla SM 1.2, risulta ancora una convergenza netta delle risorse sulle FA 2A e 2B.

Raccomandazioni

Appare importante procedere alla velocizzazione dei procedimenti istruttori mirati in modo particolare alle autorizzazioni al pagamento per le SM 1.1 e 1.2.

Si auspica l'avvio tempestivo dell'apertura dei termini di presentazione delle domande a valere sul nuovo bando della SM 1.3.

Continua ad apparire opportuno il rafforzamento dell'azione mirata della formazione in ambiti territoriali specifici (aree oggetto di spopolamento o declino produttivo) o verso segmenti target con maggiori tassi di disoccupazione (donne e giovani in particolare) o a maggior rischio di marginalizzazione sociale.

Bisogna potenziare il ruolo della formazione nella direzione della partecipazione a forme di aggregazione orizzontale e verticale collegandola con i processi di trasferimento di innovazione.



5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

5.1 INTRODUZIONE

La FA 2A è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a Interventi infrastrutturali
- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
- 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 21 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Il valutatore ha individuato possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA:

- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
- 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
- 11 Agricoltura biologica
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali



- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

La programmazione degli interventi di questa FA intende rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità
- F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati
- F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC
- F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria totale di questa FA è stata notevolmente aumentata passando da 426 M€ a 607,5 M€. Tale aumento è dovuto alle risorse aggiuntive assegnate alle seguenti misure:

- M4 elevata a 519 M€ da 344 M€
- M6 elevata a 80 M€ da 75 M€
- M8 elevata a 1,2 M€ da 0,2 M€

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 14 bandi per un totale di oltre 357 M€.

Nell'ultimo anno è stato pubblicato un nuovo bando per la **SM 2.1**, pubblicato in data 15/9/2021 con dotazione 3 M€ e con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

Per la **SM 1.1**, in comune con le altre FA - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, è stato emesso un bando scaduto, a seguito di proroga, nel settembre 2017 con 15 domande ammissibili (di 30 presentate) riferibili alla FA 2A, per una spesa riconosciuta di circa 1,2 M€ complessivi.

Anche la **SM 1.2** (sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) ha una dotazione finanziaria in comune con le altre FA e anche in questo caso vi è stato un solo bando con scadenza il 13/05/2019 e con una capienza di 500 mila €. Per questo bando è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 05/03/2020 ed una graduatoria definitiva il 22/05/2020. Le domande pervenute riguardanti la FA 2A sono 11, e di queste ne sono state al momento ammesse 4 per un valore di circa 130 mila €.

Per l'intervento a sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (**SM 4.1**), in risposta al **bando** scaduto ad agosto 2017 sono state presentate 2.729 domande, per un importo complessivo richiesto superiore a 1,5 mld €. In seguito ai numerosi ricorsi la graduatoria definitiva del 26/06/2018 è stata riaggiornata in più riprese con l'ultima graduatoria pubblicata in data 13/06/2019. In base a questa graduatoria risultano ammissibili a finanziamento 691 istanze. A inizio 2022, nel database SIAN, risultano tuttavia 244 domande di sostegno ammesse a finanziamento (di cui 62 ancora prive di concessione), con un importo ammesso complessivo superiore a 220 M€, cioè più del doppio dell'originario stanziamento del bando.

Alla stessa data erano state autorizzate 216 **domande di pagamento**, per un importo di quasi 73 M€; e tra queste, 8 sono state a titolo di saldo, indicando che altrettanti progetti sono stati conclusi.

Un **secondo bando** è stato pubblicato in data 09/04/2020 per il quale sono state presentate 2.030 istanze, con una richiesta complessiva di 272 M€. La graduatoria provvisoria è stata pubblicata il 14/06/2021 e la definitiva il 22/11/2021. Le domande giudicate ricevibili/ammissibili sono complessivamente 1.895, per una richiesta complessiva di circa 260 milioni. Quante di queste potranno essere finanziate dipenderà anche dalla misura dell'aumento delle risorse originariamente previste dal bando (40 M€). A gennaio 2022, nessuna domanda risultava ancora istruita con concessione nel dbase SIAN.

Tab. 40. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€1.349.243,83	1	€1.180.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€278.000,00	1	€278.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€200.000,00	1	€200.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€525.000,00	1	€525.000,00**
M4	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	Agricoltori e loro associazioni	€359.000.000,00	2	€ 140.000.000,00
	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Agricoltori associati, silvicoltori associati, Enti pubblici, Comuni (anche consorziati tra di loro), Assessorato regionale	€160.000.000,00	2	€ 76.000.000,00
M6	6.4a	sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra	Agricoltori o coadiuvanti familiari	€80.000.000,00	3	€70.000.000,00
M8	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, Comuni e loro Associazioni; PMI filiera forestale	€1.200.000,00	1	€1.200.000,00**
M21	21.1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dal COVID - 19	Agricoltori e PMI	€ 5.000.000,00	1	€ 5.000.000,00
TOTALE				€ 607.552.243,83	13	€ 294.383.000,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Per quanto riguarda il sostegno a investimenti nelle infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Azione 1 – viabilità, SM **4.3.1**), un **primo bando** del 23/09/2016 con una dotazione di 54 M€, ha ricevuto 266 domande. Alla prima graduatoria del 05/10/2017 sono seguite alcune rettifiche e scorrimenti. A gennaio 2022 risultano ammesse a finanziamento nel dbase SIAN 106 progetti per un valore di 65 M€.

Sono 108 le **domande di pagamento** autorizzate, per un importo di oltre 28 M€, e tra queste ve ne sono 9 a titolo di saldo.



Un **secondo bando** con 22 M€ di dotazione è stato pubblicato il 19/04/2019. Alla scadenza, il 04/12/2019, sono pervenute 179 domande per un importo richiesto di 124 M€ ed è stata prodotta la graduatoria definitiva in data 22/05/2020, che individua 133 istanze ammissibili, che assommano a quasi 90 M€ di richiesta complessiva. Nel dbase SIAN, le domande ammesse a finanziamento sono 37 (di cui 14 con concessione), per un importo superiore a 23 M€.

Al momento, si registra una sola **domanda di pagamento** autorizzata per 400 mila €, ed altre due sono in istruttoria.

Le disposizioni attuative per intervento **4.3.3** - sistema informativo Quadrifoglio (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali sono state approvate il 26/02/2019 e modificate il 26/11/2019. In data 09/09/2020 è stato pubblicato un bando che ha prodotto una sola istanza da parte della Regione Siciliana per importo pari alla dotazione del bando (4 M€), che risulta ammessa a finanziamento nel dbase SIAN.

Tab. 41. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1/2A	2017	30	8	15	7	€ 1.240.346
1.2/2A	2019	11	7	4		€ 131.081
2.1/2A	2020	25	25			€ 0
4.3.1/2A	2016	266	157	106	3	€ 64.957.026
4.1/2A	2016	2.759	2.488	244	27	€ 220.612.041
4.3.3/2A	2020	1	0	1	0	€ 4.000.000
4.1/2A	2020	2.030	2.030	0	0	€ 0
6.4.a/2A	2017	656	387	256	13	€ 48.498.720
6.4.a/2A	2018	154	95	57	2	€ 19.230.922
6.4.a/2A	2020	55	50	0	5	€ 0
8.6/2A	2017	10	10	0	0	€ 0
4.3.1/2A	2019	179	142	37	0	€ 23.281.132
21.1/2A	2020	563	2	550	11	€ 3.554.108
4.1/2A	Trasc.			1.306		
4.3/2A	Trasc.			5		
6.4/2A	Trasc.			35		
8.6/2A	Trasc.			4		
Totale		6.739	5.401	2.620	68	€ 385.505.376

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per il supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole ed in particolare le attività di **Agriturismo (6.4.a)** sono stati emessi due bandi scaduti a settembre 2017 e dicembre 2018.

Per il **primo bando** (Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole - "regime de minimis" del 2017, con una dotazione di 45 M€) è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 18/07/2018, e poi definitiva il 09/08/2019 con 525 domande ammissibili su 612. Sono tuttavia 256 le domande ammesse a finanziamento risultanti nel dbase SIAN, per un importo ammesso di 48,5 M€.

Poco meno di metà di tale importo, cioè 23 M€, risulta già pagato o autorizzato a pagamento, a fronte di 256 **domande di pagamento**, di cui 5 a titolo di saldo.

Sul **secondo bando** dedicato alle attività di agriturismo, sono state presentate 154 domande ed è stata pubblicata la graduatoria definitiva il 30/04/2020, con 124 domande ammissibili, per un importo richiesto complessivo di quasi 40 M€. Al gennaio 2022 le domande che risultano ammesse nel dbase SIAN sono 57 per 19,2 M€ (a fronte di una dotazione del bando di 20 M€). Le **domande di pagamento** autorizzate sono 32, per un totale di 5,5 M€.

Un **terzo bando** relativo alla SM 6.4.a, riservato **all'agricoltura sociale**, è stato pubblicato il 01/08/2020 con una dotazione di 5 M€. Alla scadenza, il 31/12/2020, erano state presentate 55 domande con un importo richiesto complessivo di 6,9 M€. Il 31/12/2021 è stata pubblicata la graduatoria definitiva che

individua 15 domande ammesse a finanziamento⁵, per un importo ammesso poco superiore a 1,14 M€ (contro un importo richiesto di 1,86 M€). A gennaio 2022 gli ammessi non risultavano ancora nel dbase SIAN.

Il bando da 2 M€ per la SM **8.6** è scaduto il 20/07/2018. La graduatoria definitiva del 01/08/2019 ha dichiarato non ammissibile tutte le 10 domande presentate.

Infine, in data 12/10/2020 è stato pubblicato il bando per la SM **21.1** “Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dal COVID – 19” focalizzato sul sostegno agli agriturismi e alle fattorie didattiche. A gennaio del 2022 sono state ammesse a finanziamento 550 domande di sostegno, su 563 presentate, per un corrispettivo di 3,5 M€, interamente saldato.

Tab. 42. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
4.3.1	2016	123	€ 31.425.444	15	€ 2.931.406	108	€ 28.399.848	9	€ 832.198
4.1	2016	238	€ 82.520.929	22	€ 7.922.771	216	€ 72.824.360	8	€ 634.425
6.4.a	2017	290	€ 25.811.746	34	€ 2.440.329	256	€ 23.064.201	5	€ 557.925
6.4.a	2018	36	€ 6.153.553	4	€ 621.278	32	€ 5.532.275		
4.3.1	2019	3	€ 990.283	2	€ 298.267	1	€ 396.395		
21.1	2020	549	€ 3.545.835	0	€ 0	549	€ 3.545.835	549	€ 3.545.835
4.1	Trasc.					3.104	€ 93.627.363		
4.3	Trasc.					5	€ 386.720		
6.4.a	Trasc.					43	€ 2.339.787		
8.6	Trasc.					6	€ 184.202		
Totale		1.239	€ 150.447.790	77	€ 14.214.051	4.320	€ 230.300.986	571	€ 5.570.383

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A fronte di una dotazione complessiva da programma portata a oltre 607 M€, i bandi pubblicati raggiungono i 294 M€, cioè meno del 50%; tuttavia questo dato non tiene conto degli incrementi di dotazione finanziaria già nei fatti acquisiti, se si considera che gli importi ammessi a finanziamento assommano a 385,5 M€. A questi, si devono poi aggiungere i pagamenti effettuati a trascinamento della precedente programmazione, che per questa FA sono particolarmente significativi, superando i 96 M€, con i quali le risorse impegnate, arrivano a 482 M€, cioè quasi l’80% della disponibilità complessiva.

Ancor più decisivo è il contributo dei trascinamenti per il livello dei pagamenti autorizzati, che supera i 230 milioni complessivi, che rappresentano circa il 38% del totale.

La rimodulazione finanziaria del Programma, per le misure e le focus area che ha interessato, ha naturalmente implicato una **revisione dei target fisici** ma, in linea generale, questa è stata meno che proporzionale, contribuendo rendere più agevole il loro raggiungimento.

Con riferimento alla **misura 1**, l’indicatore è ancora fermo a zero, nondimeno, se si ipotizza che gli importi ammessi a finanziamento si trasformeranno interamente in pagamenti, gli indicatori O1 si attesterebbero sopra il **90%** del target nel caso di quello riferito alla sola SM 1.1, e a circa il **75%** per quello relativo a tutta la M1. Più difficile è fare valutazioni su O12 che, alle condizioni di cui sopra, potrebbe raggiungere il target se si mantenesse uno standard medio di **costo per allievo di circa mille euro**.

In merito alla **misura 2**, che pure non ha registrato avanzamenti fisici, non è possibile fare previsioni fondate in merito al numero dei beneficiari (O13), mentre sulla spesa si può solo osservare che, attualmente, risultano in istruttoria per la FA 2A 25 progetti con una richiesta complessiva di 1,34 M€, cioè ben più del doppio del target.

⁵ Diversamente dalle altre, questa graduatoria designa le domande ammesse (e non quelle ammissibili) e riporta anche il contributo ammesso, a fianco di quello richiesto

Gli indicatori a fine 2021 relativi alla **misura 4** si aggirano mediamente intorno al 50% dei target 2023, con un valore più limitato per gli investimenti infrastrutturali (33%), e più elevato per l'indicatore fisico delle aziende (78%) che è alimentato soprattutto dai progetti a trascinamento.

Alla luce dei dati procedurali, rispetto ai nuovi target:

- la spesa pubblica della SM 4.1 può senz'altro superare 310 M€ (87% del target) tra trascinamenti spese già ammesse a finanziamento sul bando 2016 della 4.1, cui si dovranno aggiungere almeno altri 40 M€ per i progetti che saranno ammessi dal bando 2020;
- il numero di aziende beneficiarie (O4) può arrivare a 1.550 (82% del target) con i beneficiari già ammessi sul bando 2016; i 322 mancanti per raggiungere il target possono essere raggiunti con i beneficiari del bando 2020, anche con le risorse originarie del bando, posto che il valore medio dei progetti presentati è di 134 mila €;
- la spesa pubblica per la SM 4.3 può arrivare sino a 92 M€ (57%) sulla base dei progetti sin qui ammessi a finanziamento, e sarebbe quindi necessario un significativo scorrimento delle graduatorie o l'avvio di nuove procedure.

Tab. 43. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	M	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T4		Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento			0,82	0,85
O12	M1	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			1.195,00	1.195,00
O1	M1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			1.349.243,83	1.349.243,83
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			1.827.243,83	1.827.243,83
O13	M2	N. di beneficiari consigliato (2.1)			253,00	253,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			525.000,00	525.000,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1)	1.406,00	78%	1.799,00	1.872,00
O1	M4	Totale spesa pubblica per investimenti nelle infrastrutture (4.3)	26.341.179,69	33%	80.000.000,00	160.000.000,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	277.001.612,37	52%	528.888.888,89	776.111.111,11
O1	M4	Spesa pubblica totale in EUR (4.1)	148.640.180,96	56%	264.000.000,00	359.000.000,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	174.981.360,65	51%	344.000.000,00	519.000.000,00
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	52.508.757,00	39%	136.363.636,36	145.454.454,45
O1	M6	Totale spesa pubblica in EUR	28.879.816,35	39%	75.000.000,00	80.000.000,00
O1	M8	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.6)	184.201,72	92%	200.000,00	1.200.000,00
O1	M21	Spesa pubblica totale	3.537.516,12	71%	5.000.000,00	5.000.000,00
O4	M21	N. di aziende sovvenzionate			714,00	714,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

In merito alla **misura 6**, il dato attuale non raggiunge il 40% del target 2023, ed è il 36% del target 2025. Sulla base dei progetti ammessi a finanziamento (circa 68 M€) è possibile raggiungere l'85% del target 2025: per raggiungere il 100% occorre far conto sui risultati del terzo bando.

L'indicatore relativo alla **misura 8** ha superato, grazie ai trascinamenti, il 90% del target 2023, ma questo risulta moltiplicato per 6 per il 2025. La graduatoria pubblicata per l'unico bando della misura 8.6 ha sancito la non ammissibilità di tutte e dieci le domande presentate.

L'indicatore finanziario della **misura 21** si è fermato al 71% e quello fisico è destinato ad attestarsi al 76%, posto che l'attuazione della misura è conclusa.



5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 L'attività formativa

Sulla SM 1.1 sono stati ammessi a finanziamento 15 progetti relativi alla FA 2A, per un valore di 1,24 M€, ma ancora nessun pagamento è stato effettuato. I dati SIAN delle domande di sostegno ammesse consentono di definire un quadro complessivo delle tipologie di attività programmate e delle aree territoriali interessate (Tab. 44).

Tab. 44. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 2A

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Coaching					2	€ 119.288	2	€ 60.813	3	€ 92.093	7	€ 272.194
Corsi di formazione	2	€ 115.084	2	€ 106.511	3	€ 74.748	4	€ 217.666	2	€ 123.308	13	€ 637.317
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/CE	1	€ 12.004			2	€ 12.503					3	€ 24.507
Laboratori									1	€ 10.081	1	€ 10.081
Tirocini aziendali	2	€ 36.800	1	€ 8.923	2	€ 15.185	4	€ 98.256	2	€ 18.690	11	€ 177.854
Workshop							3	€ 76.437	3	€ 41.956	6	€ 118.393
Totale	5	€ 163.888	3	€ 115.434	9	€ 221.723	13	€ 453.171	11	€ 286.129	41	€ 1.240.346

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono cinque le aree territoriali coinvolte, con Palermo in una posizione di preminenza, seguita da Ragusa, Messina, Catania ed Enna.

I semplici corsi di formazione sono l'attività di gran lunga preminente e sono seguiti per numero, anche se non per costo, dai tirocini che riguardano anch'essi tutte le aree selezionate.

Per quanto riguarda la **SM 1.2**, sono state ammesse a finanziamento 4 domande per un valore di 131 mila €, che si ripartiscono in maniera pressoché eguale finanziariamente tra 3 progetti dimostrativi, 3 attività dimostrative e 4 azioni informative.

5.3.2 Gli investimenti nelle aziende agricole

Il bando 2016 della SM 4.1 ha prodotto una prima graduatoria a fine 2017, che è stata poi rettificata alcune volte sino all'elenco definitivo del giugno 2019, che ha individuato **691 progetti ammissibili**.

Ad oggi risultano ammessi a finanziamento, negli elenchi del SIAN, 244 progetti per una spesa concessa di circa 220,6 M€.

Il profilo dei progetti ammessi a finanziamento può essere delineato attraverso i punteggi assegnati per i criteri di selezione del bando. La Tab. 45 riflette i punteggi riconosciuti per i criteri di selezione trasversali.

Tre elementi caratterizzano la quasi totalità delle domande ammesse:

- la finalizzazione al **completamento della filiera**, che prevede l'introduzione delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali oppure il potenziamento di almeno il 50% di fasi della filiera già esistenti per la stessa tipologia di prodotto;
- la produzione e l'utilizzo di **energie alternative** (autoconsumo aziendale), a condizione che il costo dell'impianto rappresenti almeno il 5% dell'importo totale del progetto;
- la qualifica di **imprenditore agricolo professionale** (IAP).

All'altro estremo, sono due i requisiti posseduti solo da una piccola minoranza di domande ammesse a finanziamento:



- **l'innovazione**, intesa come acquisizione di macchinari, attrezzature, impianti tecnologici per la fase produttiva o per la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti, presenti sul mercato da non più di due anni;
- la **concentrazione** dell'offerta, con riferimento alla forma associata dei beneficiari.

Tab. 45. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento - SM4.1/2A Bando 2016

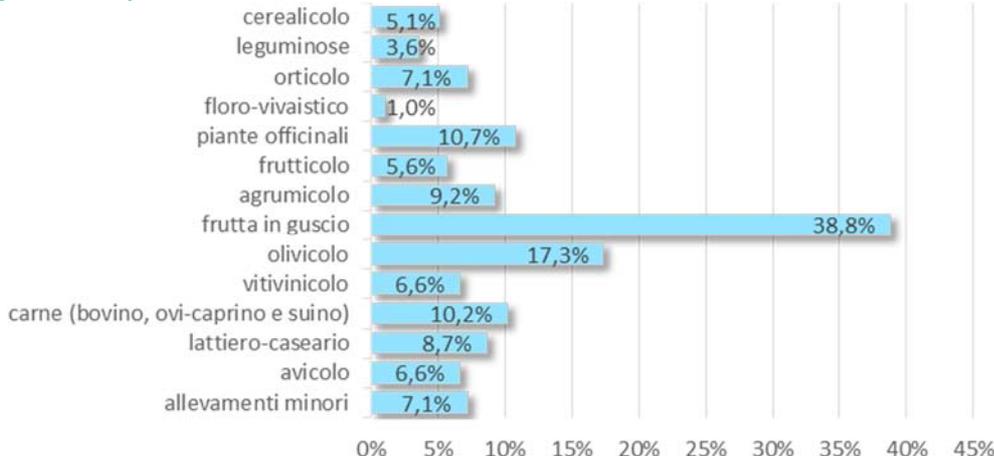
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	14	96,9%	13,76
aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	12	61,7%	7,41
aziende con produzioni IGP o DOP	12	31,1%	5,04
iniziative finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori	12	15,8%	2,02
investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative	8	96,9%	7,78
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	7	94,9%	6,64
innovazione	6	16,8%	1,91
investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un'azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro	6	82,7%	4,96
investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	3	83,2%	2,49

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per effetto del criterio dimensionale, l'83% delle aziende beneficiarie ha una dimensione compresa **tra i 50 mila e i 200 mila euro di PST**.

Il profilo settoriale dei beneficiari è illustrato nella Fig. 1, tenendo presente che alcune aziende possono fare riferimento a più di un comparto. Il settore maggiormente coinvolto è quello della **frutta in guscio**, che interessa il 39% dei beneficiari, seguito dall'**olivicolo** (17%) e dalle **piante officinali** (11%).

Fig. 1. Comparti* delle aziende ammesse a finanziamento - SM4.1/2A Bando 2016



*una stessa azienda può fare riferimento a più comparti

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

L'analisi delle procedure di selezione⁶ evidenzia che tanto il comparto della frutta in guscio che quello delle piante officinali sono emersi molto positivamente dai processi di **selezione**, così come è avvenuto anche per il comparto **avicolo**, per gli **allevamenti minori** e per il comparto **orticolo**.

Le priorità indicate dal PSR per gli investimenti produttivi hanno contribuito significativamente a modellare i progetti dei beneficiari che sono stati selezionati. In linea generale, l'effettiva adesione a ciascuna di esse ha riguardato una larga maggioranza delle domande ammesse (Tab. 46), come del resto ci si deve attendere per effetto di una selezione che ha (sinora) **escluso oltre il 90% dei progetti presentati**.

⁶ Cfr. RTI ISRI-AGT, *Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione*, dicembre 2021



Pur in una cornice di assoluta eccellenza, intesa naturalmente rispetto ai criteri di selezione stabiliti, si possono distinguere nei progetti alcuni punti di maggiore e di (relativamente) minore merito.

Dove i punteggi sono stati **elevati** è relativamente ad alcuni parametri che incidono sugli aspetti **igienico-sanitari e ambientali** del prodotto e della produzione, tra cui:

- gli interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario nel comparto carne e nel comparto latte,
- gli investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio per il miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria delle piante officinali,
- i sistemi di riciclaggio dell'aria ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro per le colture protette,
- gli investimenti per il recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali sia nel comparto carne che in quello latte.
- gli investimenti in floricoltura volti a rispondere alle priorità trasversali ambientali,

Tab. 46. Punteggi assegnati per i criteri di selezione settoriali alle domande ammesse a finanziamento - SM 4.1/2A bando 2017

Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
cerealicolo	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	20	60,0%	14,60
leguminose	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	15	28,6%	5,71
	introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	5	85,7%	4,29
orticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	14,3%	5,57
	per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	3	35,7%	1,07
	per le colture protette la realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	2	78,6%	1,57
floro-vivaistico	investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	10	100,0%	10,00
	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	10	50,0%	5,00
piante officinali	investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	12	81,0%	10,67
	investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	8	66,7%	5,33
frutticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	9,1%	1,09
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	45,5%	1,36
	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	2	81,8%	1,64
agrumicolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	10	5,6%	0,00
	realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristezza Virus (CTV)	5	83,3%	4,17
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	61,1%	1,83
	acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	2	44,4%	0,89
frutta in guscio	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	72,4%	17,54



Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
olivicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	41,2%	11,47
vitivinicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	69,2%	16,92
carne (bovino, ovi-caprino e suino)	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	15	95,0%	14,25
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	70,0%	3,50
lattiero-caseario	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	15	94,1%	14,12
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	52,9%	2,65
avicolo	realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	15	84,6%	14,38
	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	5	38,5%	1,92
allevamenti minori	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	20	92,9%	19,29

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Altri elementi di convergenza emergono per alcuni criteri relativi al miglioramento della **produttività** e dell'adeguatezza tecnica della **fase agricola**, come nel caso:

- dell'acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura, di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta nella frutticoltura, nella viticoltura, nel settore della frutta in guscio;
- della realizzazione in agrumicoltura di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al CTV,
- dell'introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi,
- della realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo nei settori minori (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli).

Non sono molti i casi di criteri che hanno registrato **punteggi bassi**, ma tra questi emergono soprattutto quelli relativi all'obiettivo di **concentrazione dell'offerta** per mezzo di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con riferimento ai comparti orticolo, frutticolo e agrumicolo (non avviene invece per il florovivaistico). Si tratta del resto di un dato già evidente nei criteri trasversali, che su questo tema si sovrappongono a quelli settoriali.

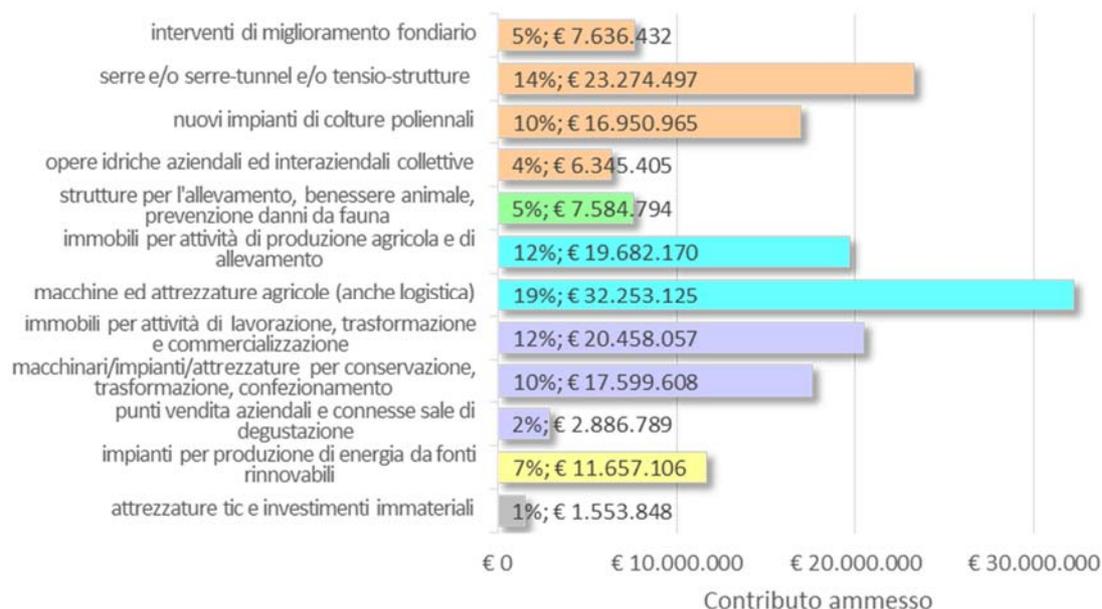
La centralità degli interventi sulla **produttività della fase agricola** si riscontra anche nella composizione per tipologia dei contributi concessi alle domande ammesse a finanziamento con concessione (Fig. 2)⁷. La voce principale, che costituisce quasi un quinto degli importi concessi è infatti rappresentata da **macchine ed attrezzature agricole**, a questa si può poi aggiungere il 12% per **immobili per attività agricole e di allevamento**, nonché un ulteriore 5% per **strutture per l'allevamento** e il benessere animale⁸. Nel complesso, quindi, il 36% circa riguarda strutture e attrezzature per la produzione primaria.

⁷ I contributi concessi alle domande ammesse con concessione ammontano, al momento della raccolta dei dati a circa 163 M€. La differenza (in questo caso, rilevante) rispetto al totale delle domande ammesse a finanziamento, è dato dai valori delle domande ammesse, ma ancora senza concessione

⁸ Sulla base dei dati dei PSA, le spese per la prevenzione dei danni da fauna, che sono incluse in questa categoria, si può stimare che pesino nell'ordine dello 0,1% sul totale.



Fig. 2. Contributi concessi alle domande ammesse a finanziamento con concessione sul bando 2016 della SM 4.1



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Un quota poco inferiore (33% circa) di investimenti è rivolta al miglioramento fondiario: innanzitutto **serre**, tunnel e tensio-strutture (14%) seguiti da **nuovi impianti** permanenti (10%), da interventi di **miglioramento fondiario** e da **opere idriche** aziendali e interaziendali.

Nel complesso, è poco inferiore ad un quarto la parte degli investimenti finalizzati a sviluppare le **attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione**, sommando le spese per immobili (14% contando anche punti vendita e degustazione) e per **macchinari, impianti e attrezzature** per conservazione, trasformazione e confezionamento (10%), macchine e attrezzature.

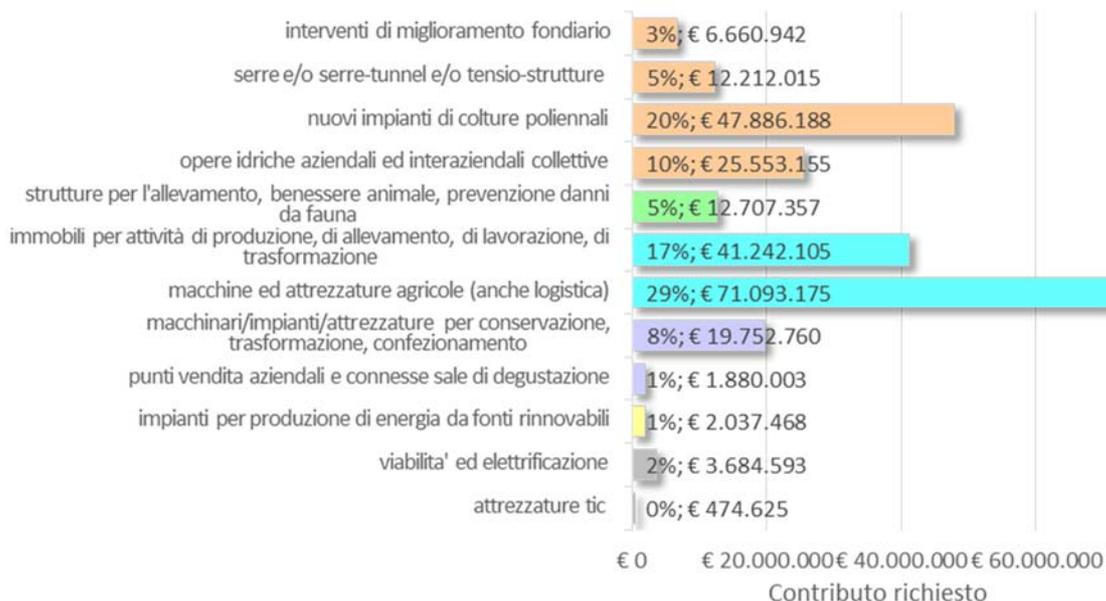
Infine, rappresenta circa il 7% la quota di investimenti destinata ad impianti per la **produzione di energia** da fonti rinnovabili. Un dato che non sorprende se si considera che il 97% delle aziende ammesse a finanziamento si è impegnata ad effettuare questo tipo di investimento per almeno il 5% della spesa totale.

Il **bando** della SM 4.1 del **2020** è ancora nella sua fase istruttoria, nondimeno è interessante analizzare le caratteristiche e la struttura degli investimenti richiesti, che si differenziano dal bando del 2016 sia per la dimensione media degli investimenti richiesti, molto più contenuta, sia per le loro caratteristiche tipologiche.

Fermo restando che in questo caso si considerano le spese richieste e non quelle effettivamente ammesse, occorre però riconoscere che il profilo delle domande di questo bando è ancora più decisamente sbilanciato **verso la fase agricola** e soprattutto sulla **meccanizzazione** delle fasi colturali (e della logistica).



Fig. 3. Spese richieste a finanziamento sul bando 2020 della SM 4.1



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Nell’ambito degli interventi fondiari, che rimangono una voce di importanza centrale, gli investimenti sono assai più concentrati sulle piantagioni e sulle opere idriche piuttosto che sulle serre e le tenso-strutture.

Non risulta ancora disponibile il dettaglio analitici dei punteggi attribuiti, ma è possibile conoscere le caratteristiche delle domande di sostegno presentate attraverso i punteggi autodichiarati (Tab. 47).

Il criterio di gran lunga più rilevante è quello relativo al **miglioramento del processo produttivo** e alla valorizzazione delle produzioni, ed è composto da 6 elementi distinti che, sommati, possono dare sino a 46 punti: solo una decina di progetti su 2.000 hanno raggiunto il punteggio massimo mentre la media dei punteggi si è attestata a circa il 40% del massimo.

Il criterio del **Climate Smart Agricolture** si compone di tre sotto-criteri (realizzazione o rifunzionalizzazione di opere idriche aziendali, realizzazione di impianti d’irrigazione ad alta efficienza, interventi per la difesa fitosanitaria ad alta efficienza), che danno sino a 28 punti: oltre il 60% dei progetti riesce a raggiungere il punteggio massimo (fatta salva la verifica in istruttoria).

Rispetto al criterio dell’adesione ai regimi di **qualità dei prodotti**, un terzo dei progetti dichiara il punteggio massimo, mentre rispetto ai regimi di **qualità dei processi**, sono solo il 10% quelli che se lo attribuiscono.

Infine, il tasso di possesso di una **laurea specifica del settore** (scienze agrarie e forestali, medicina veterinaria), in aggiunta al titolo di I.A.P., che è la modalità che attribuisce il punteggio massimo per questo criterio, supera di poco il 7%.

Tab. 47. Punteggi per i criteri di selezione trasversali dichiarati dalle domande di sostegno presentate - SM4.1/2A Bando 2020

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti relativi al miglioramento del processo produttivo e alla valorizzazione delle produzioni	46	0,5%	17,79
climate smart agriculture (CSA) - FAO, 2015, Sherr et. al., 2012	28	61,5%	21,94
adesione a regimi di qualità dei prodotti	12	33,0%	7,35
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) e da altri soggetti in possesso di specifici titoli di studio	12	7,1%	7,22
adesione a regimi di qualità dei processi	2	10,0%	0,20

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione



5.3.3 Gli interventi infrastrutturali

Del bando 2016 della SM 4.3.a è stata pubblicata la graduatoria nel 2018, con 129 progetti ammissibili, di cui 106 risultano ammessi a finanziamento sul dbase SIAN, con un contributo concesso di quasi 65 M€.

L'esame dei punteggi assegnati ai beneficiari (Tab. 48) suggerisce che i progetti effettivamente ammessi a finanziamento prevedono tutti o quasi la **piantumazioni** di essenze arboree lungo i margini della strada, almeno un **sottopassaggio** ogni 500 mt, per la libera circolazione della fauna selvatica e la realizzazione di **piazzole** di sosta. Circa tre quarti dei progetti ammessi prevedono il **collegamento diretto** con la viabilità principale.

Tab. 48. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento - SM4.3.a - Bando 2016 (dati estratti il 21/11/2021)

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	20	63,5%	17,0
investimenti che prevedono il ripristino e/o ammodernamento di strade realizzate da associazioni interpoderali e/o da enti pubblici	20	58,4%	15,2
interventi che prevedano il collegamento e/o completamento diretto con reti di viabilità principale.	10	75,1%	8,7
maggioranza delle aziende servite, in relazione al parametro (superficie catastale) 40 ha	10	17,2%	5,3
interventi che prevedono la piantumazioni lungo i margini della strada di essenze arboree e interventi che prevedono la costruzione di sottopassaggi animali	8	92,7%	7,6
presenza tra le aziende servite di aziende zootecniche	7	35,2%	3,6
realizzazione di piazzola di sosta	5	95,3%	4,8
presenza di fabbricati destinati ad attività agricole, zootecniche e forestali presenti all'interno del comprensorio servito dall'opera da realizzare.	5	79,4%	4,3
presenza all'interno del comprensorio servito dall'intervento di costruzione di altre infrastrutture.	5	49,4%	2,5
presenza di strutture destinate alla lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli tra le aziende servite dall'opera da realizzare.	5	41,6%	2,5
presenza di aziende agrituristiche attive tra le aziende servite dall'opera da realizzare.	5	10,7%	0,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Inoltre nelle aree direttamente beneficiarie degli interventi sono presenti:

- **fabbricati** destinati a attività agricole (circa 80% dei casi),
- aziende **zootecniche** (circa il 35% dei casi),
- strutture destinate alla **lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione** (42%),
- aziende **agrituristiche** (circa l'11%),
- altre infrastrutture (50%).

Il **bando del 2019** ha individuato 133 domande ammissibili, per 90 M€ di richiesta complessiva, su 179 pervenute. All'inizio del 2022, le domande ammesse a finanziamento risultanti nel dbase SIAN sono 37 (di cui 14 con concessione), per un importo appena superiore di quello a bando.

L'analisi dei punteggi assegnati è possibile solo per i primi 17 progetti ammessi a finanziamento, e mette in luce che la quasi totalità contempla la creazione o il **collegamento con la viabilità principale** e prevede l'adozione di tecniche di **ingegneria naturalistica** per minimizzare l'impatto ambientale (piantumazione di alberi lungo i margini e sottopassaggi per la fauna selvatica).

Tab. 49. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento - SM4.3.a - Bando 2019 (dati estratti il 21/11/2021)

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
numero di aziende che beneficeranno dell'intervento	50	6,7%	30,7
condizioni di trasporto delle merci in grado di aumentarne la sicurezza e di ridurre l'impatto sull'ambiente.	25	67,6%	22,7
investimenti finalizzati a migliorare o creare il collegamento con le principali vie di accesso.	10	96,6%	9,8
criteri aggiuntivi (area eventi meteo ottobre 2018)	7	81,6%	5,7
investimenti che minimizzano l'impatto ambientale dell'investimento con l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.	6	95,0%	5,8
investimenti con dimostrate sinergie con la costruzione di altre infrastrutture.	2	37,4%	0,7

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione



Merita anche segnalare che più dell'80% delle domande riguardano le aree colpite dagli eventi meteo calamitosi dell'ottobre 2018.

Attraverso l'indagine di campo effettuata presso 16 beneficiari è stato possibile osservare che, mediamente, la lunghezza dei segmenti di strade rurali interessati dagli interventi di ripristino è di **4,4 km per ciascun progetto**, e che le **aziende agricole** dipendenti dai tratti di viabilità interessati sono in media poco più di **21**.

In considerazione delle dimensioni medie rilevate, si può prevedere che le **aziende** interessate potranno al termine essere più di **2.500**, e i **chilometri** di strade ripristinati oltre **500**.

5.3.4 Gli investimenti per la diversificazione

Il **bando del 2017** relativo alla SM 6.4.a - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole in regime di de minimis ha avuto la graduatoria approvata e successivamente rettificata a fine 2019. Attualmente risultano ammesse a finanziamento 256 domande per 48,5 M€ circa.

I criteri di selezione indicano (Tab. 50) che praticamente tutti i progetti ammessi promettono **ritorni sull'investimento superiori al 20%** ed effetti di **miglioramento energetico**. Questo secondo criterio si basa, almeno, su un riscontro oggettivo da computo metrico sugli interventi programmati, mentre il primo si basa solo su dati di previsione **non verificabili** in sede di istruttoria.

Tab. 50. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.a - Bando 2017 “de minimis”

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
miglioramento energetico	19	98,7%	18,75
grado di innovazione delle strutture	16	7,5%	10,53
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	96,5%	15,61
tipologia di proponente	16	59,2%	12,09
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	12	2,6%	7,61
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	78,9%	9,94
creazione di maggiori opportunità occupazionali	10	27,2%	3,81

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Sono dati previsionali anche quelli relativi alla creazione di **opportunità occupazionali**, dove però il punteggio massimo è presente solo nel 27% dei progetti, anche perché si tratta di un obiettivo impegnativo in termini assoluti, dato che comporta un incremento di tre o più unità lavorative. Ipotizzando, prudenzialmente, che l'impegno per tre unità o più si limiti alle tre unità, le previsioni medie dei beneficiari ammessi a finanziamento sono di **circa 1,3 unità di lavoro aggiuntive** per azienda.

Da un punto di vista territoriale, sono collocati in **area D** il 79% dei progetti e in area C il 18%, mentre sotto il profilo soggettivo sono circa il 60% i beneficiari di età fino a 40 anni e che impiegano almeno il 50% del tempo lavorativo all'agricoltura.

Diversificate sono le caratteristiche rispetto **all'innovazione** e al perseguimento degli **obiettivi orizzontali**, presenti, che rappresentano due criteri complessi⁹ rispetto ai quali ben pochi progetti riescono a raggiungere il punteggio pieno, ma che in media fanno registrare tra gli ammessi a finanziamento valori che si collocano a due terzi del massimo nel primo caso e tre quarti nel secondo.

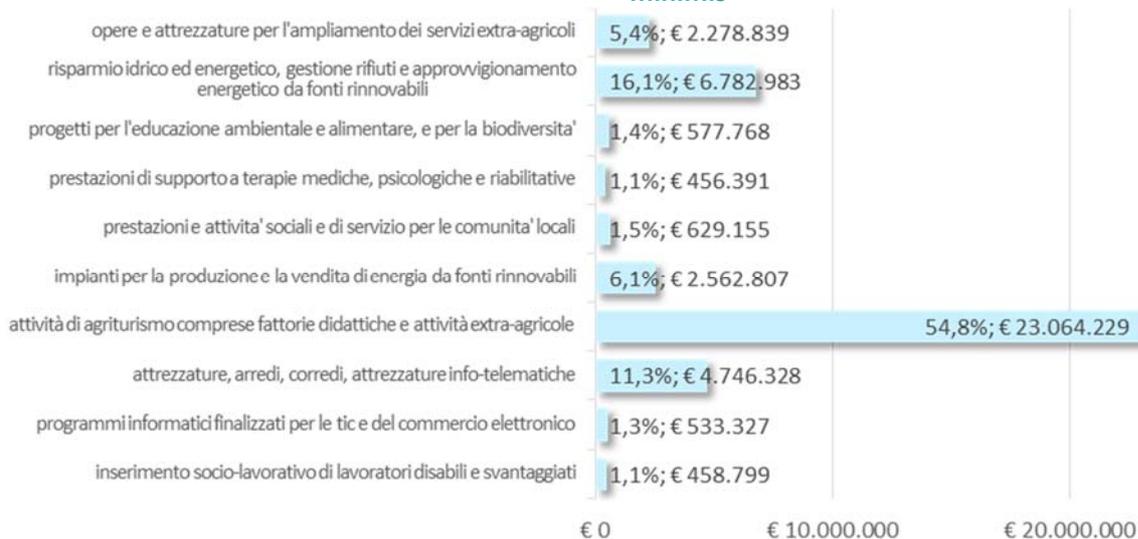
Rispetto alle tipologie di spesa ammesse (Fig. 4) si rileva innanzitutto l'assoluta prevalenza (54%) delle spese per iniziative di ospitalità **agrituristica** e fattorie didattiche, a cui va aggiunto un 11% per **attrezzature, arredi e corredi** e apparecchi info-telematici. Sotto il profilo del contenimento degli impatti

⁹ L'innovazione riguarda da una parte i processi e i servizi che migliorano le performance e dall'altra l'uso di TIC. La coerenza con gli obiettivi orizzontali attiene a: risparmio idrico, riduzione delle emissioni, miglioramento del paesaggio.



ambientali, si registra un 16% di interventi per il risparmio idrico ed energetico, oltre che finalizzate all’approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili, mentre le spese per la realizzazione di **impianti energetici** da fonti rinnovabili pesa per un ulteriore 6,1%, rafforzando l’orientamento alla riduzione dell’impronta energetica dei progetti.

Fig. 4. Sotto interventi ammessi a finanziamento a valere sulla SM 6.4.a/2A – bando 2017 “de minimis”



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

I progetti sin qui ammessi a finanziamento (secondo il dbase SIAN) sul **bando 2018** della misura 6.4.a, sono al momento 57 e coprono **quasi completamente** la dotazione totale assegnata al bando.

Il profilo delle domande ammesse a finanziamento, esaminato sotto il profilo dei punteggi conseguiti nei diversi criteri di selezione, ha degli elementi in comune con quello emerso nel bando precedente, ma ha anche dei precisi tratti distintivi.

I principali aspetti di similitudine sono ravvisabili principalmente:

- nella scelta totalitaria (letteralmente) di dedicare oltre il 10% dell’investimento¹⁰ ad attrezzature e accorgimenti che assicurino la **riduzione dei consumi energetici**,
- nella previsione generalizzata di **ritorni** sull’investimento **superiori al 20%**,
- nelle **caratteristiche soggettive** del proponente (circa il 54% ha fino a 40 anni e dedica all’attività agricola più del 50% del suo tempo).

Alcune elementi caratterizzano invece le domande di questo bando dal precedente, e non sono irrilevanti. Innanzitutto la **localizzazione**: le iniziative in area D sono in questo caso meno del 70% e, del resto, il punteggio per questo criterio è molto più basso (4 punti contro gli 11 del bando precedente).

In quanto alla creazione di **opportunità occupazionali**, le aspettative sono maggiori: più di un terzo dei beneficiari punta ad un aumento di tre o più unità di lavoro, e il valore medio dell’incremento atteso sale sino a **1,71 unità per azienda**. È il 30% in più rispetto ai progetti del bando “de minimis”, ma si deve anche qui ricordare che la dimensione dei progetti è pressoché doppia, per cui il rapporto tra occupazione creata e risorse impegnata, sarebbe più basso, qualora le previsioni si rivelassero esatte. E si deve anche sottolineare che il punteggio attribuito per questo criterio è più alto che nel bando precedente (13 punti contro 10).

Sotto il profilo dell’**innovazione** i progetti ammessi con questo bando appaiono decisamente più **modesti**: neppure uno raggiunge il punteggio massimo, e il punteggio medio si ferma al 62% del massimo. Al

¹⁰ Non si deve trascurare il fatto che l’importo medio dei progetti per questo bando è circa il doppio del precedente.



contrario, i progetti ammessi col bando 2018 raggiungono valutazioni molto **elevate** rispetto alle **tematiche ambientali** del risparmio idrico, della riduzione delle emissioni e del miglioramento del paesaggio, evidenziando una maggiore attenzione a questi aspetti, probabilmente favorita dall’incremento del peso del criterio (da 12 a 16 punti).

Tab. 51. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.a - Bando 2018

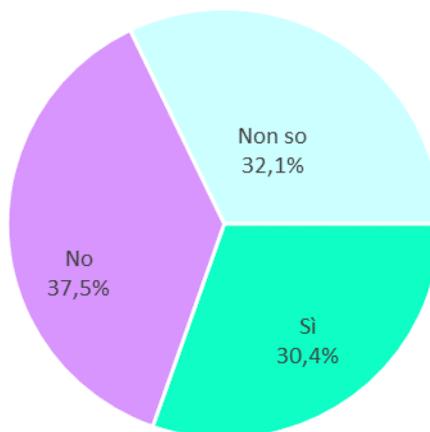
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
miglioramento energetico	19	100,0%	19,00
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	16	62,5%	14,05
grado di innovazione delle strutture	16	0,0%	9,96
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	98,2%	15,89
tipologia di proponente	16	53,6%	11,50
creazione di maggiori opportunità occupazionali	13	35,7%	7,21
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	4	69,6%	3,21

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In definitiva, i beneficiari ripongono ottimistiche aspettative nelle iniziative di diversificazione: quasi tutti si attendono ritorni sull’investimento maggiori del 20%, che significa **oltre 50 mila euro l’anno per azienda** per gli interventi in de minimis e circa **150 mila** all’anno per gli altri. In termini di occupazione, come si è visto, una proiezione prudente delle dichiarazioni dei beneficiari, indica incrementi compresi tra 1,3 e 1,7 ULA per azienda, cioè **675 ULA** per i beneficiari attuali.

La diversificazione è una **scelta necessaria** per il **30%** dei beneficiari intervistati, che sostengono che l’avrebbero fatta anche in assenza del sostegno finanziario del PSR, mentre sono il **37,5%** quelli che lo escludono senza alcun dubbio (Fig. 5).

Fig. 5. Senza il sostegno finanziario dalla M6.4.a, avrebbe comunque cercato di diversificare l’attività aziendale?



Fonte: risposte al questionario online

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con l’ultima rimodulazione, la dotazione di questa FA è salita sino a 607 M€, superando il doppio delle risorse dei bandi che sono stati pubblicati, in prevalenza tra il 2016 e il 2018.

Si tratta però di un dato abbondantemente superato, dato che le somme ammesse a finanziamento a inizio 2022 superano i 385 M€, ai quali vanno aggiunti 96 M€ ereditati dalla precedente programmazione, sino a sfiorare l’80% delle risorse totali della FA.



Nel corso del 2021 si è registrato un deciso avanzamento procedurale: sono state pubblicate le graduatorie definitive per tutte le procedure tranne che per la SM 2.1 (un ritardo che non investe solo questa FA).

Alcune procedure, nondimeno, risultano ancora a zero domande ammesse sul dbase SIAN, ma non dovrebbe essere lontano l'avvio operativo (si tratta dei bandi 2020 di 4.1 e 6.4), tranne che nel caso della 8.6, dove sono state respinte tutte le domande.

Anche sul fronte dei pagamenti si registra un significativo avanzamento: il totale ha superato i 230 M€ , e si registrano anche 22 pagamenti a saldo (oltre ai 549 per la misura 21, naturalmente).

Gli indicatori di programma non fanno registrare alcun avanzamento per le misure 1, 2 e 8, mentre è stato raggiunto il 33% per la SM 4.3, il 39% per la M6 e il 78% per la SM 4.1 (grazie al decisivo apporto dei trascinamenti). Lo spostamento dei target a seguito della rimodulazione ha, nel complesso, reso più agevole il loro raggiungimento.

Se si guarda alle misure di maggior peso finanziario nella FA, i bandi pubblicati hanno registrato un ottimo successo di partecipazione, consentendo una selezione molto stringente dei progetti ammessi a finanziamento che, di conseguenza, si caratterizzano generalmente per il grado molto elevato di rispondenza ai criteri di valutazione.

Ciò ha consentito e consente di poter contare ancora su un elenco ancora lungo di progetti validi, sia per le esigenze determinate dall'ampliamento delle risorse che per quelle che deriveranno dalle possibili economie dovute al ridimensionamento dei progetti (in buona parte di importo elevato).

Occorre peraltro osservare che diversi criteri su cui è stata operata la selezione hanno dimostrato la capacità di indirizzare i progetti verso priorità strategiche importanti e non banali.

<i>Conclusioni</i>
Le aziende beneficiarie della SM 4.1 sono per la quasi totalità da IAP e nell'83% dei casi hanno una dimensione compresa tra 50 e 200 mila euro PST.
I settori maggiormente interessati dai contributi della SM 4.1 sono quelli della frutta in guscio (circa il 40% dei beneficiari), l'olivicolo e quello delle piante officinali.
I progetti ammessi a finanziamento sul bando 2016 della SM 4.1 hanno dimensioni medie che sfiorano il milione (di contributo) ad azienda.
I progetti ammessi a finanziamento sulla 4.1 si caratterizzano quasi tutti per essere finalizzati al completamento della filiera e per la introduzione di impianti per la produzione e il consumo di energia da fonti rinnovabili.
Tra le priorità settoriali che hanno avuto maggiore seguito vi sono quelle che riguardano il miglioramento degli aspetti igienico-sanitari e ambientali del prodotto e della produzione, e quelle relative all'incremento della produttività e dell'adeguatezza tecnica della fase agricola.
La concentrazione dell'offerta, con riferimento alla forma associata dei beneficiari, è una priorità strategica che non ha avuto molto seguito tra i beneficiari.
Le voci di maggior peso tra gli investimenti ammessi sono rappresentate da macchine e attrezzature agricole, serre e tunnel, immobili per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione, immobili a servizio della fase agricola.
Il bando 2020 della 4.1 prefigura investimenti di dimensioni più contenute e finalizzati soprattutto alla meccanizzazione, a nuove piantagioni, e alle opere idriche.
Gli interventi infrastrutturali ammessi a finanziamento potranno interessare quasi 3.000 aziende agricole e per più del 40% riguarderanno anche impianti di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione.



Conclusioni

Gli interventi di viabilità finanziati prevedono, nella quasi totalità dei casi, l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli interventi per la diversificazione in attività agrituristica presentano tutti un'importante componente (in termini finanziari) di efficientamento energetico.

I progetti ammessi sul bando 2018 della SM 6.4.a hanno dimensioni medie superiori a 350 mila euro (di contributo).

Gli interventi di diversificazione promettono ritorni economici nell'ordine di 50-150 mila euro per azienda/anno.

Gli incrementi occupazionali derivanti dagli interventi di diversificazione finanziati sono previsti nell'ordine di 1,3-1,7 ULA per azienda, con un incremento globale stimato intorno a 675 ULA.

La SM 21.1 ha dato supporto a oltre 500 aziende agrituristiche colpite dalle conseguenze della pandemia.

Raccomandazioni

Nei limiti del possibile bisognerebbe evitare di adottare criteri di selezione basati su previsioni di redditività: non hanno una reale capacità selettiva (la quasi totalità delle domande dichiara il massimo) e sono difficilmente verificabili.

La dimensione media dei progetti rappresenta un rischio rilevante per l'attuazione.

In eventuali futuri interventi di sostegno agli investimenti produttivi si dovrebbe dedicare un'attenzione particolare a settori che sono rimasti più defilati nelle procedure degli anni scorsi.

La semplificazione operata sui criteri di selezione del bando 2020 della SM 4.1 è un apprezzabile compromesso tra capacità di indirizzo, esigenze di gestione procedurale ed istanze di equità tra differenti realtà settoriali.

È necessario avviare al più presto una nuova procedura sulla SM 8.6, tenendo presente ciò che non ha funzionato nel bando del 2017.



6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

6.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 6.1 Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
- 6.4.a Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA, nel caso di beneficiari giovani imprenditori insediati sono connessi alle SM:

- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3 Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- 4.4 Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

La FA risponde alle esigenze:

- F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali specifiche
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è stata sostanzialmente aumentata passando da € 248.723.224,01 a € 298.423.224,01. Tale aumento è dovuto alle risorse aggiuntive assegnate alle seguenti misure:

- M2 elevata a 1,225 M€ da 0,525 M€
- M4 elevata a 180,5 M€ da 160 M€
- M6 elevata a 114,161 M€ da 85,661 M€ (per questa misura è stata distinta la dotazione assegnata alla SM 6.1 (74 M€) dalla dotazione assegnata alle SM 6.2 e 6.4 (complessivamente 40,161 M€)

A fronte di questa dotazione sono stati sinora emanati 5 bandi per un totale di oltre 262 M€.

Nell'anno di riferimento è stato pubblicato un nuovo bando per la SM **2.1** - bando pubblicato in data 24/06/2021 con dotazione 3 M€ e con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

Per la SM **1.1**, in comune con le altre FA - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, è stato emesso un bando con scadenza, prorogata, a settembre 2017 con 9 domande ammesse a finanziamento a valere sulla FA 2B per un importo complessivo di 1,261 M€.

Per queste si registrano anche due pagamenti, per un totale di 260 mila €, uno dei quali a titolo di saldo; altre due domande di pagamento sono in istruttoria.

Anche la SM 1.2 (sostegno alle attività dimostrative e azioni di informazione) ha una dotazione finanziaria in comune con le altre FA e anche in questo caso vi è stato un solo bando con scadenza il 13/05/2019 e con una capienza di 500 mila €. Per questo bando è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 05/03/2020 e una graduatoria definitiva il 22/05/2020. Le domande pervenute riguardanti la FA 2B sono 6, e di queste ne sono state ammesse 2 a finanziamento, per un importo ammesso di 53 mila €.

Tab. 52. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€2.287.066,99	1 €965.247,933
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€100.000,00	1 €100.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€150.000,00	1 €150.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 1.225.000,00	1 € 1.225.000,00**
M4	4.1a	Ammodernamento strutturale	Giovani agricoltori che presentano domanda per il "Pacchetto giovani"	€ 180.500.000,00	€160.000.000,00
M6	6.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali da parte di giovani agricoltori		€74.000.000,00	€65.000.000,00
	6.4.a	Investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole -Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole		€40.161.157,02	€ 25.000.000,00
M8	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento		(dotazione della SM afferente alla FA 4B)	(€ 10.000.000,00) ***
TOTALE			€ 298.423.224,01	5 € 252.440.247,93	

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

*** Gli importi a valere sulla SM 8.1 sono assegnati alla P4

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Per la SM 6.1 è stato pubblicato un bando nel 2017 per il pacchetto giovani, che prevedeva stanziamenti, oltre che sulla SM 6.1 (40 M€, poi aumentati fino a 65 M€), anche sulla 4.1 (160M€), sulla 6.4 (25 M€) e sulla 8.1 (10 M€). La formula a pacchetto implica che, insieme al premio per l'insediamento (finanziato con la 6.1) di uno o più giovani a capo di un'azienda, viene erogato anche un contributo all'azienda stessa, per il suo ammodernamento (4.1), per la sua diversificazione (6.4), o per la forestazione (8.1).

Ogni domanda di sostegno può quindi rappresentare una diversa combinazione tra queste misure, ma può prevedere anche soltanto il premio di primo insediamento, quando questo avvenga in forma collettiva, stante comunque che, in tal caso, essa deve essere collegata almeno a una domanda che riguardi l'azienda oggetto di insediamento.

Data la loro eterogeneità, piuttosto che contare le singole domande come oggetti unitari, in questo caso, appare più significativo contare quante domande sono state presentate per ciascuna misura, sapendo

che la somma di queste risulta quindi necessariamente superiore al numero totale di domande di sostegno “complesse” presentate, che – per inciso – sono state 4.545.

Stabilito questo criterio, si può dire che, alla scadenza del 15/01/2018 sono state presentate 3.836 domande per la SM 6.1, 2.263 per la SM 4.1, 729 per la SM 6.4 e 52 per la SM 8.1.

Dopo diverse proroghe e diversi aggiornamenti dovuti a successivi ricorsi è stata pubblicata una graduatoria definitiva alla fine del 2019, che individuava 1.996 domande “complesse” ammissibili.

Nel complesso risultano oggi ammesse a finanziamento sul dbase del SIAN 1.503 domande per 60 M€ per la SM 6.1, 888 domande per 148 M€ per la SM 4.1, 218 domande per 30 M€ per la SM 6.4 e 11 domande per meno di 500 mila euro per la SM 8.1.

All’inizio del 2022, erano state autorizzate a pagamento 1.600 domande sulla SM 6.1, 744 domande sulla SM 4.1, 115 sulla SM 6.4 e 4 sulla SM 8.1, per un totale di circa 100 M€. Di questi, solo 414 mila euro sono stati pagati a titolo di saldo.

Tab. 53. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1/2B	2017	39	23	9	7	€ 1.261.278
1.2/2B	2019	6	4	2		€ 53.325
4.1**/2B	2017	2.263	1.331	888	44	€ 147.857.492
6.1**/2B	2017	3.836	2.258	1.503	75	€ 60.040.000
6.4**/2B	2017	729	494	218	17	€ 29.940.936
8.1**/P4	2017	52	40	11	1	(€ 454.736)
2.1/2B	Trasc.			103		
4.1/2B	Trasc.			583		
6.1/2B	Trasc.			605		
6.4.a/2B	Trasc.			89		
6.4.b/2B	Trasc.			25		
Totale		6.925	4.150	4.036	144	€ 239.153.031

**Domande presentate nell’ambito del “Pacchetto giovani”: dato che ogni domanda di sostegno poteva/doveva includere più misure, la somma delle domande presentate per ciascuna misura è superiore a quella dei “pacchetti giovani” presentati

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 54. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1/2B	2017	4	€ 370.018	2	€ 111.938	2	€ 258.080		
4.1**/2B	2017	913	€ 52.862.366	169	€ 7.106.101	744	€ 51.333.740	6	€ 161.935
6.1**/2B	2017	1.650	€ 39.504.100	50	€ 1.120.100	1.600	€ 38.344.000	9	€ 160.000
6.4**/2B	2017	272	€ 12.249.642	34	€ 2.318.800	115	€ 10.165.361	1	€ 92.754
8.1**/P4	2017	5	(€ 156.011)	1	(€ 14.938)	4	(€ 141.073)		
2.1/2B	Trasc.					45	€ 15.960		
4.1/2B	Trasc.					1.515	€ 29.854.495		
6.1/2B	Trasc.					2	€ 80.000		
6.4.a/2B	Trasc.					77	€ 3.526.166		
6.4.b/2B	Trasc.					29	€ 1.396.050		
Totale		2.844	€ 104.986.126	256	€ 10.656.939	4.133	€ 134.973.852	16	€ 414.689

**Domande presentate nell’ambito del “Pacchetto giovani”: dato che ogni domanda di sostegno poteva/doveva includere più misure, la somma delle domande presentate per ciascuna misura è superiore a quella dei “pacchetti giovani” presentati

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La dotazione complessiva da Programma è di 298 M€, non tenendo conto della SM 8.1, che nel piano finanziario non incrocia la focus area 2B. Lo stanziamento complessivo dei bandi pubblicati risulta al momento di 252 M€, cioè l’85% della dotazione.

Gli importi ammessi a finanziamento sfiorano attualmente i 240 M€ ma, in considerazione dei recenti incrementi finanziari, si possono considerare probabili e prossimi i seguenti scorrimenti delle graduatorie:

+ 9 M€ per la misura 6.1,
 +20,5 M€ per la misura 4.1,
 +15 M€ per la misura 6.4;

con un **possibile aumento di 44 M€**, che porterebbe gli impegni pressoché a pari della dotazione della FA. Occorre però tenere conto anche dei trascinamenti, che ammontano complessivamente a quasi 35 M€, principalmente riferibili alla 4.1 (30 M€) e secondariamente alla 6.4 (4 M€ tra 6.4.a e 6.4.b).

Con questo contributo, e con gli importi liquidati su tutte le misure del pacchetto giovani, in gran parte per la prima tranche del premio di primo insediamento e per le anticipazioni delle misure per investimenti, la **spesa complessivamente sostenuta** sino a gennaio 2022 sfiora i **135 M€**, ed è appena il caso di notare che domande per oltre 10 M€ risultano in fase istruttoria.

In linea generale, la rimodulazione delle risorse ha determinato una **ridefinizione dei target** per le misure cui sono state aumentate le risorse e, quando si tratta di indicatori relativi alla spesa o agli investimenti, l'incremento è naturalmente **proporzionale**, così come è proporzionale nel caso del numero di giovani che percepiscono **aiuti per l'avviamento**, dato che questi sono erogati con importo fisso.

Non è così invece nel caso dell'indicatore O4 – beneficiari (aziende) che è stato **rivisto al ribasso** sia nel caso della M4 che della M6, anche per l'evidenza che il numero di aziende è inferiore al numero di insediati.

Tab. 55. Focus Area 2B – Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	M	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T5		Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR			0,74	0,84
O12	M1	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	140,00	12,09%	1.158,00	1.158,00
O1	M1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	88.200,00	3,86%	2.287.066,99	2.287.066,99
O1	M1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	88.200,00	3,48%	2.537.066,99	2.537.066,99
O13	M2	N. di beneficiari consigliato (2.1)	18,00	7,11%	253,00	590,00
O1	M2	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	15.960,00	3,04%	525.000,00	1.225.000,00
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori) (4.1)	1.086,00	66,83%	1.625,00	1.458,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	111.595.166,27	48,82%	228.571.428,57	257.857.142,86
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	78.116.616,39	48,82%	160.000.000,00	180.500.000,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori (6.1)	1.518,00	93,41%	1.625,00	1.850,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono il sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.4)	163,00	43,47%	375,00	271,00
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	20.143.654,97	58,50%	34.435.261,70	66.935.261,70
O1	M6	Spesa pubblica totale in EUR (6.1)	36.706.500,98	56,47%	65.000.000,00	74.000.000,00
O1	M6	Totale spesa pubblica in EUR	48.792.693,96	56,96%	85.661.157,02	114.131.157,02

* I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

Lo stato di realizzazione a fine 2021 degli indicatori rispetto ai target 2023 evidenzia alcuni elementi salienti.

Rispetto alla **M1** (che in questo caso coincide con la sola SM 1.1), la FA 2B è l'unica in cui si registra un valore di avanzamento maggiore di zero, anche se non di molto. La spesa è comunque avviata (si registrano alcune domande in istruttoria), e vi sono impegni per più di 1,2 M€. Anche così, però, si tratta di poco più di metà del target a fine programma (che peraltro non è aumentato).

Nel caso della **M2** il piccolo avanzamento registrato (anche per questa misura, la 2B è l'unica FA con un dato maggiore di zero) è invece dovuto ad alcuni progetti finanziati a trascinarsi dalla scorsa programmazione: i 45 pagamenti effettuati per 16 mila euro sono riferiti a 17 CUA differenti. Le prospettive di ulteriori avanzamenti restano pertanto legate al completamento dell'unica procedura sinora avviata per la SM 2.1, nel giugno del 2021.

L'indicatore O1 di spesa pubblica per la **M4**, prossimo al 50% del target 2023, si attesta invece intorno al 43% del target 2025. Circa due terzi del valore dell'indicatore derivano da spese relative alla programmazione 2014-2020, mentre un terzo da spese a trascinarsi. Al contrario, il livello raggiunto dall'indicatore fisico O4 (1.086 aziende), dipende in maggior misura dai trascinamenti, anche se non è difficile prevedere una buona progressione dei progetti ammessi a finanziamento PSR 2014-2020, che sono già così in grado di portare l'indicatore a livello del target 2025.

L'indicatore finanziario della **SM 6.1** si aggira intorno al 56% rispetto al target 2023, ma scende al 42% se rapportati al target 2025. Sono dati che riflettono la tempistica dei pagamenti caratteristica del premio di primo insediamento, e che corrispondono a un livello di avanzamento fisico superiore al 93% del target 2023. Il target 2025 appare agevolmente raggiungibile e superabile con uno scorrimento delle graduatorie nella misura consentita dalla nuova dotazione finanziaria.

Similmente, è intorno al 58% del target 2023 l'indicatore degli investimenti per la **SM 6.4**, ma rispetto al target 2025 scende sotto il 30%; il corrispettivo indicatore fisico delle aziende beneficiarie (O4) si porterebbe al 60% del target 2025 partendo da un livello inferiore. Sulla base dei progetti già finanziati a trascinarsi più quelli ammessi a finanziamento si può ipotizzare che il target sarà rapidamente superato.

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 L'attività formativa

A valere sulla FA 2B sono stati selezionati 22 progetti per la **SM 1.1**, con un importo ammesso a finanziamento di 1,26 M€, ed si sono registrati anche i **primi due pagamenti**, in assoluto, che hanno interessato questa SM, per circa 111 mila €.

La Tab. 56 fornisce un quadro territoriale e tipologico dei sotto interventi programmati.

I progetti riguardano quattro aree territoriali: in primo luogo Catania che raccoglie circa il 40% del totale (per numero ed importo), seguita da Ragusa, Enna ed infine Messina.

Per la quasi totalità si tratta di corsi di formazione, ma sono previsti anche 5 workshop e 5 tirocini.

Tab. 56. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 2B

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Coaching			1	€ 1.036							1	€ 1.036
Corsi di formazione	3	€ 453.091	2	€ 231.067	2	€ 216.800			2	€ 227.960	9	€ 1.128.918
Corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/CE	2	€ 26.454									2	€ 26.454
Tirocini aziendali	2	€ 24.000	1	€ 0					2	€ 56.070	5	€ 80.070
Workshop	2	€ 5.784	1	€ 8.520					2	€ 10.496	5	€ 24.800
Totale	9	€ 509.329	5	€ 240.623	2	€ 216.800			6	€ 294.526	22	€ 1.261.278

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Le 2 domande ammesse a finanziamento sulla **SM 1.2** a valere sulla FA 2B riguardano entrambe le tre tipologie previste: progetti dimostrativi, azioni dimostrative e attività informative.

6.3.2 Il pacchetto giovani

Sono oltre 5.000 le domande di sostegno complessivamente presentate per il bando “Pacchetto giovani”, di cui circa 1.180 in qualità di capofila di una domanda relativa a più insediati¹¹, e **3.860** come semplici **domande di sostegno**.

Le risorse inizialmente appostate sul bando per la misura 6.1 erano sufficienti a finanziare circa mille nuovi insediamenti, dopo un rifinanziamento di ulteriori 25 M€, la capienza ha superato i 1.600 beneficiari e ora, con 74 M€ è possibile arrivare sino a **1.850**, che rappresenta infatti il nuovo target per il 2025.

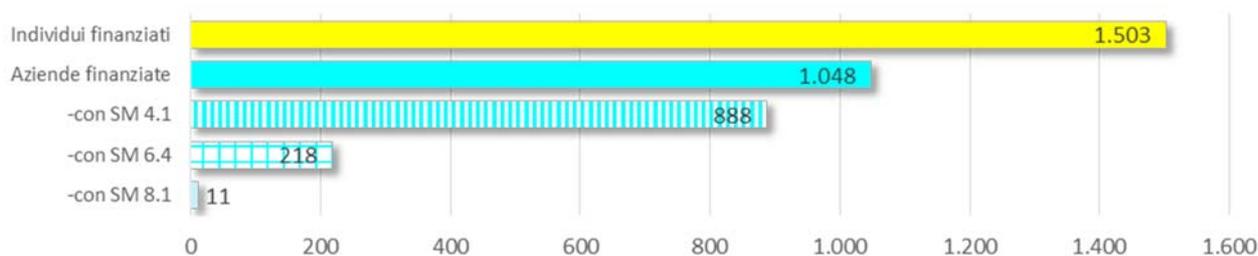
Al momento, tuttavia, le domande di sostegno **ammesse a finanziamento** sul dbase SIAN sono poco più di **1.500**, mentre ne risultano quasi 2.300 in istruttoria,

Il pacchetto giovani prevede che, oltre al premio individuale di primo insediamento corrisposto con la SM 6.1, sia presentata almeno una domanda, e il relativo progetto, per investimenti aziendali a valere sulle SM 4.1, 6.4 e/o 8.1. Quest’ultimo deve essere presente per ogni azienda oggetto di insediamento.

Dato che è previsto l’insediamento di più giovani nella stessa azienda, il numero degli insediati è maggiore di quello delle aziende oggetto di insediamento.

I numeri di individui e di aziende che risultano attualmente ammessi a finanziamento sono riportati nella Fig. 6.

Fig. 6. Individui e aziende finanziati con il pacchetto giovani



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e Regione Sicilia

Nel complesso, è stato finanziato l’insediamento in qualità di capo azienda di **circa 3 giovani ogni 2 aziende**.

Le aziende, a loro volta, hanno ricevuto un finanziamento sulla SM 4.1 nel 85% dei casi, un finanziamento per la diversificazione (SM 6.4) nel 21% dei casi, e sulla SM 8.1 in poco più dell’1%.

Sono invece 69 (cioè il 6,3%) le aziende che hanno fruito del sostegno due misure – per la maggior parte dei casi con la combinazione di 4.1 e 6.4.

Dal punto di vista finanziario, invece, il profilo è quello riportato nella Fig. 7, dove gli importi concessi ai progetti ammessi a finanziamento sono confrontati con le dotazioni di bando e con quelle recentemente rimodulate.

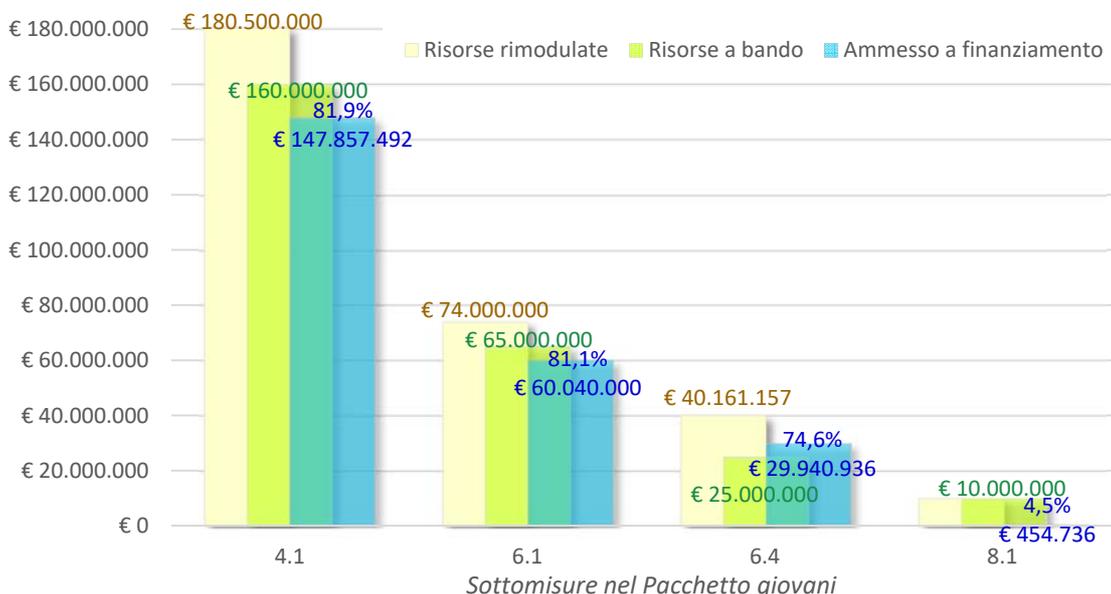
Sia nel caso della SM 6.1 che della SM 4.1, si registra un’**ulteriore disponibilità** nell’ordine del **18-19%** delle risorse rimodulate, mentre nel caso della SM 6.4, la capienza per nuovi progetti arriva quasi a un quarto del totale, grazie ad un **incremento delle risorse superiore al 60%**.

Non vi è invece stato incremento per la SM 8.1, che del resto ha impegnato meno del 5% delle risorse a bando.

¹¹ Si tratta di una particolare forma di domanda di sostegno di importo pari a zero, prevista per assicurare il collegamento tra i soggetti che si insediano nella stessa azienda, ed individuare il capofila



Fig. 7. Pacchetto giovani: risorse a bando e spese richieste dagli ammessi a finanziamento al 16/01/2022 per SM

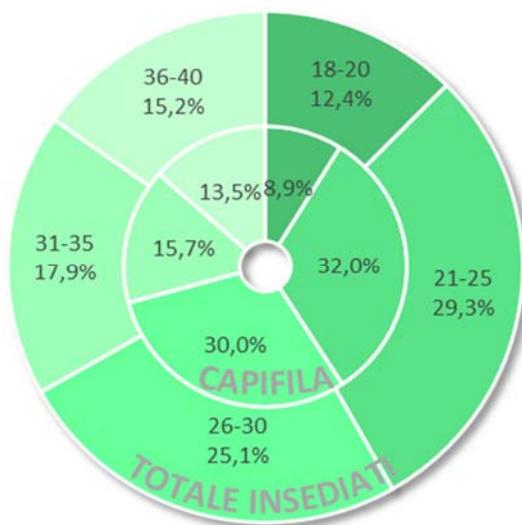


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e Regione Sicilia

6.3.3 Il profilo soggettivo dei beneficiari

La rappresentanza femminile, tra i beneficiari del pacchetto giovani, è piuttosto significativa: **quasi il 40%** dei beneficiari della SM 6.1 sono **femmine**. La proporzione però diminuisce se si guarda al ruolo di **capofila** nel caso di insediamenti plurimi: in questo caso la quote di donne si riduce al 35,5%.

Fig. 8. Età dei beneficiari della misura 6.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In termini anagrafici, la selezione dei beneficiari ha, di fatto, favorito i richiedenti più giovani, anche se non era previsto nessun criterio di vantaggio. Due terzi dei beneficiari hanno 30 anni o meno (al momento della presentazione della domande) e l'età **media** si colloca **sotto i 28 anni**.

Il profilo non risulta molto differente se si guarda a coloro che hanno il ruolo di capofila negli insediamenti plurimi, ed anzi l'età media risulta di qualche decimale inferiore (Fig. 8).



L'indagine on-line¹² svolta nel 2020 ha campionariamente evidenziato che il ricambio avvenuto rispetto al precedente titolare ha determinato un “**ringiovanimento**” medio dell'azienda di oltre **33 anni**.

Un aspetto che invece era invece premiato dai criteri di selezione è quello della **qualificazione** scolastica o lavorativa: circa il 55% dei beneficiari selezionati sono in possesso di qualifica per la conduzione aziendale mentre il **22%** può vantare **titoli di studio specialistici** (9,4% la laurea, 12,3% il diploma).

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il requisito dell'esperienza lavorativa in agricoltura è invece la caratteristica del 7% dei beneficiari.

Fig. 9. Qualificazione dei beneficiari ammessi a finanziamento sulla SM 6.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **16,5% non presenta requisiti di specializzazione** o di esperienza, ma non si tratta di persone prive di istruzione: l'indagine on line effettuata sui beneficiari nel 2020 ha messo in luce che il 44% del totale ha un titolo di diploma non specialistico in materia agraria e il 25% ha una laurea non compresa tra quelle che davano punteggio. Inoltre i due terzi degli intervistati hanno dichiarato di aver seguito negli ultimi tre anni uno o più corsi di formazione inerenti l'attività agricola, zootecnica o forestale, di carattere tecnico o gestionale.

L'indagine campionaria ha anche messo in luce che **più di due terzi dei giovani non lavorava** prima della decisione di insediarsi in agricoltura: il 37% perché disoccupato o inattivo, il 30% perché studente o in altra situazione di non occupazione. Significa che per almeno mille persone il pacchetto giovani ha rappresentato un'opportunità per trovare un'occupazione.

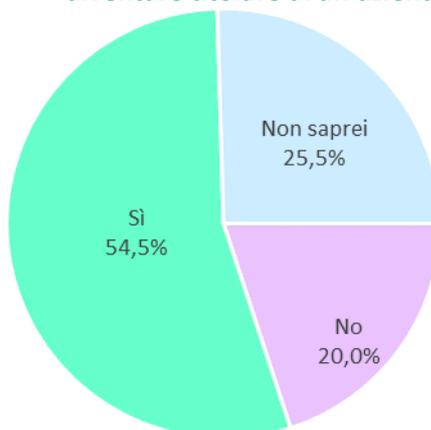
Del **terzo rimanente** degli intervistati, quasi il 20% aveva un'occupazione autonoma, mentre il 13% erano lavoratori dipendenti. Tra quelli che già lavoravano, 4 su 10 lo facevano in agricoltura (rispetto al totale, il 13%).

Per la maggior parte degli intervistati, la scelta di avviare un'attività agricola in proprio precede l'opportunità data dal pacchetto giovani, dato che il **55% avrebbe comunque cercato** di divenire titolare di azienda (Fig. 10). Ciò avviene, naturalmente, in larga maggioranza tra coloro che erano già impegnati in agricoltura, ma è comunque un'aspirazione che ha caratterizzato più di metà degli occupati in genere, come pure degli studenti.

¹² All'indagine hanno risposto 165 beneficiari della misura 6.1. L'età del precedente titolare è stata richiesta solo a quanti sono subentrati in un'azienda agricola professionale già esistente, ovvero a 105 beneficiari



Fig. 10. Se non avesse ricevuto il premio di primo insediamento, avrebbe comunque cercato di diventare titolare di un'azienda agricola?



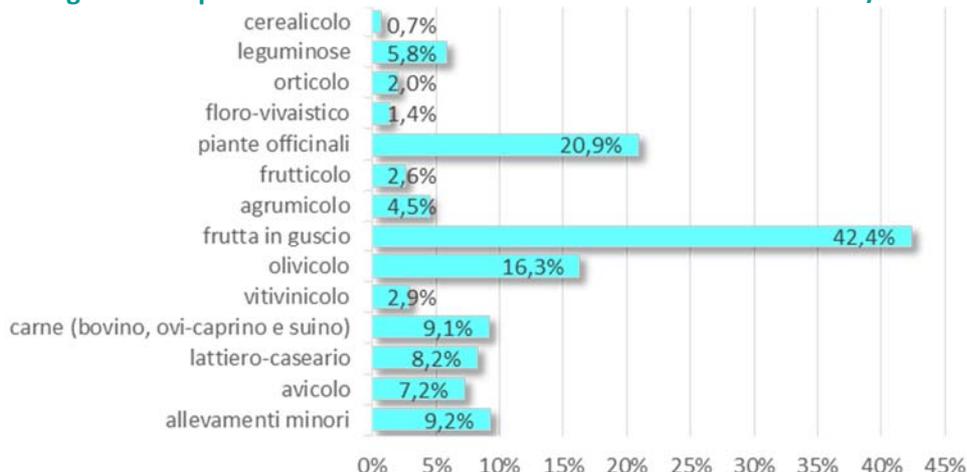
Fonte: risposte al questionario online

6.3.4 Gli investimenti aziendali

La selezione avvenuta sulla SM 4.1 si è basata su criteri trasversali e criteri settoriali.

La caratterizzazione settoriale delle circa mille aziende oggetto di insediamento può essere ricavata dai punteggi ad esse riconosciute rispetto ai criteri settoriali. Ne risulta che oltre il 42% delle aziende fanno capo al comparto della frutta in guscio, mentre il 21% appartiene al comparto delle piante officinali e il 16% a quello olivicolo. Tutti gli altri settori hanno un peso inferiore al 10%.

Fig. 11. Comparti* delle aziende ammesse a finanziamento - SM4.1/2B



*una stessa azienda può fare riferimento a più comparti

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In linea di massima, i **comparti maggiormente rappresentati** in termini assoluti sono quelli che hanno ricevuto mediamente i **punteggi più elevati nei criteri settoriali**: fanno eccezione il settore olivicolo, che è il terzo in ordine di importanza, ma nel complesso non ha raccolto i punteggi migliori, e il settore cerealicolo che, al contrario, pur con buoni punteggi, non ha raccolto molti beneficiari.

I criteri settoriali hanno perciò indubbiamente svolto una funzione di discriminare tra comparti diversi ma, naturalmente, la loro finalità era principalmente quella di **indirizzare** gli interventi sui **fabbisogni** prioritari per ciascun settore.

Alla luce dei punteggi assegnati alle domande ammesse a finanziamento (Tab. 57), si può dire che ciò è avvenuto in misura maggiore su determinati criteri e minore su altri.

Su alcune priorità si è infatti registrata una convergenza piuttosto ampia. È, ad esempio il caso delle **riconversioni varietali** per i legumi, gli agrumi e i frutticoli, oppure degli interventi volti alla **riqualificazione sotto il profilo igienico sanitario** del processo nei comparti lattiero-caseario, della carne, delle piante officinali, degli orticoli (ma non per gli avicoli né per i settori vegetali).

Tab. 57. Punteggi assegnati per i criteri di selezione settoriali alle domande ammesse a finanziamento - SM 4.1/2B

Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
cerealicolo	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	20	28,6%	12,57
leguminose	sistemi di stoccaggio dimensionati sulla produzione aziendale per la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione della qualità merceologica ed igienico-sanitaria	15	10,3%	3,69
	introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato.	5	63,8%	4,05
orticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica per le colture in pieno campo l'acquisto di macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione	15	10,0%	0,75
	per le colture protette la realizzazione di strutture serricole con sistemi di riciclaggio dell'area ai fini del miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro	3	40,0%	1,20
		2	55,0%	1,26
floro-vivaistico	investimenti finalizzati a rispondere alle priorità trasversali ambientali	10	78,6%	9,57
	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	10	14,3%	0,71
piante officinali	investimenti nei processi di post raccolta e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto.	12	79,3%	11,19
	investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.	8	47,6%	4,37
frutticolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica	15	3,8%	0,00
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	46,2%	1,66
	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	2	73,1%	1,71
agrumicolo	concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento agli aspetti logistici	10	2,2%	0,00
	realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al citrus tristeza virus (CTV)	5	73,3%	3,84
	interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche nuove esigenze di mercato	3	60,0%	1,91
	acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti	2	46,7%	1,00
frutta in guscio	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	66,4%	17,93
olivicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	12,3%	7,36
vitivinicolo	acquisto di macchine per l'esecuzione delle operazioni di potatura (meccanizzata e non portatile) e di macchine e/o attrezzature specializzate e agevolatrici per la raccolta	20	31,0%	10,93
carne (bovino, ovi-caprino e suino)	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e dei suoi derivati	15	69,2%	13,32
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	41,8%	2,66
lattiero-caseario	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati	15	63,4%	13,46
	investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica	5	34,1%	2,65
avicolo	realizzazione di interventi per gli allevamenti avicoli a terra per la produzione di carne e uova	15	76,4%	13,83



Comparto	Criterio settoriale	Valore max	% dom con val max	Valore media
	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista igienico-sanitario finalizzato all'innalzamento della qualità della carne e delle uova	5	23,6%	1,51
allevamenti minori	realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo (apicoli, elicicoli, equini, cunicoli)	20	79,3%	18,77

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Livelli abbastanza buoni di adesione si registrano per le priorità legate all’ammodernamento delle **attrezzature per la raccolta e le operazioni colturali** nei comparti della frutta in guscio, frutticolo, agrumicolo, livelli medi per l’orticolo e il vitivinicolo e decisamente bassi per l’olivicolo.

Vi sono poi priorità che hanno evidentemente **stentato a trovare adesioni**, ed è il caso degli interventi di **concentrazione dell’offerta** con la realizzazione di **centri interaziendali** di confezionamento e commercializzazione con particolare riferimento alla logistica, che hanno avuto pochi o nulli riscontri in tutti i comparti in cui era prevista e dava, peraltro, un punteggio importante: frutticolo, agrumicolo, florovivaistico e orticolo.

Per quanto riguarda invece i criteri di selezione trasversali, i punteggi riconosciuti alle domande ammesse a finanziamento sono riportati nella Tab. 58.

Le caratteristiche progettuali che risultano più comuni (sono presenti in tre progetti ammessi su quattro) sono, da una parte, la finalizzazione al **completamento della filiera** e, dall’altra, la previsione di produzione e di utilizzo di **energie alternative**.

Un elemento che connota il 57% dei progetti ammessi è l’impegno a non aumentare il consumo di suolo e a **recuperare patrimonio edilizio** già esistente.

Piuttosto significativo è il dato dimensionale che emerge da questi criteri: circa metà delle aziende beneficiarie ha una **dimensione che supera i 50 mila € di standard output** (ma non superiore ai 200 mila).

Risultano invece piuttosto bassi i punteggi collegati all’introduzione di **innovazioni** di processo o di prodotto e al possesso della qualifica di IAP, e decisamente molto bassi quelli legati alle certificazioni biologiche, IGP o DOP., nonché alle iniziative di concentrazione proposte da associazioni di agricoltori.

Tab. 58. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento - SM4.1/2B

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
iniziative progettuali finalizzate al completamento della filiera	14	74,8%	12,91
aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica	12	4,7%	0,71
aziende con produzioni IGP o DOP	12	4,0%	0,58
iniziative finalizzate alla concentrazione dell’offerta proposte da associazioni di agricoltori	12	0,2%	0,05
investimenti finalizzati alla produzione e all’utilizzo di energie alternative	8	74,7%	7,33
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (I.A.P.)	7	14,4%	1,22
innovazione	6	11,5%	1,72
investimenti proposti da imprenditori agricoli che gestiscono un’azienda di dimensione economica (PST) di almeno 50.000 euro	6	49,3%	3,54
investimenti che limitano il consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato o in disuso	3	57,0%	2,12

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento alle strategie di diversificazione perseguite attraverso la **SM 6.4**, l’elemento che più caratterizza le domande è quello del **miglioramento energetico**, ovvero l’introduzione di attrezzature/accorgimenti che assicurino la riduzione dei consumi di energia: oltre l’83% ottiene il massimo punteggio su questo criterio.

Hanno una diffusione analoga, ma con punteggi più limitati, il criterio relativo al **rapporto costi/benefici**, espresso in termini di aumento del reddito atteso (quasi l’80% dei progetti ammessi prevede a regime un incremento reddito superiore al 20%), e in criterio **territoriale** (quasi il 78% delle aziende sono in area D).



Tab. 59. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4/2B

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
miglioramento energetico	19	83,1%	17,90
grado di innovazione delle strutture	16	10,7%	10,48
rapporto costi/benefici - aumento del reddito derivante dall'attività di diversificazione dell'attività agricola	16	79,8%	14,86
tipologia di proponente	16	14,8%	12,17
coerenza con gli obiettivi dell'operazione e con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione)	12	3,7%	7,40
localizzazione territoriale dell'impresa con particolare riferimento alle aree con problemi complessivi di sviluppo	11	77,8%	10,13
creazione di maggiori opportunità occupazionali	10	32,9%	4,67

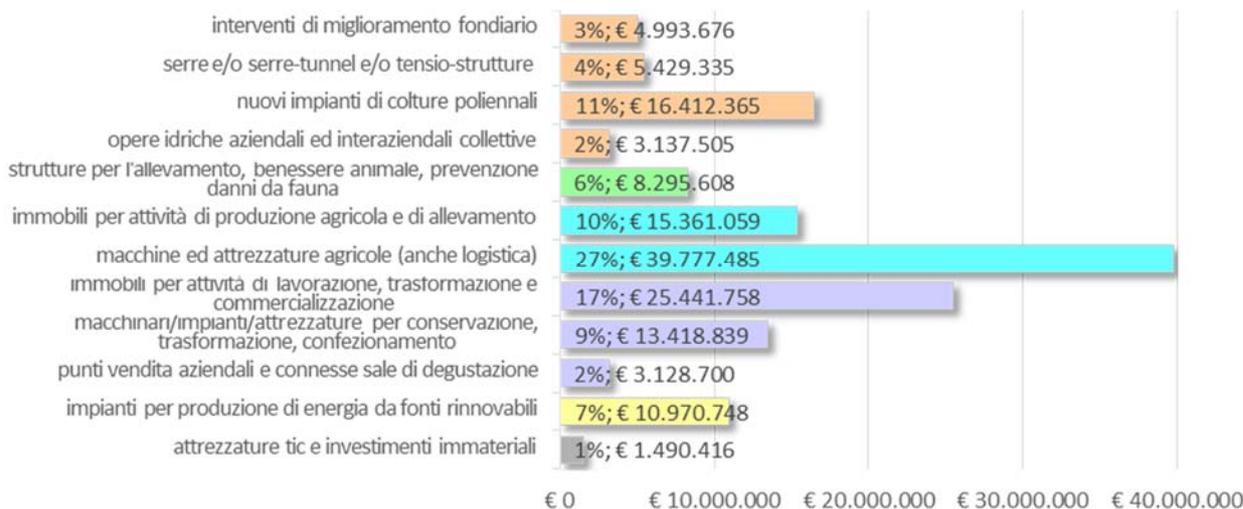
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Anche in questo caso, come si è già riscontrato nella FA 2A, le previsioni di crescita economica per effetto del progetto si collocano ai massimi livelli, mentre sono relativamente **più caute** le previsioni di effetti **occupazionali**: meno di un terzo “scommette” sul punteggio più alto, che corrisponde a un incremento di tre unità lavorative o più.

I punteggi massimi sono invece raggiunti con maggiori difficoltà per i criteri legati alla **tipologia** del proponente (tutti hanno il requisito di età, ma pochi la qualifica di I.A.P.) e soprattutto per il grado di **innovazione** degli impianti e di coerenza con gli obiettivi orizzontali (risparmio idrico, riduzione delle emissioni, miglioramento del paesaggio).

Le tipologie di spese richieste nei progetti di investimento aziendale sono rappresentate nella Fig. 12. La prima delle esigenze appare essere la **meccanizzazione della fase agricola**: oltre un quarto della spesa è rivolto in quella direzione. 10 punti percentuali più sotto si collocano le spese per costruzione, ristrutturazione e allestimento di **immobili** per la lavorazione, la **trasformazione e la commercializzazione**, attività per le quali sono anche riconosciuti 13 M€ per **macchinari, impianti e attrezzature** (9% del totale).

Fig. 12. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 4.1/2B



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

Gli interventi sugli **immobili destinati alle attività agricole** e dell'allevamento rappresentano circa il 10% delle spese concesse, cui si possono – in qualche misura – sommare le **strutture per l'allevamento** e il benessere degli animali.

Gli investimenti fondiari hanno un peso relativamente complessivamente non piccolo, tra cui emerge la realizzazione di **nuovi impianti arborei**, che rappresentano l'11% dei contributi concessi.

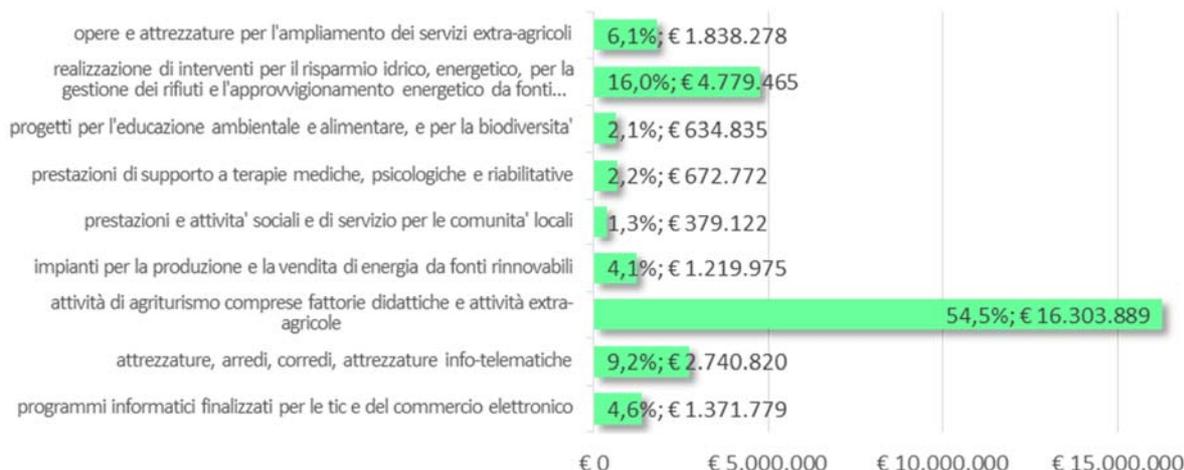


Meritano inoltre una menzione gli impianti per la **produzione di energia da fonti rinnovabili**, che coprono il 7% circa delle spese totali e contribuiscono all’obiettivo del miglioramento energetico che ha caratterizzato una larghissima maggioranza dei progetti ammessi.

Gli investimenti in diversificazione (Fig. 13) si concentrano per ben **più di metà** nella realizzazione di attività di **agriturismo** (e nelle fattorie didattiche). Si tratta di una categoria formulata in maniera po' generica; maggiore chiarezza sulla natura di queste spese la si può ricavare dall’analisi dei PSA che accompagnano le domande ammesse a finanziamento (fonte PSAWeb): in essi, la voce di gran lunga più significativa di investimento risulta quella per **opere edili** – ampliamento, restauro, risanamento, ristrutturazione e adeguamento fabbricati/manufatti aziendali”, per un importo chiesto a contributo che si aggira appunto attorno ai 18 M€¹³.

A completamento degli interventi strutturali, si possono poi aggiungere le spese per **attrezzature, arredi, informatica** (9,2%). Sempre basandosi sulle richieste formulate sui PSA si può dire che queste siano composte per il 43% circa da attrezzature, arredi e corredi, per il 28% da impianti e attrezzature sportive e ricreative e per il rimanente 21% da attrezzature info-telematiche.

Fig. 13. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla 6.4.a/2B



Fonte ns. elaborazioni su dati SIAN

Si deve poi sottolineare che la seconda voce, per importanza relativa (16% del totale), dopo le opere edili, è rappresentata da interventi di efficientamento idrico, di gestione dei rifiuti e di **approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili**. A questi si può inoltre associare il 4% per **impianti di produzione e vendita di energia da FER**. Nel complesso si tratta di circa 6M€, che sono riferibili, stando ai dati dei PSA, per il 45% circa ad interventi di risparmio energetico, per il 39% all’approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili, per il 14% ad interventi sul sistema idrico, e per una quota trascurabile a interventi sui rifiuti.

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La 2B è una focus area che, imperniata sul premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura (anche se non è la misura prevalente in termini finanziari), riesce a garantire una buona sincronia tra avanzamento finanziario e avanzamento fisico.

¹³ È utile ricordare che le voci di spesa indicate nel PSA non sono necessariamente tutte approvate e ammesse per l’intero importo richiesto, anche quando il progetto nel suo complesso risulta ammesso a finanziamento: si tratta perciò di valori solo indicativi al confronto di quelli ricavati dal SIAN, che sono quelli effettivamente concessi



Inoltre, avendo riscosso un grande successo con il bando per il pacchetto giovani, può assicurare una buona riserva di progetti validi, a fronte del significativo incremento (+44 M€) delle risorse derivante dalle nuove annualità '21 e '22.

Con questa integrazione, la dotazione complessiva della FA è stata quindi portata a quasi 300 M€, a fronte dei quali vi sono circa 240 M€ di domande ammesse a pagamento, ed altri 35 M€ pagamenti effettuati a trascinarsi dalla precedente programmazione. Circa metà dei 275 M€ impegnati risultano pagati.

L'avanzamento fisico è complessivamente in linea con le aspettative per quanto riguarda il numero di giovani insediati (il cui target è stato però aumentato per il 2025), mentre risulta meno soddisfacente rispetto al numero di aziende interessate, i cui target erano stati fissati secondo un principio generale di equivalenza con il numero di insediati. Nell'attuazione del pacchetto giovani, il rapporto tra aziende e insediati si è in realtà attestato intorno ai 2/3. I nuovi target sono pertanto stati significativamente ridimensionati.

Dove invece il ritardo dell'attuazione è significativo e critico è nel caso delle azioni di formazione di informazione e di consulenza, anche se è questa l'unica FA dove si è registrato un pagamento sulla SM 1.1.

Rispetto alle altre focus area che patiscono questo ritardo, in questo caso la criticità è maggiore perché l'obiettivo della 2A è di "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo..." e quindi la crescita del capitale umano è una componente essenziale di questa *policy*.

Le caratteristiche soggettive dei beneficiari indicano del resto che, seppure il livello medio di istruzione è piuttosto elevato, soltanto una minoranza è in possesso di adeguate competenze specialistiche, ed è pertanto necessario assicurare un'azione estesa e profonda di trasferimento di conoscenze e competenze.

Ben più sollecito è il sostegno agli investimenti produttivi nelle aziende oggetto di insediamento collegati all'insediamento, che risulta nella maggior parte dei casi avviato e in alcuni casi anche concluso. Ciò vale per la SM 4.1 e per la SM 6.4, mentre la combinazione con la SM 8.1 non ha avuto grande *appeal*.

Le scelte relative all'impiego delle nuove risorse in questa FA potrà, come accennato, fare conto su un elenco ancora nutrito di domande valide presentate in gran parte da soggetti ancora nel pieno dell'età ammissibile malgrado siano passati cinque anni dal bando, ma non dovrà trascurare la domanda potenziale della generazione che nel 2017 non aveva ancora la possibilità di partecipare al bando.

Conclusioni
Il pacchetto giovani mobilita, sino a oggi, oltre 1.500 giovani e coinvolge oltre 1.000 aziende, che possono facilmente raggiungere i target di 1.850 e 1.450 rispettivamente.
Per più di mille giovani, il pacchetto giovani ha rappresentato un'occasione per trovare un'occupazione che non avevano prima dell'adesione.
I beneficiari hanno in media meno di 28 anni e sono per il 40% donne.
I beneficiari hanno un buon livello di istruzione scolastica, ma più limitate competenze specialistiche.
Il "ringiovanimento" alla guida delle aziende oggetto di insediamento può essere stimato mediamente in circa 34 anni.
I progetti di investimento collegati al pacchetto giovani si connotano per l'orientamento al completamento della filiera, e per l'adozione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
I progetti di diversificazione, inoltre, appaiono particolarmente ambiziosi in termini di capacità reddituale ma scarsamente orientati all'innovazione e alla sostenibilità.
I comparti che più sono stati coinvolti nell'insediamento dei giovani sono quelli della frutta a guscio, delle piante officinali e dell'olivicoltura.
Tra le priorità settoriali individuate nei criteri di selezione, quella che ha meno successo è relativa agli interventi di concentrazione dell'offerta con la realizzazione di centri interaziendali.



Gli investimenti per l'ammodernamento aziendale si concentrano soprattutto sulla meccanizzazione della fase agricola e sull'allestimento di locali e attrezzature per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione.

I progetti di diversificazione mirano in prevalenza all'introduzione o rafforzamento dell'attività agrituristica, con investimenti principalmente nel recupero e allestimento degli immobili

Raccomandazioni

È necessario offrire ai giovani neoinsediati tutti i possibili supporti di formazione, informazione e consulenza nella maniera più tempestiva possibile.

Anche tenendo conto del prolungamento del periodo di programmazione bisognerebbe offrire l'opportunità di insediamento anche ai giovani che hanno da poco raggiunto l'età per partecipare.



7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

7.1 INTRODUZIONE

L'analisi della focus area si incentra sulla valutazione del Programma in termini di supporto al miglioramento della competitività dei produttori primari attraverso la loro relazione con il sistema agroalimentare regionale e dei regimi di qualità nel quadro della integrazione verticale delle attività agricole e commerciali realizzata attraverso forme di organizzazione ed associazioni di produttori.

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti.
- 3.1 Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità.
- 3.2 Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.
- 4.2 Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.
- 6.4.C Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione-tecnologia.
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Possibili effetti secondari in interventi programmati sotto altre FA sono connessi alle seguenti sottomisure:

- 4.1 Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole.
- 4.3 Sostegno ad investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- 16.3 Cooperazione fra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici.
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.
- 19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.



La programmazione degli interventi di questa FA intende rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale.
- F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità.
- F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta.
- F08 Incentivare la creazione di filiere e collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati.
- F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati.
- F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma.

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Il volume complessivo di investimenti riservato a tale obiettivo, a seguito dell'assegnazione di risorse aggiuntive, è di 241.267.590 € che rappresenta una percentuale pari all'8,36% dell'intera disponibilità del PSR Sicilia 2014/2022.

La nuova assegnazione di risorse riguarda le seguenti sottomisure:

- la 2.1 la cui dotazione viene elevata a 1,115 M€ da 0,315 M€;
- la 4.2 la cui dotazione viene elevata a 168,5 M€ da 148 M€;
- la 16.1 la cui dotazione viene elevata a 44 M€ da 27 M€ ;
- la 16.2 la cui dotazione viene elevata a 9 M€ da 4 M€ ;
- la 16.4 la cui dotazione viene elevata a 6 M€ da 2 M€.

La SM 3.2 vede un incremento di disponibilità per finanziamenti nazionali integrativi (TOP UP) pari a 3 M€.

Anche questa FA ha in comune con le FA 1A, 1C, P2, P3, P4, P5, 6A e 6C le misure 1 e 2 del PSR. In particolare per la misura 1 si rimanda all'analisi procedurale condotta con riferimento alla FA 1C avendo però presente che le azioni di formazione non hanno ancora prodotto realizzazioni riferibili alla FA 3A.

Con riferimento alla **SM 2.1** il 30 dicembre 2020 viene approvato un primo bando mentre è del 19 gennaio 2021 l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento dei soggetti fornitori di servizi di consulenza. Due successive proroghe dei termini di presentazione delle domande di sostegno, rispettivamente del 12 febbraio 2021 e del 15 marzo 2021, preludono alla revoca del bando, motivata da necessità di semplificazione delle procedure, datata 26 marzo 2021. E' quindi del 17 giugno 2021 l'approvazione di un nuovo bando (dotazione di 3 M€ e scadenza il 15/09/2021) con relativa approvazione della graduatoria del 4 marzo 2022. Sempre con riferimento alla SM 2.1, il 23 giugno 2021 sono pubblicati gli elenchi definitivi degli Organismi di Consulenza.

Per la M3 sono stati messi a bando due interventi nel 2016, uno per il sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità (SM 3.1) e l'altro per il sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (SM 3.2).

In particolare la **SM 3.1** è stata quindi attivata a sportello attraverso un primo bando dell'aprile 2016 cui è però seguita la modifica della scheda di misura resasi necessaria per recepire il Reg. (UE) 2393/2017 (Regolamento Omnibus). Con D.D.G. del 23 ottobre 2018 viene quindi emanato un nuovo bando, e relative disposizioni attuative, che prevede la presentazione delle domande in due sottofasi rispettivamente con chiusura il 28/02/2019 la prima e 31 ottobre 2019 la seconda. Gli elenchi definitivi delle istanze ammesse a finanziamento sono pubblicati il 27/06/2019 per la prima sottofase ed il 25/02/2020 per la seconda.

Il bando della **SM 3.2** è a sportello e la dotazione finanziaria complessiva è stata pari a 8 M€. Con Avviso Pubblico si è proceduto alla riapertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sulla SM 3.2 e la data di chiusura era fissata al 30 aprile 2021.



Con il D.D.G. del 24 novembre 2021 viene approvato il nuovo bando della SM 3.2 “Sostegno ad attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno”, la dotazione relativa è di 2,5 M€, la scadenza è al 30 dicembre 2021. Con riferimento a questo Bando, con D.D.G. 409 del 16 febbraio 2022 veniva approvato l’“Elenco regionale definitivo delle domande ricevibili informativamente”.

Nel 2016 è stato emesso il bando per la **SM 4.2** “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli” e, dopo ripetuti scorrimenti, la graduatoria ha prodotto un impegno della intera dotazione finanziaria della misura al netto dei trascinamenti, 155 istanze ammesse a finanziamento e 163 domande autorizzate al pagamento.

Fra il 2018 ed il 2019 sono stati tre i bandi pubblicati riguardanti la misura 16 per la Cooperazione e in particolare hanno interessato le SM 16.1, 16.2 e 16.4 per una disposizione finanziaria complessiva di 33M€.

Per la **SM 16.1**, il 19/02/2020, è stata pubblicata una graduatoria definitiva, mentre, con successivi scorrimenti disposti dall’avviso pubblico del 9 febbraio 2021 si è stabilito l’avvio di istruttoria tecnico amministrativa e l’eventuale emissione dei decreti di concessione del sostegno fino alla numero 80 dell’elenco delle domande ammissibili. Il 12 aprile 2021 vengono pubblicate le Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti della sottomisura 16.1 mentre con avviso pubblico del 7 luglio 2021 si comunica che è fissata al 3 maggio dello stesso anno la data da cui decorrono i 90 gg per l’avvio dell’attività e per la relativa comunicazione all’Amministrazione. Il 30 dicembre 2021 viene approvato l’Avviso del nuovo bando a valere sulla sottomisura 16.1 la cui dotazione finanziaria è pari a 6 M€ a valere sulle risorse aggiuntive Next Generation UE che però non risulta ancora pubblicato e di cui quindi non sono noti i termini di apertura e chiusura.

Il 16 giugno 2020, con riferimento alla **SM 16.2** è stata prodotta una graduatoria definitiva di 37 istanze ammissibili (2 non ammissibili e 4 non ricevibili) di cui il 3 novembre 2021 viene pubblicata una parziale rettifica.

Per la **SM 16.4**, il 13 marzo 2020, è stata pubblicata una graduatoria definitiva riferita al Bando 2018 che prevede 19 domande ammissibili a finanziamento. Con il D.D.G. n. 5456 del 30 dicembre 2021 viene approvato un nuovo bando per la sottomisura 16.4 per complessivi 4 M€ a valere su risorse aggiuntive Next Generation UE con domande avanzabili dall’1 febbraio 2022 al 2 marzo 2022. Con il D.D.G. 159 del 19 aprile 2022 veniva approvato il relativo elenco regionale di 19 domande informatizzate ricevibili sul citato Bando 16.4.

Per quanto attiene alla **SM 6.4.C** essa concorre alla FA 3A esclusivamente con un importo pari a € 2.540.958 di cui € 2.528.068 come importo autorizzato al pagamento di 67 istanze in transizione dalla misura 312 del PSR Sicilia 2007/2013.

Con riferimento al livello di attuazione, a fini valutativi, si considera inoltre la consistenza degli importi autorizzati al pagamento in trascinamento dalla scorsa programmazione. La SM 3.1, ma soprattutto le sottomisure 4.2 e 6.4C, concorrono in misura apprezzabile alla progressione della spesa. La consistenza di tale concorso è ovviamente decrescente con l’aumento dell’importo complessivo autorizzato al pagamento per la FA 3A.

Tab. 60. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€128.632,30	1	€50.000,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€78.000,00	1	€78.000,00**

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 1.115.000,00	1	€ 1.115.000,00**
M3	3.1	Sostegno alla nuova partecipazione degli agricoltori e delle associazioni di agricoltori ai regimi di qualità	Agricoltori attivi e loro associazioni	€900.000,00	1	€1.800.000,00**
	3.2	Attività di informazione, promozione e pubblicità	Associazioni di produttori partecipanti ad uno dei sistemi di qualità sovvenzionati	€9.000.000,00	2	€10.500.000,00**
M4	4.2	Sostegno alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agroindustriali	Agricoltori o gruppi di agricoltori, persone fisiche o giuridiche, PMI e grandi imprese	€168.500.000,00	1	€ 70.000.000,00
M6	6.4C solo Trascinamenti da Mis. 312 PSR 2007/2013	Sostegno per la creazione e sviluppo di imprese extra agricoli nei settori commercio, artigianato, turismo, servizi, innovazione, e tecnologia	Micro e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari	€2.540.958,00	0	€2.540.958,00
M16	16.1	Sostegno alla creazione ed al funzionamento dei PEI	Gruppo Operativo	€44.000.000,00	2	€ 33.000.000,00
	16.2	Progetti pilota o introduzione di prodotti, pratiche, processi o tecnologie nuove	Gruppi di Cooperazione (G.C.); poli e reti di nuova costituzione o che intraprendono una nuova attività (art. 35, par. 3)	€9.000.000,00	1	€ 4.000.000,00
	16.4	Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali	Gruppi di cooperazione, poli o reti formati da agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori	€6.000.000,00	2	€ 6.000.000,00
TOTALE				€ 241.267.590,30	13	€ 115.590.958,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns.elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 61. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	11	3	6	2	€ 106.512
1.2	2019	4	3	1	0	€ 3.839
2.1	2021	22	22	0	0	€ 0
3.1	2016	137	13	40	84	€ 82.513
3.1	2018 2 sott.	146	36	80	30	€ 220.310
3.2	2016	96	30	54	12	€ 8.977.907
3.2	2021	0	0	0	0	€ 0
4.2	2016	243	87	155	1	€ 230.209.604
16.1	2018	136	68	67	1	€ 31.952.201
16.2	2016	43	39	4	0	€ 1.697.531
16.4	2018	49	33	14	2	€ 1.168.852



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento(n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
16.4	2021	19	19	0	0	€ 0
3.1	Trasc.	0	0	81	0	€ 0
4.2	Trasc.	0	0	28	0	€ 0
6.4.c	Trasc.	0	0	56	0	€ 0
Totale		906	353	586	132	€ 274.419.269

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 62. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
3.1	2016	64	€ 27.794	11	€ 2.252	52	€ 20.591	6	€ 1.890
3.1	2018 2 sott.	64	€ 39.709	15	€ 8.897	48	€ 25.608	7	€ 3.345
3.2	2016	50	€ 8.033.670	1	€ 35.576	49	€ 7.752.926	47	€ 7.683.989
4.2	2016	179	€ 94.477.265	16	€ 4.502.120	163	€ 89.544.972	17	€ 2.458.006
16.1	2018	46	€ 6.012.704	7	€ 802.776	39	€ 5.110.405	0	€ 0
16.2	2016	1	€ 197.715	1	€ 197.715	0	€ 0	0	€ 0
16.4	2018	6	€ 181.313	2	€ 67.148	4	€ 113.814	1	€ 27.629
3.1	Trasc.		-	-	-	50	€ 54.861	0	€ 0
4.2	Trasc.		-	-	-	41	€ 9.057.381	0	€ 0
6.4.c	Trasc.		-	-	-	67	€ 2.528.068	0	€ 0
Totale		410	€108.970.170	53	€5.616.484	513	€ 114.208.626	78	€ 10.174.859

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'analisi muove inoltre da una prima valorizzazione degli indicatori a seguito dell'attuazione degli interventi afferenti la FA 3A.

Al fine sono stati presi in considerazione i dati riportati nella Relazione sullo Stato di Attuazione 2021.

Si procede quindi all'aggiornamento dell'**indicatore target R4/T6** "percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché a gruppi/organizzazioni di produttori" che conferma l'attenzione posta a livello comunitario alle azioni di aggregazione. Il Valore Obiettivo fissato dal PSR Sicilia per l'indicatore in oggetto è pari a 0,17 cioè un obiettivo di 375 aziende su un complesso di 219.680 (C17 Aziende agricole (fattorie)). Si registra a riguardo un livello di progressione che tiene in considerazione il complesso delle aziende beneficiarie riferite alla SM 3.1 (113 aziende) ed alla SM 16.4 (1 azienda). Nel complesso queste assommano a 114 (dato RAA 2021) per cui l'indicatore R4/T6 assume un valore pari al 30,4% del Target al 2023.

Con riferimento alla misura 1, l'indicatore è ancora fermo a zero, nondimeno, se si ipotizza che gli importi ammessi a finanziamento si trasformeranno interamente in pagamenti, gli indicatori O1 si attesterebbero sopra l'80% del target nel caso di quello riferito alla sola SM 1.1, e a circa il 52% per quello relativo a tutta la M1. Più difficile fare valutazioni su O12 che, alle condizioni di cui sopra, potrebbe raggiungere il target se si mantenesse uno standard medio di costo per allievo di oltre 1.600 euro. Nessuna considerazione possibile sull'indicatore O13 e tantomeno sullo O1 riferito alla M2.

Tab. 63. Focus Area 3A – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T6	Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (3.1 e 16.4)	114	30,4%	0,17	0,20



Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0	65,00	65,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0	128.632,30	128.632,30
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	211.632,30	211.632,30
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	172,00	609,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	315.000,00	1.115.000,00
O4	N. di aziende sovvenzionate (3.1)	113,00	30,13%	375,00	375,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) (3.1; 3.2)	7.458.984,15	75,34%	9.900.000,00	9.900.000,00
O2	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR (4.2)	184.410.147,24	62,30%	296.000.000,00	337.000.000,00
O1	Totale spesa pubblica in EUR	92.205.073,62	62,30%	148.000.000,00	168.500.000,00
O4	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2; 6.4)	52,00	110,64%	47,00	47,00
O2	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	3.368.462,76	99,42%	3.387.944,00	3.387.944,00
O1	Totale spesa pubblica in EUR	2.526.347,07	99,42%	2.540.958,00	2.540.958,00
O9	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera (16.4)	1,00	25,00%	4,00	75,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	4.037.010,75	12,23%	33.000.000,00	59.000.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

7.3.1 L'attività formativa

L'attività formativa prevista con riferimento alla FA è parte dell'analisi da svolgere per la formulazione della risposta al QV. La tabella che segue rappresenta l'articolazione e la consistenza della suddetta attività.

Tab. 64. Sottointerventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 3A

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
corsi di formazione	0	0	1	€ 17.255	0	€ 0	3	€ 41.823	1	€ 16.917	5	€ 75.995
tirocini aziendali	1	€ 18.000	0	€ 0	0	€ 0	1	€ 4.272	0	€ 0	2	€ 22.272
workshop	0	0	0	€ 0	0	€ 0	2	€ 5.212	1	€ 3.033	3	€ 8.245
Totale 3A	1	€ 18.000	1	€ 17.255	0	€ 0	6	€ 51.307	2	€ 19.950	10	€ 106.512

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La tabella che precede indica la distribuzione degli interventi di formazione previsti per la FA distinti per provincia. Palermo attiva tutte le tipologie di intervento sommando anche la maggiore consistenza finanziaria degli stessi.



7.3.2 L'analisi delle misure concorrenti

L'obiettivo della FA è perseguito attraverso l'opera coordinata di azioni afferenti a misure diverse. Anche a seguito delle rimodulazioni finanziarie e della disponibilità di risorse aggiuntive che ha interessato varie sottomisure afferenti alla FA, **la SM 4.2**, con il sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli, **continua a rivestire un ruolo centrale con il 69,8 % della consistenza finanziaria della FA**, così come **la SM 16.1**, relativa al sostegno per la costituzione ed il funzionamento dei Gruppi Operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, che **ne rappresenta il 18,2 %**. Gli obiettivi della FA sono quindi concorsi in misura prossima al 90% dalle risorse delle due sottomisure ed il dato orienta in modo determinante le considerazioni valutative traibili dall'avanzamento complessivo delle sottomisure concorrenti.

Il sostegno all'innovazione, perseguito attraverso i PEI, è peraltro supportato dai servizi di consulenza e trasferimento delle conoscenze previsti dalle misure 1 e 2 che però all'attualità non producono alcun importo autorizzato al pagamento (con riferimento alla FA).

In questa fase di avanzamento dell'attuazione del Programma appare opportuno concentrare l'attenzione sugli importi autorizzati al pagamento da cui risulta per la **SM 4.2** una progressione degli stessi nell'ultimo anno ed un loro attestarsi oltre 89,5 M€ contro i 5,1 della **SM 16.1**. Nel complesso quindi le due SM **sommano circa 94,6 M€ che rappresentano l'82% del totale degli importi autorizzati al pagamento per l'intera FA al gennaio 2022**. Da sottolineare però che la consistenza delle risorse ammesse a finanziamento per la SM 4.2 ammontano a oltre 230 M€ e per la 16.1 a circa 32 M€ a riprova di una forte necessità di intensificazione dei processi istruttori.

L'adesione a regimi di qualità e ad attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno (misura 3) completa in buona parte la logica della strutturazione del pacchetto di azioni connesse con la FA e, nonostante una disponibilità relativamente contenuta delle risorse, in particolare con **la SM 3.2, fa registrare un ottimo rapporto fra dotazioni ed importi autorizzati al pagamento** confermandone il fattivo concorso al conseguimento degli obiettivi delle FA. In via diretta concorrono inoltre all'obiettivo della FA anche le sottomisure **6.4 C** con il sostegno alla creazione e sviluppo di imprese extra agricole ed esclusivamente con importi in trascinamento dalla misura 312 della passata programmazione (**1% delle disponibilità della focus area**), **la SM 16.2** per il sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (**3,7% del totale**), **la SM 16.4** per il sostegno alla cooperazione di filiera, filiere corte e mercati locali con un concorso alla dotazione finanziaria della FA del **2,4 % circa**. Si nota che la disponibilità di risorse aggiuntive che ha interessato la FA 3A ha irrobustito il concorso percentuale della M16 rispetto al totale. Da aggiungere le risorse che afferiscono all'obiettivo della FA dall'attuazione della misura 19 attraverso le operazioni attivate nel quadro dei Piani di Sviluppo Locale.

Nella versione 2021 del RAV si è già sottolineato l'equilibrio, nella logica di intervento della FA, fra le sottomisure 4.2, 3.1, 6.4C, 16.4, che concorrono con realizzazioni fisiche agli obiettivi, e le misure 1 e 2, nonché le sottomisure 3.2, 16.1 e 16.2, che assumono un ruolo di sostegno al complesso delle operazioni attraverso pratiche di formazione, informazione, promozione, ricerca applicata, cooperazione, concorrendo al conseguimento degli aspetti qualitativi e quantitativi dei risultati.

La SM 3.1 ha prodotto un complesso di domande autorizzato al pagamento pari a 100 per complessivi €46.119 (100.980 nella considerazione dei trascinamenti).

L'analisi dei criteri di selezione¹⁴ ha reso possibili alcune considerazioni circa le caratteristiche delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. Si sono quindi reputati indicativi i criteri che hanno evidenziato una maggiore percentuale di domande con il punteggio massimo nonché il valore medio dello stesso.

¹⁴ Cfr. RTI ISRI-AGT, *Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione*, dicembre 2021

Con riferimento alla **SM 3.1**, e con riferimento al bando 2016, si evince prioritariamente che ben l'84,2% delle domande ammesse a finanziamento consegue il valore massimo del criterio rappresentato dall'adozione di un **sistema di qualità bio** così come consistenti sono quelle che prevedono la partecipazione a **progetti di filiera** riguardanti la singola denominazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT) o la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) (15,8% la percentuale di domande che conseguono il massimo del valore previsto). Con riferimento alla localizzazione, almeno il 50% le superfici delle aziende ammesse ricade nel 42,1% dei casi in area c, di pari consistenza sono quelle ricadenti in area d.

Tab. 65. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1 Bando 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
associazione che annovera tra i soci attivi almeno il 50% di giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	0,0%	0,0
azienda singola o associazione partecipante a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione (dop, igp, docg, doc, igt) o la singola tipologia di prodotto di qualità (bio)	10	15,8%	1,6
aziende singole gestite da giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	10,5%	2,0
localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: area c (aree rurali intermedie)	10	42,1%	5,0
localizzazione dell'azienda singola: almeno il 50 % della superficie aziendale ricadente in: area d (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	42,1%	6,7
localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: area c (aree rurali intermedie)	10	10,5%	0,5
localizzazione delle aziende dei soci attivi per almeno il 50% della superficie aziendale in: area d (aree rurali con problemi di sviluppo)	15	0,0%	0,0
riconoscimento singola denominazione di origine o indicazione geografica da meno di 2 anni	20	10,5%	1,1
riconoscimento singola denominazione di origine o indicazione geografica nel periodo compreso tra 2 e 5 anni	10	0,0%	0,0
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: igt/igp	20	10,5%	2,1
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: sistema di qualità nazionale zootecnia e sistema di qualità nazionale produzione integrata	10	10,5%	0,5
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: bio	40	84,2%	38,9
sistema di qualità adottato dall'agricoltore attivo singolo o dall'associazione di agricoltori attivi che aderiscono allo stesso sistema di qualità: docg/doc/dop	30	10,5%	3,2
totale complessivo	40	5,3%	61,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento al Bando 2018 le domande ammesse a finanziamento a valere sulla **SM 3.1** sono riferibili nel 73,4% dei casi ad un **sistema di qualità** che offre preferenza a prodotti dop/docg/doc e bio rispetto a igp/igt e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari mentre il 71,9% delle stesse conseguono il massimo punteggio previsto per la loro collocazione in aree rurali ricadenti nelle zone c e d.

Tab. 66. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1 Bando 2018

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
collocazione in aree rurali ricadenti nelle zone c e d.	15	71,9%	14,0
denominazioni più recenti	20	0,0%	0,2
giovani agricoltori che si insediano o che si sono insediati ai sensi delle normative comunitarie reg. (ue) n. 1305/2013	15	25,0%	3,9



criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
partecipazione ad accordi di filiera, che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni appartenenti ai sistemi sostenuti dalla sottomisura.	10	20,3%	2,0
sistema di qualità adottato (preferenza a prodotti dop/docg/doc e bio rispetto a igp/igt e sistemi di qualità nazionali e sistemi di certificazioni volontari)	40	73,4%	34,9
totale complessivo	40	1,6%	55,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Per la **SM 3.1** il numero di domande ammesse al finanziamento, 120 in totale, risulta fortemente contenuto da quello delle non ammesse a finanziamento risultanti in complesso 114. Ciò ha condizionato i relativi importi che superano di poco €300mila. Ne conseguono inoltre livelli particolarmente contenuti di importi autorizzati al pagamento (meno di €50mila).

La **SM 3.2** “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno” mostra un buon avanzamento finanziario con 50 domande di pagamento per un ammontare pari a € 8.033.670 e € 8.977.907 ammessi a finanziamento rispetto ad un importo a bando pari a 8 M€. Nel 2021 la sottomisura risulta peraltro interessata da un nuovo bando con una dotazione pari a 2,5 M€ di finanziamenti nazionali integrativi TOP UP. Già in sede di RAV 2021 si rilevava infatti come le iniziative di promozione suscitassero un interesse generalizzato e trasversale rispetto ai settori produttivi tanto che la dotazione finanziaria disponibile appariva sottodimensionata rispetto alla potenziale domanda di aiuto.

L’analisi delle domande finanziate, il cui dettaglio è riportato nelle tabelle che seguono, consente di svolgere alcune considerazioni aggiuntive distinguendo fra società cooperative, consorzi ed associazioni beneficiarie dei contributi.

Tab. 67. SM 3.2 – Domande finanziate per soggetto giuridico

Denominazione	Domande finanziate		Soggetti finanziati	
	N.	%	N.	%
Società Cooperative	15	29%	9	41%
Consorzi	18	35%	8	36%
Associazioni	19	36%	5	23%
Totale	52	100%	22	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fra le cooperative più della metà sono riferibili al comparto vitivinicolo e, fra queste, c’è eterogeneità di dimensioni in termini di fatturato oscillando lo stesso da meno di 5 M€ a oltre 40. Anche fra i Consorzi beneficiari il comparto vitivinicolo appare predominante (in particolare in termini di numero di progetti finanziati) insieme a quello orticolo. Le domande finanziate ad Associazioni di Produttori riguardano quasi esclusivamente il comparto vitivinicolo (19 domande su 20 finanziate), con l’eccezione di una riferibile al comparto olivicolo biologico. La maggiore consistenza degli importi richiesti ed ammessi si riferisce ai Consorzi (oltre 3,6 M€ l’ammesso e 4,5 M€ il richiesto) ed alle Associazioni (4,5 M€ l’ammesso ed oltre 4,9 il richiesto).

Tab. 68. SM 3.2 – Soc. Coop. Beneficiarie

Denominazione	Prov.	Comparto Produttivo	Classe di Fatturato M€	Numero domande finanziate	Importo Richiesto €	Importo Ammesso €
1 Cantina Cellaro Cooperativa Agricola	AG	Vitivinicolo	5-10	1	109.063,50	65.476,29
2 Cantine Settesoli Soc. Coop. Agricola	AG	Vitivinicolo	40-45	2	154.057,35	122.679,60
3 Cantina Sociale Corbera Soc. Coop. Agricola	AG	Vitivinicolo	0-5	1	71.906,80	35.959,32
4 Cantina Sociale Paolini Soc. Coop. Agricola	TP	Vitivinicolo	15-20	1	124.500,92	35.254,28
5 Progetto Natura Soc. Coop. Agricola	RG	Allevamento Bovini da Latte	20-25	1	132.073,20	119.178,10
6 O.P.A.C. Società Cooperativa Agricola	SR	Orticolo	15-20	1	45.924,77	24.875,11
7 O.P. La Deliziosa Soc. Coop. Agricola	CT	Coltivazione Agrumi	20-25	3	382.783,92	173.572,99



Denominazione	Prov.	Comparto Produttivo	Classe di Fatturato M€	Numero domande finanziate	Importo Richiesto €	Importo Ammesso €
8 AR. CO. Aretusea Soc. Coop. Agricola	SR	Lavorazione e conservazione ortofrutticoli	10-15	1	138.027,40	112.863,07
9 Cantine La Vite Soc. Coop. Agricola	CL	Vitivinicolo	25-30	4	86.334,74	69.495,02
Totale				15	1.244.672,6	759.353,78

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 69. SM 3.2 – Consorzi Beneficiari

Denominazione	Comparto Produttivo	Numero domande finanziate	Importo Richiesto €	Importo Ammesso €
1 Cons. Tutela I.G.P. Pomodoro Pachino	Orticolo	1	438.338,78	82.971,62
2 Bio Consorzio Val di Noto	Biologico	2	122.462,09	84.717,10
3 Consorzio di Tutela I.G.P. Carota Novella di Ispica	Orticolo	1	47.987,54	47.816,74
4 Consorzio per la Tutela del Formaggio Vastedda della Valle del Belice	Lattiero Caseario	1	288.482,06	70.157,99
5 CO.FI.OL. Consorzio della Filiera Olivicola	Olivicolo	3	355.289,30	172.426,59
6 Consorzio di Tutela Vini DOC Sicilia	Vitivinicolo	6	2.664.294,08	2.614.592,45
7 Consorzio Volontario per la Tutela e la Valorizzazione dei Vini a D.O.C. dell'Isola di Pantelleria	Vitivinicolo	1	45.035,13	28.128,81
8 Consorzio per la Tutela dei Vini ETNA con Denominazione di Origine Controllata	Vitivinicolo	3	543.743,98	510.980,98
Totale		18	4.505.632,96	3.611.792,28

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 70. SM 3.2 – Associazioni Beneficarie

Denominazione	Comparto Produttivo	Numero domande finanziate	Importo Richiesto €	Importo Ammesso €
1 A.T.I. Terre del Paradiso	Olivicolo Biologico	1	82.833,80	58.009,87
2 PROVIDI Sicilia	Vitivinicolo	6	2.015.891,43	1.835.882,26
3 Vini Terre di Sicilia	Vitivinicolo	1	41.929,30	37.792,23
4 ASSOVINI Sicilia	Vitivinicolo	9	2.526.356,76	2.385.749,25
5 Agricoltori Siciliani Associati	Vitivinicolo	2	316.981,41	183.878,10
Totale		20	4.983.992,70	4.501.311,71

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'analisi dei criteri di selezione per la **SM 3.2**, ha verificato la prevalenza di **azioni a diretto contatto con il consumatore finale** e/o altri operatori del settore dato che il criterio vede conseguito il punteggio massimo previsto nell'88,9% dei casi con un valore medio dello stesso pari a 18,9.

Significativa l'appartenenza a "consorzi di tutela delle DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP riconosciuti ai sensi della l. 526/1999 e del d. lgs n. 61/2010" dato che il criterio mostra una percentuale del 33,3% di domande che conseguono il punteggio massimo ed il punteggio medio risulta pari a 3,9.

Le domande di sostegno presentate mostrano inoltre un valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 3.000.000 nel 77,8% dei casi offrendo una indicazione significativa in ordine alla dimensione economica dei soggetti ammessi a finanziamento.

Nessuna delle domande ammesse sembra partecipare a **progetti di filiera** riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) o la singola denominazione o indicazione (DOP, IGP, DOCG, DOC, IGT).



Tab. 71. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.2 Bando 2016

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi u.e.) >10% <= 50%	5	37,0%	2,1
campagne di internazionalizzazione e campagne svolte all'estero: quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero (paesi u.e.) >50% <= 75%	10	0,0%	0,0
campagne di internazionalizzazione svolte all'estero (paesi u.e.) : quota% dei costi del progetto destinata ad attività svolte all'estero > 75%	20	11,1%	2,6
consorzi di tutela delle docg, doc, igt, dop e igr riconosciuti ai sensi della l. 526/1999 e del d. lgs n. 61/2010	10	33,3%	3,9
prevalenza di azioni a diretto contatto con il consumatore finale e/o altri operatori del settore	20	88,9%	18,9
richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti la singola denominazione o indicazione (dop, igr, docg, doc, igt) sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	10	0,0%	0,0
richiedente che partecipa a progetti di filiera riguardanti la singola tipologia di prodotto di qualità (bio) sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	15	0,0%	0,0
richiedente che partecipa a progetti di progetti di filiera riguardanti il sistema di qualità nazionale zootecnica e il sistema di qualità nazionale produzione integrata sovvenzionato nell'ambito della sottomisura 3.1.	5	0,0%	0,0
riconoscimento singola denominazione o indicazione < di 2 anni	10	0,0%	0,0
riconoscimento singola denominazione o indicazione > di 2 anni <= 5	20	7,4%	0,7
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità <= di 3.000.000 > 1.000.000	10	11,1%	1,1
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 100.000 <= 500.000	5	0,0%	0,0
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità > di 3.000.000	15	77,8%	13,1
valore complessivo (€/anno) della produzione degli associati richiedenti sottoposta al sistema di qualità sia > di 500.000 <= 1.000.000	7	11,1%	0,8
totale complessivo	20	0,0%	43,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 4.2** è stata attivata con un primo bando nel corso del 2016 con una dotazione di 70 M€ su una originaria complessiva di 148 M€ che comprendono i trascinamenti della misura 123 del PSR 2007/2013. La SM è stata rifinanziata portando la sua dotazione a complessivi 168,5 M€. Con successivi provvedimenti è stato disposto lo scorrimento dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili sino all'esaurimento delle risorse della sottomisura. Le istanze ammesse a finanziamento sono quindi 155 per un importo corrispondente che supera i 230 M€ mentre 89,5 M€ rappresentano quello autorizzato al pagamento. Consistente la quota dei trascinamenti che ha generato un importo autorizzato al pagamento di oltre 9 M€.

Per la **SM 4.2** l'analisi dei criteri di selezione delle domande ammesse a finanziamento consente di indicare una proporzione relativa fra i comparti coinvolti fra cui sembra predominare quello **ortofrutticolo** che vede il 23,4% delle domande ammesse a finanziamento conseguire il valore massimo del criterio relativo ad investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma ed a seguire quello **cerealicolo** (il 9,3% delle domande consegue il punteggio massimo del criterio relativo alla realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria), quello **agrumicolo** (l'8,4% delle domande ammesse si riferisce di nuovo ad investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iv e v gamma). Molto più contenuta la percentuale di domande ammesse a finanziamento riferibili ai comparti **Latte, Carne e Uova, Olivicolo e Leguminose**.

Fra le **priorità trasversali** l'incremento della produttività e la creazione di nuovi posti di lavoro rappresentano i criteri più frequentemente soddisfatti, seguono investimenti che prevedono l'introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di

mercato. Consistente il numero dei progetti realizzati nell'ambito di progetti di filiera (57,9% che consegue il massimo del valore attribuibile al criterio) e degli investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata (51,4% delle domande che conseguono il massimo del punteggio con una media dell'8,1 sullo stesso). Meno rappresentati i temi ambientali così come investimenti proposti da cooperative agricole.

Tab. 72. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.2 Bando 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
priorità settoriali - produzioni animali - comparto carne e uova - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	3,7%	0,7
priorità settoriali - produzioni animali - comparto latte - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	5,6%	1,1
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	4	4,7%	0,2
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	8	7,5%	0,6
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto agrumicolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iv e v gamma	8	8,4%	0,7
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto cerealicolo - realizzazione di sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto ed una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitario	20	9,3%	2,2
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	8	1,9%	0,1
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto florovivaistico - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei materiali vegetali di scarto	12	1,9%	0,2
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto olivicolo- investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti e rifiuti	20	2,8%	1,4
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	2	20,6%	0,4
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	8	20,6%	1,6
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - investimenti finalizzati all'introduzione o al potenziamento delle produzioni della iii, iv e v gamma	8	23,4%	1,9
priorità settoriali - produzioni vegetali comparto ortofrutticolo - realizzazione di impianti di condizionamento e refrigerazione ad alta efficienza energetica	2	15,0%	0,3
priorità settoriali - produzioni vegetali leguminose - investimenti finalizzati alla trasformazione al confezionamento di legumi di iv e/o v gamma	20	2,8%	0,7
priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo al recupero e allo smaltimento dei sottoprodotti	5	1,9%	0,0
priorità settoriali - produzioni vegetali piante officinali - realizzazione di sistemi innovativi e tecnologici per processi di trasformazione e/o stoccaggio mirati al miglioramento della qualità merceologica ed igienico-sanitaria del prodotto	15	1,9%	0,1
priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che limitano il consumo di suolo valorizzando il recupero del patrimonio edilizio esistente non pienamente utilizzato e di quello in disuso.	4	10,3%	0,4
priorità trasversali - criteri aggiuntivi - investimenti che maggiormente contribuiscono al raggiungimento delle priorità trasversali dell'ambiente e dei cambiamenti climatici	7	37,4%	2,6
priorità trasversali - incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	12	95,3%	11,9
priorità trasversali - introduzione di tecnologie e processi al fine di sviluppare prodotti nuovi che consentano nuovi sbocchi di mercato	10	75,7%	7,8
priorità trasversali - investimenti finalizzati al miglioramento della logistica	5	57,9%	3,0
priorità trasversali - investimenti finalizzati alla produzione e all'utilizzo di energie alternative a fini di autoconsumo	7	13,1%	0,9
priorità trasversali - investimenti proposti da cooperative agricole di primo e secondo ordine	2	7,5%	0,1
priorità trasversali - investimenti realizzati nell'ambito di progetti di filiera	10	57,9%	5,9



criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
priorità trasversali - investimenti rivolti alla trasformazione e commercializzazione di produzioni di qualità certificata	15	51,4%	8,1
priorità trasversali - nuovi posti di lavoro creati con l'investimento	8	97,2%	7,9
totale complessivo	20	0,0%	61,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Con riferimento alla **SM 16.1** si segnala sia l'avviso pubblico del 9 febbraio 2021 che ha sancito lo scorrimento della graduatoria dell'elenco delle domande ammissibili dalla n. 55 alla n. 80, sia l'attivazione di domande autorizzate al pagamento per circa 5,1 M€. Alle 67 domande di sostegno ammesse a finanziamento corrisponde inoltre un importo pari a circa 32 M€. L'accelerazione della spesa, come ipotizzato in fase di RAV 2021, appare quindi evidente così come una sua ulteriore prossima progressione.

La SM 16.1 è stata interessata da un incremento delle risorse disponibili pari a 17 M€ ed il 30 dicembre 2021 è stato approvato l'Avviso del nuovo bando la cui dotazione finanziaria è pari a 6 M€ a valere sulle risorse aggiuntive Next Generation UE. Il Bando, al momento della stesura di questo RAV 2022, non risulta ancora pubblicato e quindi non sono noti i suoi termini di apertura e chiusura.

Interviste eseguite direttamente presso i tecnici istruttori hanno confermato alcune difficoltà legate soprattutto alla complessità dei progetti ed ai relativi tempi necessari per le istruttorie (che richiedono spesso integrazioni ai progetti), nonché la distribuzione delle stesse presso i settori decentrati i quali necessitano di percorsi di armonizzazione dei procedimenti.

Alla luce della progressiva accelerazione degli importi autorizzati al pagamento a valere sulla SM 16.1, si conferma la potenzialità dei G.O selezionati di incidere sul miglioramento della capacità competitiva delle imprese la cui definizione quantitativa sarà possibile solo a seguito del concretizzarsi delle realizzazioni. Da sottolineare inoltre la rilevanza offerta dai criteri di selezione della sottomisura al coinvolgimento nel partenariato di soggetti appartenenti a segmenti di filiera diversi dalla produzione così come di soggetti detentori dell'innovazione. I due criteri sommano sette dei dieci punti previsti con riferimento alla tipologia dei soggetti coinvolti. In questa fase si coglie comunque l'elemento sinergico che potrà scaturire dalla attivazione della spesa riferibile all'intera M16 anche alla luce dell'incremento della sua dotazione finanziaria.

Con avviso pubblico del 16 giugno 2020 veniva pubblicato l'elenco definitivo delle domande di sostegno ammissibili per la **SM 16.2**. Ne risultano 37 domande ammissibili. A fronte della consistenza delle domande prodotte si registra un avanzamento molto contenuto dell'importo ammesso a finanziamento (€1.697.531). Pari a zero l'importo autorizzato al pagamento. Di nuovo, comune ad alcune sottomisure della M16 si profila una problematica istruttoria che rallenta i processi di autorizzazione alla spesa. Diffuse le richieste da parte dei tecnici istruttori di integrazioni ai progetti che renderebbero necessari sia un incremento del livello qualitativo degli stessi, sia una velocizzazione delle risposte di integrazione. Il perfezionamento di numerose pratiche è stato inoltre condizionato dall'emergenza pandemica nazionale che ha ovviamente determinato un rallentamento generale della interlocuzione con i progettisti.

Per la **SM 16.4**, la graduatoria definitiva del 12 marzo 2020 definiva 19 domande ammissibili. Le domande ammesse a finanziamento sono 14 per 1,16 M€ di cui 4 autorizzate al pagamento per €113.814. La SM ha goduto di un finanziamento integrativo che ha portato la sua dotazione finanziaria da 2 a 6 M€. Il nuovo bando del dicembre 2021 ha una dotazione di 4 M€ su risorse Next Generation UE. Sono 19 le domande ricevibili a valere sullo stesso bando. Probabilmente la scarsa progressione della spesa è anche imputabile alla esclusione della possibilità di richiedere anticipazioni data l'immaterialità degli interventi previsti dai progetti. Si conferma anche per la SM 16.4 la possibilità che frequenti cambi di partenariato possano aver generato rallentamenti istruttori.

Nel caso della **SM 16.4** i criteri relativi al grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma, alla pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale nonché alla rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti



interessati sono tutti soddisfatti dall'83,3% delle domande ammesse a finanziamento. Significativo però è che solo il 16,7% delle iniziative ammesse consegue il punteggio massimo relativamente al **grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale** mostrando, nel contempo, un valore medio pari a 3 nel conseguimento dello stesso (12 il massimo).

La metà delle domande ammesse a finanziamento consegue il massimo del punteggio previsto in quanto ricadente in aree rurali D.

Tab. 73. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 16.4 Bando 2018

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
capacità di produrre risultati che possano mantenersi nel tempo	10	66,7%	11,3
grado di chiarezza e di definizione del cronoprogramma	4	83,3%	5,0
grado di coerenza del progetto rispetto alla strategia proposta e alla politica dello sviluppo rurale	12	16,7%	3,0
iniziative con prevalente ricaduta in aree rurali d	28	50,0%	23,5
iniziative promosse da op riconosciute ai sensi della normativa europea, nazionale e/o regionale vigente	10	33,3%	5,0
pertinenza del progetto rispetto alle condizioni ed esigenze del mercato agricolo e l'economia rurale locale, dimostrata nel progetto	12	83,3%	14,0
rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e quantità di prodotti interessati	24	83,3%	26,0
totale complessivo	28	0,0%	87,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel perseguimento degli obiettivi della FA la **SM 4.2** risulta certamente centrale sia in termini di dotazione finanziaria sia rispetto al totale degli importi ammessi al finanziamento, ma soprattutto di quelli autorizzati al pagamento.

L'analisi integra alcune considerazioni già realizzate in ordine alla rilevanza attribuita dai criteri di selezione ad alcune priorità trasversali. Fra queste i punteggi maggiori sono previsti per iniziative volte all'incremento della produttività aziendale, a progetti che prevedono accordi di filiera con associazioni di produttori riconosciute e ad investimenti per i quali almeno il 50% della materia prima da trasformare viene utilizzata per ottenere prodotti di cui ai sistemi di qualità indicati dalla sottomisura 3.1. Gli interventi, inoltre, riguardano elementi strutturali direttamente connessi con la realizzazione di economie aziendali volti evidentemente all'incremento del livello della competitività. L'avanzamento della sottomisura offre quindi un contributo diretto e determinante al livello di integrazione dei produttori primari lungo la filiera agroindustriale e contribuisce al miglioramento della competitività degli stessi.

La scarsa adesione alla **SM 3.1** si conferma legata alla sproporzione fra consistenza dell'aiuto ed impegno amministrativo per la presentazione delle domande. Come indicato dalla Relazione sullo Stato di Attuazione 2021, tuttavia, le aziende beneficiarie della SM 3.1, comprensive di quelle oggetto di trascinamento, concorrono in misura quasi esclusiva all'alimentazione dell'indicatore R4/T6 che raggiunge circa il 30,4% del Target. Strategicamente si evidenzia la centralità della SM 3.1 in particolare per quanto risulta relativamente all'attenzione mostrata dai beneficiari alle produzioni Bio da collegarsi alla certificazione di produzioni di qualità ed alla commercializzazione diretta.

In conclusione si conferma quindi che l'adesione ai regimi di qualità non si afferma con l'attuazione della SM 3.1 ma tuttavia risulta vivo l'interesse per la promozione svolta da associazioni di produttori sul mercato interno.

Si conferma inoltre il successo di adesione alla SM 3.2 la quale ha quasi completamente esaurito le sue dotazioni finanziarie e che risulta interessare in maniera predominante il comparto vitivinicolo. La SM 3.2



nel 2021 è stata interessata da un nuovo bando e l'opportunità riveste grande interesse dato il successo conseguito fino ad ora dagli interventi finanziabili.

Riguardo l'azione dei GO dei PEI sulla competitività risulta significativo il consistente incremento delle dotazioni finanziarie che ha interessato la M16 ed in particolare la SM 16.1. Da sottolineare che la progressione dell'attuazione della misura soffre di alcune criticità la cui soluzione agevolerebbe notevolmente in particolare la progressione della spesa. Fra queste la lunghezza dei tempi istruttori¹⁵ determinata dalle frequenti richieste di integrazioni ai progetti, ma anche dal ricorrere di variazioni del partenariato o dalle frequenti varianti giustificate dalle variazioni dei prezzi indotte dalla situazione economica nazionale ed internazionale. L'emergenza pandemica internazionale, inoltre, ha rallentato il perfezionamento di molte pratiche per l'allungamento dei tempi di interlocuzione dei tecnici istruttori con i progettisti.

Dalle sottomisure 16.1 e 16.2 ci si attende una progressione celere della spesa anche a motivo della possibilità per i beneficiari di richiedere anticipazioni al contrario di quanto avviene per le altre sottomisure della M16 che prevedono quasi esclusivamente investimenti immateriali per cui le anticipazioni non sono previste. L'evoluzione della situazione della SM 16.1 mostra una elevata potenzialità di incidere sulla competitività e di concorrere agli obiettivi della FA attraverso l'azione di consolidamento della collaborazione fra imprese agricole e mondo della ricerca per migliorare la condizione delle imprese attraverso il sostegno di attività innovative in campo gestionale, di processo e di prodotto.

Dai dati di avanzamento risulta la lenta progressione dell'attuazione della SM 16.4 nonostante contenuti siano gli importi autorizzati al pagamento. Dalla risposta al nuovo bando si conclude che la sottomisure ha suscitato un buon interesse e che la progressione dell'attuazione è legata in buona parte agli elementi già indicati con riferimento all'intera M16. Si avvia quindi un processo in grado di produrre risultati nel sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale sia verticale, la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Dal numero delle domande presentate ed in istruttoria si conferma il fortissimo interesse suscitato dalla M16 nel suo complesso e dai temi dell'innovazione a riprova della consapevolezza diffusa della necessità di innalzare il livello di produttività e quindi di competitività delle imprese. Ciò è molto rilevante ai fini valutativi a conferma della possibilità di perseguire in maniera realmente integrata la strategia di programma. Il Valutatore esprime apprezzamento, sulla base dell'analisi dei criteri di selezione dei G.O. del Partenariato Europeo per l'Innovazione, al rilievo concesso alla completezza ed alla qualità del partenariato; alle ricadute operative delle iniziative; alla validità tecnico scientifica del progetto con particolare riguardo alle innovazioni di processo. Con riferimento ai partenariati si rende necessaria una riflessione riguardo la coesione di ciascun gruppo e la reale consapevolezza di ciascuno dei soggetti relativamente agli impegni che la prospettiva di ogni progetto impone. Sarebbe quindi utile premiare i partenariati più stabili a motivo della limitazione dei tempi istruttori che tale stabilità produrrebbe.

Conclusioni

La SM 4.2 risulta certamente centrale per la FA sia in termini di consistenza finanziaria, sia per la dimensione degli importi ammessi a finanziamento, ma soprattutto di quelli autorizzati al pagamento (oltre l'86,2% del totale includendo i trascinamenti).

L'integrazione dei produttori primari lungo la filiera agroindustriale è supportata da una buona risposta alla SM 4.2 peraltro adeguatamente connessa con l'adesione ai GO dei PEI.

Fatta eccezione per le sottomisure 4.2 e 16.1, la consistenza relativa della dotazione finanziaria delle altre SM concorrenti agli obiettivi della FA non sminuisce la loro importanza strategica.

¹⁵ Cfr. RTI ISRI-AGT, *Approfondimento tematico: Analisi dell'adeguatezza ed efficacia delle procedure di attuazione dicembre 2021*



Conclusioni

Il forte ritardo di attuazione delle misure 1 e 2 condiziona in maniera rilevante l'intera disposizione al conseguimento degli obiettivi della FA anche se è del 17 giugno 2021 l'approvazione di un nuovo bando a valere sulla SM 2.1 con relativa approvazione della graduatoria del 4 marzo 2022.

Di particolare rilievo strategico è l'aumento della consistenza delle risorse disponibili a valere sulla M16 (particolarmente sulla 16.1).

Nonostante una attuazione piuttosto contenuta ed in buona parte legata alla ammissione a finanziamento di importi in trascinamento, l'indicatore T6/R4 è concorso in larga parte dalla SM 3.1 (in minima parte dalla SM 16.4).

Buono il successo dell'attuazione della SM 3.2 la quale vede una ragguardevole evoluzione degli importi concessi e spesi. Interessante per la sua attuazione la pubblicazione del nuovo Bando 2021 a valere su fondi nazionali integrativi TOP UP.

La cooperazione soffre di un livello di spesa attualmente legato quasi esclusivamente all'avvio di quello della SM 16.1 ed in minima parte della SM 16.4. I criteri di selezione, inoltre, stabiliscono per la 16.1 una apprezzabile valorizzazione del coinvolgimento nel partenariato di soggetti appartenenti a segmenti di filiera diversi dalla produzione così come a quelli detentori dell'innovazione, mentre, per la 16.4, la percentuale di domande con valutazione massima è pari all'83,3% per il criterio rappresentato dalla rilevanza del partenariato in termini di numero di aziende coinvolte e numero di prodotti interessati

Raccomandazioni

Si auspica una accelerazione delle fasi procedurali di liquidazione delle istanze di contributo nonché del complesso dei procedimenti istruttori intervenendo anche sul coordinamento dei tecnici istruttori i quali, presso sedi diverse, sono chiamati ad affrontare progetti afferenti le stesse SM (la raccomandazione si riferisce in particolare alla misura 16 rispetto alla quale si auspica l'apertura di un tavolo di coordinamento istruttorio).

Occorre porre particolare attenzione all'opportunità di introdurre aspetti premiali connessi con progetti presentati da partenariati stabili e determinati nella consapevolezza degli impegni connessi con la progettazione di iniziative a valere sulla misura 16. A riguardo si riterrebbe opportuna un'azione specifica di monitoraggio tale da consentire di valutare le relazioni intercorrenti fra tempi istruttori e variazioni della composizione degli assetti partenariali.

Anche alla luce dei nuovi provvedimenti di allentamento delle restrizioni connesse con la pandemia Covid 19, è necessario velocizzare i processi attuativi delle Misure 1 e 2 per complementare adeguatamente il concorso al conseguimento degli obiettivi della FA.



8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

8.1 INTRODUZIONE

La FA 3B coinvolge in maniera diretta tre misure del PSR:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 5.1 Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 5.2 Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere al seguente fabbisogno specifico:

- F10 Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria totale di questa FA è stata sostanzialmente ampliata nella nuova versione del PSR (v.10.1), che tiene conto dell'estensione del periodo di programmazione alle annualità 2021 e 2022, passando da 18 a 49 M€. Tale aumento riguarda principalmente la SM 5.2, le cui risorse sono state elevata da 17,5 a 47,5M€. A fronte di tale dotazione, le risorse a bando complessivamente stimate per sono pari a poco più di 24 M€.

Per quanto concerne l'iter attuativo delle **misure 1 e 2** si rimanda alle focus area 1A e 1C.

Le risorse della M1 assegnate alla FA 3B ammontano a quasi 42 mila euro, con una riduzione di circa 80 mila euro rispetto alla dotazione inizialmente prevista nelle precedenti versioni del PSR.

In merito alla **SM2.1**, le risorse assegnate per avvalersi dei servizi di consulenza sulle tematiche afferenti a alla focus area ammontano a 80 mila euro.

Il bando a valere sulla **SM 5.1**, per azioni di prevenzione rispetto eventi catastrofici è stato emanato nel dicembre 2018, con una dotazione di 5 M€. La graduatoria definitiva è stata pubblicata a febbraio 2020, con l'ammissione delle due domande presentate per un importo impegnato di quasi 590 mila euro.

Rispetto alla **SM 5.2** sono stati emanati tre avvisi. Per il primo, pubblicato nel luglio 2018, la graduatoria definitiva di dicembre 2019 prevedeva 55 progetti ammissibili. Gli impegni registrati dal SIAN ad inizio gennaio 2022 sono pari a quasi 5,3M€.

Per il secondo, pubblicato nel maggio 2020 e limitato al ripristino di impianti arborei a destinazione produttiva danneggiati da avversità biotiche, a fronte di una dotazione a bando di 10 M€, la domanda di spesa richiesta dai quasi 340 progetti presentati era pari a tre volte e mezzo le risorse bandite (quasi 34,5 M€): tale fattore è sicuramente alla base della massiccia iniezione di risorse che ha interessato la sottomisura in sede di rimodulazione del PSR. Alla metà di gennaio 2022 le domande di sostegno approvate (fonte SIAN) sono oltre 220, per un importo di circa 20,5 M€.

Infine, verso la metà di novembre 2021 è stato pubblicato un nuovo bando, con una dotazione di 5 M€ e con scadenza per la presentazione dei progetti a metà marzo 2022, destinato alle aziende agricole ubicate nei Comuni colpiti dagli incendi dell'estate 2021.

Tab. 74. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione		Bandi pubblicati
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€26.930,72	1	€26.930,72*
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€10.000,00	1	€10.000,00*
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00*
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 80.000,00	1	€ 80.000,00*
M5	5.1	Azioni di prevenzione	Agricoltori singoli o associazioni di agricoltori; enti pubblici delegati a norma di legge in materia di bonifica	€1.667.571,12	1	€1.667.571,12*
	5.2	Azioni di ripristino	Agricoltori o associazioni di agricoltori; enti pubblici per infrastrutture	€47.500.000,00	3	€ 22.500.000,00
TOTALE				€49.289.501,84	8	€ 24.289.501,84

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Sulla base dei dati SIAN i progetti ammessi finanziamento a valere sulla **M1** che interessano la FA 3B impegnano circa la metà della dotazione di misura allocata sulla focus area.

Per la **M2** sono rilevate 12 domande di sostegno afferenti alla focus area, riferite agli organismi ammissibili ai sensi della graduatoria definitiva di marzo 2022, registrate dal SIAN come tutte in istruttoria.

Per quanto riguarda la **M5**, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria, gli impegni a valere sulle sottomisure 5.1 e 5.2 risultano pari, rispettivamente, al 35 ed al 45% delle risorse stanziare (cfr. Tab. 75).

Tab. 75. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	11	7	2	2	€ 17.481



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2	2019	4	3	1	0	€ 3.756
2.1	2021	12	12	0	0	€ 0
5.2	2018	66	5	59	2	€ 5.287.454
5.1	2019	2	0	2	0	€ 589.038
5.2	2020	342	120	221	1	€ 20.439.312
5.2	Trasc.			9		€ 750.474
Totale		437	147	294	5	€ 27.087.515

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il tasso di esecuzione finanziario della focus area si attesta al 6,5% circa (cfr. Tab. 76), con oltre i quattro quinti dei pagamenti riferiti ai progetti finanziati a valere sul bando 2018 relativo alla SM 5.2. Rispetto a quest'ultima procedura si rileva inoltre l'avanzamento dei pagamenti autorizzati a saldo, pari alla metà della spesa complessivamente autorizzata a fronte di 22 progetti conclusi.

Tab. 76. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
5.2	2018	60	€2.931.653	5	€ 190.804	55	€ 2.710.105	22	€1.403.050
5.1	2019	2	€ 537.988			2	€ 537.988		
5.2	2020	1	€ 64.211	1	€ 64.211				
5.2	Trasc.					7	€ 202.873		
Totale		63	€ 3.533.852	6	€ 255.015	57	€ 3.248.093	22	€1.403.050

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La robusta iniezione di risorse che ha interessato la focus area in sede di rimodulazione del Programma, **non ha implicato una totale revisione dei target fisici** (cfr. Tab. 77), in quanto il rafforzamento finanziario ha interessato quasi del tutto una sottomisura, la 5.2, che non rientra tra quelle previste dal programmatore per il monitoraggio dell'avanzamento fisico della FA 3B, ma che rappresenta oltre il 95% delle risorse appostate sulla stessa. In tale quadro fa naturalmente **eccezione** l'indicatore **O1 riferito alla M5**, che è riferito alla spesa pubblica complessiva della misura.

Forniti tali chiarimenti, atti a contestualizzare la rilevanza degli obiettivi programmati, la revisione degli stessi riguarda solamente gli indicatori correlati alla **SM 5.1**. I target in oggetto, più volte rivisti nelle varie versioni del Programma e fortemente ridimensionati in seguito alla scarsa adesione all'intervento (cfr. PSR v. 9.1), sono ora oggetto di un innalzamento proporzionato all'ampliamento della dotazione finanziaria decisa nel PSR attualmente vigente (v. 10.1). Per quanto riguarda O1, i dati SIAN di inizio gennaio 2022 confermano il valore realizzato a fine novembre 2021, che è quindi pari al 20% del target 2025, mentre si rileva un avanzamento della spesa pubblica totale (O4), che si ferma a circa un terzo dell'obiettivo rimodulato al 2025. Al momento non sono state avviate nuove procedure a valere sulla sottomisura, per mezzo delle quali dovrebbero poter essere raggiunti i nuovi target programmati.

Se si alza lo sguardo all'indicatore di spesa (O1) riferito all'intera **M5**, l'utilizzazione si attesta al 6,5% del target 2025. Facendo riferimento alle risorse impegnate tale valore raggiungerebbe il 55% dell'obiettivo, mentre supererebbe l'80% approvando i 12,5 M€ di spesa richiesta dalle domande di sostegno ancora in istruttoria a valere sul bando 5.2 del 2020. Anche considerando di impegnare per intero la dotazione stanziata per il bando 5.2 del 2021 (5 M€), ci si attesterebbe poco al di sopra del 90% del valore obiettivo: questo potrebbe pertanto essere raggiunto solamente con uno scorrimento delle graduatorie se la domanda è più alta delle risorse previste o, qualora non si verificasse tale condizione, con l'avvio di nuove procedure.

In riferimento alla **M1**, l'indicatore O1 è ancora fermo a zero ma, ipotizzando la conversione degli impegni registrati sul SIAN in pagamenti, si raggiungerebbe il 50% del target (65% in riferimento alla sola SM 1.1¹⁶). Considerato che:

- dall'esame degli atti regionali risultano tre domande finanziabili a valere sulla SM 1.1, per un importo pari a quasi 27 mila,
- il SIAN registra tre domande di sostegno a valere sulla SM 1.2 che interessano la focus area e che risultano in istruttoria, per un contributo di oltre 10 mila euro,

si evidenzia che si tratta di poste finanziarie che, se approvate e quindi liquidate, consentirebbero di centrare target previsto al 2025. Infine, pur non avendo informazioni sui contenuti specifici dei progetti, non dovrebbe essere un problema centrare il target dell'indicatore O12, visto il numero di azioni di formazione già approvate.

Rispetto all'**intervento per la consulenza**, che pure non ha registrato avanzamenti fisici, sulla spesa (O1) si può solo osservare che il contributo richiesto dalle 12 domande di sostegno che riguardano la focus area (poco più di 63 mila euro) ammonta a quasi il 79% del target 2025, che quindi non appare conseguibile. Rispetto al numero dei beneficiari (O13), tenendo conto che ciascun progetto di consulenza doveva prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio, sulla base dei progetti ammissibili si stima un valore realizzabile pari ad oltre quattro volte il target fissato al 2025 (240 beneficiari delle consulenze rispetto ai 53 previsti).

Tab. 77. Focus Area 3B – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T7	Percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)			0,00	0,00
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			51,00	51,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			26.930,72	26.930,72
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			41.930,72	41.930,72
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)			53,00	53,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			80.000,00	80.000,00
O4	N. di beneficiari per azioni di prevenzione - aziende agricole (5.1)	1,00	50,00%	2,00	5,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (5.1)	268.993,87	40,29%	667.571,12	1.667.571,12
O1	Totale spesa pubblica (in EUR) (da 5.1 a 5.2)	2.899.712,90	15,96%	18.167.571,12	49.167.571,12

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto concerne le azioni immateriali, la Tab. 78 dà conto della tipologia e della **distribuzione territoriale** dei sotto interventi approvati a valere sulla **SM 1.1**, che interessano le sole province di Palermo e Ragusa.

Tab. 78. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 3B

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Corsi di formazione							1	€ 7.550	1	€ 9.931	2	€ 17.481

¹⁶ Il grado di utilizzazione dell'indicatore O1 riferito alla SM 1.1 arriva al 100% se si considera l'importo richiesto per le tre domande finanziabili come da atti regionali (€26.930,72).



Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Totale 3B							1	€ 7.550	1	€ 9.931	2	€ 17.481

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento alla **SM 1.2**, l'unica **domanda di sostegno approvata** si sostanzia in azioni informative. Esaminando le informazioni disponibili per i progetti in istruttoria, si rileva che le azioni informative coprono oltre i 3/5 del contributo richiesto, mentre la quota rimanente è riferita ad attività dimostrative.

Rispetto alla **consulenza** in tema di prevenzione e gestione dei rischi aziendali, la Tab. 79 **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** offre una panoramica degli enti di consulenza che hanno presentato una domanda di sostegno a valere sulla **SM 2.1** che interessa la focus area in oggetto. Come già accennato, ad inizio gennaio 2022 tutte le domande erano in istruttoria.

Tab. 79. Denominazione organismi di consulenza, forma giuridica ed importo richiesto – SM 2.1

Ente di consulenza	Forma giuridica	Importo (€)
ENTE SVILUPPO AGRICOLO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	6.438,00 €
STUDIO AGRONOMICI ASSOCIATO AGRIPLAN	ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	810,00 €
STUDIO ASSOCIATO AGROGEOPROJECT	ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	5.180,00 €
RURAL DEVELOPMENT S.R.L.S.	Società a responsabilità limitata	€ 1.000,00
CONSORZIO DI RICERCA GIAN PIETRO BALLATORE	ConSORZI con personalità giuridica	€ 7.560,00
CENTRO SERVIZI AGRICOLI - UIMEC S.R.L.	Società a responsabilità limitata	€ 4.800,00
ISTITUTO AUTONOMO DI CONSULENZA AGRARIA	Associazioni non riconosciute e comitati	€ 6.582,74
AGRIPROJECT AND SERVICE S.A.S.	Società in accomandita semplice	€ 9.408,00
V.SERVICE S.R.L.S.	Società a responsabilità limitata	€14.400,00
CONSORZIO DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI SIS. INNOVATIVI AGRO	ConSORZI con personalità giuridica	€ 4.725,00
CENTRO STUDI F.E.A.S.	Associazioni non riconosciute e comitati	€ 890,0
GEA & LEX SRL	Società a responsabilità limitata	€ 1.366,56
Totale		€63.160,30

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dalla Tab. 80 emerge inoltre che oltre un terzo dell'importo è richiesto da società a responsabilità limitata, quasi un quinto da consorzi con personalità giuridica e poco più del 10% da enti pubblici non economici.

Tab. 80. Distribuzione % per forma giuridica dell'importo richiesto dagli organismi di consulenza-SM 2.1

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	7.472,74 €	11,8%
ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	5.990,00 €	9,5%
CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA	12.285,00 €	19,5%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	6.438,00 €	10,2%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	21.566,56 €	34,1%
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	9.408,00 €	14,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda gli **interventi di prevenzione (SM 5.1)**, la **risposta da parte dei potenziali beneficiari** (imprenditori agricoli singoli o associati ed enti pubblici delegati in materia di bonifica solo per le avversità abiotiche) è risultata **piuttosto bassa rispetto alle previsioni**, con un impegno di risorse pari a poco più del 10% di quelle bandite.

Analizzando i dati SIAN ed i punteggi attribuiti per criterio di selezione ai **due progetti approvati**, si rileva che **il primo**, relativo ad un'**avversità abiotica**, a cui afferisce oltre il 90% del contributo richiesto, è stato presentato da un soggetto collettivo (da 2 a 10 agricoltori associati) operante nella provincia di Siracusa, ed è **finalizzato alla prevenzione di danni da alluvioni** su una superficie di intervento ricadente per oltre la metà in area a pericolosità idraulica classificata come "P3" ai sensi del Piano di gestione del rischio alluvioni. Poco più della metà della spesa prevista riguarda investimenti infrastrutturali di difesa dal rischio idrogeologico, quali opere di ingegneria naturalistica e canali di scolo. Rispetto al **secondo progetto**, presentato da un'azienda della provincia di Ragusa e finalizzato ad azioni di prevenzione di **avversità di tipo biotico**, almeno il 60% dell'area oggetto d'intervento risulta localizzata in zona d'insediamento di fitopatie.



In riferimento alla **SM 5.2**, a parte le risorse già impegnate a valere sul bando 2018 (oltre 5,2 M€), l'importo richiesto dai 338 progetti ammissibili sul bando 2020 (graduatoria di giugno 2021) raggiunge quasi i 34,5 M€ rispetto ad uno stanziamento iniziale di 10 M€: come già accennato in precedenza, l'ampliamento della dotazione finanziaria della misura, con la previsione del finanziamento di tutte le domande di sostegno ammissibili, va incontro alla **massiccia istanza per la riattivazione del potenziale produttivo** da parte di un territorio messo a dura prova dalle fitopatie.

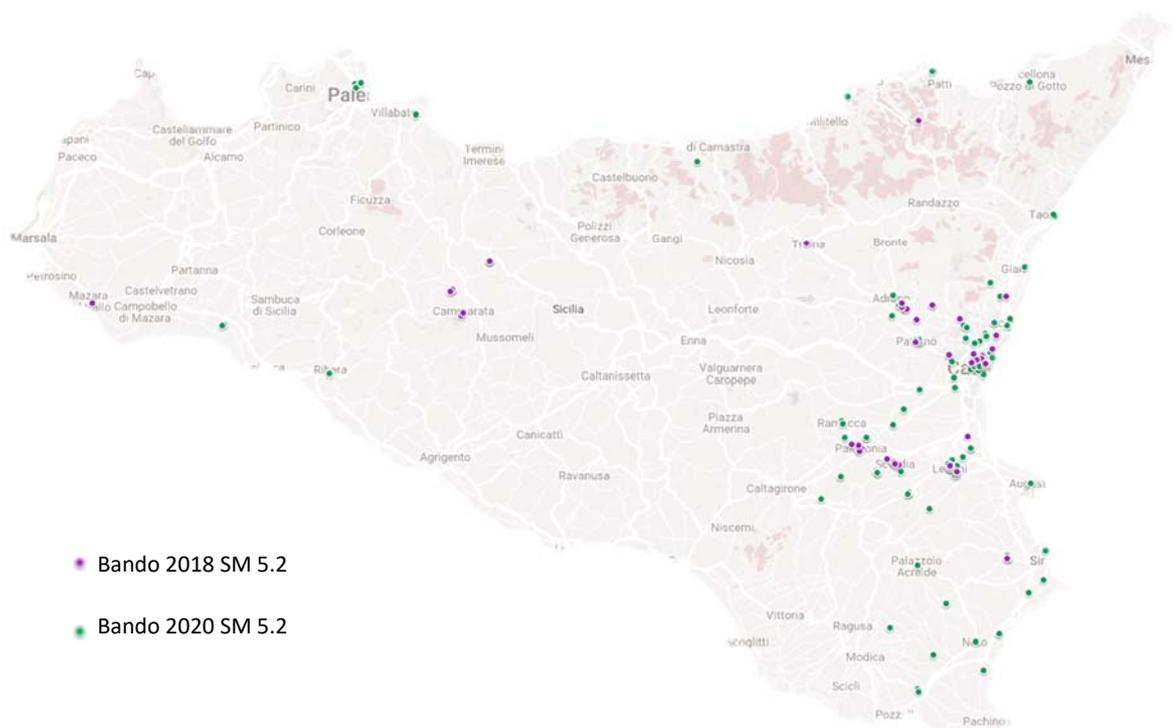
Sotto il profilo della distribuzione territoriale degli investimenti (cfr. Tab. 81), sulla base dei dati SIAN¹⁷ ad inizio gennaio 2022 si osserva che poco meno del 60% dell'importo richiesto dalle domande finanziate a valere sul bando 2018 è attribuito ad aziende localizzate nella provincia di Catania, mentre quasi tutta la quota rimanente è equamente distribuita tra le provincie di Siracusa e Palermo. Nel bando 2020 oltre il 95% dell'importo richiesto è concentrato tra le provincie di Catania (più del 63%) e di Siracusa.

Tab. 81. Distribuzione % per provincia dell'importo delle domande di sostegno ammesse a finanziamento – SM 5.2

Provincia	Bando 2018	Bando 2020
AGRIGENTO	2,0%	0,7%
CATANIA	57,9%	63,5%
MESSINA	1,5%	1,9%
PALERMO	18,1%	0,5%
RAGUSA	0,0%	0,7%
SIRACUSA	20,5%	32,7%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Fig. 14. Localizzazione aziende beneficiarie della SM 5.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La Fig. 14 fornisce una **rappresentazione grafica** dei comuni in cui hanno sede le aziende beneficiarie dei due bandi a valere sulla SM 5.2 registrate dal SIAN ad inizio gennaio 2022. Per entrambe le procedure

¹⁷ Si precisa che il denominatore è rappresentato dalla somma degli importi richiesti dalle domande di sostegno ammesse a finanziamento per le quali è stato possibile rintracciare sul SIAN il comune in cui ha sede l'azienda.

emerge chiaramente la concentrazione degli interventi nella zona orientale e sud orientale dell'Isola. Però, mentre in riferimento al bando 2018 le aziende beneficiarie sono localizzate in modo preponderante nella provincia di Catania, per il bando 2020 si osserva un'espansione degli investimenti, in misura minore, verso la provincia di Messina e, in maniera prevalente, in direzione sud, nelle provincie di Siracusa e Ragusa.

Sempre in termini di localizzazione degli interventi, confrontando l'importo richiesto dalle domande ammesse a finanziamento a valere sui due bandi, non si riscontrano particolari differenze tra i due avvisi in relazione alla ripartizione per aree PSR, con oltre l'80% dell'importo concentrato in aree C e D. Per quanto concerne la distribuzione della spesa per aree svantaggiate, mentre nel bando 2018 un quinto degli investimenti interessa zone montane (e poco più del 6% le altre aree svantaggiate), nel bando 2020 il 15% del contributo richiesto è riferito ad aree svantaggiate non montane (poco più del 4% alle zone montane) (cfr. Tab. 82).

Tab. 82. Distribuzione % per ripartizioni territoriali dell'importo delle domande di sostegno ammesse a finanziamento – SM 5.2

Ripartizioni territoriali Aree PSR	Bando 2018	Bando 2020
AREA PSR A	5,7%	9,6%
AREA PSR B	11,0%	7,2%
AREA PSR C	36,7%	32,5%
AREA PSR D	46,7%	50,7%
Aree svantaggiate	Bando 2018	Bando 2020
AREA SVAN. NON MONTANA	6,4%	15,8%
ZONA MONTANA	20,0%	4,2%
ZONA ORDINARIA	73,6%	80,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto alla tipologia di beneficiari, nel bando 2018 le domande ammissibili presentate da agricoltori associati sono solamente 4 (cfr. graduatoria definitiva), mentre tutte le domande finanziate a valere sul bando 2020 registrate dal SIAN sono state presentate da agricoltori singoli. Per entrambe le procedure la **stragrande maggioranza** della spesa è riferita a domande di sostegno presentate da **ditte individuali**, con un **altro quinto** che riguarda **società semplici, irregolari o di fatto**. Nel bando 2018 quasi il 15% delle risorse riguardano società a responsabilità limitata, molto meno diffuse nel bando 2020 (cfr. Tab. 83).

Tab. 83. Distribuzione % dell'importo delle domande di sostegno ammesse a finanziamento per forma giuridica dei beneficiari – SM 5.2

Provincia	Bando 2018	Bando 2020
ALTRE SOCIETA' COOPERATIVE	0,0%	0,3%
DITTA INDIVIDUALE	62,6%	72,6%
SOC.COOP,CONSORZI ISCRITTI NEI REGISTRI O SCHEDARI	1,4%	1,2%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	14,9%	3,9%
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	0,0%	0,8%
SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	2,2%	0,8%
SOCIETA' SEMPLICI, IRREGOLARI O DI FATTO	18,8%	20,4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Esaminando il bando 2018, dall'analisi dei **punteggi attribuiti** ai singoli **criteri di selezione** (cfr. Tab. 84) emerge che quasi i **tre quarti dei progetti** sono **diretti al recupero dei danni provocati dal virus della tristezza degli agrumi (CTV)**, mentre la quota residua al ripristino del potenziale produttivo danneggiato dal colpo di fuoco batterico *Erwinia amylovora* e/o dal virus *Sharka* delle drupacee (PPV). Oltre il **40%** delle **domande** ammesse a finanziamento è rivolto al **ripristino di danni** che hanno interessato dal **75 al 100%** del **potenziale produttivo**.



Tab. 84. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2 bando 2018

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
con riferimento alle fitopatie, saranno favoriti gli agricoltori associati e quelli le cui aziende sono localizzate in aree indenni o tampone, delimitate ufficialmente dal servizio fitosanitario regionale (max 35 punti)	35	1,8%	13,77
maggiore coerenza con gli obiettivi orizzontali (ambiente, clima e innovazione) (max 20 punti)	20	38,6%	7,72
numero ed estensione delle aziende agricole interessate al ripristino delle infrastrutture connesse al potenziale produttivo (max 30 punti)	30	0,0%	0,00
pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura (max 20 punti)	20	42,1%	14,21
principio aggiuntivo territoriale per gli eventi abiotici (max 30 punti)	30	0,0%	0,00
qualità dell'operazione proposta (max 25 punti)	25	28,1%	21,05

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Inoltre, rispetto alla localizzazione, **più di un quinto** dei progetti finanziati interessa aziende situate, con riferimento alle fitopatie, in “**aree indenni**” o “**tampone**” (come da delimitazione ufficiale dal Servizio Fitosanitario Regionale), che erano quelle maggiormente favorite dai criteri di selezione. Tali progetti promuovono azioni di ripristino dai danni causati dal batterio erwinia amylovora (pero) e/o dal virus della sharka - ppv (drupacee). La quasi totalità delle restanti domande approvate è presentato da aziende localizzate in “zone di insediamento/contenimento” rispetto alle fitopatie, con progetti finalizzati al recupero dei danni causati dal Virus della tristezza – ctv (agrumi).

Si rileva infine come **il 40% dei beneficiari aderisca anche a misure agroambientali** quali le SM 10.1 (operazioni lettere “a”- “f”) e/o 12.1. Tale evidenza permette di collegarsi con quanto già riportato nella parte introduttiva, ovvero su come la SM 10.1 possa generare degli effetti indiretti sulla FA 3B, in particolare le operazioni “d” ed “f”, in relazione al dissesto idrogeologico ed all’erosione superficiale ed alla conseguente prevenzione dei danni conseguenti.

Per quanto concerne il bando 2020, da segnalare che tra l’avversità biotiche, le spese per il ripristino degli impianti arborei danneggiati dal malsecco degli agrumi (Plenodomus tracheiphilus) si aggiunge a quelle già ammesse nel bando 2018. L’esame dei **punteggi attribuiti** ai singoli **criteri di selezione** per le domande di sostegno finora approvate evidenzia che per la **quasi totalità delle aziende** richiedenti i **danni al potenziale agricolo** interessato dalla fitopatia vanno **dal 70 fino al 100%**, mentre le domande di aiuto presentate da Imprenditori agricoli professionali (I.A.P.) sono poco più della metà.

Infine, la stragrande maggioranza della progettualità proposta si configura come un intervento finalizzato al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da un organismo nocivo non da quarantena, mentre ammonta a meno dell’1,5% la quota di interventi di eradicazione o contenimento di un organismo nocivo da quarantena, compreso il batterio erwinia amylovora in zona protetta.

Tab. 85. Punteggi assegnati per i criteri di selezione trasversali alle domande ammesse a finanziamento – SM 5.2 Bando 2020

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
investimenti proposti da imprenditori agricoli professionali (i.a.p.)	10	58,4%	5,84
pertinenza e coerenza rispetto alle priorità e focus area riferite alla misura	25	94,6%	23,64
qualità dell'operazione proposta	65	1,4%	30,54

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell’ultima versione del Programma le risorse assegnate alla focus area risultano quasi triplicate rispetto a quella precedente. Tale aumento interessa quasi esclusivamente la SM 5.2, destinata ad investimenti di ripristino che arrivano a coprire oltre il 95% della dotazione finanziaria della focus area, nonché l’80% della



spesa realizzata, ferma al 6,5%. La FA 3B si contraddistingue pertanto nel supporto alla ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato in maniera esclusiva – almeno fino ad oggi – da avversità biotiche, concentrando in maniera preponderante il proprio sostegno all’agrumicoltura della zona orientale e sud orientale della regione.

Resta in secondo piano il supporto alle azioni di prevenzione, già pesantemente ridimensionate a causa della scarsa adesione da parte dei potenziali beneficiari, ma per le quali l’AdG ha comunque in serbo un rilancio, seppur di dimensioni molto modeste, visto l’aumento dei target di output collegati alla SM 5.1, proporzionato all’ampliamento della sua dotazione finanziaria.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti immateriali, seppur non ancora avviati, non sembrano irraggiungibili gli obiettivi relativi ai corsi di formazione ed alle azioni informative e dimostrative a valere sulla M1. Sulla base dell’esame delle domande di sostegno presentate, non sembra invece conseguibile l’obiettivo di spesa connesso alla M2, mentre, in via del tutto previsionale, il numero stimato di beneficiari della consulenza in tema di prevenzione e gestione dei rischi aziendali appare molto superiore al target.

Conclusioni

Gli investimenti immateriali in formazione, informazione e consulenza non risultano ancora avviati
Oltre il 90% del contributo richiesto per le azioni di prevenzione attiene ad avversità di tipo abiotico
Oltre l’80% della spesa della focus area è riferita ai progetti finanziati a valere sul bando della SM 5.2 del 2018, di cui quasi la metà risultano conclusi
Il robusto aumento delle risorse previste per le azioni di ripristino va incontro ai fabbisogni espressi dal territorio, concentrandosi in misura prevalente sul comparto agrumicolo delle provincie di Catania e Siracusa
La stragrande maggioranza degli interventi di ripristino finanziati a valere sulla SM 5.2 sono diretti al recupero dei danni agli agrumenti provocati da Tristeza (CTV) e Plenodomus tracheiphilus (malsecco degli agrumi)
In riferimento alle procedure riguardanti la SM 5.2, nel bando 2018 il 20% circa degli investimenti è relativo a zone montane e poco più del 6% ad altre aree svantaggiate, mentre nel bando 2020 il 15% del contributo richiesto è riferito ad altre aree svantaggiate ed il 4% alle zone montane
Le domande di sostegno per interventi di ripristino sono presentate quasi esclusivamente da agricoltori singoli, prevalentemente ditte individuali e, in minor misura, società semplici irregolari o di fatto
Nel bando 2018 più del 40% delle domande di sostegno approvate è rivolto al ripristino di danni che hanno interessato dal 75 al 100% del potenziale produttivo, mentre per pressoché tutte le aziende beneficiarie del bando 2020 i danni al potenziale agricolo interessato vanno dal 70 al 100%

Raccomandazioni

È consigliabile definire il prima possibile le modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive a valere sulla SM 5.1, predisponendo una seconda procedura di selezione previo esame delle motivazioni alla base della scarsa adesione al primo bando
--



9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

9.1 INTRODUZIONE

La focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 4.4.a Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura
- 4.4.b Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi
- 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.g Allevamento di razze in pericolo di estinzione
- 10.1.h Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi
- 10.2 Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura
- 11 Agricoltura biologica
- 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 15.2 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 4.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale
- 7.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa



- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Fabbisogni collegati

F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici.

F12 Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale.

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è pari a € 1.028.717.825,61.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 40 bandi per un totale di oltre 580 M€.

Nell'anno di riferimento è stato pubblicato un nuovo bando per la **SM 2.1** - bando pubblicato in data 24/06/2021 con dotazione specifica per la presente FA di 0,3 M€ e con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C.

Invece, relativamente alla **misura 4** la dotazione finanziaria bandita è stata così ripartita:

- Per la **SM 4.4.a** "Investimenti per la conservazione della biodiversità – risorse genetiche in agricoltura" è stato approvato con DDG 688 del 2019 un bando a cui è stata assegnata una dotazione finanziaria di 1,5 M€. Hanno partecipato 8 soggetti e 6 domande sono state ammesse al finanziamento per un importo totale 0,33 M€. Importo autorizzato al pagamento di circa 74.000 €.
- Per la **SM 4.4.b** "Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi" è stato pubblicato un bando nel 2019 con DDG 684, che vedeva una dotazione finanziaria di 2,45 M€. Hanno fatto domanda 400 richiedenti, di cui 53 risultano ammesse a finanziamento (importo di circa 2,3 M€).
- Per la **SM 4.4.c** "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali - Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità" è stato pubblicato un bando nel 2017, per un finanziamento di 5 M€ (sui 35 M€ della dotazione finanziaria complessiva). Il bando è poi stato annullato e ripubblicato nel 2019. Hanno fatto domanda 291 soggetti ed, al momento, sono state ammesse a finanziamento 17 istanze per un importo pari a 3,36 M€. Importi autorizzati al pagamento pari a 0,25 M€, ai quali vanno aggiunti 4,13 M€ di trascinamenti.

La dotazione finanziaria bandita per la **misura 8** è stata così ripartita:

- La **SM 8.3** per il sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando del 2017 di 25 M€ ha determinato una graduatoria definitiva del 21/09/2018 con 6 domande ammesse su 14. Un secondo bando del 01/10/2018 (50 M€), con 232 domande presentate, ha avuto 90 domande ammesse a finanziamento, per un importo 16 M€.
- La **SM 8.4** per il sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Il bando del 2017 di 8 M€ ha determinato una graduatoria definitiva il 03/05/2018 con 2 domande ammesse su 9 presentate (7 in istruttoria). Un secondo bando del 04/07/2019 ha avuto 1 domanda accettata (importo di 0,25 M€) sulle 4 presentate.
- La **SM 8.5** per il sostegno ad investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (bando del 2017) ha una dotazione finanziaria di 55 M€. Questo bando ha determinato una graduatoria definitiva il 27/02/2020 con 100 istanze ammesse sulle 142 presentate.

La dotazione finanziaria bandita per la **misura 10** è stata così distribuita:

- **SM 10.1.d** "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Salvaguardia del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto". Il bando del 2016 per 5 M€, ha determinato, al momento, 27 domande ammesse su 70 presentate.



- **SM 10.1.g** “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Allevamento di razze in pericolo di estinzione” (2018) per 1 M€. La dotazione è riferita alla singola annualità di impegno, mentre per l'intero periodo di impegno la stessa è pari a 5 M€ (impegno quinquennale). Al bando hanno partecipato 552 aziende di cui 489 sono state giudicate definitivamente finanziabili con DDG 2948 del 2020.
- **SM 10.1.h** “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi” (2019). La dotazione finanziaria è di 0,2 M€, con 18 istanze ammesse sulle 31 presentate: è previsto un sostegno da ripartire in sette annualità e da destinare a coloro che avevano precedentemente aderito alla misura 214 2B del PSR Sicilia 2007-2013.
- **SM 10.2.a** “Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura”. Con DDG 691 del 19/04/2019 è stato approvato un bando con dotazione finanziaria di 6 M€. Sulle 9 domande presentate 11 sono state ammesse al finanziamento.
- **SM 10.2.b** “Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura”. Pubblicato un bando nel 2020 con una dotazione finanziaria pari a 3 M€ e 6 domande ricevute, ancora in istruttoria.

Per la misura 11 la dotazione finanziaria bandita è stata distribuita nel seguente modo:

- **SM 11.1** “Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica”. Sono stati pubblicati due bandi, rispettivamente nel 2015 e nel 2016. Il primo bando aveva una dotazione finanziaria di 50 M€ e sono stati ritenuti finanziabili 1.192 richiedenti, mentre il secondo aveva una dotazione di 10 M€ e 209 domande sono stata ammesse al finanziamento.
- **SM 11.2** “Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica”. Pubblicato un primo bando nel 2015 per 160 M€, con 3.669 domande presentate e 3.69 ammesse, ed un secondo bando nel 2019 per 35 M€ con 3.514 domande presentate e 2.968 ammesse.

Per entrambe le misure 10 e 11 buona parte dei contenziosi sono da ascrivere al rispetto di due criteri, il mantenimento delle superfici sotto impegno per tutto il periodo e la dimostrazione del titolo di possesso dei terreni.

Per la **misura 12** “Pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000” sono stati pubblicati due bandi uno nel 2016 e uno nel 2017, entrambi con una dotazione finanziaria di 20 M€. In occasione del primo bando sono state ammesse 1.549 domande, mentre con il secondo bando risultano ammesse a finanziamento 1.760 domande.

Per la **misura 13** la situazione procedurale è la seguente:

- **SM 13.1** “Pagamenti compensativi nelle zone montane” un bando del 2015 per una dotazione di 20 M€. Un secondo bando del 2016 per 25 M€ con 10.496 domande presentate, uno successivo nel 2017 (18 M€ con 8.526 domande presentate) e nel 2019 (dotazione di 12,4 M€ e 7.639 domande). Nel 2020 il bando ha raccolto 5.498 domande ammesse a finanziamento per un importo ammesso paria a quasi 23 M€, mentre l'ultimo, del 2021, ha visto 5.091 domande ammesse a finanziamento.
- **SM 13.2** “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” bando del 2015 e del 2016 entrambi per 3 M€, per quest'ultimo sono state presentate più di 6.200 domande, di cui 5.510 ammesse.
- **SM 13.3** “Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici” bando del 2015 e del 2016 entrambi per 0,4 M€ sono state presentate solo 23 domande. Nel 2017 è uscito un altro bando per una dotazione finanziaria di € 50.000 (15 domande ammesse), come il bando uscito nel 2019 con dotazione di 70.000 euro (12 domande ammesse). Anche per questa SM vi è un bando 2020, che vede 13 domande ammesse a finanziamento, per un importo di circa 40.000 euro.

Per la **SM 15.2**, “Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali”, nel 2017 sono state approvate le Disposizioni attuative sul Programma Di Conservazione Delle Risorse Genetiche Forestali, e nel 2020 è stato pubblicato un bando in data 15/06/2020 con una dotazione finanziaria pari a 1,83 M€. Un totale di 4 domande sono state ricevute a valere su questo bando, al momento ancora tutte in fase d'istruttoria.



Tab. 86. Focus area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€295.163,46	1	€295.163,46**
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€10.000,00	1	€10.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 300.000,00	1	€300.000,00**
M4	4.4.a	Investimenti per la conservazione della biodiversità - risorse genetiche in agricoltura	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà vegetali (Assessorato regionale, Enti parco, Enti gestori di Riserve Naturali, Orti botanici delle Università, etc.) che aderiscono alle attività previste dalle operazioni 10.2.a "Conservazione delle risorse genetiche vegetali"	€4.500.000,00	1	€ 1.500.000,00
	4.4.b	Preservazione della biodiversità: campi realizzati da agricoltori custodi	"Agricoltori custodi" singoli o associati	€7.000.000,00	1	€2.454.000,00
	4.4.c	Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità	Agricoltori singoli e associati, Associazioni temporanee di Scopo (ATS) ed altri Enti Gestori del Territorio	€35.000.000,00	1	€ 5.000.000,00
M8	8.3.a	Sostegno per la prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro Associazioni	€57.150.000,00	2	€ 75.000.000,00
	8.4.a	Sostegno per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Proprietari, Possessori e/o Titolari pubblici e/o privati della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro Associazioni	€3.493.547,00	2	€ 13.000.000,00
	8.5.a	Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la	Proprietari, possessori e/o titolari pubblici e persone	€25.900.000,00	1	€ 55.000.000,00



Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
	resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	fisiche e/o giuridiche di diritto privato della gestione di superfici forestali e loro associazioni				
M10	10.1.d	Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico	Agricoltori singoli e/o associati o altri gestori del territorio (aderenti Mis. 216/A2 e Mis. 4.4.d)	€5.366.500,00	1	€ 5.000.000,00
	10.1.g	Allevamento di razze in pericolo di estinzione	Agricoltori singoli e/o associati o altri gestori del territorio (aderenti Mis. 216/A2 e Mis. 4.4.d)	€18.815.000,00	1	€ 5.000.000,00
	10.1.h	Mantenimento dei campi degli agricoltori custodi	"Agricoltori custodi" conduttori di campi di conservazione di germoplasma finanziati ai sensi della 214/2 Az. B e Mis. 4	€114.900,00	1	€200.000,00
	10.2.a	Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	Enti o Istituti pubblici che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di specie e varietà autoctone	€5.500.000,00	1	€6.000.000,00
	10.2.b	Conservazione delle risorse genetiche animali in agricoltura	Enti o Istituti pubblici e/o privati che svolgono attività nell'ambito del territorio regionale di conservazione del germoplasma di razze autoctone	€5.000.000,25	1	€3.000.000,00
M11	11.1	Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica	Agricoltori singoli e associati	€50.000.000,00	2	€60.000.000,00
	11.2	Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Agricoltori singoli e associati	€564.550.000,00	2	€ 195.000.000,00
M12	12.1	Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000	Agricoltori singoli e associati o altri gestori del territorio	€ 42.000.000,00	2	€ 40.000.000,00
M13	13.1	Pagamento compensativo per le zone montane	Agricoltori singoli e associati	€ 177.050.714,90	6	€ 105.300.000,00
	13.2	Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi	Agricoltori singoli e associati	€20.000.000,00	2	€6.000.000,00
	13.3	Pagamento compensativo per le altre zone soggette a vincoli specifici	Agricoltori singoli e associati	€2.667.000,00	6	€980.000,00
M15	15.2	Sostegno alla conservazione delle risorse genetiche forestali	Regione Siciliana	€4.000.000,00	1	€.2.000.000,00
TOTALE				€ 1.028.717.825,61	40	€ 580.434.000,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla Focus Area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 87. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2019	14	6	6	2	€ 245.863
1.2	2019	3	3			
2.1	2020	21	21			
11.1	2015	1.577	156	1.192	229	
11.2	2015	3.669	291	3.069	309	
13.1	2015	8.679	561	7.964	154	
13.2	2015	4.468	264	4.084	120	
13.3	2015	23	4	18	1	
13.1	2016	10.499	810	9.480	209	
13.2	2016	6.231	555	5.510	166	
13.3	2016	22	5	16	1	
11.1	2016	402	34	209	159	
11.1		1.420	206	1.144	70	
11.2		3.514	394	2.968	152	
12.1	2016	1.973	369	1.569	35	
10.1.d	2016	70	36	27	7	
8.4	2017	9	7	2	0	
10.1.D	2017	49	32	17	0	
11.1	2017	314	103	192	19	
11.2	2017	4.749	495	4.076	178	
12.1	2017	1.973	369	1.569	35	
13.1	2017	8.528	1.496	6.253	779	
13.3	2017	16	0	15	1	
8.3	2017	15	6	7	2	€ 201.922
8.5	2017	142	40	100	2	€ 18.769.996
11.2	2018	4.963	603	4.200	160	
12.1	2018	2.113	275	1.789	49	
10.1.D	2018	49	36	13	0	
10.1.g	2018	552	54	489	9	
8.3	2018	233	143	90	0	€ 16.032.078
10.1.G	2019	520	53	460	7	
10.1.D	2019	40	22	18	0	
11.2	2019	4.759	734	3.960	65	
13.1	2019	7.662	2.416	5.162	84	
13.3	2019	10	1	9	0	
11.2	2019	3.587	375	3.137	75	
4.4.b	2019	400	343	53	4	€ 2.294.262
10.1.h	2019	31	9	18	4	
4.4.c	2019	292	233	17	42	€ 3.361.402
4.4.a	2019	8	2	6	0	€ 332.384
10.2.a	2019	11	2	9	0	€ 2.148.631
8.4	2019	4	3	1	0	€ 249.737
10.1.D	2020	21	21	0	0	
15.2/A	2020	4	4	0	0	€ 800.000
10.1.g	2020	525	65	457	3	
10.1.g	2021	503	174	329	0	
10.2.b	2020	6	6	0	0	€ 2.734.064
11.2	2020	8.017	677	7.229	111	
11.2	2021	7.885	2.657	5.221	7	
13.1	2020	7.899	2.334	5.498	67	
13.1	2021	6.800	1.709	5.091	0	
13.3	2020	16	3	13	0	
13.3	2021	23	5	18	0	
10.1.d	Trasc.			4.296		
10.1.g	Trasc.			545		



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
10.2	Trasc.			2		
11.1	Trasc.			1.171		
11.2	Trasc.			13.465		
12.1	Trasc.			105		
13.1	Trasc.			3.642		
13.2	Trasc.			1.541		
4.4.c	Trasc.			53		
4.4.d	Trasc.			53		
8.3	Trasc.			33		
8.4	Trasc.			14		
8.5	Trasc.			26		
Totale		115.313	19.222	117.720	3.317	47.170.339

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 88. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1	2019	1	€ 22.122	0	€ 0	1	€ 22.122
11.1	2015	1.192		50		1.141	€ 9.211.604
11.2	2015	3.069		102		2.967	€ 30.263.481
13.1	2015	7.964		530		7.391	€ 17.789.593
13.2	2015	4.084		339		3.707	€ 3.977.810
13.3	2015	18		2		16	€ 20.123
13.1	2016	9.480		571		8.881	€ 22.605.560
13.2	2016	5.510		55		5.429	€ 3.306.666
13.3	2016	16		0		16	€ 37.860
11.1	2016	209		9		200	€ 1.204.801
11.1	2016	1.144		7		1.137	€ 8.733.139
11.2	2016	2.968		8		2.959	€ 28.736.704
12.1	2016	1.569		16		1.549	€ 18.187.264
10.1.d	2016	27		3		22	€ 24.753
8.4	2017	4	€ 181.727	1	€ 39.733	3	€ 141.994
10.1.D	2017	17		0		17	€ 14.579
11.1	2017	192		1		190	€ 1.158.200
11.2	2017	4.076		4		4.067	€ 36.020.471
12.1	2017	1.789		57		1.730	€ 20.687.658
13.1	2017	6.253		1.387		4.848	€ 17.071.323
13.3	2017	15		1		14	€ 41.295
8.3	2017	11	€ 565.047	2	€ 71.430	9	€ 489.706
8.5	2017	72	€ 6.161.500	21	€ 1.852.534	51	€ 4.185.625
11.2	2018	4.200		5		4.188	€ 36.616.412
10.1.D	2018	13		0		13	€ 7.679
10.1.g	2018	489		10		478	€ 3.142.923
8.3	2018	8	€ 934.833	7	€ 833.203	1	€ 101.629
10.1.G	2019	460		0		458	€ 2.583.283
10.1.D	2019	18		0		18	€ 16.338
11.2	2019	3.960		2		3.958	€ 36.512.387
13.1	2019	5.162		915		4.244	€ 9.934.974
13.3	2019	9		2		7	€ 24.808
11.2	2019	3.137		65		3.070	€ 35.839.028
4.4.b	2019	2	€ 55.001	2	€ 55.001	0	€ 0
10.1.h	2019	18		0		18	€ 17.082
4.4.c	2019	5	€ 329.560	1	€ 74.977	4	€ 254.583
4.4.a	2019	1	€ 74.619	0	€ 0	1	€ 74.619
10.2.a	2019	0	€ 0	0	€ 0	0	€ 0



Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
8.4	2019	0	€ 0	0	€ 0	0	€ 0
10.1.h	2020	17		0		17	€ 16.791
10.1.g	2020	457		0		457	€ 2.861.070
11.2	2020	7.229		13		7.214	€ 65.467.875
10.1.d	2020	0		0		0	€ 0
15.2/A	2020	0	€ 0	0	€ 0	0	€ 0
13.1	2020	5.498		20		5.476	€ 26.348.485
13.3	2020	13		0		13	€ 39.544
10.2.b	2020	2	€ 349.545	2	€ 349.545	0	€ 0
10.1.g	2021	329		6		323	€ 2.176.990
10.1.h	2021	0		0		0	€ 0
11.2	2021	5.221		401		4.817	€ 46.372.995
13.1	2021	5.091		231		4.860	€ 24.409.712
13.3	2021	18		0		18	€ 44.998
10.1.d	Trasc.					4.296	€ 5.143.828
10.1.g	Trasc.					545	€ 2.993.631
10.2	Trasc.					2	€ 3.941.307
11.1	Trasc.					1.171	€ 9.407.072
11.2	Trasc.					13.465	€ 125.349.687
12.1	Trasc.					105	€ 1.100.099
13.1	Trasc.					3.642	€ 24.896.287
13.2	Trasc.					1.440	€ 4.893.036
4.4.c	Trasc.					56	€ 4.131.255
4.4.d	Trasc.					56	€ 2.580.843
8.3	Trasc.					33	€ 4.008.372
8.4	Trasc.					14	€ 1.990.772
8.5	Trasc.					29	€ 3.485.653
Totale		91.037	8.673.954	4.848	3.276.423	110.852	€ 710.718.378

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Relativamente all'avanzamento fisico della presente FA, si possono rimarcare i seguenti fattori:

- i **target T8 e T9** relativi alle superfici finanziate – agricole e forestali - che possono avere effetti positivi sulla biodiversità sono stati raggiunti e abbondantemente superati, sia a livello complessivo che di singole misure, a dimostrazione dell'attenzione che il Programma concentra su questi temi;
- **diverse sono le misure che mostrano un ritardo nell'attuazione:** risultati limitati sono registrati per le **M1 e M2**, ancora senza spesa certificata, così come per la **SM 4.4**. Altre misure nella stessa situazione sono la **SM 10.1a** (0,6%) e la **SM 4.4a** (1,6%), rivolta ad Enti pubblici che intendevano presentare progetti integrati con l'la SM 10.2b. Limitato anche l'avanzamento della **SM 8.3** che si ferma al 9,8% ed ha riguardato quasi esclusivamente il pagamento dei trascinamenti;
- la pubblicazione del Bando per la SM 2.1, scaduto a settembre 2021, ha portato alla **presentazione di 25 domande di sostegno** che sono però ancora in fase istruttoria, per cui non si conoscono gli importi ammessi a finanziamento, né la capacità di raggiungere eventualmente i target previsti sul n. beneficiari e spesa. È stato messo a bando 1/3 del valore complessivo da raggiungere per il 2023 (0,3 M€), per cui per il raggiungimento del target previsto occorrerà accelerare con la pubblicazione di altri bandi;
- le operazioni che hanno mostrato un **avanzamento compreso tra il 10% e il 50%** sono la **SM 4.4c e la SM 4.4d**, che hanno ricevuto interesse da parte dei richiedenti e vedono proseguire l'attività di perfezionamento delle istruttorie e conseguente emissione dei decreti di concessione. In entrambi i casi gran parte della spesa è stata destinata a trascinamenti;
- da citare inoltre le **SM 10.1h, 10.1d**, destinate esclusivamente ai beneficiari della Misura 214/2B e 216/A2 del vecchio PSR, per le quali alcune delle domande presentate non sono risultate ammissibili,



verosimilmente per il mancato mantenimento delle superfici oggetto di impegno o problemi legati ai titoli di conduzione;

- per tutte le altre misure/SM/operazioni è stato rilevato un **avanzamento della spesa superiore al 50%** e per le **SM 10.1c, 10.1g e la M12, superiore all'80%**;
- Riguardo ai livelli di spesa delle singole misure, va considerato che per alcune di esse comunque gli **impegni di spesa a fine 2021** son ben maggiori: ad es. per la 10.1/FA 4A a fronte di una spesa di 18,3 M€ gli impegni presi sono pari a 24,83 M€, mentre per la SM10.2 a fronte di una spesa di 3,8 M€ gli impegni presi sono pari a 6,5 M€;
- sia per la M11 che per la M10 nel loro complesso, le risorse finanziarie messe a disposizione hanno permesso di **far rientrare tutti i beneficiari che hanno avuto le domande ritenute ammissibili**. Da rimarcare il fatto che quelle che non vengono ammesse spesso presentano problemi legati alla validità dei titoli aziendali o alla capacità di mantenere le superfici impegnate negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno;
- per il settore biologico sono già stati **raggiunti gli obiettivi relativi al mantenimento delle superfici**, mentre è stato raggiunto solo i 2/3 del target relativo alle nuove superfici. Quasi raggiunto il target in termini di spesa. Il nuovo bando (per entrambe le SM) previsto per il 2022 dovrebbe migliorare ulteriormente la situazione, in special modo per quanto riguarda le nuove superfici sotto impegno;
- altrettanto positive le previsioni per la **M13**, che ha già **quasi raggiunto la spesa obiettivo per il 2025** e per la **M12**, sia per la **spesa effettuata** che per le **superfici sotto impegno**;
- la spesa accreditata nel complesso alla **M8** per la parte forestale è nella gran parte riferibile ai **trascinamenti dalla vecchia programmazione**, a seguito di contenziosi per il Bando 2017. Nel 2021 è stata comunque accelerata la fase di decretazione, con ripercussioni positive sul livello dei pagamenti.

Tab. 89. Focus Area 4A – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T9	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	68,76	218,8	31,43	30,80
T8	Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	7,40	8.257,86	0,09	0,09
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	-	-	355,00	355,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	-	-	440.738,68	440.738,68
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	-	-	485.738,68	485.738,68
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	-	-	600,00	1.067,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	-	-	900.000,00	1.600.000,00
O3	N. di operazioni di sostegno agli investimenti non produttivi (4.4)	130,00	8,87%	1.466,00	826,00
O2	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	8.566.776,89	19,92%	43.000.000,00	81.500.000,00
O1	Totale spesa pubblica in EUR	8.566.776,89	19,92%	43.000.000,00	81.500.000,00
O5	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale (10.1)	159.688,00	145,02%	110.112,00	124.214,00



Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O1	Spesa pubblica destinata alla conservazione delle risorse genetiche (10.2)	3.782.520,88	36,02%	10.500.000,24	10.500.000,24
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	237.573.270,28	94,54%	251.300.001,12	315.512.001,24
O5	Superficie (ha) - conversione all'agricoltura biologica (11.1)	30.794,00	66,15%	46.550,00	46.550,00
O5	Superficie (ha) - mantenimento dell'agricoltura biologica (11.2)	293.611,00	116,26%	252.545,00	252.545,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	446.113.494,98	98,89%	451.100.000,00	614.550.000,00
O5	Superficie (ha) - Terreni agricoli NATURA 2000 (12.1)	67.748,00	467,81%	14.482,00	14.482,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	39.510.037,10	94,07%	42.000.000,00	42.000.000,00
O5	Superficie (ha) - zone montane (13.1)	392.360,00	136,39%	287.682,00	409.320,00
O5	Superficie (ha) - altre zone soggette a vincoli naturali significativi (13.2)	141.760,00	220,28%	64.355,00	64.355,00
O5	Superficie (ha) - zone soggette a vincoli specifici (13.3)	289,00	11,58%	2.495,00	420,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	130.172.550,21	98,32%	132.400.000,00	199.717.714,90
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.1)	29.991.812,92	54,53%	55.000.000,00	62.593.196,96
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.3)	4.406.903,52	9,76%	45.150.000,00	57.150.000,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.4)	2.091.733,04	59,87%	3.493.547,00	3.493.547,00
O4	N. di beneficiari per interventi di prevenzione (8.3)	37,00	35,24%	105,00	360,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) (8.5)	6.000.673,73	26,20%	22.900.000,00	25.900.000,00
O3	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali) (8.5)	34,00	24,82%	137,00	137,00
O5	Superfici interessate da investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5)			342,00	342,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)			4.000.000,00	4.000.000,00
O1	Spesa pubblica destinata ad azioni di conservazione delle risorse genetiche (15.2)				4.000.000,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR			1.000.000,00	1.300.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per questa FA il PSR ha dedicato un'importante quota di risorse finanziarie del programma (35,65%), per supportare sempre di più l'uso di tecniche agricole che limitano l'uso di input chimici, per limitare il consumo di suolo e acqua e che prevedono coltivazioni di tipo estensivo.

9.3.1 Attività formativa

Il PSR Sicilia ha contribuito a migliorare le conoscenze degli imprenditori agricoli sulle tematiche ambientali attraverso la SM 1.1, anche se la quota maggiore di risorse stanziata è stata destinata a finalità connesse prevalentemente ad altre focus area. Per questa Sottomisura è stato pubblicato un bando nel 2017, in seguito al quale sono stati concessi 245.863 euro per la realizzazione di sei progetti con ricadute sulla FA 4A che prevedevano in tutto 13 interventi di cui: 6 corsi formazione, 1 corso di formazione sui pesticidi, 2

coaching, 2 tirocini aziendali, 2 workshop) (fonte: elaborazioni su dati SIAN). Le tematiche toccate durante i corsi erano: tecniche di produzione a basso impatto ambientale, agricoltura biologica, metodi interventi e pratiche funzionali alla protezione della biodiversità, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in conformità Dir. 2009/128/CE, patentino fitofarmaci, agricoltura di precisione, gestione ecosostenibile, riduzione degli input / agricoltura integrata / biologica / biodinamica.

Un ulteriore contributo alla diffusione delle conoscenze sui temi della FA 4A, potrebbe arrivare anche dalla **misura 2**, in quanto con il bando emanato il 17/6/2021 e scaduto il 15/9/2021 si intendeva finanziare anche progetti di consulenza relativi a: pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente; requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare la Direttiva sui pesticidi; requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale per l'agricoltura integrata e biologica; informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, alla biodiversità e alla protezione delle acque; e infine alle misure rivolte al benessere e alla biodiversità animale. Attualmente le domande sono ancora in fase di istruttoria, di cui non si conoscono gli esiti.

I dati del progetto *Innovarurale* della RRN mostrano come le tematiche legate ad ambiente ed agricoltura biologica siano di particolare interesse per i gruppi operativi finanziati attraverso la **SM 16.1**.

Tab. 90. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 4A

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
coaching							2	€ 59.274			2	€ 59.274
corsi di formazione	2	€ 26.823			1	€ 36.870	2	€ 37.594	1	€ 19.037	6	€ 120.324
corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/ce	1	€ 12.004									1	€ 12.004
tirocini aziendali	1	€ 21.600							1	€ 26.700	2	€ 48.300
workshop	1	€ 2.928							1	€ 3.033	2	€ 5.961
Totale	5	€ 63.355			1	€ 36.870	4	€ 96.868	3	€ 48.771	13	€ 245.863

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

9.3.2 Biodiversità naturale

In un **sistema ambientale ricco di biodiversità** come quello siciliano e allo stesso tempo **fragile perché a grave rischio di desertificazione** (circa il 70% del territorio regionale secondo il CNR), non sono trascurabili le conseguenze derivanti da pratiche agricole ad elevato impatto ambientale. La presenza di molte specie, infatti, è già messa a rischio dagli effetti dei cambiamenti climatici ed è ancora più minacciata dal massiccio utilizzo di pesticidi, che da un lato riducono le prede naturali di molti animali e dall'altro incrementano la mortalità per intossicazione. Anche il **consumo di suolo e la riduzione della disponibilità idrica** sono fattori che alterano le caratteristiche degli habitat e di conseguenza la composizione delle comunità biologiche.

Tra le misure che perseguono gli obiettivi della FA 4A, **rivestono particolare importanza le misure 10 ma soprattutto M11 e M13** per quanto riguarda anche l'estensione delle superfici coinvolte e che hanno visto lo stanziamento di ulteriori risorse economiche provenienti dal Next Generation EU.

Nel dettaglio, la M 10 contribuisce alla riduzione degli input attraverso le operazioni 10.1a, 10.1b, 10.1f che hanno promosso un'agricoltura a impatto limitato su 86.860 ettari complessivi (6,2% della SAU).

La superficie fisica interessata dalla SM 10.1a è molto limitata, pari a 737 ettari, occupati prevalentemente da colture arboree quali gli agrumi e sono localizzati in particelle ricadenti nella provincia di Catania¹⁸ concentrate in un unico comune. L'unico bando pubblicato nel 2017 ha visto la partecipazione di soli 19 richiedenti, di cui sono risultati ammissibili solo 8, per un importo annuo richiesto di poco più di 70.000 euro.

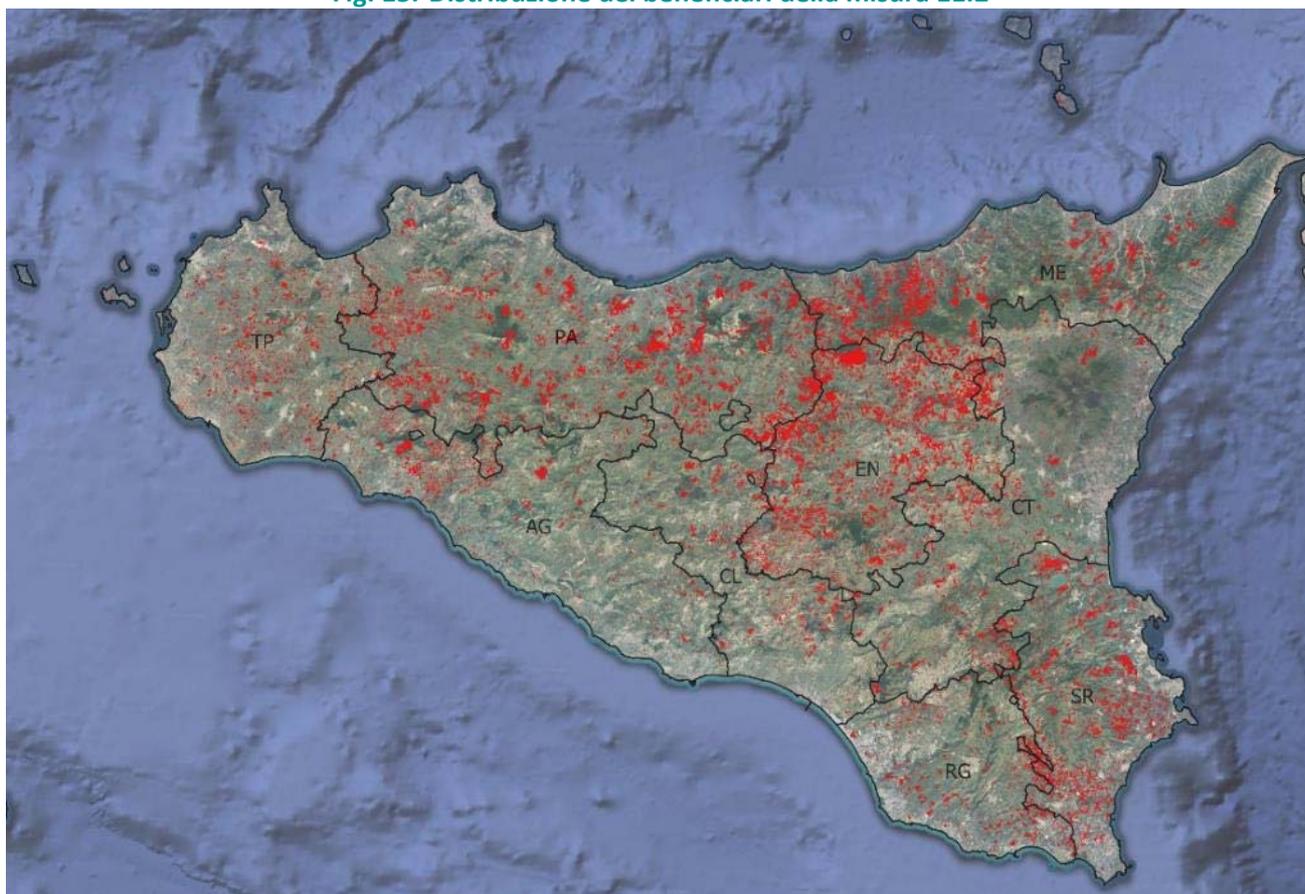
¹⁸ Il dato geografico è basato sulle superfici ammissibili nella campagna 2020. Per la Misura 12 è stato utilizzato l'ultimo dato disponibile, relativo al 2017.



Al contrario, la partecipazione al bando del 2018 per **la SM 10.1b è stata molto elevata** con la presentazione di moltissime domande di cui ne sono state giudicate ammissibili 2.893, tutte ritenute finanziabili. Nel complesso i metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili previsti dall'intervento hanno riguardato una superficie fisica piuttosto importante, pari a 82.260 ettari distribuiti in tutta la regione ma soprattutto nella provincia di Trapani e nel quadrante sud-est dell'Isola. La distribuzione ricalca quelle delle zone di produzione del **vino** (oltre 20.000 ettari beneficiari sono occupati da vigne), che rappresenta circa il 21% dell'intera superficie vitata regionale. La localizzazione degli interventi segue anche la distribuzione degli **agrumi**, che sono un'altra coltura che è stata particolarmente interessata dall'intervento, avendo sovvenzionato 12.672 ha, pari a circa il 13% degli agrumeti regionali.

In modo limitato contribuisce anche **la SM 10.1f** che ha promosso l'utilizzo di tecniche di **agricoltura conservativa** (3.863 ha) distribuiti nella parte centrale della Regione e in particolar modo tra le province di Enna e Catania. In occasione del bando del 2017 è stata riscontrata una discreta adesione con 88 domande pervenute e 75 giudicate ammissibili per un importo annuo richiesto di 857.000 euro a fronte dei 0,5 M€ in dotazione. Poiché il fabbisogno di spesa si è rivelato più alto di quanto stanziato, la dotazione finanziaria è stata incrementata per coprire tutti gli impegni. Migliorando la fertilità e la struttura dei suoli, questo intervento concorre a tutelare l'ambiente edafico che è fondamentale per il corretto svolgimento dei cicli biologici.

Fig. 15. Distribuzione dei beneficiari della misura 11.2



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Valutando il **contributo della misura 11** alla riduzione degli input e del consumo di risorse naturali, il primo elemento che risalta è **l'ampiezza delle superfici totali coinvolte**.

Da considerare innanzitutto che la Sicilia ha in valore assoluto il maggior numero di ettari in Italia certificata come biologico (che risultano dalla Banca Dati SINAB), pur avendo fatto registrare nel 2021 una forte contrazione (-17%), in controtendenza rispetto ad altre Regioni.



La superficie totale considerata come beneficiaria dell’impatto positivo derivante dall’applicazione del metodo biologico previsto dalla M11 è stata invece calcolata considerando il valore maggiore tra quelli registrati nei vari anni di applicazione, pari a 261.951 ha.

Volendo però confrontare i valori relativi alle aree beneficiarie del Programma e le superfici biologiche complessive, appare più appropriato considerare i singoli valori annuali - riferiti all'ultimo triennio - come risulta dalla tabella seguente:

Tab. 91. Rapporto tra superfici beneficiarie della M 11 e superfici biologiche totali regionali

	2019	2020	2021
Superfici beneficiarie M 11	229.927	221.429	220.414
Superfici regionali biologiche	370.622	382.798	316.147
% M11/Superfici bio totali	62%	58%	70%

Fonte: elaborazioni del valutatore su dati SIAN e dati SINAB

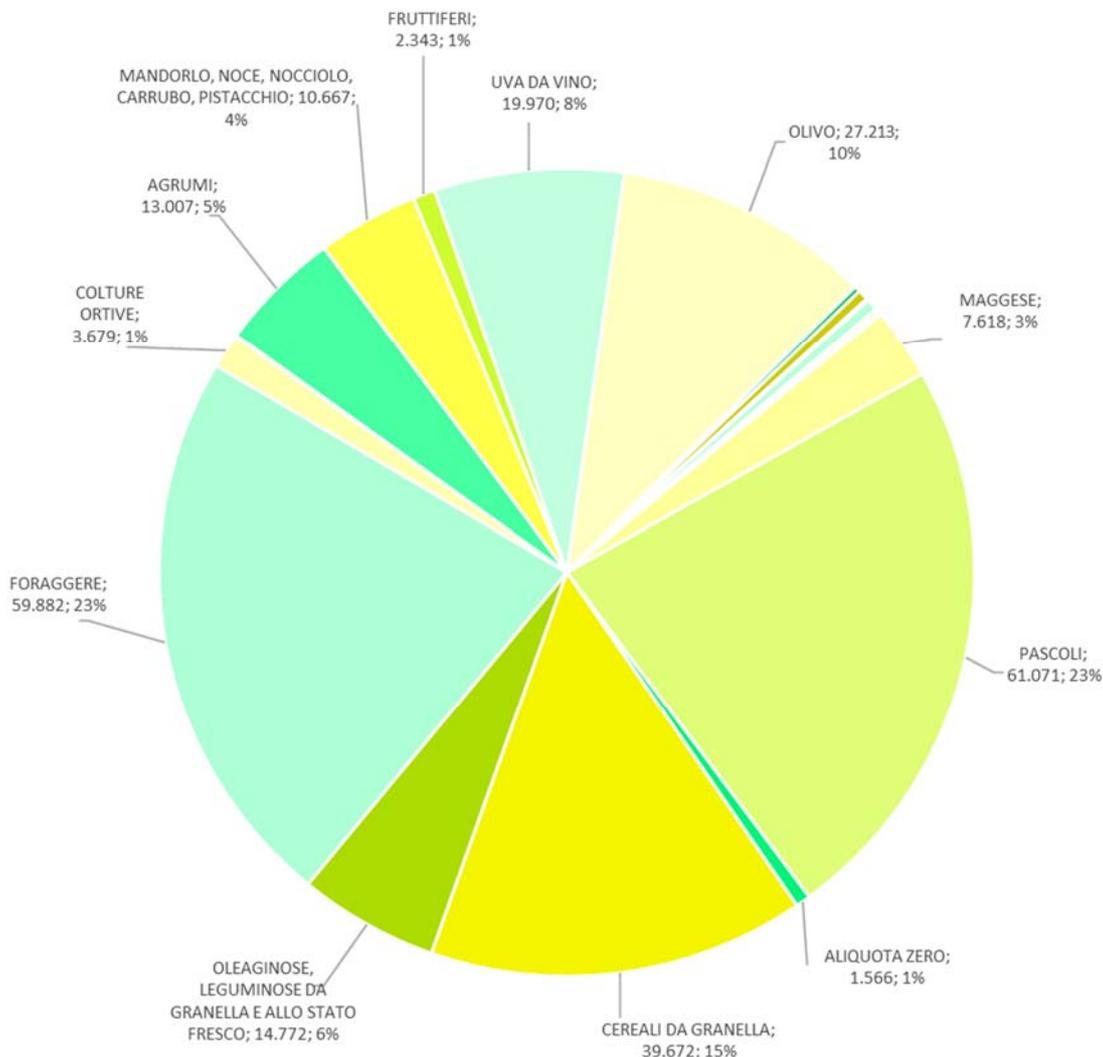
Si prospetta quindi **l’opportunità di intercettare i nuovi potenziali beneficiari**, coinvolgendo parte di quegli operatori che negli anni scorsi non hanno aderito alla misura. Anche rispetto a questo obiettivo è stato strutturato il nuovo bando previsto nel 2022 a valere sulla Sottomisura 11.1, che prevede anche premi aggiuntivi per alcune colture. Inoltre, l’uscita nel 2022 di un bando per l’ingresso di nuovi coltivatori bio darà la possibilità di estendere la superficie sotto impegno a biologico, venendo incontro anche al crescente interesse a livello regionale.

Il dettaglio dell’analisi a livello di particella ha rivelato che gli appezzamenti dei beneficiari M11 sono distribuiti in tutta la Regione, ma in particolar modo nella provincia di Enna (vedi Fig. 15).

Le colture che assorbono le superfici maggiori sono rappresentate da **foraggiere e pascoli** che da sole raggiungono il 46% della SAU beneficiaria della M11, che sono però anche le coltivazioni che in generale richiedono meno input chimici. Seguono le colture da granella che rappresentano il 21%. Abbastanza rappresentati anche gli oliveti con il 10%. Più di 33.000 ettari ricadono in aree Natura 2000, andando a rappresentare circa il 21,3% della SAU inclusa in queste zone.



Fig. 16. Superfici finanziate dalla misura 11



Ns. elaborazioni su dati SIAN

L'interesse per la misura 11 è molto elevato sia per la Regione che ha stanziato ingenti risorse (586,1 M€ più 28,45 M€ di fondi dal NGEU), che per gli operatori agricoli, che rispondono con un'elevata partecipazione ai bandi pubblicati.

La tutela degli ambienti naturali e delle risorse in essi contenute, sia abiotiche che biotiche, passa anche attraverso il **mantenimento degli ambienti di pascolo**. Essi costituiscono, infatti, un importantissimo habitat che ospita numerose specie animali e vegetali, minacciato da un lato dall'avanzamento del bosco, dall'altro dall'eccessivo pascolamento. Per le loro caratteristiche di alta naturalità essi rientrano tra le **aree agricole ad alta valenza naturale (AVN)**, in particolare quelle di tipo 1 (superfici elevata proporzione di vegetazione semi-naturale secondo lo schema di Andersen e colleghi del 2003¹⁹).

Il PSR contribuisce inoltre a limitare il carico zootecnico e a incentivare il mantenimento dei pascoli nelle zone in cui è alto il rischio di abbandono dell'attività agricola con la SM 10.1.c, e le M 12 e M13.

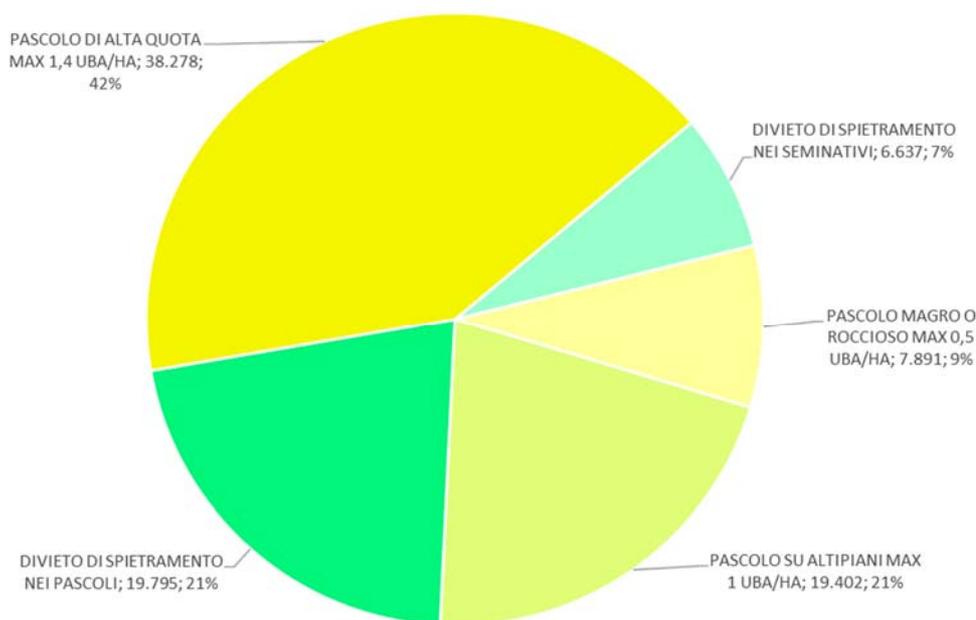
¹⁹ Andersen E., Baldock D., Bennet H., Beaufoy G., Bignal E., Brower F., Elbersen B., Eiden G., Godeschalk F., Jones G., McCracken D.I., Nieuwenhuizen W., Van Eupen M., Hennekes S., Zervas, G. (2003), Developing a high nature value farming area indicator. Report for the European Environment Agency, Copenhagen. European Environment Agency, Copenhagen



Con la **SM 10.1.c** è stata **trasformata in pascoli** una consistente quota di seminativi (oltre 34.000 ettari, ovvero circa il 5% dei seminativi regionali) dislocati nella parte centrale della regione e nelle zone interne delle provincie di Siracusa e Ragusa.

Attraverso la **misura 12** i pascoli sono tutelati su una superficie complessiva di circa 87.600 ha, che corrispondono al **56% della SAU inclusa nelle aree Natura 2000**. Particolarmente interessate sono risultate le superfici dei SIC e ZPS delle provincie di Messina, Palermo, Siracusa e Enna. In larga misura si tratta di pascoli di alta quota dove il carico massimo di bestiame consentito è di 1,4 UBA/HA (poco meno di 40.000 ettari), ma una porzione non trascurabile riguardava altipiani in cui era ammesso un carico massimo di 1 UBA/HA e superfici in cui l'habitat di pascolo è stato tutelato attraverso il divieto di spietramento (in entrambi i casi circa 20.000 ettari).

Fig. 17. Superfici finanziate dalle misura 12



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Buona parte delle superfici oggetto di impegno della M12 beneficiano anche della **misura 13** che assorbe ingenti risorse finanziarie. La **dotazione infatti è di 150 M€, incrementata di 29,3 M€ di fondi NGEU**. Tutti i bandi pubblicati dal 2015 hanno riscontrato un'altissima adesione che ha determinato la piena utilizzazione delle risorse disponibili. In seguito alle conseguenze dell'emergenza Covid-19 la Regione ha disposto la pubblicazione di altri due bandi nel 2020 e 2021, anch'essi molto partecipati. **Quasi la metà** dei 432.194 ha di superfici beneficiarie **sono occupate da pascoli**, che in assenza del supporto del PSR tenderebbero a chiudersi in formazioni arbustive e poi boschive in seguito all'abbandono dell'attività agricola. Le superfici coinvolte si estendono per tutta la fascia settentrionale dell'Isola dalla provincia di Palermo a quella di Messina e localmente nelle isole minori.

Considerando i risultati ottenuti in termini di superfici, dalle Sottomisure coinvolte nel mantenimento delle AVN viene confermato quanto già riportato nei RAV precedenti e cioè che **il PSR Sicilia ha contribuito al mantenimento di circa il 28% delle AVN regionali**, in aumento di circa l'1,6% rispetto alle rilevazioni precedenti relativamente al rapporto sulla SAU totale.

Oltre alle misure a superficie, anche le varie operazioni della **SM 4.4** hanno **ricadute positive sulle AVN** di tipo 2 (presenza di elementi naturali, semi-naturali e strutturali del paesaggio), attraverso il finanziamento di opere volte a creare corridoi ecologici ed **aumentare così la connettività degli habitat (SM 4.4c)** o per



opere puntuali di sistemazione di terrazzamenti e muretti a secco, habitat anch'essi ricchi di biodiversità (SM 4.4.d).

Entrambe le operazioni hanno visto una partecipazione molto elevata ai rispettivi bandi pubblicati, indicando un interesse del settore agricolo per questa tipologia di interventi.

Al 30 novembre, le domande giudicate ammissibili sono risultate rispettivamente 217 e 498 grazie all'aggiunta di nuove risorse assegnate ad entrambe le operazioni. La spesa pubblica è stata di poco più di 4 M€ - quasi tutti destinati a trascinamenti per la SM 4.4c - e di circa 4,4 M€ di cui poco più della metà spesi per trascinamenti.

9.3.3 Biodiversità agraria

La Sicilia, grazie alle sue caratteristiche di insularità, può vantare un **ricco patrimonio di razze e varietà autoctone di interesse agrario**, che rischiano di andare perdute, perché meno produttive anche se meglio adattate all'ambiente siciliano. Su questo fronte il PSR interviene su due aspetti: sulla conservazione del germoplasma ex situ in appositi centri di ricerca e sulla conservazione in situ mediante il sostegno agli agricoltori custodi e gli allevatori di razze autoctone.

La **conservazione ex situ** è sostenuta dal Programma con la **SM 4.4.a** (allestimento di campi per la coltivazione delle varietà autoctone vegetali) e la **SM 10.2** riguardante la promozione dell'importanza degli sforzi di conservazione delle risorse genetiche vegetali (10.2.a) e animali (10.2.b) di interesse agrario e autoctone presso i Centri di conservazione. L'operazione e la sottomisura sono strettamente connesse, in quanto è possibile presentare domanda per la 4.4a solo proponendo un progetto integrato con la 10.2.

A valere sulla SM 4.4a è stato pubblicato un unico bando nel 2019 con 6 domande giudicate ammissibili e una dotazione (1,5 M€) molto superiore al richiesto di circa 649.000 euro. Le 5 domande finanziate provenivano necessariamente tutte da Enti pubblici, e contemplavano la realizzazione di 9 interventi di cui 4 riguardavano l'allestimento e il mantenimento di piantagioni, 3 il primo impianto, 2 l'acquisto di attrezzature.

Relativamente alla **SM 10.2.a**, sono state giudicate ammissibili 8 domande, di cui 7 sono state finanziate, tutte anche in questo caso presentate da Enti pubblici, a seguito dell'unico bando pubblicato nel 2019 che ha visto una dotazione di 6 M€, nettamente superiore alla richiesta (meno di 2 M€).

Anche per la **SM 10.2.b** è uscito un solo bando nel 2020 in relazione al quale 6 domande presentate da Enti pubblici e un Consorzio, sono risultate ammissibili per poco più di 4 M€ richiesti, a fronte di una dotazione di 3 M€.

La **conservazione in situ** viene invece supportata le **SM 4.4.b** e **10.1.h**, per le attività svolta dai cosiddetti **Agricoltori custodi** che si impegnano nella conservazione di varietà di alberi da frutto o di vite autoctone.

Relativamente alla SM 10.1.h sono stati richiesti a premio 18 ha localizzati in punti diversi della Regione, principalmente in zone con qualche svantaggio (80%). Circa la metà risulta condotta a biologico e la dimensione media delle particelle è di modeste dimensioni, pari a 0,67 ettari. Per questa operazione è stato emanato un unico bando nel 2017 riservato ai beneficiari della misura 214/2B della vecchia programmazione. Delle 25 domande pervenute ne sono state ritenute ammissibili 21.

Ampia adesione è stata registrata per l'unico bando uscito nel 2019 a favore della SM 4.4b. Delle 400 domande presentate, 355 sono risultate ammissibili. Per far fronte agli impegni economici richiesti sono state assegnate nuove risorse al bando.

Al fine di conservare la biodiversità di interesse agrario, è stata altresì attivata la **SM 10.1.g** per l'**allevamento di capi di razze in via di estinzione** che prevede un impegno ad aumentare del 20% in cinque anni il numero di capi delle razze oggetto del contributo. L'operazione ha registrato un buon livello di adesione in occasione dell'unico bando uscito nel 2018, con un fabbisogno di spesa superiore di cinque volte a quanto preventivato. La rimodulazione finanziaria dovrebbe riuscire a coprire la spesa richiesta da

508 domande ritenute ammissibili (quasi tutte quelle presentate). L'attuazione finanziaria risulta quasi conclusa (la spesa al 30/11/2021 di poco più di 13 M€ rappresenta l'83,5% del target). Nel complesso **sono stati interessati dall'operazione circa 12.200 UBA di razze in via di estinzione**. Ripartendo il totale di UBA per specie, e confrontando le quote con le corrispondenti UBA regionali iscritte al registro genealogico nel 2018 (fonte allegato 7 del PSR Sicilia 2014 – 2020), si può ritenere che il PSR abbia **finanziato oltre il 90%** delle **UBA** appartenenti a **specie a rischio di estinzione caprine e suine**, il **70%** circa a specie **equine e bovine**, e circa il **30%** a specie **ovine**. Supportare economicamente l'allevamento di queste razze autoctone ha un peso rilevante in considerazione del fatto che, secondo quanto riportati in BDN, i capi allevati di tutte le specie allevate in Sicilia sono per lo più meticci.

9.3.4 Biodiversità forestale

Le **foreste** rappresentano l'habitat ideale per molte specie, ma in Sicilia **non sono molto estese** e contemporaneamente sono particolarmente **minacciate dagli incendi**.

Il contributo diretto del PSR Sicilia sulla biodiversità forestale passa attraverso la **M 8**, ripristinando le aree distrutte da incendi (SM 8.4), attuando interventi di prevenzione di incendi e fitopatie (SM 8.3), aumentando il pregio naturalistico dei boschi (SM 8.5). In termini di superfici, l'impatto sulla salvaguardia degli ambienti silvestri è però abbastanza limitato.

Rispetto alla **SM 8.3** il bando del 2017 ha riscontrato una **bassissima adesione** (14 domande pervenute), decisamente aumentata con il bando del 2018 che ha visto la partecipazione di 232 operatori, di cui 223 classificati ammissibili. Le risorse finanziate allocate sono risultate in entrambi i casi sufficienti a coprire gli importi richiesti. Tuttavia la spesa effettuata al 30/11/2021 di circa 4,4 M€ riguardava quasi interamente trascinamenti (circa 4 M€). Il livello di attuazione della spesa pubblica è molto basso e si ferma al 9,8%. Poco più alto quello raggiunto per il numero di operatori (37 in tutto) che arriva al 35,2% di realizzazione.

Anche per la **SM 8.4** i pagamenti effettuati (pari a circa 2 M€), hanno riguardato **quasi esclusivamente trascinamenti** e rappresentano un livello di avanzamento rispetto al target di circa il 60%. I due bandi attuativi della SM 8.4 (uno del 2017 e uno del 2019) non hanno avuto un riscontro positivo, con pochissime domande pervenute: le domande ammissibili sono state 3 in entrambi i casi. Osservando la distribuzione dei comuni di domicilio dei proponenti non si nota una particolare sovrapposizione con le zone colpite da incendio dal 2017 al 2021, fatta eccezione per il comune di Patti in provincia di Messina.

Per entrambe le Sottomisure i trascinamenti pagati riguardano operatori localizzati in aree Natura 2000 mentre gli ettari oggetto della nuova programmazione ricadono in prevalenza fuori da queste aree.

Diversamente per la **SM 8.5**, su 45 domande pagate nella nuova programmazione, 34 ricadevano in zone Natura 2000. Nel complesso i pagamenti (circa 6 M€) hanno riguardato per più della metà trascinamenti che risultano ora conclusi. L'unico bando pubblicato nel 2017 è ancora in fase di istruttoria e al momento sono risultate ammissibili 117 domande per un impegno richiesto di 22,7 M€ a fronte di una dotazione di 55 M€.

Tab. 92. Numero domande pagate e localizzazione rispetto alle aree Natura 2000

Sottomisura	Nuova programmazione				Trascinamenti			
	ND	Fuori N2000	Dentro N2000	Totale	ND	Fuori N2000	Dentro N2000	Totale
8.3	1	3	2	6		0	33	39
8.4		2	0	2		0	14	16
8.5	1	11	34	46		0	29	75

Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Data la limitata estensione delle superfici boscate regionali, riveste una certa importanza anche il contributo della **SM 8.1**, riguardante comunque superfici sotto impegno limitate. Si tratta infatti di **circa 7.300 ettari** anche se in questo conteggio non rientrano le superfici legate alla nuova programmazione, di cui non è disponibile il valore esatto in ettari (sono comunque marginali). Delle 49 domande pagate relative



alla nuova programmazione, 12 provenivano da aziende con terreni in aree Natura 2000. Rispetto alla finalità dei rimboschimenti, la quasi totalità (43 su 49) di queste domande riguardavano l'impianto di nuovi boschi con finalità principalmente non produttive.

La tutela biodiversità forestale è infine promossa anche dalla **SM 15.2** (finanziamenti per la conservazione delle risorse genetiche forestali), la cui attivazione è a titolarità regionale. Secondo le notizie fornite dal Servizio competente, i progetti che verranno realizzati nei Centri regionali per il germoplasma agrario e forestale saranno quattro e assorbiranno un importo di circa 1,5 M€ dei 4 M€ in dotazione alla Sottomisura.

9.3.5 Paesaggio

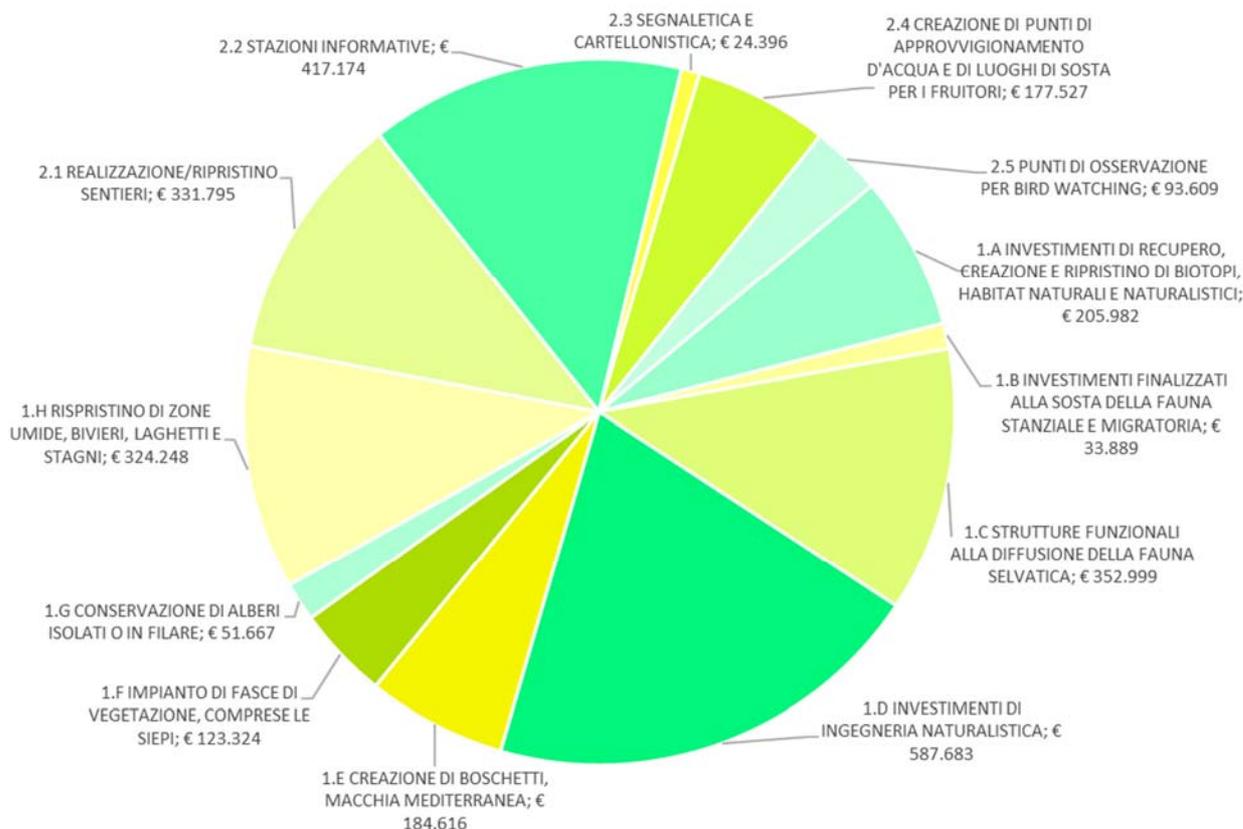
Il **mantenimento di un paesaggio articolato** ha diversi benefici sulla tutela delle identità locali, sull'aumento dell'attrattività delle aree più interne e meno turistiche, e sullo **sviluppo delle reti ecologiche**. Il mantenimento o l'impianto di vegetazione che crea corridoi per lo spostamento di specie o crea zone di rifugio è importantissimo per favorire la diversità biologica in un territorio, in quanto fornisce elementi necessari alla sopravvivenza delle specie. A questo scopo interviene **la SM 4.4c** su cui è stato pubblicato un unico bando nel 2019 con una dotazione di 5 M€. L'adesione è stata alta e le risorse richieste di molto superiori a quelle stanziare, ragion per cui è stato deciso di incrementare il budget. Complessivamente sono state giudicate ammissibili 217 domande presentate da agricoltori singoli (i più numerosi) e associati, ATS e Enti gestori. Ogni domanda prevedeva più interventi che potevano riguardare opere per la conservazione della biodiversità e del territorio e il 36% interventi di pubblica utilità. Il 64% degli interventi ammissibili rientrava nella prima categoria e il 36% nella seconda. Al 30/11/2021 la spesa è stata di poco più di 4 M€, di cui circa 3,9 M€ di trascinamenti.

Il mantenimento del paesaggio con finalità più naturalistiche è stato inoltre favorito dal PSR Sicilia 2014-2020 anche attraverso la rinaturalizzazione di aree agricole con **la SM 10.1.c**, che ha finanziato la conversione del 5% dei seminativi regionali; e con **la SM 8.1** che ha sostenuto economicamente il rimboschimento di oltre 7.000 ettari.

Maggiormente orientata al **recupero del paesaggio tradizionale** è **la SM 4.4d** che, anche in questo caso, ha avuto un notevole successo in termini di domande presentate in occasione dell'unico bando uscito nel 2019. Delle 597 richieste ricevute, 498 sono risultate ammissibili ma come per la SM 4.4c le risorse allocate (9 M€) si sono rivelate nettamente inferiori all'importo richiesto (quasi 36 M€). La SM 4.4d interviene sulla tutela del paesaggio attraverso le operazioni di **recupero dei terrazzamenti degradati e degli alberi monumentali con tagli di ricostituzione**. Il 38% degli interventi previsti nelle richieste di contributo erano finalizzati alla ricostruzione dei muretti a secco che sono uno degli elementi caratterizzanti del paesaggio siciliano e mediterraneo in generale, mentre il 27% aveva come obiettivo quello di recuperare piante secolari di interesse storico e paesaggistico. Della spesa di circa 4.4 M€ effettuata al 30/11/2022, circa 2,8 M€ riguardava impegni presi nella scorsa programmazione.



Fig. 18. Numero di interventi per tipologia previsti nelle domande di sostegno a valere sulla SM 4.4c



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Con finalità simili a quelle della SM 4.4d, **la SM 10.1d finanzia i beneficiari della misura 216/A2 del PSR Sicilia 2007/2013** su una superficie fisica richiesta di poco più di 200 ettari coltivati principalmente a oliveto e piante da frutta a guscio, tutti localizzati nella provincia di Messina che possiede una superficie terrazzata con incidenza del 4,67% seconda a Ragusa e Catania (Allegato 14 del PSR Sicilia 2014-2020).

9.3.6 Abbandono attività agricola

L'abbandono dell'attività agricola, soprattutto nelle aree interne in cui ricade il 60% della SAU regionale e l'83,5% della superficie delle aree protette, comporta la progressiva perdita di elementi che caratterizzano i paesaggi come i muretti a secco, i fontanili e i sistemi agricoli estensivi, ma anche la riduzione di habitat ricchi di biodiversità quali i pascoli. Tra le cause principali dell'abbandono dell'attività agricola vi è lo **scarso ricambio generazionale**, affrontato dalla **SM 6.1** di cui si rimanda alla trattazione nello specifico paragrafo (§ 6) e **dalla scarsa redditività dell'agricoltura** in zone decentrate o che presentano degli **svantaggi legate alle caratteristiche territoriali**. Al fine di compensare almeno in parte la minore redditività derivante da vincoli territoriali, sono state stanziati ingenti risorse sulla **misura 13** (150,4 M€) ed in particolare M13.1 (circa 148 M€) a cui si aggiungono anche oltre 29 M€ di risorse NGEU. Grazie a questi stanziamenti, **il 52% della SAU in aree con svantaggi è oggetto della misura 13, percentuale che sale al 60% (in rapporto alla SM 13.1) considerando le sole zone montane**. Circa il 25% di queste superfici ricade in zone Natura 2000. Gli agricoltori con terreni all'interno di questi siti sotto tutela, possono beneficiare in aggiunta della **misura 12**, che analogamente alla misura 13, fornisce un **sostegno economico per compensare le minori rese** causate dal rispetto di alcune limitazioni imposte dalla normativa in tema di ambiente.



Entrambe le misure sono fortemente orientate al **mantenimento dei pascoli e delle foraggere** che rappresentano le tipologie colturali principali oggetto dei sostegni. A differenza della M12, la M13 prevedeva in precedenza anche altre colture oltre ai pascoli, rese poi non ammissibili.

Oltre a queste misure, potrebbe contribuire a combattere l'abbandono dell'attività agricola anche il sostegno per la conversione e il mantenimento delle superfici a biologico. Infatti il 51% della superficie fisica oggetto della **misura 11** ricade nei comuni che presentano un qualche tipo di svantaggio. Favorire il biologico in queste zone si riflette positivamente sia sul valore aggiunto dei prodotti ottenuti che sono commercializzabili in un settore in crescita, ma anche sull'ambiente perché si tratta di zone a maggiore naturalità.

9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il PSR Sicilia attribuisce molta importanza alla FA 4A, con un budget pari ad oltre un miliardo di euro, che rappresenta il 35,65% dell'intera dotazione del programma.

Le attività di formazione e consulenza sono ancora limitate, anche considerando l'interesse generalizzato dei beneficiari rispetto a queste tematiche, come risulta dalle indagini dirette effettuate presso un campione di beneficiari. L'avanzamento finanziario varia, con un tasso della spesa in generale superiore al 50%, per alcune - SM 10.1c, 10.1g e la M12 - superiore all'80%. Altre (SM 4.4c e la 4.4d) hanno mostrato invece un avanzamento compreso tra il 10% e il 50%, ma hanno ricevuto interesse da parte dei richiedenti e vedono proseguire l'attività di perfezionamento delle istruttorie e conseguente emissione dei decreti di concessione. L'attuazione della M 8 ha subito dei rallentamenti nella fase procedurale dell'unico bando pubblicato nel 2017, ma ha avuto un'accelerazione nel 2021.

Per la difesa della biodiversità naturale sono stati previsti interventi riguardanti la diminuzione o l'eliminazione dell'utilizzo dei prodotti di sintesi (SM 10.1A, SM10.1B, M 11), così come la difesa degli spazi naturali, specie montani (M13), o anche per quelle aree che, in zone ad elevato valore naturale, sono gravate da costi di produzione più elevati (M12). La tipologia di coltura preponderante è sicuramente quella dei pascoli e delle foraggere (M11, M12, M13, SM 10.1.C), oltre che - su superfici più ridotte - per aree vitate e agrumeti (SM 10.1.b). Anche se la Regione Sicilia è quella con le maggiori superfici certificate a biologico (oltre 316.000 ha nel 2021), solo il 60-70% di queste risultano essere anche beneficiarie della M11 del PSR. Rispetto agli obiettivi fissati a livello comunitario - raggiungimento del 25% delle superfici biologiche al 2030 - la Sicilia è comunque in ottima posizione, avendo già raggiunto nel 2021 il 22%.

Ulteriori supporti vengono forniti dal sostegno a pratiche come l'agricoltura conservativa (SM10.1.F), o alla trasformazione dei seminativi in pascoli (SM10.1.C). Vi sono infine i finanziamenti previsti dalla SM 4.4, riguardanti la connettività degli habitat (SM 4.4c) o per opere puntuali di sistemazione di terrazzamenti e muretti a secco (SM 4.4.d).

Per la biodiversità agraria il Programma interviene mediante la conservazione ex situ con la SM 4.4.a (allestimento di campi per la coltivazione delle varietà autoctone vegetali) e la SM 10.2 sulla conservazione delle risorse genetiche vegetali (SM 10.2.a) e animali (SM 10.2.b) di interesse agrario. La conservazione in situ è oggetto delle SM 4.4.b e 10.1.h, per la conservazione di varietà di alberi da frutto o di vite autoctone.

La SM 10.1.g riguarda invece l'allevamento di capi di razze in via di estinzione, che ha riguardato oltre il 90% delle UBA a rischio di estinzione caprine e suine, il 70% circa a specie equine e bovine, e circa il 30% a specie ovine.

La difesa della biodiversità forestale invece è stata affrontata grazie alla M8, con un ruolo però marginale, ripristinando le aree distrutte da incendi (SM 8.4), attuando interventi di prevenzione di incendi e fitopatie (SM 8.3), aumentando il pregio naturalistico dei boschi (SM 8.5), per le opere di imboschimento delle aree a seminativo (SM 8.1).



Il mantenimento del paesaggio, oltre che per la sua valenza estetica, può anche creare corridoi per lo spostamento di specie o per creare zone di rifugio. In questo contesto interviene la SM 4.4.C, con tipologie di finanziamento per l'ingegneria naturalistica, il ripristino delle zone umide, laghetti e stagni, la realizzazione e il ripristino di sentieri, le strutture funzionali alla diffusione della fauna selvatica, la creazione e il recupero di biotopi e habitat naturali. Anche la SM 4.4.D permette il recupero di paesaggi tradizionali, (ricostruzione dei muretti a secco o il recupero di piante secolari).

In termini di abbandono dell'attività agricola interviene in maniera prioritaria la M 13 (che copre il 60% nelle aree montane) e la M12, specifica per le zone agricole in aree Natura 2000.

Gran parte dei fondi sono stati assorbiti dalle SM 13.1 e 11.2, che rappresentano la maggior parte delle superfici sotto impegno. Esse intervengono su aree a particolare valenza naturale, (il 60% della SAU in zone svantaggiate montane e il 28% delle AVN regionali).

Conclusioni
Il PSR dedica a questa FA importanti risorse finanziarie, il 35,65% dell'intero budget del Programma, con un livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure coinvolte alto, che supera in diversi casi il target.
Una percentuale ridotta delle iniziative finanziate con la SM 1.1 ha trattato tematiche ambientali.
Con l'attuazione delle misure 10 e 11 il PSR ha favorito l'impiego di pratiche a basso impatto su quasi il 30% della SAU regionale.
I pascoli e le foraggere - che normalmente necessitano di meno input chimici - sono le colture maggiormente rappresentate tra le superfici beneficiarie della M11.
La M 11 ha un impatto significativo sul comparto biologico regionale, interessando nell'ultimo triennio un 60 - 70% della SAU biologica regionale. Il biologico finanziato dalla M11 interessa, inoltre, il 21% della SAU in aree Natura 2000.
Il coinvolgimento di nuovi beneficiari e di nuove aree in conversione –che andrebbe perseguito per il rafforzamento ulteriore del settore bio regionale – è tra gli obiettivi del nuovo bando sulla SM 11.1 in uscita nel 2022.
Risultati positivi si stanno raggiungendo anche per il supporto alla salvaguardia delle varietà e delle razze di interesse agrario a rischio di erosione genetica, con una copertura di oltre il 90% delle UBA appartenenti a specie a rischio di estinzione caprine e suine, il 70% circa a specie equine e bovine, e circa il 30% a specie ovine.
Le Misure 13 e 12, al netto delle sovrapposizioni delle superfici tra le due Misure, hanno contribuito a garantire il mantenimento degli habitat di pascolo su oltre 183.000 ettari, che corrispondono al 57% del totale regionale. La difesa della qualità dei pascoli è perseguita anche attraverso un maggiore controllo dei carichi di bestiame, conseguenza delle M 11, M12 e SM 10.1.c.
Interventi mirati per il mantenimento di alcune specificità paesaggistiche – muretti a secco, zone umide, sentieri, etc. – sono stati possibili grazie alla SM 4.4.
L'impatto sulla biodiversità forestale risulta invece poco significativo, con il peso più rilevante da attribuire alla SM 8.1, con quasi tutti i pagamenti che hanno riguardato trascinamenti.
Per contrastare l'abbandono dell'attività agricola è intervenuta in maniera prioritaria la M 13 (177 M€ di stanziamenti previsti), che copre il 60% nelle aree montane, insieme alla M12, specifica per le zone agricole in aree Natura 2000. Entrambe le Misure interessano estesamente la SAU localizzata in aree Natura 2000 (rispettivamente 46% e 56%), dove vincoli ambientali e marginalità aumentano i costi di produzione, favorendo la propensione alla chiusura delle aziende agricole.

Raccomandazioni
Dato l'interesse dimostrato per le SM 4.4b e 4.4c che presentano un livello di attuazione modesto, sarebbe utile velocizzare le procedure istruttorie ed eventualmente valutare la pubblicazione di ulteriori bandi.



Per quanto riguarda la M11, andrebbe data maggiore importanza alle colture diverse da pascoli e foraggiere, indirizzando le risorse su tipologie di coltivazioni di tipo più intensivo, in maniera da aumentarne l'effettivo impatto ambientale.

Per le M 10 e M 11, verificare le possibilità di modifica dei criteri di ammissibilità collegati alle casistiche di contenzioso più frequenti, vale a dire il mantenimento delle superfici sotto impegno per tutto il periodo e la dimostrazione del titolo di possesso dei terreni.

Per il 2030 è stato fissato a livello comunitario un obiettivo molto ambizioso, il raggiungimento del 25% delle superfici a biologico. Il PSR può fin dall'attuale periodo di programmazione definire una strategia ancora più efficace di intervento, a partire dalle attività di informazione e formazione, assistenza agli operatori, nonché per incentivazione dei consumi.

Infine, andrebbero indagate le motivazioni che hanno portato ad una limitata operatività delle misure forestali, eventualmente organizzando anche degli incontri tematici con gli addetti del settore.



10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

10.1 INTRODUZIONE

La presente focus area è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Si ritiene che le seguenti misure/Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-cultura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica

Fabbisogni collegati

- F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale
- F14 Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è pari a **€262.612.393**.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 8 bandi per un totale di oltre 61 M€

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C. Da segnalare solo la pubblicazione del nuovo bando per la SM 2.1 - bando pubblicato nel giugno 2021 con dotazione specifica per la presente FA di 1 M€, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

Per la **SM 8.1** "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" si registra un bando del 28/04/2017, scaduto a fine luglio 2018, per un ammontare di 30 M€. Su questa FA gravano anche 10 M€ banditi con il pacchetto giovani. Il bando ha determinato una graduatoria definitiva pubblicata il 18/07/2019 dove su più di 408 domande pervenute, ne sono state ammesse in graduatoria 306. Al 16/1/2022 da registrare pagamenti autorizzati per 30,99 M€, a valere in buona parte (94%) su trascinalamenti da precedenti programmazioni.

Per la **SM 10.1** "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali", sono presenti 3 azioni, di cui 2 attivate nella presente programmazione. Per la SM 10.1.a a favore della produzione integrata nel 2017 sono stati messi a bando 0,8 M€ per singola annualità di impegno, mentre per l'intero periodo di impegno la stessa

è pari a 4 M€ (impegno quinquennale). Nella graduatoria definitiva del 30/01/2019 sono state ammesse 8 domande su 19 presentate.

Stesso approccio per l'azione a favore dei "Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili" (SM 10.1.b) per una dotazione finanziaria molto maggiore: 5 M€ per la singola annualità, mentre per l'intero periodo quinquennale di impegno è pari a 25 M€. Per questa azione, il bando pubblicato il 12/04/2018 ha determinato la pubblicazione di una graduatoria definitiva che è stata rettificata più volte fino alla data del 09/12/2019. Il totale delle istanze ammesse è stato di circa 3.000 unità, valore che si è mantenuto anche nelle annualità successive.

Gli importi autorizzati al pagamento al 17/1/2022 per le SM 10.1a e 10.1.b ammontano a 129,65 M€ (quasi totalmente a carico della SM 10.1b), di cui circa 37 M€ a carico di pagamenti su trascinalenti da programmazioni precedenti. Nel solo 2021 per queste due Sottomisure sono stati erogati 68 M€.

Per la SM 10.1.e – "Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua" il bando pubblicato il 19/04/2019 è stato annullato il 10/06/2019. Oltre questa data non si registrano altri atti amministrativi per questa SM. La spesa certificata registrata ammonta a 31,32 M€ (100% trascinalenti).

Per la SM 16.8 "Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti" è stato pubblicato un bando il 17/10/2018 per un importo complessivo di 1 M€. Il bando, modificato in data 04/12/2018, al momento non ha prodotto alcuna graduatoria.

Per la sintesi dell'attuazione procedurale della presente focus area fare riferimento alla focus area 4A.

Tab. 93. Focus area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 110.196,42	1	€ 110.196,42**
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€10.000,00	1	€10.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 1.000.000,00	1	€1.000.000,00**
M8	8.1	Sostegno alla forestazione/all'imboschimento		€ 62.593.196,96	1	€ 30.000.000,00
M10	10.1.a	Produzione integrata		€ 150.000,0	1	€ 4.000.000,00
	10.1.b	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili		€ 157.881.600,00	1	€ 25.000.000,00
	10.1.e	Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua		€39.638.000,00	0	€0
M16	16.8	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti		€ 1.300.000,00	1	€1.000.000,00
TOTALE				€ 262.687.993,38	8	€ 61.120.196,42

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 94. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	13	5	6	2	€ 71.097
1.2	2019	2	2			
2.1	2020	21	21			
10.1.a	2017	19	14	5	0	
8.1	2017	420	312	106	2	€ 9.303.264
10.1.a	2018	5	0	5	0	
10.1.b	2018	4.753	1.128	3.550	75	
16.8	2018	24	24	0	0	€ 0
10.1.a	2019	5	5	0	0	
10.1.b	2019	3.997	1.401	2.548	48	
10.1.b	2020	3.267	179	3.047	41	
10.1.a	2020	5	1	3	1	
10.1.b	2020	3.672	3.326	345	1	
10.1.a	2020	6	6	0	0	
10.1.b	2021	3.672	3.326	345	1	
10.1.a	2021	6	6	0	0	
10.1.a	Trasc.			16		
10.1.b	Trasc.			5.312		
10.1.e	Trasc.			5.557		
8.1	Trasc.			7.147		
Totale		19.887	9.756	27.992	171	€ 9.374.361

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 95. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.a	2017	5		0		5	€ 19.025
8.1	2017	54	€ 2.741.187	17	€ 880.446	37	€ 1.860.741
10.1.a	2018	5		0		5	€ 0
10.1.b	2018	3.550		123		3.424	€ 26.743.911
10.1.a	2019	0		0		0	€ 0
10.1.b	2019	2.548		126		2.422	€ 19.539.264
10.1.b	2020	3.047		5		3.042	€ 25.519.479
10.1.a	2020	3		0		3	€ 1.401
10.1.b	2021	345		61		284	€ 20.497.732
10.1.a	2021	0		0		0	€ 0
10.1.a	Trasc.					16	€ 105.822
10.1.b	Trasc.					5.312	€ 37.222.714
10.1.e	Trasc.					5.557	€ 31.323.710
8.1	Trasc.					6.667	€ 29.055.947
Totale		9.557	€ 2.741.187	332	€ 880.446	26.774	€ 191.889.746

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In merito all'avanzamento fisico, il calcolo dell'Indicatore collegato (**Indicatore T10**, Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica) va fatto considerando le superfici collegate alle misure dirette (SM 10.1.a e 10.1.b). I dati di monitoraggio disponibili forniscono per la SM 10.1 solo il valore aggregato per tutta la P4 (159.688 ha). Sulla base dell'elaborazione dei dati SIAN, il valutatore ha calcolato invece i valori delle singole SM 10.1.a e 10.1.b (stimati in 82.997 ha).



Il grado di avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati al 2023 è quindi pari al **6,5%** (il valore obiettivo indicato nel PSR è del 30,18%)⁽²⁰⁾. Anche i 40 M€ aggiuntivi stanziati per gli anni 2021-2022 sono destinati a coprire gli impegni per le annualità aggiuntive, per cui in termini di superfici fisiche il valore raggiunto non è destinato a cambiare in maniera significativa. Il raggiungimento del valore obiettivo appare quindi difficilmente raggiungibile se si considerano i soli contributi diretti. Se si considerassero invece anche i quelli indiretti (vedi par. successivo Risultati dell'analisi), il target risulterebbe quasi raggiunto (26%).

Per quanto riguarda invece le superfici forestali (M 8.1 che concorre **all'Indicatore T11**, Percentuale di terreni forestali oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica), il valore raggiunto è pari al 1,9%, quasi la metà del valore obiettivo prefissato (4,15%). Anche in questo caso non è probabile che le superfici sotto impegno dalla misura possano permettere di raggiungere il valore richiesto. Da considerare comunque che nel 2021 è stata comunque accelerata la fase di decretazione, con l'emissione di 87 decreti di concessione ed un impegno di spesa di 7,8 M€, che potrebbe contribuire al raggiungimento del target prefissato.

Da segnalare infine il nuovo bando per la **SM 2.1** pubblicato nel 2021, con un'importante dotazione specifica per questa FA (1 M€), che una volta a regime potrebbe determinare risultati importanti in termini di numero di beneficiari che utilizzano consulenze specialistiche.

Tab. 96. Focus Area 4B – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato (**)	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T10	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	6,5	22	30,18	30,58
T11	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	1,9	45,8	4,15	4,44

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

(**) valori di monitoraggio riferiti all'insieme della P4

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

10.3.1 Stato qualitativo delle acque regionali, superficiali e sotterranee

Il sistema di monitoraggio effettuato da **ARPA Sicilia deve effettuare una valutazione relativa allo stato ecologico e allo stato chimico del corpo idrico**, così come previsto nel DM 260/2010.

Tale rilevazione è resa difficoltosa da una **parziale carenza di dati**. Il sistema regionale di monitoraggio della qualità delle acque permette infatti di avere informazioni solo parziali (il 18% dei siti per lo stato chimico delle acque superficiali, il 30% per quelle sotterranee, più del 60% dei laghi/invasi).

A partire dalle informazioni provenienti da ARPA Sicilia per il periodo 2014-2019), è stato rilevato che:

- dei 20 corpi idrici superficiali valutati, nessun corpo idrico ha uno stato ecologico "elevato", e solo il 15% raggiunge lo stato "buono". Il 38% dei corsi d'acqua ha fatto registrare uno stato chimico "non Buono"²¹;

²⁰ Va comunque considerato che secondo i dati ufficiali di monitoraggio il valore obiettivo per l'insieme delle SM 10.1 sia stato raggiunto e abbondantemente superato (145% del valore obiettivo).

²¹ Cfr. Rapporto di monitoraggio dello stato di qualità dei corpi idrici fluviali del Distretto Idrografico della Sicilia – Sessennio 2014 – 2019 - <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-superficiali-fiumi/#1552901683121-a9d37e9e-e765>.



- dei 18 invasi monitorati, risulta che circa il 74% ha uno stato ecologico “sufficiente” e il 44% uno stato chimico “Buono”²²;
- il 44% dei corpi idrici sotterranei monitorati risulta in stato chimico “scarso”²³.

Altre considerazioni relative la qualità delle acque riguardano:

- esiste un **trend in tendenziale peggioramento per i contenuti in nitrati delle acque**, più marcato per quanto riguarda le acque sotterranee, meno univoco per le acque superficiali, ma comunque non positivo
- le **Zone Vulnerabili ai Nitrati** occupano circa 138.000 ha (5,4% della superficie regionale, il 10% della SAU);
- il 16% della SAT ha problemi di **salinizzazione**;
- vi è un **aumento tendenziale degli utilizzi di fertilizzanti e fitofarmaci** nel periodo 2014 – 2017 (anche se in diminuzione rispetto al 2008);
- esiste una minaccia nel medio periodo di **carenze idriche**.

Il settore agricolo può influire sulla qualità delle risorse idriche in differenti maniere:

- **uso fertilizzanti azotati e fosfatici**: eccessi di azoto sono dilavati e vanno ad incrementare i livelli di nitrati della falda, mentre eccessi di fosforo possono contribuire a fenomeni di eutrofizzazione.
- **uso di prodotti fitosanitari** (anticrittogamici, insetticidi, erbicidi): il loro dilavamento contribuisce a peggiorare la qualità delle acque superficiali e profonde;
- **utilizzo dei reflui zootecnici**: se non correttamente gestiti possono provocare percolamenti in fase di stoccaggio o perdite di azoto in fase di spandimenti in campo;
- **utilizzo di antibiotici** per la salute animale: non vanno dimenticate anche le quantità di antibiotici, vaccini e promotori ormonali della crescita che, attraverso l’acqua, passano dagli allevamenti agli ecosistemi ed infine alle falde acquifere.

10.3.2 I contributi del Programma alla qualità delle acque

Le azioni messe in campo dal Programma per contrastare il deterioramento della risorsa acqua sono sintetizzate nella tabella seguente, dove si riporta sia la descrizione qualitativa delle modalità con cui tali azioni si concretizzano, sia la loro quantificazione – laddove pertinente – in termini di superfici collegate.

Sono stati considerati anche i contributi indiretti, in quanto fondamentali per poter restituire in maniera complessiva il ruolo svolto dal Programma in tema di difesa delle acque.

Tab. 97. Interventi previsti dalle misure del PSR come effetti diretti che possono contribuire al miglioramento del parametro “qualità delle acque”

Misura (*)	Contributo al miglioramento della qualità delle acque	Superfici interessate (ha) (**)
<i>Interventi diretti</i>		
M 1 e 2	Aumentano la conoscenza delle problematiche relative e la capacità di attivare i necessari interventi aziendali	--
SM 8.1	La presenza di una copertura forestale aumenta la capacità di “filtro” delle acque di scorrimento	7.319
SM 10.1.a 10.1.b	Gli interventi previsti sono riconducibili a metodi colturali a basso impatto. Aumento del tenore di sostanza organica del suolo e limitazione dei fenomeni erosivi, con maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive,	82.997

²² Cfr. Rapporto di monitoraggio dello stato di qualità dei laghi e degli invasi del Distretto Idrografico della Sicilia – Sessennio 2014-2019 - <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-superficiali-invasi/#1552917072837-30721b9a-c3dc>.

²³ Cfr. Rapporto di monitoraggio e valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei del Distretto Idrografico della Sicilia – Sessennio 2014/2019 <https://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/acque/monitoraggio-acque-sotterranee/#1552917199688-89e82a8d-904d>.



Misura (*)	Contributo al miglioramento della qualità delle acque	Superfici interessate (ha) (**)
	limitandone il rilascio nei corpi idrici. Diminuzione delle quantità di fertilizzanti e prodotti fitosanitari utilizzati	
SM 16.8	Finanzia la preparazione di Piani di Gestione Forestale	--
<i>Interventi indiretti</i>		
SM 4.1	Fa riferimento al finanziamento di impianti per il trattamento delle acque e per il miglioramento dello stoccaggio dei liquami zootecnici	--
SM 4.3.a3	promuove il sostegno alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali, in particolare il bilancio idrico ed il conseguente consiglio irriguo	--
SM 10.1.c	il passaggio da seminativi a pascoli determina un abbattimento delle quantità di fertilizzanti e prodotti fitosanitari utilizzati	34.376
M 11	abbattimento dell'uso di prodotti di sintesi (fertilizzanti e prodotti fitosanitari). Aumento del tenore di sostanza organica del suolo e maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici	229.927

(*) L'Azione 10.1.E non è stata considerata in quanto non attivata

(**) Riferimento al valore massimo registrato nel periodo 2016 – 2021

Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la componente di **formazione e consulenza (M1 e M2)** per la presente FA, la situazione rispetto alla precedente annualità può essere così riassunta:

- nel corso del 2021 la SM 1.1 ha fatto registrare dei progressi procedurali, ma ancora piuttosto modesti: nell'anno sono stati ammessi al sostegno 7 progetti e 3 al pagamento, mentre risultano ancora in istruttoria 68 domande di sostegno. I progetti ammessi riguardanti nello specifico la FA 4B sono 6, per un contributo pari a 71.000 euro ca.
- la SM 1.1 ha previsto, per la presente FA, 7 interventi (4 corsi formazione e 3 corsi formazione pesticidi);
- le tematiche oggetto degli interventi di formazione sono numerose: quelle più attinenti la qualità delle acque riguardano le tecniche di produzione a basso impatto ambientale, l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, il patentino fitofarmaci, l'agricoltura di precisione, la riduzione degli input / agricoltura integrata / biologica / biodinamica
- la M 2 è entrata nella fase più operativa ed è stato pubblicato un bando per la SM 2.1 (dotazione finanziaria specifica per la FA di 1 M€) e si sta provvedendo alle istruttorie delle domande pervenute. Sono vari i temi affrontati: pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, i requisiti a livello di beneficiari adottati dagli Stati membri per attuare la "Direttiva Acque" e la Direttiva sui pesticidi, normativa nazionale per l'agricoltura integrata e biologica;
- l'andamento dei pagamenti risulta in generale ancora piuttosto rallentato, per motivazioni che non sembrano legate a rallentamenti della fase istruttoria, ma piuttosto a una lentezza realizzativa da parte dei beneficiari, probabilmente dovuta, in parte, agli effetti economici e logistici della crisi pandemica in questi ultimi due anni.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai corsi di formazione finanziati a valere sulla SM1.1.

Tab. 98. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 4B

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
corsi di formazione	1	€ 5.852					3	€ 31.572			4	€ 37.424
corsi di formazione e aggiornamento previsti dalla direttiva 2009/128/ce							3	€ 33.672			3	€ 33.672
Totale 4B	1	€ 5.852					6	€ 65.245			7	€ 71.097

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



10.3.3 Effetti del PSR sul parametro qualità delle acque

Come premessa va considerato come **non sia possibile stabilire un rapporto diretto di causa- effetto tra la bassa qualità delle acque e le pratiche agricole** adottate. Ciò è particolarmente evidente per le acque sotterranee, che possono subire una riduzione della loro qualità a partire da cause diverse, a volte assolutamente indipendenti dal settore agricolo. Un ulteriore fattore è costituito dai **tempi necessari** affinché un dato fattore inquinante arrivi alle falde sotterranee: un tale **processo è infatti molto lento** e rende ancora più difficile la definizione di un rapporto diretto di causa – effetto tra azione inquinante e qualità delle acque (che può essere stabilita solo sul lungo termine), tra azione finanziata dal PSR e miglioramento delle caratteristiche qualitative.

Sono di seguito evidenziati i principali effetti delle misure (dirette ed indirette) sul parametro Qualità delle acque. In alcuni casi risulta possibile arrivare ad una quantificazione del dato, in altri – stante la carenza di dati specifici o perché il tipo di effetto positivo non è quantificabile in termini di superfici – viene proposta una valutazione qualitativa.

10.3.4 Risparmio di fertilizzanti

Al fine di valutare con la maggiore precisione possibile i **quantitativi di fertilizzanti risparmiati** grazie al Programma, sono stati considerati i dati disponibili relativi a:

- superfici sotto impegno nelle diverse annualità per le varie misure;
- tipologie di coltura effettivamente praticate;
- periodo di tempo di attuazione di ciascuna misura.

Considerando che ogni misura permette risparmi diversificati in funzione delle tecniche colturali previste, che le superfici sotto impegno variano di anno in anno, che le varie colture (il cui peso rispetto al totale è diverso di anno in anno) hanno consumi medi di fertilizzante diversi tra loro, viene stimata la quantità complessiva di risparmio di fertilizzanti e la sua media per anno.

Tab. 99. Risparmio in termini di fertilizzanti di sintesi ottenibile grazie al Programma (in t)

Misure		2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	Media/anno
SM 10.1b + 10.1b	Concimi azotati				2.478	2.224	1.832	2.144	8.678	2.170
	Concimi fosfatici				1.474	1.353	1.129	1.307	5.263	1.316
M 11	Concimi azotati	5.402	5.514	5.311	5.377	9.503	9.632	9.705	50.444	7.206
	Concimi fosfatici	3.178	3.264	3.154	3.173	5.667	5.644	5.679	29.759	4.251
SM 8.1 (*)	Concimi azotati	1.390	1.390	1.390	1.390	1.390	1.390	1.390	9.730	1.390
	Concimi fosfatici	951	951	951	951	951	951	951	6.657	951
SM 10.1c	Concimi azotati			1.581	1.410	1.240	1.339	1.330	6.900	1.380
	Concimi fosfatici			0	0	0	0	0	0	-
Totale	Concimi azotati	6.792	6.904	8.282	10.655	14.357	14.193	14.569	75.752	10.822
	Concimi fosfatici	4.129	4.215	4.105	5.598	7.971	7.724	7.937	41.679	5.954

(*) dato estrapolato da valore del pagato

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e di contesto²⁴

Per le superfici collegate alle varie misure è stata considerata solo la parte di superfici sotto impegno interessate da colture per le quali si ritiene si determini una riduzione delle quantità di fertilizzanti utilizzati.

I dati in tabella permettono di delineare alcune considerazioni:

- dall'inizio del Programma è stato possibile risparmiare circa **75.700 t di concimi azotati e 41.700 t di fosfatici**, con una **media annua** rispettivamente di **10.800 t e di quasi 6.000 t**.
- Rispetto al totale dei consumi regionali, tali quantità rappresentano **il 30% circa dei fertilizzanti azotati e oltre il 35% di quelli fosfatici**.

²⁴ Per ulteriori dettagli relativi alla metodologia applicata si veda anche il documento: ISRI / AGT Relazione Annuale di Valutazione 2020, par. 2.9.4.



- sono quindi oltre **354.000 ha** le aree che beneficiano di una riduzione degli spandimenti di queste tipologie di prodotto, **con risparmi conseguiti nel periodo 2015 – 2021 man mano maggiori**, sia per la componente fosfatica ma in special modo per quanto riguarda i concimi azotati.
- nonostante l'estensione delle superfici collegate sia superiore per la parte relativa alla 10.1.b rispetto a quella **biologica**, è quest'ultima che **assicura la maggior parte del risparmio totale**, in forza della più drastica riduzione nell'utilizzo di prodotti di sintesi ma anche del maggiore numero di anni nei quali gli interventi sono stati assicurati;
- sempre per quanto riguarda la componente biologica, **l'effetto positivo è divenuto ancora maggiore dal 2018 in poi**, in concomitanza dell'aumento registrato delle superfici;
- **non trascurabile il contributo della M 8.1**, che permette di evitare le concimazioni proprie dei seminativi, con **aree destinate agli imboschimenti**;
- nonostante un apporto medio minore a livello annuale, **la SM 10.1.c ha svolto un ruolo importante** per quanto riguarda il minor consumo di azotati, anche considerando un periodo più lungo rispetto al metodo integrato;
- le **attività di formazione, informazione e consulenza** delle M 1 e M 2, trasversali a tutti gli interventi, sono componenti imprescindibili per una strategia di risparmio nell'utilizzo di questi prodotti. Non quantificabile in termini di quantità di fertilizzante risparmiato;
- sempre come effetto indiretto il **miglioramento delle strutture di stoccaggio e di spandimento** può migliorare la gestione dei liquami zootecnici e di conseguenza diminuire i percolamenti in falda. Non quantificabile in termini di quantità di fertilizzante risparmiato.

10.3.5 Risparmio di fitofarmaci

Il problema della riduzione dell'uso di fitofarmaci è già stato affrontato nei Rapporti precedenti (e.g. Rapporto Valutazione 2020), dove sono state fornite indicazioni metodologiche relative alla determinazione degli impatti del Programma. Già in quella sede era stata segnalata la difficoltà relativa alla quantificazione delle **riduzioni dell'uso di fitofarmaci** (come ad es. i fungicidi e/o insetticidi), in considerazione dell'estrema variabilità delle tipologie di prodotto impiegate, non solo tra colture differenti, ma anche per la stessa coltura. In linea di massima, è tuttavia possibile affermare che, considerato l'aumento di colture di tipo più intensivo rispetto all'anno passato (ortive, vite, olivo, fruttiferi), si possa avere un maggior risparmio anche in termini di fitofarmaci. Infatti, è per tali colture che è maggiore l'utilizzo di questi prodotti: di conseguenza, la limitazione imposta dalla normativa sull'integrato e sul biologico determina una diminuzione maggiore di principi attivi impiegati rispetto alle colture di tipo estensivo.

Elaborando i dati SIAN aggiornati è stato inoltre ripreso il calcolo effettuato nel Rapporto di Valutazione 2020, che aveva quantificato il **risparmio relativamente al Glifosate**, per le quantità di prodotto di cui si evita l'utilizzo da parte dei beneficiari delle SM 10.1b e M 11, che non possono utilizzare erbicidi di sintesi. Utilizzando gli stessi parametri in termini di l/ha per tipologia di coltura (valori ripresi dal Disciplinare regionale sulla produzione integrata), attualizzato rispetto alle tipologie di colture praticate nel 2021, si arriva ad una **quantità pari ad oltre 907.000 litri /anno** (di cui circa i 2/3 risparmiati grazie alla M11).

10.3.6 Miglioramento dei sistemi di gestione e stoccaggio liquami

Un ulteriore parametro che può essere considerato per valutare gli impatti del Programma sulla qualità delle acque è quello relativo ai **sistemi di gestione e stoccaggio dei liquami** (ricordiamo che la gestione dei reflui zootecnici è responsabile di circa il 18% delle emissioni di GHG dell'intero settore agricolo, fonte ISPRA 2012).

I finanziamenti per l'ammodernamento di queste strutture aziendali (SM 4.1) hanno indubbiamente contribuito a **ridurre il carico inquinante degli effluenti zootecnici**, attraverso la diminuzione dei



percolamenti, la copertura dei siti di stoccaggio, l'acquisto di macchinari per modalità di spandimento migliorate, etc., sia per quanto riguarda la N₂O che l'NH₃, quindi con ricadute positive quindi sulla qualità delle risorse idriche.

Non è peraltro possibile quantificare tale contributo con esattezza, in quanto i dati di monitoraggio esistenti non permettono di individuare questa specifica componente all'interno delle varie tipologie di intervento finanziate.

10.3.7 Miglioramento della qualità delle acque nelle aree critiche

Un'ulteriore criterio valutativo utilizzabile per verificare l'efficacia delle azioni del Programma rispetto alla qualità delle acque riguarda la localizzazione degli interventi stessi. Viene di seguito verificata la coincidenza tra le zone dove la qualità dell'acqua è minore e le Superfici sotto impegno.

Nella tabella seguente viene indicata **la % di aree finanziate dalle varie misure che ricadono in ZVN** – Zone Vulnerabili ai Nitrati.

Tab. 100. Percentuale di superfici ricadenti in ZVN sul totale Superfici sotto impegno

Misura	SOI ricadente in ZVN (%)
10.1 b	41,8
10.1.c	6,2
11	11,4

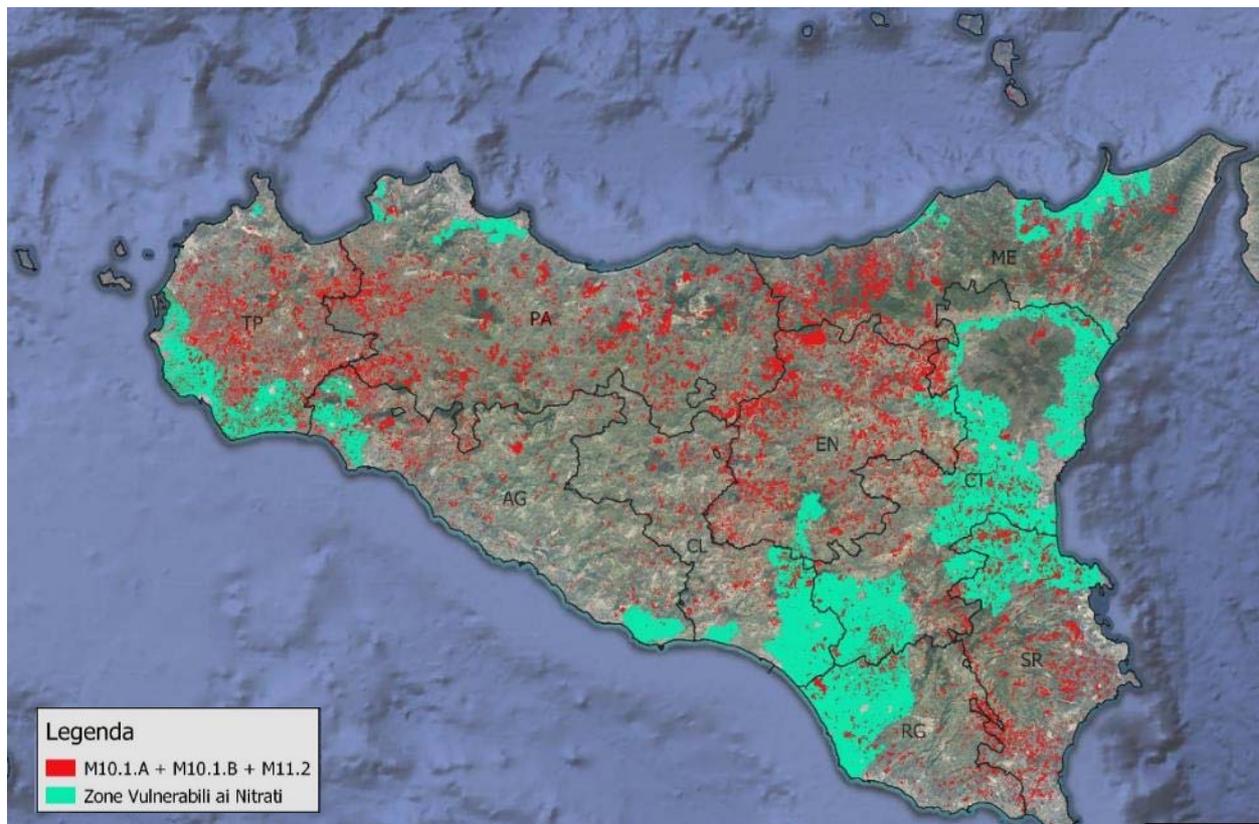
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando che le ZVN coprono il 10% c. della SAU, possiamo quindi registrare una **concentrazione abbastanza marcata di beneficiari che aderiscono alla SM 10.1.b e che ricadono in zona ZVN (quasi il 42%)**. Per le aree a biologico, invece, la concentrazione di beneficiari dentro e fuori le ZVN è sostanzialmente analoga, mentre la densità di interventi della SM 10.1c. è minore in queste aree.

Nella Fig. 19 è riportata la distribuzione dei beneficiari delle SM10.1.a, SM10.1.b e M11 rispetto alle aree individuate come ZVN.



Fig. 19. - Distribuzione dei beneficiari delle SM10.1.a, SM10.1.b e M11 rispetto alle aree ZVN



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Non è stato possibile effettuare un calcolo analogo anche per la SM 8.1 in quanto i dati di monitoraggio non forniscono il dettaglio relativo alle particelle sotto impegno situate in area ZVN, dato che è invece disponibile per le misure indicate.

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

In un contesto regionale caratterizzato da una situazione complessivamente con diverse criticità – elevata incidenza di siti con inquinamento da nitrati ed estensione delle aree ZVN, salinizzazione, – il Programma dedica il 9,73% del suo budget complessivo al miglioramento della qualità delle acque regionali. In generale appare buono il grado di avanzamento degli interventi collegati alla FA, specie per quanto riguarda la SM 10.1.b, che ha ampiamente superato gli obiettivi di spesa prefissati.

L'andamento su scala regionale riguardante la qualità delle acque registrato negli ultimi anni vede un tendenziale peggioramento della situazione. Sono state individuate quelle attività finanziate dal PSR che possono determinare un miglioramento dei parametri esaminati, anche se non è sempre possibile stabilire una connessione diretta di causa-effetto.

Diversi i meccanismi d'azione:

- adozione di un Piano di concimazione e frazionamento delle concimazioni azotate (SM 10.1a e 10.1b), insieme a limitazioni sul n. dei trattamenti e le tipologie di prodotto che possono essere effettuati per ogni coltura;
- creazione di una copertura forestale (che svolgono anche un'azione filtrante, SM 8.1), o di aree a pascolo (SM 10.1c) in sostituzione di seminativi (che avrebbero utilizzato prodotti di sintesi);
- eliminazione completa di tutti i prodotti di sintesi (applicazione del metodo biologico, M 11).

La localizzazione degli interventi finanziati indica come vi sia una buona corrispondenza per la SM 10.1.b Metodi gestione eco-sostenibili, che vede un 42% di superfici che ricadono in aree ZVN, mentre per la M



11 Biologico e per l’Azione 10.1.c Conversione seminativi non sono registrate concentrazioni di interventi in queste aree. D’altra parte la tendenza registrabile è quella di concentrare le coltivazioni come il bio in aree che presentano già caratteristiche di alta valenza naturale.

Le analisi valutative hanno permesso di quantificare i contributi complessivi del PSR in relazione alla capacità di ridurre l’utilizzo di fertilizzanti azotati e fosfatici di sintesi, che rappresentano tra le cause principali del peggioramento della qualità delle acque superficiali e profonde. È stato quindi stimato un risparmio di più di 10.800 t/anno di fertilizzanti azotati e di quasi 6.000 t/anno di fosfatici, che porta ad un valore cumulato per l’intero periodo 2014 – 2021 di 75.700 t di fertilizzanti azotati e di 41.700 t di concimi fosfatici. Rispetto ai consumi totali regionali la riduzione stimata è rispettivamente del 30% e 35%, ma con un contributo maggioritario attribuibile alla M 11 (contributo indiretto).

Oltre ai fertilizzanti, va inoltre considerata anche la riduzione di altre tipologie di sostanze inquinanti, come gli erbicidi, per i quali è stata fatta una stima dei risparmi rispetto ad uno dei più comunemente utilizzati, il Glifosate (oltre 900.000 litri di preparato). Tale dato rispecchia comunque solo una parte dei consumi complessivi di erbicidi.

Per altri prodotti fitosanitari che impattano in maniera significativa sul parametro qualità delle acque, come i fungicidi o gli insetticidi, una quantificazione precisa non è possibile, stante l’estrema eterogeneità di pratiche colturali e prodotti utilizzabili, anche con tossicità differente. In ogni caso anche tale contributo si ritiene possa avere un impatto positivo importante sulla qualità delle acque sia superficiali che sotterranee, in quanto sono quelli che normalmente vengono rilevati dalle analisi sulla qualità delle acque e che determinano il passaggio a classi di qualità più scadente.

Il Programma interviene inoltre aumentando le aree boscate (SM 8.1), grazie alla conversione di oltre 7.300 ha di aree agricole, potenziando così la “funzione filtro” svolta dalla copertura arborea. In relazione alla realizzazione dei Piani di Gestione Forestali (SM 16.8), le 18 domande giudicate ammissibili del Bando chiuso nel 2019 sono invece ancora in fase istruttoria.

Conclusioni

La qualità generale delle acque regionali presenta diverse criticità: estensione delle aree a rischio inquinamento nitrati, con trend in tendenziale peggioramento, aree a rischio salinizzazione. È in ogni caso difficile – specie per le acque sotterranee – stabilire un legame diretto tra attività del Programma e qualità delle acque.

La SM 10.1.a e 10.1.b sull’agricoltura Integrata/metodi gestione eco-sostenibili - indicate come prioritariamente legate al miglioramento della qualità delle acque – garantiscono una razionalizzazione delle tecniche colturali e significative riduzioni nell’utilizzo di prodotti di sintesi. Il contributo all’aumento dei tenori di sostanza organica contribuisce anch’esso alla diminuzione dei fenomeni di percolazione in falda.

Contributi ulteriori del PSR riguardano la promozione dei sistemi di protezione della copertura forestale, finanziati dalla M 8.1 (funzione “filtro” della copertura arborea).

Il ruolo principale viene però assicurato dalla M 11 (intervento indiretto), che comporta l’eliminazione di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari di sintesi. Rilevante appare anche il contributo della SM 10.1c (trasformazione dei seminativi in pascoli).

Utilizzando un indicatore proxy rispetto a quelli previsti (livelli di nitrati e surplus di N e P), è stato calcolato il risparmio totale grazie al Programma riferito alle distribuzioni di fertilizzanti di sintesi, che può essere stimato in circa 10.800 t/anno di fertilizzanti azotati e di quasi 6.000 t/anno di fosfatici (valore cumulato su tutto il periodo di impegno di 75.700 t e 41.700 t rispettivamente), pari ad una riduzione rispettivamente del 30% e 35% rispetto ai consumi totali regionali.

Nel complesso, considerando tutte le Superfici sotto impegno del Programma aventi un beneficio significativo per la qualità dell’acqua, si arriva a circa 354.000 ha, vale a dire il 26% della SAU regionale.



Conclusioni

Il contributo del Programma per migliorare la qualità delle acque fa registrare una concentrazione di interventi per la 10.1.b nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, mentre per le superfici a biologico tale distribuzione non viene registrata.

Risulta sicuramente significativo il ruolo della misura 1 (Formazione) e nella misura 2 (Consulenze), in termini di conoscenza delle problematiche legate al miglioramento della qualità delle acque.

Viene incrementata la “funzione filtro” svolta dalla copertura boscata attraverso la conversione di oltre 7.300 ha di aree agricole (SM 8.1).

Per le finalità della presente FA da considerare anche la M 4, relativamente al finanziamento di strutture per il miglioramento della gestione dei reflui zootecnici.

Raccomandazioni

Oltre agli incentivi per sistemi produttivi a basso impatto, un'altra strada percorribile è quella di una diffusione della cd. “agricoltura di precisione”, che permette una diminuzione delle quantità di prodotto distribuiti, siano essi fertilizzanti, insetticidi, erbicidi, anticrittogamici.



11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

11.1 INTRODUZIONE

La FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 4.4.d Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale

Si ritiene che le seguenti misure/ Sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.1 Viabilità interaziendale e strade rurali per l'accesso ai terreni agricoli e forestali
- 4.4.c Investimenti non produttivi in aziende agricole per la conservazione della biodiversità, la valorizzazione del territorio e per la pubblica utilità
- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.d Salvaguardia e gestione del paesaggio tradizionale e delle superfici terrazzate per il contrasto all'erosione e al dissesto idrogeologico
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 11 Agricoltura biologica
- 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Fabbisogni collegati

- F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteristici.
- F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale.

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è pari a **116.396.378 euro**.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati, per le misure con contributo diretto, 6 bandi per un totale di circa 47 M€.

Rispetto all'iter attuativo delle misure 1 e 2 si rimanda a quanto riportato nelle focus area 1A e 1C.

Per la **SM 4.4.d** è stato pubblicato un bando il 07/05/2019 la cui scadenza è stata prorogata fino al 16/01/2020; le domande presentate sono state poco meno di 600 e risultate ammissibili poco meno di 500. Ad oggi prosegue l'attività di perfezionamento delle istruttorie ed al 30/11/2021 risultano emessi 50 decreti di concessione per una somma impegnata di 5,81 M€. In seguito all'aumento del budget è stata avviata l'istruttoria di ulteriori domande inserite negli elenchi definitivi. La spesa è pari a quasi 4.9 M€ di cui 2,6 M€ di trascinamenti.

Per la **SM 10.1.c** "Conversione e mantenimento dei seminativi in pascolo permanente" è stato pubblicato un bando il 12/04/2017 che ha riscosso un notevole successo, con più di 2.000 domande ricevute. Delle circa 1.750 domande ammissibili ne sono state autorizzate al pagamento 1.674. La dotazione era infatti di 5 M€ annui a fronte di una richiesta di 10,6 M€. Si è reso necessario, anche in questo caso, aumentare il budget anche per poter raggiungere l'obiettivo previsto per il 2023 in termini di superfici beneficiarie.

Anche negli anni successivi il numero di rinnovi si è mantenuto alto, con valori paragonabili a quelli fatti registrare nel 2017, sia in termini di beneficiari che di importi ammessi al finanziamento. Per il 2021 è naturalmente ancora alto il numero di istanze che risulta ancora nella fase istruttoria, ma non sono da registrare cali significativi nel numero di quelle pervenute.

Di seguito la sintesi dell'attuazione procedurale della focus area in oggetto.

Tab. 101. Priorità 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	€35.378,00	1	€35.378,00**
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€10.000,00	1	€10.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€ 5.000,00	1	€ 5.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€ 300.000,00	1	€3.000.000,00**
M4	4.4.d	Investimenti non produttivi finalizzati al contenimento dei fenomeni di erosione, di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio tradizionale	€35.000.000,00	1	€ 9.000.000,00
M10	10.1.c	Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti	€ 81.046.000,88	1	€ 35.000.000,00
TOTALE			€116.396.379,68	6	€ 47.050.378,00

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 102. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	5	1	4		€ 35.379
1.2	2019	3	3			
2.1	2020	21	21			
10.1.c	2017	2.164	376	1.696	92	
10.1.c	2018	1.806	162	1.626	18	
10.1.c	2019	1.505	84	1.421	0	
4.4.d	2019	596	522	73	1	€ 8.613.787
10.1.c	2020	1.682	62	1.616	4	
10.1.c	2021	1.678	263	1.415	0	
10.1.c	Trasc.			2.296		
4.4	Trasc.			46		
Totale		9.460	1.494	10.193	115	€ 8.649.166

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 103. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.c	2017	1.696		20		1.674	€ 9.546.653
10.1.c	2018	1.626		13		1.612	€ 9.070.457
10.1.c	2019	1.421		3		1.418	€ 8.391.688
4.4.d	2019	46	€ 2.731.785	8	€ 426.098	38	€ 2.305.687
10.1.c	2020	1.616		1		1.615	€ 9.258.944
10.1.c	2021	1.415		1.398		17	€ 5.160.141
10.1.c	Trasc.					2.296	€ 15.086.444
4.4	Trasc.					46	€ 459.458
Totale		7.820	€ 2.731.785	1.443	€ 426.098	8.716	€ 59.279.472

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per questa FA possono essere fatte le stesse considerazioni fatte per le altre FA della P4, vale a dire la mancanza di dati di monitoraggio specifici relativi alle superfici per le varie operazioni della SM10.1.

Il calcolo delle superfici per la FA 4C (collegate al contributo diretto della SM 10.1.C) viene quindi stimato dal valutatore a 34.376 ha, pari al 2,5% della SAU.

Il raggiungimento dei target finali appare molto difficile, se si considerano i soli contributi diretti: la SM 10.1.C dovrebbe coprire il 31-32% della SAU regionale (vale a dire una superficie di circa 430.000 ha), quando al momento attuale, con l'84% delle risorse finanziarie già impiegate ⁽²⁵⁾ è riuscita a mettere sotto impegno l'8% di queste superfici.

Considerando invece anche i contributi indiretti, tale traguardo appare invece molto più realistico, considerando che si stima che le pratiche benefiche per il suolo (finanziate principalmente da agricoltura integrata e biologica) possano avere un effetto positivo su almeno il 25% della SAU regionale.

Tab. 104. Focus area 4C – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T12	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti	2,5	8,1	30,95	32,28

²⁵ Che si abbassa al 69% considerando le risorse ulteriori riferite al QFP 2021 – 2022 (+14 M€).



Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
	a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo				

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

11.3.1 Stato dei suoli regionali

In Sicilia, il fenomeno dell'erosione dei suoli è particolarmente accentuato. Studi condotti dal *Joint Research Centre (JRC)* stimano in Sicilia una **perdita di suolo media di circa 12 ton ha⁻¹ anno⁻¹**, valore decisamente **superiore alla media nazionale** (8,35 ton ha⁻¹ anno⁻¹), e classificato come "erosione moderata-severa" secondo la definizione OECD. Le superfici arabili sono quelle più soggette a fenomeni erosivi ma anche quelle in cui la sostanza organica viene facilmente dilavata dalle piogge perché i suoli spesso rimangono scoperti.

Dai dati cartografici forniti da ESDAC, il valutatore ha calcolato un valore di carbonio organico nei suoli arabili siciliani di 41,2 t ha⁻¹, che corrisponde ad una **percentuale media di materia organica** presente nei primi 30 cm di suolo **dell'1,9%**, valore basso, **indice di suoli poveri di sostanza organica**.

Uno dei fattori che determinano il livello di erosione dei suoli agricoli è il tipo di pratiche agronomiche adottate, in particolare quelle riguardanti la profondità del dissodamento, l'utilizzo dei residui colturali e il mantenimento della copertura vegetale. Tali pratiche, inoltre sono migliorative della fertilità del suolo, limitando la lisciviazione dei suoli e preservando i processi di degradazione della materia organica che ritorna al terreno sotto forma di nutrimento.

11.3.2 I contributi del Programma al miglioramento dei suoli

Tenendo conto del ruolo dell'agricoltura nel contrastare l'erosione e la perdita di sostanza organica, **il PSR Sicilia ha destinato alla FA 4C il 4,03%** (116.396.378,80 euro) **delle risorse economiche totali**.

Considerando i contributi del Programma nel suo complesso – diretti e indiretti - viene sostenuta, attraverso le SM 10.1c e 10.1f, la **limitazione/eliminazione delle lavorazioni del suolo** sul 3% della SAU regionale (38.239 ha). Il PSR, inoltre, incentiva l'utilizzo di lavorazioni conservative del suolo sul 25% della SAU, attraverso la M11, e le SM 10.1a e 10.1b.

L'utilizzo dei residui colturali a tutela del suolo è previsto dalle SM 10.1b e 10.1f che interessano un totale di 86.124 ettari. A questo valore si stima si possa aggiungere anche un 77% delle superfici in oggetto alla M 11, osservando i dati sull'impiego dei residui colturali raccolti durante le interviste ad un campione di beneficiari della misura. Complessivamente, quindi, **il Programma promuove la pratica della copertura del suolo** con i residui colturali sul terreno **sull'11% della SAU**.

Infine, il **mantenimento della copertura vegetale** durante tutto l'anno, è una pratica sostenuta dal PSR attraverso la SM 10.1 (ad eccezioni delle SM 10.1g e 10.1h) e la M11 per quanto riguarda le superfici a pascolo/foraggio e il 62% delle restanti superfici (valore stimato a partire dalle interviste già effettuate dal Valutatore). In questo caso **a beneficiare è il 12% della SAU regionale**.

Si riconferma la stima già effettuata nei precedenti rapporti di valutazione che il PSR abbia contribuito nelle aree oggetto di impegno ad **umentare dell'1,59% il contenuto del carbonio organico** del terreno nei primi 30 cm di suolo e **rallentare la perdita di suolo per erosione idrica pari di 2,84 t ha⁻¹ anno⁻¹**. Considerando l'elevato livello di avanzamento delle misure coinvolte - anche grazie a rimodulazioni dei budget che hanno permesso di ammettere molte più domande di quelle inizialmente decretate - si ritiene

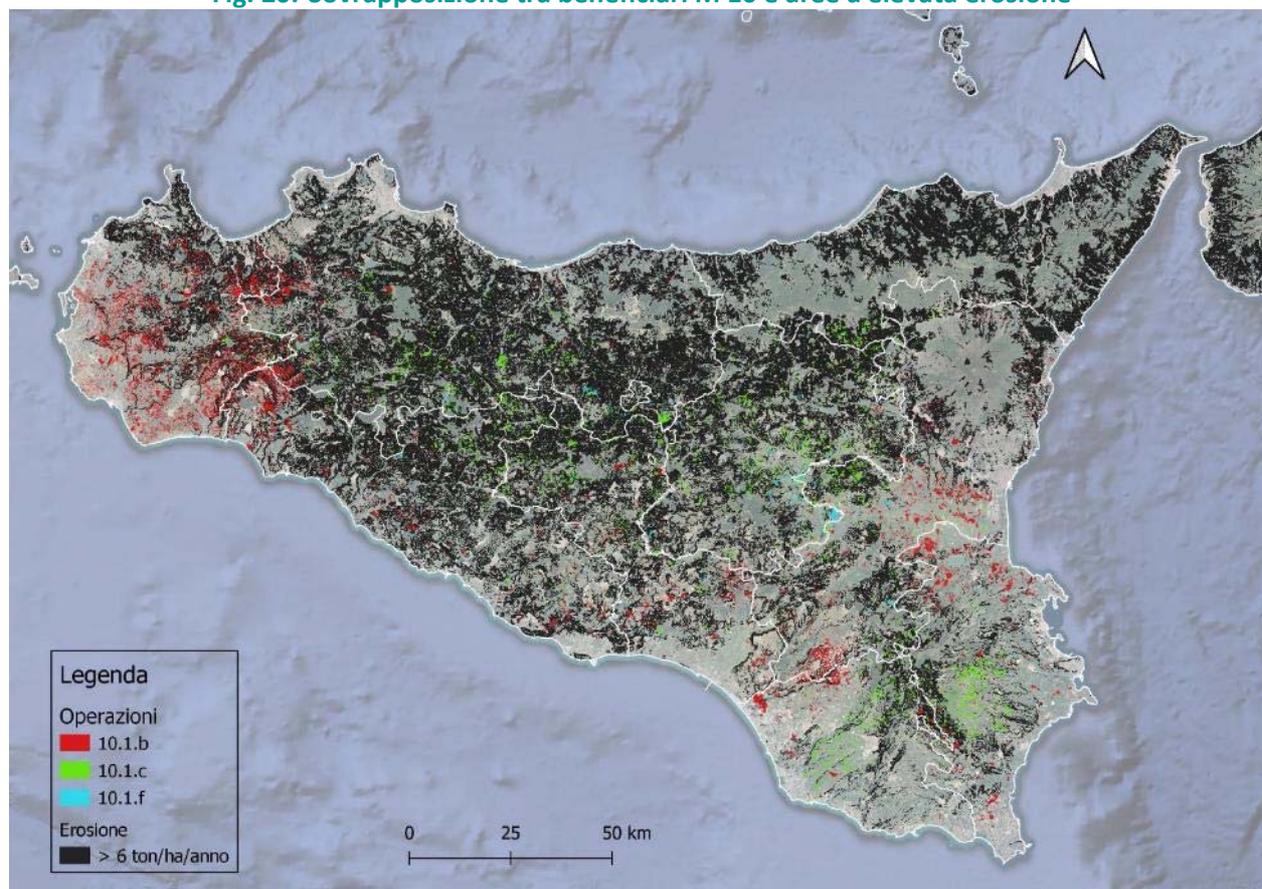


che il contributo del PSR alla FA 4C potrà continuare a riguardare superfici con estensione simile a quella attuale, quindi con effetti paragonabili a quelli fino ad ora presentati.

A partire da un'analisi cartografica della distribuzione delle superfici beneficiarie delle principali operazioni/SM, in relazione alle zone della Regione che presentano le maggiori criticità in termini di erosione e perdita di sostanza organica, emergono alcune considerazioni:

- si osserva una **buona sovrapposizione tra le superfici arabili** che presentano un livello di erosione maggiore di 6 t/ha/anno **e le particelle beneficiarie della SM 10.1.f**. Lo stesso vale anche per le particelle oggetto della SM 10.1c localizzate nella porzione centrale dell'Isola. Più limitata appare la sovrapposizione con i terreni oggetto della SM 10.1b occupati in larga parte da vigne e agrumeti.

Fig. 20. Sovrapposizione tra beneficiari M 10 e aree a elevata erosione

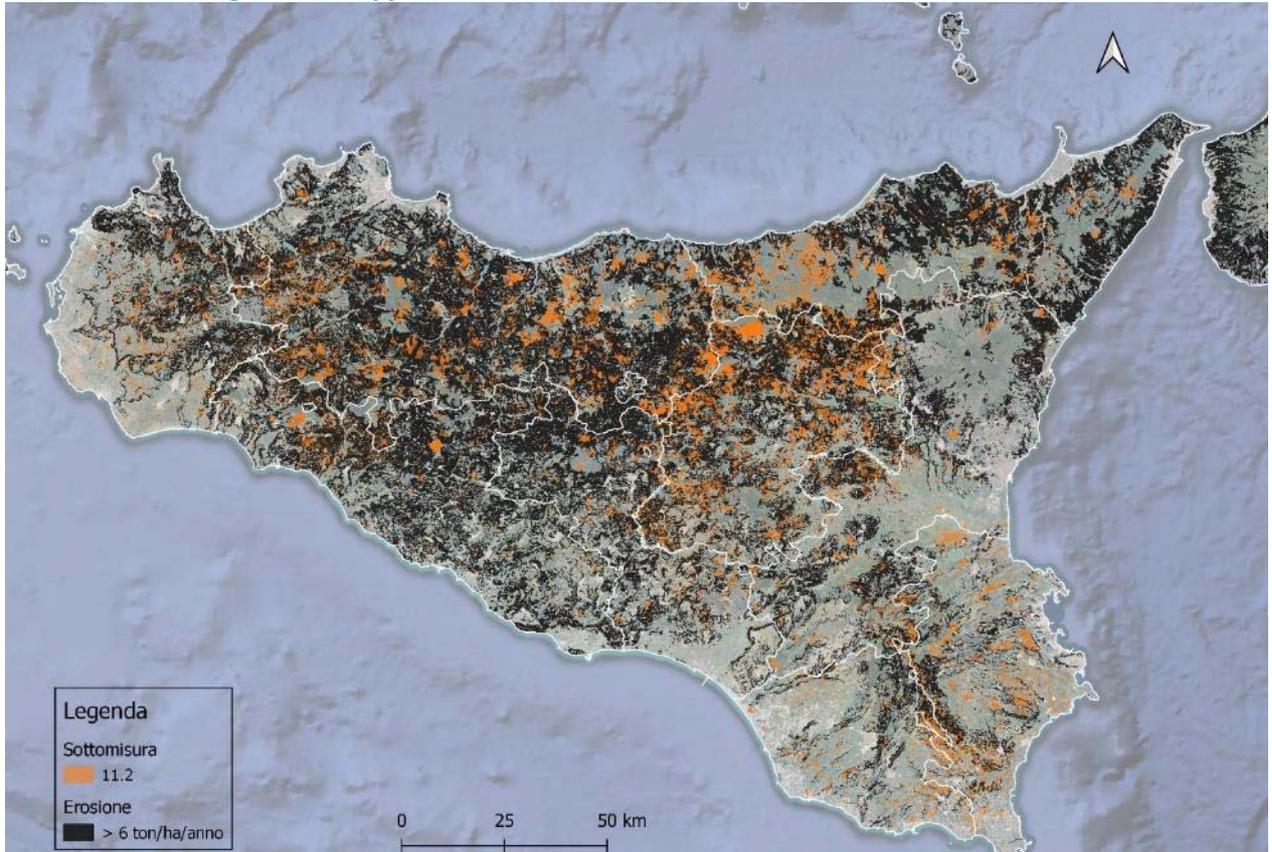


Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

- numerose **superfici beneficiarie della M11 ricadono in zone con erosione superiore a 6 t/ha/anno**, soprattutto nelle province di Palermo ed Enna, contrariamente a quello che si ravvisa in quelle di Siracusa, Ragusa e Messina. Probabilmente il motivo è da ricondursi al fatto che quei terreni sono occupati da pascoli e foraggere, superfici meno esposte al rischio di erosione.
- rispetto alle **zone con maggiore perdita di sostanza organica (> 0,2 t/C/ha-1/anno-1)** le **superfici beneficiarie della SM 10.1 e della M11 non mostrano una stretta corrispondenza spaziale**. La sovrapposizione maggiore si osserva tra le superfici della M11 nella parte settentrionale della provincia di Enna e la fascia meridionale della provincia di Palermo.

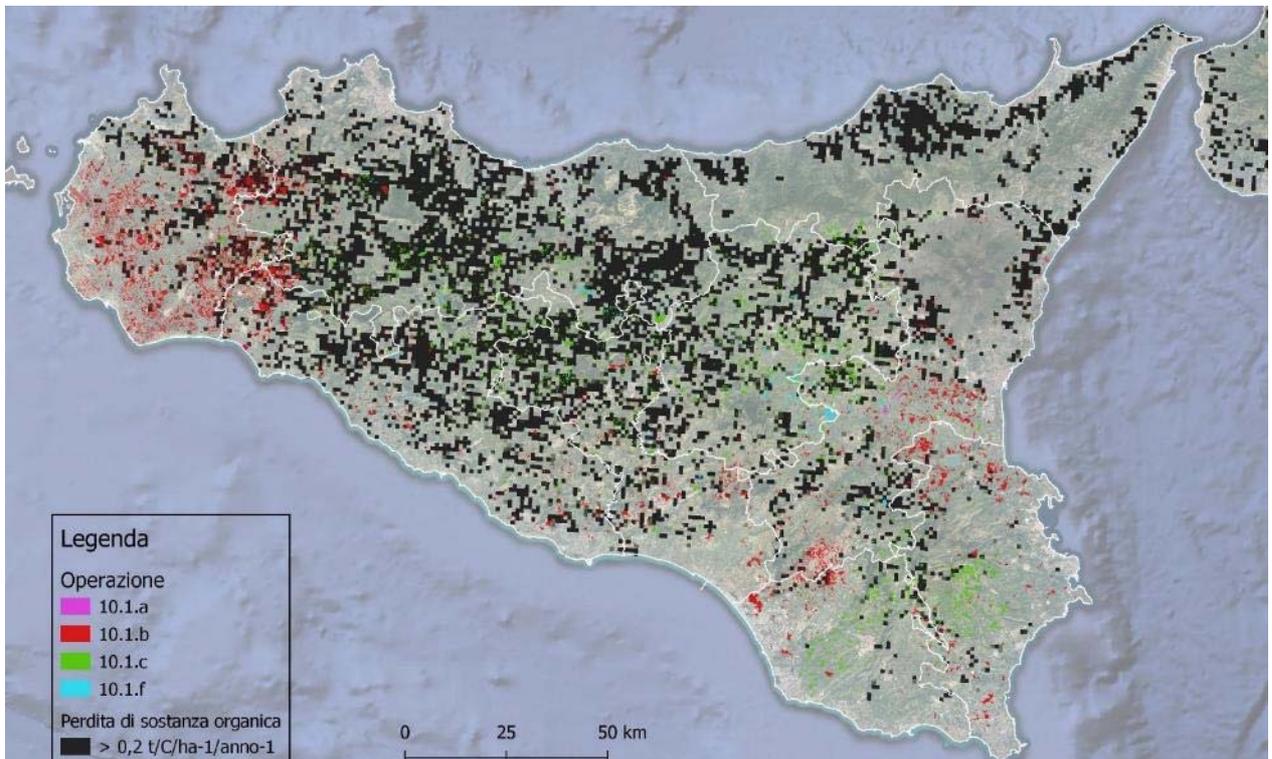


Fig. 21. Sovrapposizione tra beneficiari M 11 e aree a elevata erosione



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

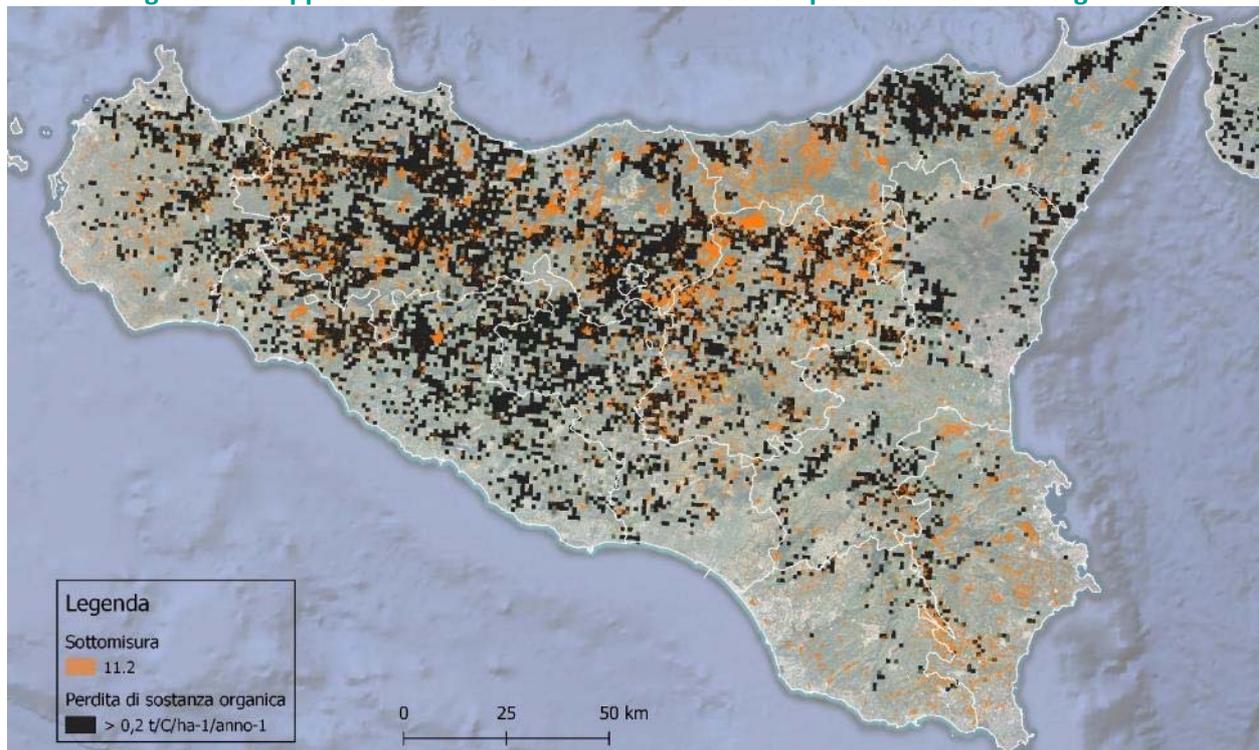
Fig. 22. Sovrapposizione tra beneficiari M 10 e aree con perdita di sostanza organica



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN



Fig. 23. Sovrapposizione tra beneficiari M 11 e aree con perdita di sostanza organica



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

La diffusione di tecniche di lavorazione conservativa passa anche attraverso le **attività di formazione** e informazione oggetto della SM 1.1 e della M2, considerando il carattere innovativo che rivestono per il territorio rurale regionale.

Attualmente le attività di formazione ammesse a finanziamento con i fondi della **SM 1.1** che riguardano tematiche legate alla FA 4C, rientrano in quattro progetti relativi a corsi di formazione. In totale hanno assorbito lo 0,9% (poco più di 35.000 euro) dei contributi fino ad ora concessi per la SM 1.1. Le tematiche proposte riguardano: le tecniche di produzione a basso impatto ambientale, la prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi, e l'agricoltura conservativa e tecniche agronomiche applicate per la conservazione dei suoli.

Tab. 105. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 4C

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
corsi di formazione	1	€ 8.794			1	€ 7.788	2	€ 18.797			4	€ 35.379
Totale 4C	1	€ 8.794			1	€ 7.788	2	€ 18.797			4	€ 35.379

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda il contributo della **SM 2.1**, fino ad ora è stato pubblicato un bando in data 17/6/2021, con scadenza 15/9/2021 e con una dotazione finanziaria pari a 3 M€, a cui hanno aderito 25 beneficiari ancora in fase di istruttoria, con un importo di contributo richiesto di circa 3,6 M€. Il bando intende finanziare progetti di consulenza nei seguenti ambiti tematici di interesse della FA 4C: le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente; gli obblighi a livello di azienda risultanti dai criteri di gestione obbligatori e dalle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali e il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali.

Oltre alle pratiche agricole, gioca un ruolo importante nella tutela del suolo anche la **gestione delle attività zootecniche**, ed in particolare l'uso dei pascoli. L'eccessiva pressione del bestiame domestico sulle aree a pascolo causa il depauperamento della coltre erbosa, la formazione di incisioni nel terreno dovute al continuo passaggio negli stessi tracciati, e la compattazione del terreno. **Regolamentando il carico di**



bestiame sui pascoli, le M 12 (su 65.570 ha) e M13 (su 157.412 ha) contribuiscono a proteggere i suoli.

La prima ammette un carico fino a 1,4 UBA/ettaro, mentre la seconda richiede il rispetto del carico di pascolo come da normativa vigente. A queste misure si associa anche la SM 10.1c che su oltre 34.000 ha prevede che il pascolamento sia turnato con l’obbligo di utilizzare recinti mobili e con un carico di bestiame annuo rispettoso dei limiti ammessi per l’allevamento biologico.

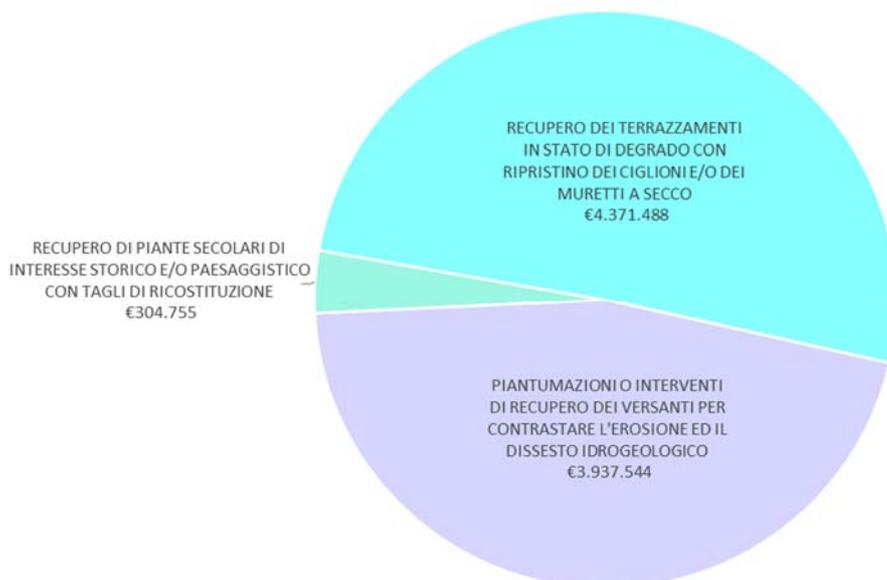
Localmente significativo potrebbe essere anche il **contributo della M 8** attraverso le Sottomisure 8.1, 8.3 e 8.4 che sostengono interventi di prevenzione degli incendi e incremento della superficie forestale. Risulta però difficile valutare il contributo, in quanto le informazioni disponibili riguardano solo le superfici pagate con i fondi della SM 8.1 (7.319 ha), riguardanti solo la vecchia programmazione.

Per le tre Sottomisure, ma in particolare per la 8.3, l’avanzamento della spesa è ancora lontano dal target.

Passando alle misure ad investimento, il contributo della **SM 4.4.d**, è potenzialmente significativo soprattutto a scala locale per prevenire l’erosione attraverso il **consolidamento dei versanti e il recupero dei muretti a secco**. In seguito all’uscita del bando il 9/5/2019 sono pervenute quasi 600 domande di cui ammissibili 498. Tra le domande istruite positivamente, gli interventi in grado di contrastare l’erosione hanno assorbito più di 8 M€. La spesa fino ad ora effettuata si avvicina ai 4,4 M€ di cui 2,8 M€ riferibili a trascinamenti, che rappresenta un avanzamento del 23,1% rispetto al target.

L’alta adesione al bando fa supporre un interesse da parte degli operatori agricoli per la realizzazione degli interventi previsti dall’operazione, che hanno ricadute positive non solo sul suolo ma anche sul paesaggio e sulla biodiversità. Grazie alle rimodulazioni del budget prosegue il perfezionamento delle istruttorie che aveva in precedenza subito un rallentamento.

Fig. 24. Sostegno ammesso per tipologia di intervento relativo alla SM 4.4.d



Fonte: Ns. elaborazioni su dati SIAN

Un ruolo simile a quello giocato dalla SM 4.4d, viene rivestito la **SM 10.1d** che finanzia la **gestione delle coltivazioni tradizionali a terrazzamento** su circa 200 ettari occupati principalmente da oliveti e piante da frutta a guscio, tutti localizzati nella provincia di Messina che possiede una superficie terrazzata con incidenza del 4,67% (Fonte: Allegato 14 del PSR Sicilia 2014-2020). L’operazione è rivolta ai soli beneficiari della misura 216/A2 del PSR Sicilia 2007/2013.

Benché indirettamente, potrebbe contribuire a limitare l’erosione dei suoli anche la **SM 4.4.c**, che prevede tra gli investimenti ammissibili, la realizzazione di **opere di ingegneria naturalistica**. Con il bando del 19/04/2019 sono stati ammessi 12 interventi di ingegneria naturalistica per i quali sono stati richiesti 0,59 M€. Al 30/11/2021 risultavano emessi 5 decreti di concessione per una somma di 0,9 M€.



11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Le misure legate alla FA 4C hanno raggiunto un avanzamento finanziario elevato. Anche a livello di superfici i valori sono prossimi al target, quando non anche superati.

Sono molto diversificate le pratiche agronomiche promosse dalle SM 10.1 e della M11 in grado di limitare l'erosione del suolo e di migliorare il tasso di sostanza organica del suolo (limitazione delle lavorazioni, mantenimento della copertura del suolo e il suo arricchimento con residui vegetali), ognuna delle quali interessa porzioni significative della SAU. Anche se tali effetti positivi interessano spesso in maniera cumulativa le stesse aree, si stima che nel complesso essi riguardino almeno il 25% della SAU.

Non sempre si realizza una sovrapposizione tra superfici beneficiare e le aree che presentano alti tassi di erosione annua o perdita di materia organica. La corrispondenza è più evidente nella porzione più centrale dell'Isola, tra le province di Enna, Palermo e Messina.

Nonostante ciò rimane importante il ruolo svolto dal PSR, non solo per quanto riguarda il realizzato, ma anche per le potenzialità nel diffondere tecniche conservative in contesti in cui sono radicate pratiche convenzionali che accelerano i processi di degradazione dei suoli.

Rilevante anche il contributo delle misure strutturali ed in particolare della SM 4.4.d nella risistemazione dei versanti e dei muretti a secco, che non solo caratterizzano il paesaggio agricolo siciliano, ma contribuiscono a stabilizzare i terreni e che in assenza dei fondi PSR probabilmente verrebbero definitivamente abbandonate. La partecipazione al bando con quasi 600 domande inoltrate, dimostra la volontà ad impegnarsi nel recupero dei terrazzamenti.

Anche la limitazione del carico zootecnico (riconducibile alle M 12 e M 13) contribuisce alla protezione dei suoli, limitando la compattazione e migliorando la struttura.

Limitato fino ad ora il contributo della M8, relativo soprattutto alle SM 8.1 e SM 8.3. Per quanto riguarda l'avanzamento della spesa della SM 8.4 è stato raggiunto quasi il 60% del target ma la partecipazione è stata molto ridotta e il numero di progetti ammesso nei due bandi pubblicati molto basso (n. 6).

Buono invece il contributo delle misure M11 e M13 e della SM 10.1c nell'incentivare l'utilizzo dei pascoli con carichi di bestiame ridotti.

<i>Conclusioni</i>
Nella Regione il fenomeno dell'erosione dei suoli è particolarmente accentuato, con una stima della perdita di suolo media di circa 12 ton ha ⁻¹ anno ⁻¹ , valore decisamente superiore alla media nazionale. La percentuale media di materia organica è dell'1,9%, indice di suoli poveri di sostanza organica.
L'avanzamento delle misure coinvolte nella FA 4C è vicino ai target prefissati.
Almeno il 25% della SAU è interessato da pratiche agronomiche conservative in grado di limitare l'erosione e preservare il contenuto di sostanza organica nei suoli.
Si stima che il PSR abbia contribuito ad aumentare dell'1,59% il contenuto del carbonio organico del terreno nelle aree oggetto di impegno e rallentare la perdita di suolo per erosione idrica di 2,84 t ha ⁻¹ anno ⁻¹ .
Sebbene estese, le superfici beneficiare spesso non coincidono con le aree a maggiore rischio di erosione o perdita di sostanza organica.
La SM 1.1 ha finora finanziato 4 progetti formativi riguardanti tematiche legate alla difesa del suolo, per un totale di circa 35.000 euro ammessi a finanziamento.
La tutela del suolo viene promossa anche dal miglioramento della gestione delle attività zootecniche - in particolare l'uso dei pascoli - con la diminuzione del carico zootecnico per ettaro.
Al momento non è possibile quantificare il contributo della SM 4.4.d poiché le domande sono ancora in fase istruttoria al momento delle analisi. Tuttavia, l'elevata partecipazione registrata in occasione dei



bandi, indica un potenziale impatto significativo della SM sul recupero dei terrazzamenti e consolidamento versanti.

Raccomandazioni

Le SM 4.4.d e 10.1.f su muretti a secco e agricoltura conservativa hanno fatto registrare alti livelli di adesione, che hanno richiesto delle rimodulazioni dei budget per far fronte agli importi richiesti. Oltre a valorizzare questo interesse con l'uscita di nuovi bandi sarebbe utile agire in sinergia con opportune attività di formazione e consulenza, per consolidare questo tipo di pratiche colturali e gestionali, che necessitano di supporto specialistico e di formazione specifica.



12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Si ritiene che le seguenti misure/sottomisure possano contribuire in maniera indiretta al raggiungimento delle finalità della presente FA:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 11 Agricoltura biologica
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

In relazione al quadro di contesto generale del Programma, questa FA vuole rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La focus area non è stata oggetto di rimodulazione finanziaria in sede di approvazione del PSR v. 10.1. Le misure che concorrono direttamente all'attuazione degli obiettivi della focus area sono la 1 e la 2, per il cui iter procedurale si rimanda alle focus area 1A e 1C.

La dotazione della M1 assegnata alla focus area 5A ammonta a quasi 29 mila €, con un ridimensionamento di oltre 90 mila € rispetto alla programmazione iniziale²⁶, mentre la dotazione della M2 è pari 50 mila €.

Tab. 106. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€19.824,64	1	€19.824,64

²⁶La riduzione di risorse era stata prevista dal PSR Versione 8.0 (15.07.2020).

misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€4.000,00	1	€4.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€50.000,00	1	€50.000,00
TOTALE				€ 78.824,64	4	€ 78.824,64

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.prsicilia.it/2014-2020/

Sulla base dei dati SIAN i progetti ammessi finanziamento a valere sulla **M1** che interessano la FA 5A, impegnano quasi la metà della dotazione di misura allocata sulla focus area. Per la **M2** sono rilevate 5 domande di sostegno afferenti alla focus area, tutte in istruttoria.

Tab. 107. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	3	1	2		€ 14.868
2.1	2021	5	5	0	0	€ 0,00
Totale		8	6	2	0	€ 14.868

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La spesa è ferma a zero, pertanto non si registra alcun avanzamento anche sotto il profilo fisico (Tab. 108). In via del tutto previsionale la spesa prevista per i due progetti approvati a valere sulla **SM 1.1** è pari al 75% circa del target O1 collegato. Inoltre, data l'assenza di azioni informative ed attività dimostrative (SM 1.2) che interessano la focus area, anche prevedendo di erogare pagamenti per l'intera dotazione della SM 1.3 (€ 5 mila), si raggiungerebbe solamente l'85% del target O1 collegato alla **M1**. Si evidenzia però che, sebbene gli obiettivi di spesa non sembrano conseguibili per intero, sulla base delle informazioni disponibili in merito ai percorsi formativi approvati, i 400 partecipanti previsti dagli enti beneficiari sono pari a quasi otto volte il target di O12. Inoltre, dall'indagine CAWI realizzata nel 2020 emergeva che **oltre un quarto dei beneficiari** che avevano intenzione di partecipare ad attività formative (840 rispondenti) promosse dal Programma **voleva approfondire** il tema dell'**efficientamento dei consumi idrici** (oltre 210 soggetti). Si tratta di riferimenti puramente indicativi, da verificare ex post, che delineano un significativo superamento del valore obiettivo O12 con un costo per formato molto minore del programmato.

Rispetto all'**intervento per la consulenza**, che pure non ha registrato avanzamenti fisici, sulla spesa (O1) si può solo osservare che il contributo richiesto dalle 5 domande di sostegno ammissibili ai sensi della graduatoria definitiva di marzo 2022 che riguardano la focus area, e registrate da SIAN come in istruttoria, (poco più di 24 mila euro) non raggiunge il 50% del target 2025, che quindi non appare conseguibile. In riferimento a O3, considerando che ciascun progetto di consulenza doveva prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio, sulla base dei progetti ammissibili si stima un numero di beneficiari del servizio pari ad oltre tre volte il target al 2025.

Tab. 108. Focus Area 5A – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			51,00	51,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			19.824,64	19.824,64
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			28.824,64	28.824,64
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)			33,00	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			50.000,00	50.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Nell'**agricoltura regionale** gli usi consortili costituiscono solamente poco più del 15% degli usi irrigui complessivi, mentre risultano **prevalere** i cosiddetti **usi "oasistici"**, che vedono le aziende approvvigionarsi direttamente da risorse proprie²⁷. L'utilizzo di tecniche efficienti come la **microirrigazione** è limitato in termini di volume a **meno di un terzo delle risorse**, mentre il ricorso a tecniche per scorrimento superficiale e sommersione si attesta al 13% e l'utilizzo dei sistemi per aspersione a più del 50%²⁸. L'Istat rileva che la **superficie irrigata/irrigabile** nelle aziende agricole²⁹ è diminuita di circa 1,7 punti percentuali nell'intervallo temporale 2005-2016 (dal 14,4 al 12,7%), recuperando però più di un punto percentuale dal 2010, annualità in cui si è toccato il livello più basso (11,6%). Infine, l'**uso complessivo di acqua** prelevata e utilizzata per l'uso irriguo e industriale è stimato a 619,84 Mm³/anno, in diminuzione rispetto al periodo precedente (655,63 Mm³/anno³⁰).

Le **misure** con **effetti diretti** sulla focus area **promuovono azioni prettamente immateriali**, pertanto non è previsto un valore obiettivo per l'indicatore R12/T14³¹. Al momento risultano **attivati** solamente gli **interventi formativi** a valere sulla **SM 1.1**, mentre il SIAN non registra nessuna operazione a valere sulla SM 1.2.

La tabella seguente (Tab. 109) descrive le principali caratteristiche dei due **corsi di formazione** finanziati, entrambi promossi da organismi formativi con sede a Palermo e rivolti "all'acquisizione di conoscenze sulle fonti idriche per uso irriguo, la qualità dell'acqua di irrigazione, i sistemi di distribuzione dell'acqua irrigua e l'impiego della fertirrigazione".

Tab. 109. Attività di formazione attivate per la FA 5A: edizioni, ore, formati

Organismo di formazione	Tipologia	Num. edizioni	Totale ore	Totale formati	Ore/edizione	Formati/edizione
ESA	Progetto ACQUA	16	64	320	4	20
CO.RE.R.A.S.	IDRA- Irrigazione Distribuzione Resilienza Acqua	4	80	80	20	20

²⁷ Cfr. Rapporto preliminare (aprile 2016) del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia - 2° Ciclo di pianificazione 2015-2021.

²⁸ Cfr. Valutazione globale provvisoria dei principali problemi di gestione delle acque rilevanti a livello di distretto (dicembre 2019) del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia - 3° ciclo di pianificazione 2021-2027.

²⁹ Istat, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo. Il dato è riferito agli ettari di superficie irrigata/irrigabile sul totale della superficie agricola utilizzata in %.

³⁰ Cfr. Monitoraggio V.A.S. - 1° Report del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (maggio 2021).

³¹ Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti.

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Sicilia

La **M2**, che a seguito del ridimensionamento finanziario della M1 rappresenta poco meno dei due terzi dell'intera dotazione della focus area, non risulta ancora avviata. La Tab. 110 offre una panoramica degli enti di consulenza che hanno presentato una domanda di sostegno che interessa la focus area in oggetto. Come già accennato, ad inizio gennaio 2022 tutte le domande erano in istruttoria.

Tab. 110. Denominazione organismi di consulenza, forma giuridica ed importo richiesto – SM 2.1

Ente di consulenza	Forma giuridica	Importo (€)
ENTE SVILUPPO AGRICOLO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	€ 486,00
STUDIO ASSOCIATO AGROGEOPROJECT	ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	€ 5.180,00
AGRIPROJECT AND SERVICE S.A.S.	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	€ 5.880,00
CENTRO STUDI F.E.A.S.	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	€ 7.120,00
GEA & LEX SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 5.557,34
Totale		€ 24.223,34

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'esame della Tab. 111 evidenzia che quasi un terzo dell'importo è richiesto da associazioni non riconosciute, seguite dalle società in accomandita semplice (poco più del 24% della spesa prevista).

Tab. 111. Distribuzione % per forma giuridica dell'importo richiesto dagli organismi di consulenza-SM 2.1

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	€ 486,00	2,0%
ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	€ 5.180,00	21,4%
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	€ 5.880,00	24,3%
ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	€ 7.120,00	29,4%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 5.557,34	22,9%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Passando alle misure che possono avere degli **effetti indiretti** su un uso più efficiente delle risorse idriche, sicuramente un ruolo di rilievo è ricoperto dagli **investimenti aziendali** promossi dalla **SM 4.1**.

Analizzando i **205 PSA** relativi a **domande di sostegno ammesse al finanziamento**³² che prevedono **spese per "opere idriche aziendali e interaziendali collettive"**, si rileva che le stesse superano i 12 M€, con circa la metà delle risorse finalizzate alla **realizzazione di impianti di irrigazione** (oltre 6 M€), il 20% alla costruzione di **vasche, invasi di accumulo e laghetti** (quasi 2,5 M€), mentre è pari a poco più dell'8% la spesa prevista per la costruzione di **pozzi** (1 M€ circa).

La SAU aziendale interessata dagli investimenti risulta pari a oltre 6.200 ettari, di cui quasi il 34% irrigabile³³ (oltre 2.100 ha) e circa il 22% irrigata³⁴ (1.400 ha). Le previsioni post investimento disegnano un **aumento** della quota di **superficie irrigabile/SAU di quasi il 10%**, avvicinandosi ai 2.750 ha; la quota di **superficie irrigata/SAU cresce** in modo simile (**+9,5%**), sfiorando i 2 mila ha.

Tab. 112. Superficie irrigabile e irrigata prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan con previsione di opere idriche – Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

Situazione	SAU tot.	Sup.irrigabile		Sup.irrigata	
	ha	ha	% di SAU tot	ha	% di SAU tot
ex ante	6.274	2.129	33,9%	1.401	22,3%
ex post		2.747	43,8%	1.999	31,9%
variazione	-	+618	+9,8%	+599	+9,5%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

³² Si fa riferimento ai piani di investimento di tutti i progetti ammessi a finanziamento a gennaio 2022: non si è però a conoscenza se quella singola quota del contributo richiesto non sia stata cassata in origine, oppure che quella singola parte di investimento non sia stata oggetto di variante, rimodulazione o altro.

³³ Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

³⁴ Indica la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta.



Per quanto concerne i sistemi di irrigazione (cfr. Tab. 113), si evidenzia la decisa crescita dei metodi più moderni e razionali, in primis la **microirrigazione**: questa copre il 13% circa della SAU aziendale e quasi il 60% della SAU irrigata: con gli investimenti previsti tale quota **crescerebbe fino ad interessare, rispettivamente, oltre il 27% della SAU aziendale e l'85% della SAU irrigata**, da 817 a più di 1.700 ha.

Di contro, si nota una **forte diminuzione della SAU irrigata coperta da sistemi irrigui meno efficienti**, con la "scomparsa" dei sistemi a "scorrimento" e la riduzione di quasi il 40% dell'irrigazione "a pioggia".

Tab. 113. Superficie irrigabile e irrigata per fonte prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan con previsione di opere idriche – Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

Fonte	Sup.irrigabile (ha)			Sup.irrigata (ha)		
	ex ante	ex post	Variaz. (%)	ex ante	ex post	Variaz. (%)
Sommersione	-	-	-	-	-	-
Scorrimento	96	0	-100,0%	92	0	-100,0%
A pioggia	669	432	-35,4%	431	263	-38,8%
Microirrigazione	1.268	2.220	75,1%	817	1.710	109,2%
Subirrigazione	11	75	562,4%	0	20	-
Altro	26	20	-21,4%	11	6	-49,4%
n.d.	60	0	-100,0%	50	0	-100,0%
Totale	2.129	2.747	29,0%	1.401	1.999	42,8%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Per avere una visione più completa delle tendenze relative all'uso della risorsa idrica nell'ambito degli investimenti aziendali promossi dal PSR, è possibile allargare lo spettro di osservazione ai **PSA** delle oltre **1.580 aziende beneficiarie** della SM 4.1 che dispongono di superficie irrigabile/irrigata (Tab. 114), ma che **non necessariamente prevedono spese per "opere idriche aziendali e interaziendali collettive"**. La SAU interessata supera i 48 mila ha, di cui circa il 15% irrigabile (circa 7.453 ha) e quasi l'11% irrigata (5.185 ha). Dall'analisi delle previsioni della situazione post investimento emerge una **crescita della superficie irrigabile di circa il 9%**, superando gli 8.350 ha, e arrivando a coprire oltre il 17% della SAU totale. La **superficie irrigata aumenterebbe di oltre il 20%**, sfiorando i 6.250 ha e giungendo a rappresentare quasi 13% della SAU.

Tab. 114. Superficie irrigabile e irrigata per fonte prima e dopo gli investimenti programmati nei business plan – Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1

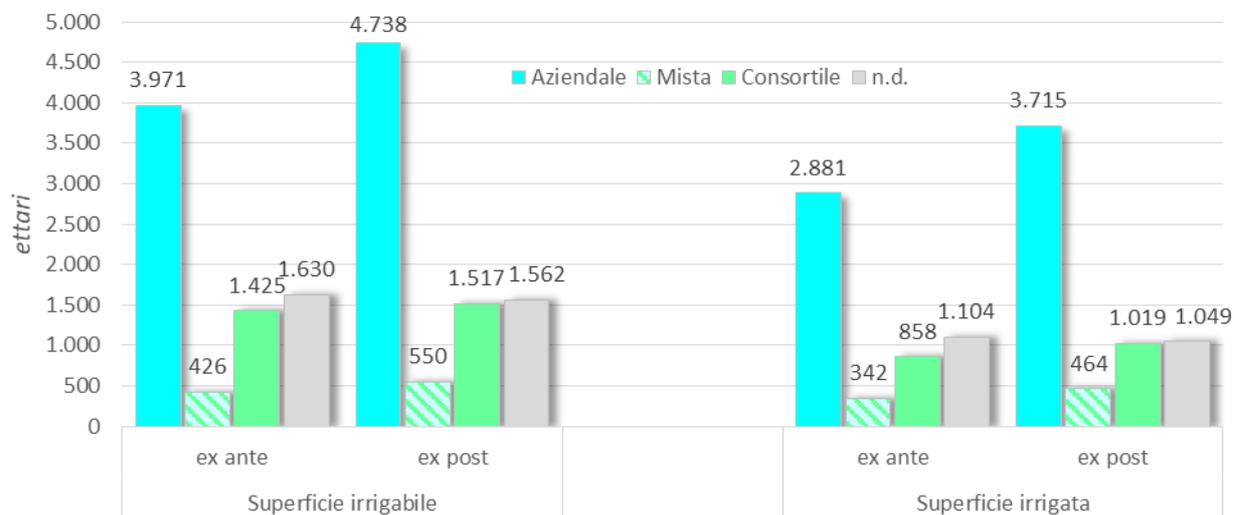
Situazione	SAU tot. (ha)	Sup.irrigabile		Sup.irrigata	
	ha	ha	% di SAU tot	ha	% di SAU tot
ex ante	48.552	7.453	15,3%	5.185	10,7%
ex post		8.366	17,2%	6.247	12,9%
variazione	-	+ 913	+1,9%	+ 1.062	+2,2%

Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Nel grafico che segue (Fig. 25) va notato come anche nei PSA esaminati la **consistenza degli usi irrigui consortili** sia **limitata** rispetto agli usi oasistici, in accordo con il più generale quadro di contesto a livello regionale. Emerge comunque, tra la situazione ante e post investimenti, una crescita delle superfici irrigate con acqua erogata dai consorzi dell'ordine di quasi il 20%, con un leggero aumento (+2%) anche della quota sulla SAU aziendale totale. Aumentano in misura ancora maggiore (di quasi il 30%) le superfici irrigate da fonti aziendali, ampliando la loro quota sulla SAU (dal 5,9 al 7,7%).



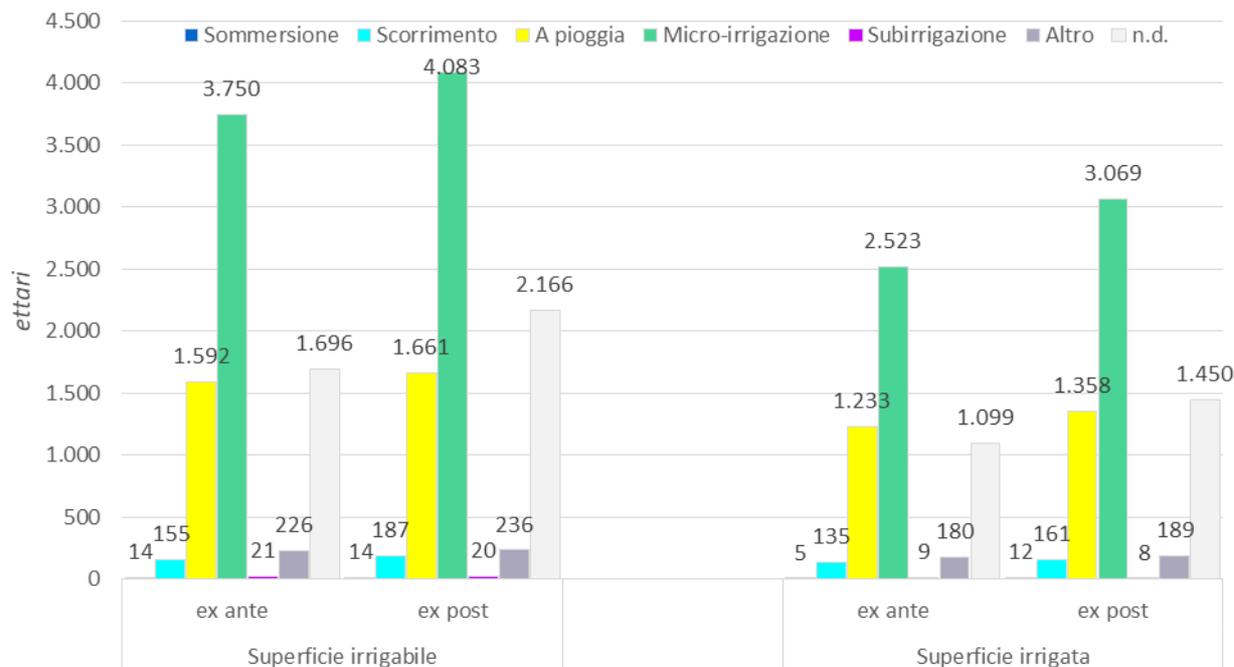
Fig. 25. Superficie irrigabile e irrigata per fonte prima e dopo gli investimenti ammessi a finanziamento nelle previsioni dei business plan - Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1



Fonte: ns elaborazioni su dati PSA WEB

Analizzando i **systemi di irrigazione** che caratterizzano le aziende beneficiarie, si rileva che i metodi che garantiscono un **utilizzo** maggiormente **razionale** della risorsa coprono **quasi la metà della SAU irrigata**: nella fase post investimento tale **quota** rimane **stabile**, con un aumento delle superfici interessate dai metodi meno efficienti (prevalentemente irrigazione a pioggia ma anche scorrimento), che compensano la forte crescita della microirrigazione. Quest’ultima amplia comunque la propria quota sulla SAU totale di oltre un punto percentuale.

Fig. 26. Superficie irrigabile e irrigata per modalità prima e dopo gli investimenti ammessi a finanziamento nelle previsioni dei business plan - Aziende ammesse a finanziamento – SM 4.1



Fonte: ns elaborazioni su dati PSAWeb Sicilia

Come prevedibile, dal confronto tra i due insiemi di PSA – con e senza previsioni di opere idriche - nel primo gruppo emerge un quadro più favorevole agli obiettivi della focus area, coerentemente con



l'orientamento degli investimenti programmati, esplicitamente diretti ad un utilizzo maggiormente efficiente della risorsa idrica. Nel gruppo di aziende con piani di investimenti che prevedono opere idriche l'aumento di **ettari di terreni irrigui** che passano a **sistemi di irrigazione più efficienti** (microirrigazione e subirrigazione) è più alto in valore assoluto di quello stimato nei PSA delle imprese che non prevedono tale tipologia di intervento (913 vs. 545).

Ragionando sulla base delle **stime dei PSA con opere idriche** e tenendo conto dell'aumento delle superfici irrigate con sistemi di microirrigazione e subirrigazione, volendo provare a fornire una quantificazione dell'indicatore R12/T14 la quota di superficie irrigata con sistemi più efficienti risulterebbe pari allo 0,62% del totale.

Infine, un **altro effetto indiretto** sulla FA 5A è rappresentato dal **risparmio idrico** garantito dagli **impegni** assunti dai soggetti che aderiscono all'operazione **10.1.b** ed alla misura **11**, che comprendono interventi e tecniche colturali in grado di favorire un mantenimento/incremento della sostanza organica nel suolo, con positive ripercussioni sulla capacità di trattenimento di acqua da parte del terreno. In particolare, tra gli impegni previsti dall'adesione a metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili (10.1.b) c'è la partecipazione a specifici programmi regionali di miglioramento dell'efficienza delle tecniche di fertilizzazione e irrigazione (in caso di colture irrigue), mentre alcune pratiche colturali proprie dell'agricoltura biologica (11), quali il sovescio o la pacciamatura, nonché una generale promozione dell'irrigazione a goccia (soprattutto quale strategia preventiva dalle fitopatologie), tendono a limitare il consumo di acqua. Per fornire un'idea, seppure approssimativa e limitata alle sole ortive, nel 2021 le superfici con colture irrigue coinvolte dalle domande a valere sulle suddette misure superano i 4.100 ha.

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il PSR persegue gli obiettivi della FA 5A in modo diretto solamente attraverso investimenti immateriali in formazione e, soprattutto, in consulenza, per i quali non si registra però nessun avanzamento della spesa. Al momento gli unici progetti in fase di realizzazione riguardano i corsi di formazione approvati a valere sulla SM 1.1: in via del tutto previsionale e sulla base delle informazioni fornite dagli enti beneficiari, tali percorsi formativi dovrebbero consentire di centrare il target fisico relativo ai destinatari degli stessi, seppure con un costo per allievo formato molto minore rispetto al previsto.

Le operazioni a valere sulla M2 risultano invece ancora tutte in istruttoria: l'importo richiesto non raggiunge nemmeno la metà del target prefissato al 2025, mentre, sulla base del numero minimo di soggetti destinatari dei progetti ammissibili, i beneficiari degli interventi di consulenza relativi al risparmio idrico potrebbero risultare molti di più rispetto al valore obiettivo, anche in questo caso con una spesa pro capite inferiore a quella stanziata.

Ai temi del risparmio idrico il PSR Sicilia sembra contribuire maggiormente – in maniera potenziale – sotto il profilo degli effetti indiretti: le previsioni presenti nei PSA dei beneficiari degli investimenti aziendali a valere sulla SM 4.1 disegnano infatti un quadro piuttosto favorevole all'introduzione di una maggiore efficienza nell'utilizzo dell'acqua in agricoltura: poco più di 900 ha di SAU passerebbero infatti a sistemi di irrigazione più efficienti (microirrigazione in primis) per effetto della spesa prevista in opere idriche, a fronte ad una sensibile riduzione delle superfici interessate da tecniche irrigue meno razionali.

Infine, anche gli interventi e le tecniche colturali impiegate dai beneficiari delle misure a superficie 10.1 e 11 garantiscono un effetto indiretto su un utilizzo più razionale della risorsa, con un risparmio negli usi irrigui aziendali per mezzo degli impegni assunti.

Conclusioni

L'obiettivo fisico relativo alle azioni di formazione potrebbe essere superato con una spesa molto più bassa rispetto a quella programmata



Le azioni di consulenza non sono ancora state avviate e la domanda di spesa prevista si attesta a meno della metà del target finanziario al 2025, ma si prefigura comunque, in via del tutto previsionale, il conseguimento del valore obiettivo relativo all'indicatore di output fisico

Le spese per opere idriche previste dai beneficiari della SM 4.1 superano i 12 M€, con circa la metà delle risorse finalizzate alla realizzazione di impianti di irrigazione, 1/5 alla costruzione di vasche, invasi di accumulo e laghetti e poco più dell'8% alla costruzione di pozzi

La SAU totale delle aziende che prevedono opere idriche supera i 6.200 ha, di cui quasi il 34% irrigabile e circa il 22% irrigata. Le previsioni post investimento disegnano un aumento di poco meno del 10% delle quote di superficie irrigabile e irrigata sulla SAU, che raggiungono, rispettivamente, quasi 2.750 e 2.000 ha

Crescono i sistemi di irrigazione più moderni e razionali, in primis la microirrigazione, che da una copertura del 13% circa della SAU aziendale e di quasi il 60% di quella irrigata, con gli investimenti previsti crescerebbe fino ad interessare, rispettivamente, oltre il 27% della SAU aziendale e l'85% della SAU irrigata (da 817 a più di 1.700 ha)

Per quanto riguarda i metodi irrigui meno razionali, gli investimenti previsti porterebbero all'eliminazione dei sistemi a "scorrimento" ed alla riduzione di quasi il 40% dell'irrigazione "a pioggia"

Dall'esame del complesso dei PSA delle aziende beneficiarie della SM 4.1 che dispongono di superficie irrigabile/irrigata emerge come la consistenza degli usi irrigui consortili sia limitata rispetto agli usi oasistici, coerentemente con quadro generale a livello regionale. Si evidenzia comunque, nella fase post investimenti, una previsione di crescita delle superfici irrigate con acqua erogata dai consorzi dell'ordine di quasi il 20%, con un leggero aumento (+2%) anche della quota sulla SAU totale. Aumentano in misura ancora maggiore (di quasi il 30%) le superfici irrigate da fonti aziendali, che ampliano la loro quota sulla SAU (dal 5,9 al 7,7%)

I sistemi di irrigazione più efficienti – microirrigazione e subirrigazione – introdotti per mezzo degli investimenti aziendali in opere idriche previsti nei PSA delle aziende beneficiarie della SM 4.1 interessano oltre 910 ha di SAU irrigata

Sulla base delle stime dei PSA con opere idriche la quota di superficie irrigata con sistemi più efficienti risulterebbe pari allo 0,62 % del totale (indicatore R12/T14)

Nel 2021 le superfici impegnate dalle misure 10.1.b e 11 con colture ortive, per le quali è quindi prevedibile un uso maggiormente razionale della risorsa idrica, sono pari ad oltre 4.100 ettari

Raccomandazioni

Gli obiettivi di spesa previsti per gli investimenti immateriali non sembrano raggiungibili, pertanto potrebbe essere ragionevole riprogrammare le risorse non impegnate, seppur di entità molto modesta, nell'ambito di altre focus area



13 FOCUS AREA 5B - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ENERGIA NELL'AGRICOLTURA E NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

13.1 INTRODUZIONE

Per questa FA, oltre alle misure di carattere trasversale, non ci sono misure che contribuiscono in modo diretto al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PSR. Tuttavia, si prevede un apporto indiretto da parte delle seguenti misure.

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.a.2 Infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico)
- 6.4 Investimenti per le attività extra-agricole
- 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Fabbisogni collegati

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria totale di questa FA è rimasta invariata a € 34.000,00, residuali rispetto al complesso del Programma.

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un **nuovo bando per la SM 2.1**, con dotazione specifica per la presente FA di 25.000 € e con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021.

Nel complesso, quindi, **i 3 bandi pubblicati hanno permesso di raggiungere la dotazione complessiva della FA**, pari a 34.000 €.

Tab. 115. Focus area 5B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	€4.000,00	1	€4.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	€5.000,00	1	€5.000,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	€25.000,00	1	€25.000,00
TOTALE			€ 34.000,00	3	€ 34.000,00

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 116. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	2	2	-	-	€ 0,00
1.2	2019	1	1	-	-	€ 0,00
2.1	2021	20	20	-	-	€ 0,00
Totale		23	23	-	-	€ 0,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'Indicatore di Risultato T15 ha un valore obiettivo pari a zero, in quanto non sono presenti attività in grado di influire direttamente sul montante degli investimenti per l'efficientamento energetico.

La spesa sostenuta a tutto il 2021 è pari a zero per tutte le misure considerate come dirette.

È stato però pubblicato un nuovo bando nel 2021 relativo alla **SM 2.1**, con risorse specifiche allocate pari a 25.000 €. Anche se non hanno ancora originato spesa, si ritiene potranno permettere di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di spesa e di numero di beneficiari raggiunti.

Conseguentemente, l'avanzamento complessivo a livello di FA è quindi da considerarsi ancora nullo. Vista però l'esiguità dei valori target indicati, il loro raggiungimento risulta sempre possibile, finanziando attività specifiche sull'argomento.

Tab. 117. Focus area 5B – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T15	totale degli investimenti per l'efficienza energetica (in EUR)	0	0	0	0
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	9.000,00	9.000,00
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	17,00	17,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	25.000,00	25.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)



13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

13.3.1 Situazione regionale relativa ai consumi energetici per l'agricoltura

In generale, la situazione regionale relativa ai consumi energetici è riassunta nella tabella seguente, dove sono confrontati i dati del 2008 con quelli 2016 e del 2018:

Tab. 118. Energia utilizzata in agricoltura, foreste e agroalimentare – Consumi finali

Anno	Totale consumo energetico finale Sicilia (Ktep)	Uso diretto dell'energia in agricoltura / silvicoltura Ktep			Uso diretto di energia nella trasformazione degli alimenti	
		Ktep	% sul totale dei consumi finali	Kg "equivalente di petrolio" per ha di SAU + foreste	Ktep	% sul totale dei consumi finali
2008	6.475	230	3,55	133,28	108	1,67
2016	5.769	272	4,71	Nd	Nd	nd
2018	5.502	327	5,94	Nd	Nd	nd

Fonte: per i dati 2008: RRN Indicatore di Contesto n. 44; per i dati 2016e 2018: ISPRA Annuario dati Ambientali

Il trend registrato per il periodo 2008 – 2016 si conferma anche per il 2018: a fronte di una **diminuzione complessiva dei consumi generali** a livello regionale – vi è da registrare **un aumento di quelli attribuibili al comparto agricolo**, che aumenta il suo peso percentuale rispetto agli altri settori, in conseguenza di una minore capacità per il comparto agricolo di attivare una politica di risparmio energetico. Il dato appare inoltre come il terzo più elevato sul dato nazionale (dopo Lombardia e Emilia Romagna), il maggiore dell'Italia meridionale. Da considerare che tale trend per i consumi del settore agricolo è comune anche alle altre Regioni italiane.

Sono in crescita anche i consumi esclusivamente elettrici per il settore agricolo, dai 36 Ktep (421 GWh) del 2019 ai 39 (454 GWh) del 2020 (fonte: TERNA Dati Statistici, anni 2019 e 2020 Sezione Elettricità nelle Regioni³⁵).

13.3.2 I contributi del Programma all'efficienza energetica

Le sole misure considerate dal Programma come aventi effetti diretti su questa FA sono **la M 1 e la M 2, ma in entrambi i casi non risultano avanzamenti della spesa**, per cui il contributo risulta al momento nullo. Per la SM 1.2.1 è in fase istruttoria un progetto di formazione, ma – sulla base dell'importo molto limitato in gioco, circa 4.000 euro – anche questa attività non potrà che avere ricadute ridotte. Per la SM 2.1 è stato pubblicato un bando nel settembre 2021 (valore 3 M€). Tra le tipologie di attività consulenziali previste sono comprese *“le informazioni relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi”*. Sulla base delle graduatorie provvisorie del dicembre 2021 sono stati dichiarati ammissibili 7 enti di formazione (3 pubblici e 4 privati), che saranno incaricati dell'erogazione delle attività consulenziali. Occorrerà quindi attendere al fase operativa per verificare su quali tematiche queste attività convergeranno, ma in ogni caso – visto anche l'esiguità degli obiettivi prefissati – **non si ritiene che le misure dirette individuate possano determinare ricadute positive significative**.

Allargando invece il discorso anche ai **contributi indiretti**, si può considerare che sono diverse le tipologie di interventi che potrebbero invece contribuire al miglioramento dell'efficienza energetica regionale. Viene quindi confermata l'analisi compiuta nei rapporti precedenti relativamente all'individuazione delle categorie di finanziamenti finalizzati a questo scopo:

- M 4: l'utilizzo di macchinari /attrezzature di ultima generazione in sostituzione di quelli a minore efficienza energetica determina un **abbattimento dei consumi energetici**.

³⁵ Cfr. <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche>.



- SM 6.4, con particolare riguardo all'operazione 6.4a: oltre che alla produzione di energia da FER, vi sono i risparmi ottenuti grazie a **investimenti finalizzati specificamente al risparmio energetico**.
- SM 10.1.f: gli interventi previsti hanno come finalità principale quella di contrastare l'erosione del suolo attraverso lavorazioni minime o non-lavorazioni (minimum tillage / no tillage), ma come effetto collaterale va ascritto anche una **diminuzione dei consumi energetici di carburante**.
- SM 16.1, 16.2 e 16.6: in generale l'introduzione di **soluzioni innovative** previste dalla M 16 mirate al contenimento dei consumi energetici può costituire un tassello importante.

Gli effetti del PSR sul miglioramento dell'efficienza energetica

La **quantificazione degli effetti complessivi del PSR** (quindi diretti e indiretti) **sull'efficienza energetica complessiva del sistema agricolo regionale risulta difficile** in considerazione della trasversalità della materia: sono molte le iniziative finanziate che possono contribuire a questa finalità, ma **ricomprese in progetti più ampi**, nei quali l'efficienza energetica è solo una componente. I dati di monitoraggio disponibili non sono in grado di restituire con precisione i finanziamenti riconducibili univocamente all'efficienza energetica, per cui in questi casi è giocoforza effettuare analisi di tipo qualitativo.

- **utilizzo di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico** (finanziamenti dovuti alla **SM 4.1, SM 4.2**, ma anche alla correlata **SM 6.1** per l'insediamento giovani agricoltori): sono da segnalare gli investimenti per la categoria "Macchine ed attrezzature agricole" che hanno assorbito circa il 19% degli investimenti complessivi, così come per la categoria "macchinari/impianti/attrezzature per conservazione, trasformazione, confezionamento" che rappresentano un ulteriore 10% del totale. In entrambi i casi la sostituzione di macchinari obsoleti con altri nuovi determina anche una riduzione dei consumi energetici;
- **interventi per il risparmio energetico (SM 4.1 e SM 6.4.a)**: le tipologie di intervento interessate sono varie: cappotto termico e coibentazioni varie, climatizzazione ed illuminazione ad alta efficienza, infissi, tetti e muri "verdi". Per la M 4.1 risultano circa 185 interventi finalizzati al risparmio energetico, con una spesa complessiva di circa 3,8 M€M€, per la SM 6.4.A sono 230 interventi per un totale di 3,9 M€. Va però rimarcato come - sulla base delle risultanze dell'Approfondimento Tematico del Dicembre 2021 relativo all'efficacia dei Criteri di selezione dei Bandi - la finalità "Miglioramento energetico" per la SM 6.4. appare come un fattore comune praticamente a tutti i progetti richiesti a finanziamento (97,4%);
- **interventi per il risparmio energetico (SM 6.2)**: risultano 165 progetti che hanno anche una componente attinente l'efficientamento energetico. L'analisi dei punteggi di priorità mostra come a quasi un terzo (47) viene attribuito un punteggio alto/molto alto (7,5 o 10 punti su 10), a dimostrazione che la componente relativa all'efficientamento energetico è molto significativa;
- **agricoltura conservativa (SM 10.1.f)**: La spesa certificata a fine 2021 è pari a 4.019.257 euro (totalmente a carico della nuova programmazione). Le superfici sotto impegno - 3.488 ha nel 2021 - rimangono analoghe a quelle registrate precedentemente. Utilizzando le stime prodotte dal progetto comunitario *LIFE Help Soil*, si può avere un risparmio di carburante dovuto alle minori lavorazioni di circa 100 l/ha, da cui un **risparmio complessivo di circa 350 t/anno di carburante**. Sul totale del periodo di attivazione della misura (2017 – 2021), tenuto conto delle variazioni delle superfici collegate nei vari anni, si ha un risparmio complessivo stimato di quasi 1.800 t di gasolio;
- **soluzioni innovative (SM 16.1, 16.2 e 16.6)**: Al momento pressoché tutta la spesa certificata, pari ad oltre 4,92 M€ (erogata nel 2020 e nel 2021), è relativa alla SM 16.1 (per la SM 16.6 sono registrati circa 26.000 € di spesa), che potrà determinare ricadute positive relativamente alla tematica dell'efficientamento energetico.



13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Relativamente ai consumi finali, continua il trend che vede il settore agricolo in controtendenza rispetto alla situazione dei consumi energetici complessivi regionali: mentre in quest'ultimo si registra una tendenza alla diminuzione dei consumi, quelli relativi al comparto agricolo sono in aumento, segno che si ha in questo settore una minore capacità di attivare misure di contenimento energetico.

Il PSR prevede per questa FA lo stanziamento di risorse finanziarie residuali, relative alle sole M 1 e 2, che peraltro non fanno registrare avanzamenti della spesa. Se da questo punto di vista l'apporto del Programma è da considerarsi nullo, considerando anche altre tipologie d'intervento finanziate (contributi indiretti), sono diverse le azioni che possono essere considerate: miglioramento delle strutture produttive e finanziamento di macchinari e trattrici con maggiore efficienza energetica (M 4), interventi specifici di efficientamento energetico (SM 4.1 e SM 6.4), incentivi all'adozione di tecniche di "agricoltura conservativa" (SM 10.1.f), l'utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative promosso dalla M16.

Una quantificazione precisa complessiva di tali risparmi non appare possibile con i dati di monitoraggio a disposizione. I soli elementi quantitativi disponibili riguardano:

- il montante delle spese collegate a diverse tipologie di efficientamento energetico (3,8 M€ per la SM 4.1 e 3,9 M€ per la SM 6.4.A),
- la stima riguardante il risparmio di gasolio agricolo conseguente alle minori lavorazioni, dell'ordine delle 350 t/anno, 0,34 Ktep, che ha al momento incide in maniera limitata sui 327 Ktep totali del fabbisogno energetico del comparto agricolo regionale.

Da considerare che tale dato considera solo una piccola parte dei risparmi complessivi attribuibili al Programma, che si stima siano molto più elevati. Basti pensare agli efficientamenti energetici possibili grazie a macchinari tecnologicamente avanzati, con riferimento sia alle trattrici agricole ma anche ai macchinari necessari per i processi di conservazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti (finanziamenti delle SM 4.1 e 4.2 e della SM 6.1 per i giovani agricoltori). Inoltre praticamente tutti i progetti a finanziamento SM 6.4a hanno potuto beneficiare della priorità "Miglioramento energetico".

Conclusioni

Il comparto agricolo, rispetto ad altri settori, vede una propensione minore all'attivazione di interventi per l'efficientamento energetico, per cui l'incidenza % dei consumi agricoli rispetto al totale è in aumento.

Le misure direttamente collegate con la FA hanno ancora un avanzamento pari a zero, per cui in tale prospettiva il contributo del Programma sull'efficientamento energetico è da considerarsi nullo.

Il programma interviene in maniera indiretta mediante diverse tipologie di intervento in favore dell'efficienza energetica dei comparti agricolo ed agroalimentare: macchinari e trattrici più efficienti, realizzazione di interventi di efficientamento energetico per le attività extra agricole, incentivo all'agricoltura conservativa.

Gli investimenti collegati a progetti di efficientamento energetico sono stati stimati a 3,8 M€ per la SM 4.1 e 3,9 M€ per la SM 6.4.A

I risparmi di combustibile derivanti dalla promozione dell'agricoltura conservativa, che si stimano essere pari a circa 350 t/anno di combustibile (0,34 Ktep/anno).

Anche se non esattamente quantificabile, il contributo del PSR sul tema dell'efficienza energetica è comunque da ritenersi nel complesso abbastanza significativo, vista l'attenzione dedicata a questo tema all'interno di progetti aventi anche altre finalità.

Raccomandazioni



14 FOCUS AREA 5C – FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

14.1 INTRODUZIONE

La FA 5C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 16.6 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
 - 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
 - 4.3.a.2 Infrastrutture e installazioni per la distribuzione di energia (reti da e per la holding) da fonti rinnovabili quali biomasse, solare, eolico, geotermico)
 - 6.2 Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali
 - 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
 - 7.2 Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
 - 8.1.a.2 Piantagioni legnose su superfici agricole e non agricole con finalità principalmente produttive
 - 8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
 - 16.1 Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
 - 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- Fabbisogni collegati
- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
 - F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
 - F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC.

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è rimasta invariata a € **1.923.562,76**, la maggior parte della quale attribuita alla SM 16.6.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 5 bandi per un totale complessivo di oltre 1,9 M€, di cui quello principale ha riguardato la SM 16.6 (1,86 M€).

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un nuovo bando per la **SM 2.1**, con una dotazione specifica per la presente Fa pari a 50.000€, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 15/9/2021.

L'avanzamento procedurale di tutte le SM afferenti a questa FA, con esclusione della SM 16.6 è già stato trattato nei precedenti capitoli.

Da considerare solo che per la **SM 1.1** le attività svolte nel 2020 dal bando 2019, risulta per questa FA una spesa ammessa di importo molto limitato, pari a 9.100 euro, relativi ad un solo corso di formazione, capace comunque di raggiungere il target finale previsto per questa FA (*fonte: elaborazioni su dati SIAN*).

Per la **SM 16.6** è stato pubblicato un bando il 21/02/2019 con una dotazione finanziaria di 2,3 M€ e che ha determinato una graduatoria definitiva in data 19/09/2019. Delle 10 domande ricevute, 7 istanze sono state ammesse a finanziamento, per un importo di oltre 562.000€. A tutto il 2021 viene registrata per questa SM una spesa molto limitata, pari a 25.717 €.

Tab. 119. Focus area 5 C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 9.140,00	1	€ 9.140,00
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€4.000,00	1	€4.000,00
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€2.500,00	1	€2.500,00
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€50.000,00	1	€50.000,00
M16	16.6	Cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse	Gruppi di Cooperazione (G.C.), poli o reti, costituiti da imprese agricole, singole o associate, imprese del settore agroalimentare, imprese forestali, enti pubblici ed enti	€ 1.857.922,76	1	€ 1.857.922,76
TOTALE				€ 1.923.562,76	5	€ 1.923.562,76

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 120. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	3	2	1		€ 9.140
2.1	2021	10	10			
16.6	2019	10	3	6	1	€ 562.470
Totale		23	15	7	1	€ 571.610

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 121. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
16.6	2019	1	€ 25.717	0	€ 0	1	€ 25.717
Totale		1	€ 25.717	0	€ 0	1	€ 25.717



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'Indicatore di Risultato T16 ha un valore obiettivo pari a zero, in quanto non sono presenti attività in grado di influire direttamente sul montante degli investimenti per la produzione di energia da rinnovabili. Il solo avanzamento di spesa registrato è quello relativo alla SM16.6, peraltro molto limitato come ammontare. La richiesta totale di contributi per questa SM è notevolmente inferiore alle risorse messe a bando e per questo motivo nel 2019 la sua dotazione finanziaria è stata diminuita da 2,3 M€ a circa 1,9. Di conseguenza appare poco probabile il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Per quanto riguarda però gli obiettivi fissati per la M2 si ritiene invece che possano essere raggiunti grazie alla pubblicazione nel 2021 del nuovo Bando della SM 2.1, che ha una disponibilità di 50.000 €.

Tab. 122. Focus area 5C – Avanzamento fisico 2021*

Cod. Ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T16	Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	0	0	0	0
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0	51,00	51,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0	9.140,00	9.140,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	15.640,00	15.640,00
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	33,00	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	50.000,00	50.000,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	25.717,21	1,38%	1.857.922,76	1.857.922,76

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

14.3.1 La situazione regionale relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili

Vengono forniti alcuni dati relativi ad uno specifico settore della produzione di energia da FER, quella maggiormente attinente alle tipologie di impianti finanziati dal PSR, vale a dire il settore fotovoltaico.

La produzione totale di energia elettrica da FER fotovoltaico proviene da 64.464 impianti, aventi una potenza complessiva installata pari a 1.542 MW (Fonte dati: GSE, 2021), in aumento dal 2015 al 2020.

Tab. 123. Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – Fotovoltaico

Anno	Produzione totale (ktep)
2015	155
2018	154
2020	164

Fonte: dati Terna



14.3.2 I contributi del Programma sulla produzione di energia da fonti rinnovabili

Le misure considerate dal PSR come in grado di fornire un **contributo diretto sono quelli di carattere trasversale**, come la M1, M2 e la M 16.6.

Analogamente a quanto considerato per la FA 5B, andrebbero però considerate anche le altre attività finanziate dal Programma - contributi indiretti - per esprimere un giudizio complessivo sugli impatti relativi:

- finanziamento di **apparecchiature per la produzione di energia da rinnovabili per l'autoconsumo** (SM 4.1), insieme alla componente prevista, sempre per la stessa finalità, realizzata da giovane agricoltori (SM 6.1);
- avviamento di **attività imprenditoriali per le attività extra-agricole** nelle zone rurali (tra cui è compreso il finanziamento alla produzione di energia da rinnovabili, SM 6.2),
- realizzazione di **impianti a servizio degli agriturismi** (SM 6.4.a),
- Investimenti specifici per la creazione e nello sviluppo **di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili** (SM 6.4b);
- Finanziamento di **infrastrutture su piccola scala** (SM 7.2)
- Aiuti per **imboschimenti e investimenti per le imprese silvicole**, entrambi per la produzione di biomassa forestale (SM 8.1 e 8.6)

Considerando gli effetti sulla produzione di energia da fonte rinnovabile collegabili ai contributi diretti (M 1, M2, SM 16.6) **non viene registrato alcun avanzamento della spesa**: solo per la M 1 viene segnalato che alcune delle domande ammesse a finanziamento sono relative alla FA 5C ma di entità molto limitata (circa 9.100 euro), che non hanno generato ancora alcuna spesa certificata. **Il contributo del Programma su questa FA sarebbe quindi da considerare nullo.**

Tab. 124. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 5C

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
corsi di formazione	1	€ 9.140									1	€ 9.140
Totale 5C	1	€ 9.140									1	€ 9.140

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda invece i contributi indiretti (promossi dalla SM4.1, comprensivi di quelli effettuati dai giovani agricoltori (SM 6.1), risultano **circa 1.200 progetti finalizzati alla realizzazione di impianti da fonte rinnovabile**, la stragrande maggioranza dei quali (98%) è relativa ad **impianti fotovoltaici**, per una potenza installata dichiarata di 19,73 MW. Altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità (eolico) o di calore (solare termico, caldaie a biomassa) sono assolutamente residuali.

Altri contributi indiretti riguardano la SM 6.4.b, **operazione totalmente dedicata alla produzione di energia da FER**: sono stati monitorati 39 interventi per un contributo ammesso a finanziamento di 5,23 M€.

Finanziamento di **infrastrutture su piccola scala (SM 7.2)**: a tutto il 2021 risultano essere state istruite positivamente n. 10 domande, per un sostegno ammesso pari a 4,73 M€;

Aiuti per imboschimenti e investimenti per le imprese silvicole, entrambi per la **produzione di biomassa forestale** (SM 8.1 e 8.6). In questo caso i dati del monitoraggio indicano come - mentre la SM 8.6 non ha fatto registrare nuova spesa - le piantagioni legnose con finalità produttiva finanziate dalla SM 8.1 rappresentino il 9% ca. del totale degli investimenti (rispetto alla componente maggioritaria che prevede finalità di tipo ambientali e paesaggistiche). Sugli oltre 7.300 ha di superfici finanziate dalla SM 8.1, si avrebbe quindi un'area destinata alla produzione di biomassa di circa 650 ha. Di **conseguenza i quantitativi prodotti non vengono considerati significativi sul totale regionale**;

Altri contributi indiretti riguardano la M 16: In merito al sostegno alla costituzione dei PEI in grado di **introdurre tecniche innovative a supporto delle produzioni da Fonte rinnovabile** (SM 16.1 e 16.2) il contributo non è quantificabile, ma restano importanti dal punto di vista qualitativo le azioni finalizzate all'individuazione di tecnologie innovative coerenti con gli scopi della presente FA.

Nella tabella successiva sono riassunti gli **effetti complessivi degli interventi indiretti**, desunti dai dati di monitoraggio disponibili. Il calcolo della potenza installata parte dai seguenti assunti di base:

- I progetti riguardano impianti fotovoltaici;
- Il costo unitario per MW è di 2,5 M€/MW;
- Il tasso di contribuzione varia per ogni singola misura, dal 100% della SM 7.2 al 50% delle altre (si considera quindi che l'investimento complessivo sia doppio per le misure con contribuzione al 50%).

Tab. 125. Finanziamenti agli impianti da FER

Misura	Bando	n. sotto interventi	Contributo ammissibile al finanziamento (M€)	Investimento complessivo (M€)	Stima della potenza installata (MW)
4.1 + 6.1	1804	183	11,66	49,34	19,73
	5283	863	10,97		
	46342	163	2,04		
Totale M4.1		1.209	24,67		
6.4.A	4725	30	2,26	17,42	6,97
	5283	37	1,22		
	24641	39	5,23		
Totale 6.4.A		106	8,71		
M 6.4.B		39	5,23	10,46	4,18
M 7.2	6021	10	4,73	4,73	1,9
Totale generale		1.364	43,34	81,95	32,78

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Considerando i tassi di contribuzione relativi, **gli investimenti complessivi ammonterebbero quindi a circa 82 M€, con una potenza installata stimata pari a quasi 33 MW.**

Altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità sono irrilevanti. In termini di produzione di biomassa legnosa e di energia termica valorizzabile attraverso la realizzazione di caldaie a biomassa (M 4.1 e 6.4), i risultati indicano impatti non significativi. Non risultano progetti relativi ad impianti a biogas.

Per quanto riguarda la realizzazione di impianti per le energie rinnovabili realizzati attraverso il Programma va comunque tenuto conto che questo tipo di installazioni sono attualmente supportate a livello nazionale da tutta una serie di incentivi di tipo fiscale. La convenienza dunque ad utilizzare il finanziamento tramite PSR per questo tipo di installazioni è dunque limitato.

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

I contributi diretti della presente focus area sono relativi principalmente alla SM 16.6, che però ha ancora un livello di spesa molto basso, con impegni di spesa maggiori, ma comunque limitati rispetto alle disponibilità complessive previste. Le altre misure 1 e 2 coinvolte hanno un livello di spesa ancora nullo, anche se la SM 2.1 nel 2021 ha bandito le risorse previste.

Considerando anche i contributi indiretti del Programma, le analisi svolte indicano come la quasi totalità dei progetti riguardino impianti fotovoltaici, mentre trascurabili appaiono gli investimenti relativi ad altre tipologie di FER. L'aggiornamento dei dati disponibili porta la stima degli investimenti complessivi promossi dal PSR a circa 82 M€, che permettono l'installazione di un totale di circa 33 MW, pari al 2,2% del totale regionale.

I progetti atti a valorizzare le diverse forme di biomassa sono dell'ordine delle poche unità per quanto riguarda la biomassa legnosa (tramite caldaie), mentre non ne risultano affatto per altre tipologie di impianto (a biogas) che potrebbero valorizzare sia reflui zootecnici che altri sottoprodotti agricoli.

La realizzazione di impianti per la produzione di energia da FER subisce comunque la "concorrenza" delle agevolazioni fiscali previste a livello nazionale per questo tipo di impianti, nonché degli interventi previsti all'interno del PNRR.



Conclusioni

A livello regionale la produzione complessiva di energia elettrica da fotovoltaico si basa su circa 65.000 impianti che hanno una potenza complessiva di oltre 1.500 MW.

Il PSR interviene (contributi indiretti) finanziando impianti per la produzione di energia da rinnovabili attraverso le SM 4.1 e SM 6.1 (per l'autoconsumo aziendale), diverse Operazioni della M6 (anche per la vendita), la SM 7.2 (infrastrutture su piccola scala). La SM 8.1 può contribuire alla produzione di biomassa legnosa per energia termica.

In relazione al contributo potenziale per la produzione di elettricità da fonte rinnovabile, si stima che siano previsti investimenti pari a circa 82 M€, capaci di aumentare la potenza installata di circa 33 MW e un aumento della potenza installata grazie ai finanziamenti del PSR del 2,2% rispetto al totale regionale.

Le realizzazioni previste invece per le altre tipologie di impianti per la produzione di elettricità o di energia termica da FER sono invece da considerare come trascurabili/nulle.

Raccomandazioni

Si ribadisce in questa sede l'opportunità di incentivare specificamente gli impianti a biogas nelle aree vocate, che potrebbe determinare un duplice risultato positivo: aumentare la produzione di energia da FER, garantendo al contempo una riduzione delle emissioni di GHG.



15 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

15.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.3.a.3 Sistema informativo "Quadrifoglio" (atmosfera-suolo-coltura-azienda) per il supporto alle decisioni aziendali in materia di operazioni colturali
- 10.1.a Produzione integrata
- 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
- 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
- 10.1.e Ritiro delle superfici lungo i corsi d'acqua
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa
- 11 Agricoltura biologica

Fabbisogni collegati

- F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale
- F18 Ridurre le emissioni di CO₂, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonio organico nei suoli

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è rimasta invariata a **€ 56.500,00**.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 3 bandi per un totale di 56.500 €.

Nel 2021 è stato pubblicato in data 17/06/2021 un nuovo bando per la SM 2.1, con dotazione specifica per questa SM pari a 50.000 € e con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 15/9/2021.

Tab. 126. Focus area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M1	1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€4.000,00	1	€4.000,00
	1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€2.500,00	1	€2.500,00
	2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 50.000,00	1	€ 50.000,00
TOTALE			€ 56.500,00	3	€ 56.500,00

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 127. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	1	1			€ 0,00
2.1	2021	8	8			€ 0,00
Totale		9	9	-	-	€ 0,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche per questa FA non risultano spese collegate.

L'avanzamento complessivo è quindi da considerarsi nullo, con gli indicatori di Risultato e Output collegati a zero: da considerare però che anche i valori obiettivo sono nulli, in quanto non sono state previsti contributi diretti in grado di influenzare il n. di UBA o le superfici agricole finalizzate all'emissione delle emissioni di GHG.

Per quanto riguarda però gli obiettivi fissati per la M2 si ritiene invece che possano essere raggiunti grazie alla pubblicazione nel 2021 del nuovo Bando della **SM 2.1**, che ha una disponibilità di 50.000 €.

Tab. 128. Focus area 5D – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T17	percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	0	0	0	0
T18	percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	0	0	0	0
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	6.500,00	6.500,00
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	33,00	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	50.000,00	50.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

15.3.1 La situazione regionale delle emissioni di GHG in Sicilia

L'andamento dei volumi totali delle **emissioni del comparto agricolo** per la Sicilia **registra una tendenziale diminuzione del parametro negli ultimi decenni**, anche se con qualche recente tendenza all'aumento.

Tab. 129. Trend delle emissioni di GHG regionali per il comparto agricolo (in CO₂ equivalenti)

1990	1995	2000	2005	2010	2015	2017	2019
2.120.394	2.012.820	1.735.825	1.435.549	1.471.323	1.360.748	1.669.147	1.695.604

Fonte: ISPRA, Annuario dati ambientali – Settore agricoltura



15.3.2 I contributi del Programma alla riduzione delle emissioni di GHG

La quantificazione delle emissioni risparmiate grazie al Programma è stata stimata in sede di Rapporto di Valutazione 2020 (riferito alla situazione al 2019), considerando **che il vantaggio promosso dal PSR è pari a 1,22 UBA /ha per ogni ettaro sotto impegno** dalle varie misure correlate. Per ciascun tipo di bestiame è stato calcolato il n. di capi il cui allevamento è stato evitato grazie al Programma, con riferimento alle misure coinvolte. Mediante l'utilizzo di specifici *Emission Factors* ⁽³⁶⁾ è stato possibile pervenire ad una stima delle emissioni totali.

Si ritiene che tale **stima rimanga abbastanza costante anche per gli anni successivi**, con piccole variazioni legate al cambiamento delle superfici fisiche sotto impegno da parte delle misure considerate.

Sono state considerate e quantificate diverse componenti:

Componente A – Fermentazione enterica

In rapporto alle superfici sotto impegno della M 11, è stato stimato che si abbia una riduzione di circa 79.600 UBA, per un **risparmio totale pari a 2.259 t di CH₄/anno**.

Componente B – Gestione dei reflui

Anche in questo caso il calcolo è basato sulla riduzione del n. di capi allevati indotto dalla M 11, che viene posto in relazione con la conseguente diminuzione della quantità di reflui prodotta. In questo caso vi è una **riduzione sia delle emissioni di CH₄ (242 t di CH₄/anno) sia di N₂O (11,83 t di N₂O /anno)**.

Componente C – Fertilizzazione e gestione delle colture

Per questa componente si fa riferimento alle emissioni di N₂O che derivano dalle concimazioni con fertilizzanti azotati, alle quali concorrono le SM 10.1b, M 11, SM 8.1, SM10.1c e 10.1e, per un **totale di 135 t di N₂O/anno** (fattore di conversione fertilizzante azotato > N₂O = 0.0125).

Per quanto riguarda invece le **emissioni di NH₃** il contributo del Programma è stato stimato analogamente a quanto fatto per i GHG, basandosi sui risparmi sulle emissioni determinati dalla diminuzione dei capi allevati e delle quantità di fertilizzanti azotati distribuiti.

In quest'ultimo caso si fa riferimento ai risparmi ottenuti grazie all'applicazione del metodo eco-sostenibile (SM 10.1b), del metodo biologico (M 11), alla conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1.c) e alla conversione da seminativi in area forestale (SM 8.1). Di seguito i risultati ottenuti:

- Riduzione delle di NH₃ dovute alla **riduzione dei capi allevati** (solo M11): **743,2 t di NH₃**;
- Riduzione delle emissioni di NH₃ dovute alla **riduzione nella distribuzione dei fertilizzanti azotati**: **268,6 t di NH₃**.

Nella tabella seguente vengono riassunti i dati sui contributi complessivi alla riduzione delle emissioni, espressi in CO₂ equivalente.

Tab. 130. Tabella riassuntiva su tipologie di Emissione ed trasformazione in CO₂ equivalenti

	Riduzioni emissioni (t)				
	CH ₄	CO ₂ equiv.	N ₂ O	CO ₂ equiv.	NH ₃
Fermentazione enterica	2.259	56.475			
Gestione deiezioni	242	6.050	11,83	3.525	743,2
Suoli agricoli			135	40.230	268,6
TOTALE	2.501	62.525	146,83	43.755	1011,8
Risparmio energetico (Op. 10.1.f, agricoltura conservativa)		956			
TOTALE GENERALE		107.236 t di CO ₂ equiv.			1011,8 t di NH ₃

Fonte: elaborazione del Valutatore su dati SIAN e su Emission factors del National Inventory Report di ISPRA

³⁶ Gli Emission factors utilizzati sono quelli utilizzati dal National Inventory Report per le emissioni di GHG prodotto da ISPRA



15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

I contributi diretti per questa focus area sono riferiti alle sole misure 1 e 2 del Programma, che hanno ancora un avanzamento di spesa nullo, anche se il nuovo bando del 2021 per la SM 2.1 dovrebbe fornire a breve risultati concreti.

La quantificazione dei contributi indiretti relativi alla diminuzione delle emissioni di GHG e di ammoniaca è stata calcolata considerando le misure relative alla produzione biologica (M 11), metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili (SM 10.1b), conversione dei seminativi in pascoli (SM 10.1.c), agricoltura conservativa (SM 10.1f), nonché per gli effetti dei rimboschimenti (SM8.1).

Si stima che le emissioni di gas serra siano diminuite di oltre 107.000 tonnellate di CO₂ eq. grazie ai progetti sostenuti dal Programma, con un maggior impatto (53% ca. del totale) in riferimento alla diminuzione del n. di capi zootecnici allevati, mentre la parte rimanente è da attribuirsi alla mancata distribuzione dei fertilizzanti azotati di sintesi. Apporti marginali sono derivanti dalla diminuzione dei consumi energetici promossa dalla operazione 10.1.f (Agricoltura conservativa).

Rispetto al totale delle emissioni del settore agricolo in Sicilia (per il 2019 pari a 1,69 milioni t di CO₂ eq., Fonte: ISPRA), il risparmio ottenuto dal PSR si stima sia quindi oltre il 6%.

Anche per quanto riguarda le emissioni di ammoniaca (il settore agricolo è responsabile di oltre il 90% del totale), i progetti sostenuti dal Programma si stima abbiano determinato una riduzione di circa 1.000 tonnellate, in conseguenza del minor numero di capi allevati e alla conseguente diminuzione dei reflui prodotti, con un risparmio dovuto alla riduzione nelle distribuzioni di fertilizzanti azotati più limitato.

Conclusioni

Dopo un periodo di tendenziale diminuzione del livello delle emissioni, vi è negli ultimi anni – in corrispondenza del presente periodo di programmazione - un aumento progressivo, anche se non marcato.

Le misure direttamente collegate con la presente FA hanno ancora un avanzamento nullo, per cui in tale prospettiva il contributo del Programma è da considerarsi nullo.

È stata stimata una riduzione delle emissioni di metano grazie ai contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per l'agricoltura biologica (M 11), dovuti al minor carico di bestiame nelle aree beneficiarie (oltre 62.000 t di di CO₂ equiv.)

Vi è poi una riduzione delle emissioni di N₂O conseguenti ai minori spandimenti di fertilizzanti azotati (oltre 40.000 t di CO₂ equiv.).

In totale i risparmi dovuti al programma sono stati stimati ad oltre 107.000 t di CO₂ equiv./anno, di cui oltre la metà delle emissioni legata al settore zootecnico, pari a oltre il 6% del totale regionale.

Il minor numero di capi allevati si stima abbia determinato anche una riduzione annuale di circa 1.000 t di NH₃.

Raccomandazioni

Il settore zootecnico è centrale per la riduzione delle emissioni di GHG e ammoniaca. Si ribadisce l'importanza della promozione di interventi finalizzati alla miglior gestione dei reflui (stoccaggio e distribuzione) e all'incentivazione dei sistemi di allevamento estensivi.



16 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

16.1 INTRODUZIONE

La FA 5E è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 10.1.f Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
 - 8.3 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
 - 8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
 - 8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
 - 10.1.a Agricoltura integrata
 - 10.1.b Metodi di gestione delle aziende eco-sostenibili
 - 10.1.c Conversione e mantenimento dei seminativi in pascoli permanenti
 - 11 Agricoltura biologica
 - 15.2 Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali
 - 16.8 Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti
- Fabbisogni collegati
- F18 Ridurre le emissioni di CO₂, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonio organico nei suoli.

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La **dotazione finanziaria** totale di questa FA è stata sostanzialmente **umentata passando da € 4.124.773,60 a € 5.966.773,60**.

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 5 bandi per un totale di oltre 3,6 M€.

L'aumento della dotazione è dovuto alle **risorse aggiuntive assegnate alla misura SM10.1.f**, elevata a € 5,84 M€ da 4,0 M€.

Nel 2021 è stato pubblicato in data 24/06/2021 un nuovo bando per la **SM 2.1**, con dotazione specifica per la presente FA di € 50.000, con scadenza il 15/09/2021, per il quale è stata prodotta una graduatoria provvisoria il 23/12/2021. Non risultano invece nuovi bandi pubblicati nel 2021 per le altre misure.

L'avanzamento procedurale di tutte le SM afferenti a questa FA, con esclusione della SM 10.1.f è già stato trattato nei precedenti capitoli.

Per la **SM 10.1.f** "Adozione di tecniche di Agricoltura conservativa" è stato pubblicato un bando il 12/04/2017, con una dotazione finanziaria complessiva di 3,5 M€ (0,5 M€ per annualità). Il numero delle

domande autorizzate al pagamento nelle annualità interessate si attesta tra le 71 e le 74 unità, mentre il livello di spesa raggiunge l'88% del totale.

Tab. 131. Focus area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 65.773,60	1	€ 65.773,60**
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€4.000,00	1	€4.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€5.000,00	1	€5.000,00**
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 50.000,00	1	€ 50.000,00**
M10	10.1.f	Adozione di tecniche di Agricoltura conservativa	Agricoltori singoli e associati	€ 5.842.000,000	1	€ 3.500.000,00
TOTALE				€ 5.966.773,60	5	€ 3.624.773,60

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 132. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria(n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	6	1	4	1	€ 65.774
2.1	2021	13	13			€ 0
10.1.f	2017	93	16	72	5	
10.1.f	2018	79	6	72	1	
10.1.f	2019	76	2	74	0	
10.1.f	2020	77	3	74	0	
10.1.f	2021	76	4	72	0	
Totale		420	45	368	7	€ 65.774

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Anche per questa FA non risultano spese collegate, ad eccezione della SM10.1.f, che fa registrare un importo di spesa autorizzato di oltre 4 M€ (di cui 3,5 M€ già erogati al novembre 2021), tutti imputabili alla nuova programmazione.

Tab. 133. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./ Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Autorizzate al pagamento (n)"	Importo autorizzato al pagamento (€)
10.1.f	2017	72	1	71	€ 836.095
10.1.f	2018	72	0	72	€ 776.813
10.1.f	2019	74	0	74	€ 807.556
10.1.f	2020	74	0	74	€ 806.175
10.1.f	2021	72	1	71	€ 792.620
Totale		364	2	362	€ 4.019.259

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In forza dei circa 3.400 ha sotto impegno dalla SM 10.1.F, l'Indicatore T19 appare abbondantemente raggiunto non solo per il Target 2023, ma anche per il Target finale 2025, mentre rimangono ancora a zero quelli relativi alle M1 e M2. Per quanto riguarda però gli obiettivi fissati per la M2 si ritiene che possano

essere raggiunti grazie alla pubblicazione nel 2021 del nuovo Bando della **SM 2.1**, che ha una disponibilità di 50.000 €.

Tab. 134. Focus area 5E – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T19	Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	0,25	192%	0,13	0,20
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)	0	0	101,00	101,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)	0	0	65.773,60	65.773,60
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)	0	0	74.773,60	74.773,60
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)	0	0	33,00	33,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)	0	0	50.000,00	50.000,00
O5	Superficie (ha) nel settore agro-climatico-ambientale per il sequestro del carbonio (10.1)	3.407,59	151,45%	2.250,00	3.467,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	3.509.711,63	87,74%	4.000.000,00	5.842.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

16.3.1 La situazione regionale riguardante la conservazione e il sequestro di carbonio

Il terreno costituisce la maggior riserva di carbonio esistente sulla Terra, molto più importante rispetto alle quantità di CO₂ presenti in atmosfera e nella biomassa vegetale. La capacità di fissare la CO₂ è correlata al contenuto di C organico e della sostanza organica dei terreni.

Il trend vede una **crescita costante nel tempo della biomassa forestale** (dal 1947 al 2000 viene registrato un aumento di ca. 2.200 ha/anno), anche se il coefficiente di boscosità è tra i più bassi in Italia (solo la Puglia ha indici minori). **Il problema principale in Sicilia legato alla biomassa forestale è rappresentato dagli incendi**, che determinano perdite di aree boscate dell'ordine dei 20-25.000 ha/anno³⁷, mentre altri fattori (eventi meteorici, fattori biotici, danni da pascolo, ecc.) rivestono un ruolo minore.

16.3.2 I contributi del Programma alla conservazione e al sequestro di carbonio

Il ruolo svolto dal Programma è in relazione alla realizzazione di interventi miranti a:

- mantenimento/aumento delle quantità di sostanza organica dei terreni
- fissazione della CO₂ nella biomassa forestale.

In merito alle attività trasversali delle misure su formazione e consulenza, sono stati avviati con il bando 2019 degli interventi a valere sulla M 1.1 sul tema della sostenibilità ambientale dell'azienda, (4 corsi di

³⁷ Ns. elaborazione su dati Piano Regionale AIB (Anti Incendio Boschivo) - Aggiornamento 2020



formazione su innovazioni tecnologiche ed organizzative, misure di compensazione e mitigazione nel settore agricolo e forestale, normativa, certificazioni ambientali, nuovi orientamenti aziendali). Anche se **non hanno ancora originato spesa certificata**, risultano ammessi a finanziamento corsi di formazione per un importo pari a circa 66.000 euro.

Tab. 135. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla misura 1.1 a valere sulla FA 5E

Sotto interventi	Catania		Enna		Messina		Palermo		Ragusa		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
corsi di formazione	1	€ 14.080			1	€ 14.100	2	€ 37.594			4	€ 65.774
Totale 5E	1	€ 14.080			1	€ 14.100	2	€ 37.594			4	€ 65.774

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Viene registrato **avanzamento della spesa solo per la SM 10.1.F (3,5 M€)**, sulla quale si concentra il contributo del Programma su questa FA.

Nel complesso, le principali attività finanziate dal PSR che incrementano la dotazione di sostanza organica nei terreni sono riferibili a:

- la SM 10.1f (contributo diretto): l'incentivo riguarda **l'agricoltura conservativa**, che promuove lavorazioni ridotte e conseguente difesa della sostanza organica dei terreni. La superficie finanziata in grado di contribuire a questo obiettivo rimane stabile nel periodo, **attorno ai 3.400 ha**;
- le SM 10.1a, 10.1b, 10.1c e M 11 (contributo indiretto): favoriscono lo stoccaggio di CO₂ mediante **aumento della sostanza organica**. Le superfici richieste a finanziamento ammontano a **117.000 ha per la M 10 e 262.000 ha per la M 11**.

Il contributo del Programma rispetto all'aumento delle superfici boscate e della biomassa forestale è realizzato attraverso la **SM 8.1** (contributo indiretto) che ha **finanziato rimboschimenti per circa 7.300 ha** (Fonte: elaborazione dati SIAN). Considerando un incremento medio di 2,5 m³/ha/anno, si ha quindi un aumento di biomassa forestale pari a 18.250 m³/anno. In termini di CO₂ sequestrata, si stima che il quantitativo complessivo sia perciò pari a **circa 20.000 t di CO₂/anno**.

Vi sono poi le **SM 8.3 e la 8.4** (investimenti rispettivamente per la prevenzione di danni dovuti a incendi e altre calamità naturali o per il ripristino di aree danneggiate), che preservano la biomassa legnosa esistente e la sua capacità di stoccare carbonio. La spesa collegata a queste due Sottomisure è leggermente aumentata nel 2021, ma rimane comunque abbastanza rilevante, pari a 6,49 M€ (quasi totalmente a carico della precedente programmazione). Di conseguenza, anche le superfici collegate alla SM 8.4 (che rimangono stabili a poco più di 2.000 ha), corrispondono ad aree ripristinate precedentemente a questa programmazione (non sono disponibili dati sulle superfici relativi alla SM 8.3).

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La focus area è stata rafforzata con nuove risorse finanziarie, che sono passate da 4 M€ a circa 6 M€, per la quasi totalità a carico della SM 10.1.f, che ha già raggiunto una notevole capacità di spesa (88%). Questo ha permesso di raggiungere e superare gli obiettivi indicati in termini di superfici che possono contribuire al sequestro e alla conservazione del carbonio.

Il Programma nel suo complesso promuove il miglioramento del tenore di sostanza organica dei suoli, principalmente attraverso le misure 10.1f (lavorazioni ridotte), ma anche grazie alle SM 10.1a e 10.1b e 11 (sistemi a basso impatto) e SM 10.1c (conversione dei seminativi in pascolo).

Oltre che mediante il finanziamento dei rimboschimenti (M 8.1) viene promosso il contrasto ai danni provocati dagli incendi ed altre avversità (SM 8.3 e 8.4). Il contributo dei rimboschimenti in termini di sequestro della CO₂ è dell'ordine delle 20.000 t di CO₂ eq./anno.

Nel complesso si stima che le superfici complessivamente con un'azione positiva relativamente alla capacità di stoccaggio della CO₂ siano pari a circa 386.000 ha.



Gli interventi in grado di contrastare la diminuzione della capacità di stoccaggio in biomassa forestale dovuta agli incendi riguardano principalmente le SM 8.3 e la 8.4 (prevenzione di danni dovuti a incendi e ripristino di aree danneggiate) e la SM 8.1 (imboschimenti).

Conclusioni

A livello regionale la capacità complessiva di assorbimento della CO₂ delle aree boscate presenti – grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate – è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi.

La misura più importante con contributi diretti è la SM 10.1f, legata alle lavorazioni ridotte e alla conseguente preservazione dei contenuti di sostanza organica dei suoli.

Considerando anche i contributi indiretti, le superfici che contribuiscono all'obiettivo ammontano a circa 386.000 ha (il 21% della SAU+FOWL), in massima parte in relazione alla capacità di aumentare il tenore di sostanza organica dei terreni.

Il contributo in termini di sequestro della CO₂ determinato dall'incremento di massa legnosa promosso dalla SM 8.1 è dell'ordine di 20.000 t CO₂ eq./anno.

In rapporto alla gravità del fenomeno degli incendi boschivi (vanno persi annualmente 20-25.000 ha di aree boscate) la capacità del Programma di prevenire e ripristinare le aree distrutte da incendi e altre avversità è nel complesso limitata.

Raccomandazioni

Il basso indice di boscosità regionale e la forte incidenza degli incendi richiederebbero – anche nell'ottica del passaggio alla nuova programmazione - una strategia regionale più incisiva rispetto all'aumento del patrimonio forestale complessivo, nonché per le opere di prevenzione dei danni da incendi, con l'apertura di nuovi bandi dedicati.

Per permettere un'efficace attuazione della SM 10.1.f – su cui si basa in pratica tutta la presente focus area – è indispensabile fornire agli agricoltori interessati gli indispensabili strumenti in termini di formazione e assistenza adeguata (M1 e M2), stante la complessità tecnica insita nella corretta applicazione dei criteri previsti dall'agricoltura conservativa.



17 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

17.1 INTRODUZIONE

La Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione” è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4.b Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 6.4.c Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

La strategia di questa FA risponde a cinque fabbisogni:

- F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne;
- F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali;
- F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;
- F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale;
- F21 Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale.

17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione complessiva di circa 47 M€, sono stati per il momento emanati 9 bandi per un valore di risorse finanziarie pari a 46,6 M€.

Tab. 136. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati*

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatore dei servizi di formazione, pubblici o privati	€ 203.589,08	1	€ 203.589,08**
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatore dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€80.000,00	1	€80.000,00**
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatore dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€2.500,00	0	

Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*	
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 300.000,00	1	€ 300.000,00**
M6	6.2	Aiuti all'avviamento di imprese per le attività extra-agricole nelle zone rurali	Agricoltori o coadiuvanti familiari	€ 8.000.000,00	1	€ 8.000.000,00**
	6.4.b	Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari	€8.663.636,36	1	€ 8.335.000,00
	6.4.c	Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche, agricoltori e coadiuvanti familiari	€20.000.000,00	1	€ 20.000.000,00
M16	16.3	Condivisione di mezzi e turismo rurale	Gruppi di "piccoli operatori" costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica	€2.500.000,00	1	€ 2.500.000,00
	16.9	Diversificazione delle attività agricole	Agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio	€ 7.200.000,00	2	€ 7.200.000,00
TOTALE				€ 49.949.725,44	9	€ 46.618.589,08

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns. elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Nell'anno oggetto del presente rapporto è stato pubblicato un bando per la **sottomisura 2.1** in data 17/6/2021 con scadenza 15/9/2021, con una dotazione finanziaria, per la 6A, pari a € 300.000.

È stata pubblicata la graduatoria definitiva del secondo bando della **SM 16.9** (il 31 dicembre).

È stata aggiornata la graduatoria della **SM 6.2** con l'inserimento di ulteriori 3 beneficiari le cui richieste di riesame sono stati accolte.

Per la **SM 6.4.c**, a seguito della presentazione di 416 ricorsi amministrativi verso la graduatoria del 5/6/2020, è stata formulata una nuova graduatoria l'11 febbraio (poi integrata il 28 aprile).

L'avanzamento procedurale e finanziario delle procedure avviate viene sintetizzato nelle successive due tabelle.

Tab. 137. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	10	4	6		€ 203.446
1.2	2019	3	3	0		€ 0
2.1	2021	16	16	0	0	€ 0
6.2	2017	521	285	164	72	€ 3.270.414
6.4.b	2019	78	20	53	5	€ 7.227.869
6.4.c	2017	1.641	1.582	27	32	€ 4.898.986
16.3	2017	42	15	22	5	€ 1.701.637,97
16.9	2019	31	8	22	1	€ 2.069.185,41
16.9	2020	70	61	0	9	€ 0
6.4.b	Trasc.			29		€ 4.410.613
7.2	Trasc.			7		€ 1.919.569
Totale		2.412	1.994	330	124	€ 25.701.720

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 138. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
6.2	2017	157	€ 1.829.038	18	€ 204.568	139	€ 1.636.470	17	€ 188.970
6.4.b	2019	47	€ 3.100.757	9	€ 598.517	38	€ 2.590.762	1	€ 23.000
6.4.c	2017	16	1.443.086	7	€ 549.570	9	€ 893.313	0	€ 0
16.3	2017	3	€ 108.530,56	1	€ 29.386,47	2	€ 73.084	0	€ 0
16.9	2019	1	€ 46.500,00	1	€ 46.500,00	0	€ 0	0	€ 0
6.4.b	Trasc.		€ 1.227.841			28	€ 1.227.841		
7.2	Trasc.		€ 221.812			7	€ 221.812		
Totale		224	€ 7.977.564,56	36	€ 1.428.541,47	223	€ 6.643.282	18	€ 211.970

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nella seguente tabella vengono riportati gli indicatori fisici della FA al 30 novembre 2021, da cui risulta un discreto avvio delle realizzazioni legate alle sottomisure della M6, ma non di quelle afferenti alla M1, M2 e M16.

Sulla base dei dati di avanzamento procedurale al 17/1/2022, considerando i progetti finora ammessi a finanziamento e quelli ammissibili ancora in istruttoria, si ritiene che i target fisici e finanziari delle Misure 6 e 16 potranno essere raggiunti.

Tab. 139. Focus Area 6A – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T20	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati			750,00	750,00
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			218,00	218,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			203.589,08	203.589,08
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			286.089,08	286.089,08
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)			163,00	163,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			300.000,00	300.000,00
O4	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per	187,00	32,13%	582,00	582,00



Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
	l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (6.2; 6.4)				
O2	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	7.334.903,47	15,87%	46.218.181,81	46.218.181,81
O1	Totale spesa pubblica in EUR	5.886.295,13	16,05%	36.663.636,36	36.663.636,36
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 16.1 a 16.9)	43.130,06	0,92%	4.700.000,00	9.700.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **SM 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"** ha emanato un bando nel 2017, nel quale erano destinati 215 mila € per la FA 6A. Sono state presentate 10 domande, di cui 6 ammesse a finanziamento, per un importo totale di 203 mila € di contributo. Per i 4 progetti ancora in istruttoria è stato richiesto un contributo di circa 153 mila €.

I 6 progetti finanziati prevedono in totale di 8 corsi di formazione, 3 workshop, 2 attività di coaching e un tirocinio e non hanno ancora presentato domande di pagamento.

La situazione attuativa non risulta avanzata rispetto al 2020.

Al bando della **SM 1.2 "Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione"** per la FA 6A sono pervenute tre domande (due per attività informative e una per attività dimostrativa), che hanno richiesto contributi per un ammontare totale di circa 11mila € e per le quali sono ancora in corso le istruttorie.

Anche in questo caso la situazione attuativa non risulta modificata rispetto al 2020.

La **SM 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali"** non ha ancora emanato bandi, anche se a dicembre 2020 è stato pubblicato un preavviso di bando.

La **SM 2.1 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole"** ha emanato un bando in data 17/6/2021, con scadenza 15/9/2021 e con una dotazione finanziaria pari a €300.000 per la 6A, a cui hanno aderito 16 beneficiari, ancora in fase di istruttoria. L'importo di contributo richiesto è di circa 90mila €.

Al bando della **SM 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali"** hanno presentato domanda 521 beneficiari, di cui al momento 164 sono stati ammessi a finanziamento, per un ammontare di contributi pari a 3,270 M€, rispetto a una dotazione del bando di 20 M€.

Il progresso istruttorio della SM 6.2 nel 2021 è stato piuttosto limitato. I dati procedurali evidenziano solamente 7 domande ammesse in più rispetto al 2020, mentre vi sono ancora 285 domande in istruttoria per un ammontare di contributi richiesti di 5,5 M€.

Da colloqui intercorsi con i responsabili regionali sembra tuttavia che una buona parte degli importi in istruttoria non verranno finanziati a causa dell'elevato numero di rinunce e di domande non ammissibili soprattutto a causa della bassa qualità dei progetti presentati. Si prevede di arrivare a finanziare non più di 4 M€. Non sembrerebbe dunque in grado di assorbire tutta la sua dotazione finanziaria di oltre 8 M€.

La grande maggioranza dei beneficiari ammessi, il 90%, sono ditte individuali e persone fisiche. I rimanenti sono società e in un caso una cooperativa.

Tab. 140. SM 6.2 - Forme giuridiche dei beneficiari ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	92	56%
Persona fisica	55	34%



Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Società a responsabilità limitata	12	7%
Società di persone	4	2%
Cooperative	1	1%
TOTALE	164	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come mostrato nella tabella seguente i progetti ammessi a finanziamento contengono un ampio spettro di interventi. I più diffusi (38% dei casi) riguardano le attività inerenti alle tecnologie informatiche e di comunicazione (TIC), seguite dai servizi per le aziende agricole e la popolazione rurale (22% dei casi). In misura minore sono presenti anche altre attività, quali: turistico-ricettive, valorizzazione beni culturali e ambientali, produzione di energia e altre attività di trasformazione e commercializzazione.

Tab. 141.SM 6.2 - Sotto interventi contemplati nei 164 progetti ammessi a finanziamento

Interventi	N.	%
Attività inerenti alle TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	85	38%
Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale	49	22%
Attività turistico-ricettive in ambito rurale	35	16%
Attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	25	11%
Produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita	16	7%
Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industrial	11	5%
TOTALE	221	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono state rilasciate 139 autorizzazioni di pagamento per un importo di circa 1,6 M€. Si tratta di 122 pagamenti di acconti e di 17 saldi, questi ultimi per un valore di circa € 189.000.

Rispetto al 2020 sono state liquidate 54 domande di pagamento, di cui 14 saldi, per circa 500 mila €.

Le tipologie degli interventi liquidati a saldo sostanzialmente rispecchiano quelle finanziate.

Le più diffuse riguardano le TIC e i servizi per le aziende agricole e la popolazione rurale (ognuna con il 28% dei casi), seguite dalle attività turistico-ricettive e di valorizzazione beni culturali e ambientali e dalla produzione di energia. Gli interventi legati alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti non sono stati ancora liquidati a saldo.

Tab. 142.SM 6.2 - Sotto interventi conclusi

Sotto-Interventi liquidati a saldo	N.	%
Attività inerenti alle TIC, attività informatiche ed elettroniche, e-commerce	7	28%
Servizi per le aziende agricole, per la persona e la popolazione rurale	7	28%
Attività turistico-ricettive in ambito rurale	5	20%
Attività di valorizzazione di beni culturali ed ambientali	3	12%
Produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita	3	12%
Trasformazione e commercializzazione di prodotti artigianali e industrial	0	0%
TOTALE	25	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'**Intervento 6.4.b "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili"** finanzia la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il bando del 2019 ha una dotazione di 8.335 M€. Sono pervenute 78 domande, 53 delle quali sinora ammesse a finanziamento per un totale di contributi richiesti pari a 7,2 M€.

Vi sono ancora 20 domande in istruttoria per un ammontare di contributi richiesti di 3,4 M€.

La forma più frequente dei soggetti ammessi a finanziamento è ancora la ditta individuale (55% dei casi), seguita dalla società di persone e dalla società di capitali (rispettivamente 25% e 17%).

Tab. 143.SM 6.4.b - Forme giuridiche dei soggetti ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	29	55%
Società di persone	13	25%



Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Società a responsabilità limitata	9	17%
Cooperative e consorzi	2	4%
TOTALE	53	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In totale sono state rilasciate 38 autorizzazioni di pagamento, su 47 domande ricevute, per un importo di 2,6 M€. Un pagamento di 23.000 € si riferisce a un saldo per un impianto fotovoltaico nella provincia di Siracusa.

Nel corso dell'anno, rispetto al 2020, sono state ammesse a finanziamento 18 domande per un importo di circa 2,2 M€ e liquidate 27 per circa 1,7 M€.

Il bando del 2017 della **SM 6.4.c "Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione"**, ha ricevuto ben 1.641 domande, per un importo di contributi richiesti pari a più di 293 M€, rispetto a una dotazione del bando di 20 M€.

Delle domande presentate al momento 27 sono state ammesse a finanziamento, per un importo di contributi concessi pari a quasi 4,9 M€.

Le ditte individuali sono il 48% delle domande ammesse, seguite dalle srl con il 9% e dalle cooperative con il 5%.

Tab. 144. SM 6.4.c - Forme giuridiche dei soggetti ammessi a finanziamento

Forme giuridiche beneficiari	N.	%
Ditta individuale	13	48%
Società a responsabilità limitata	9	33%
Cooperative e consorzi	5	19%
TOTALE	27	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il sotto intervento più domandato è quello di attività di b&b, seguito da quello dei servizi turistico ricreativi. Il turismo si dimostra quindi come l'attività di diversificazione più attrattiva per i potenziali beneficiari di questo intervento.

Tab. 145. SM 6.4.c – Sotto interventi contemplati nelle domande totali e in quelle ammesse

Sotto interventi	Domande totali		Domande ammesse	
	N.	%	N.	%
Attività di b&b	851	43%	8	20%
Creazione e sviluppo di attività commerciali	182	9%	8	20%
Servizi turistici, ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale, di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali	822	42%	24	60%
Valorizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'allegato I del trattato ³⁸	114	6%	0	0%
TOTALE	1.969	100%	40	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per le domande ammesse a finanziamento si riscontra invece una notevole diminuzione percentuale degli interventi per attività di b&b, mentre rimane elevata la quota dei servizi turistico ricreativi.

Per la valorizzazione di prodotti artigianali è modesta la quota delle domande ricevute e nessun intervento finanziato (questo sotto intervento non farebbe comunque riferimento a questa FA, ma alla FA 3A).

In totale sono state rilasciate 9 autorizzazioni di pagamento, su 16 domande ricevute di anticipi e acconti, per un importo di 893 mila €.

Tutte le concessioni e tutti pagamenti sono stati effettuati nel 2021, nel corso del quale, come già detto, è stata anche riformulata la graduatoria delle domande ammissibili a seguito della presentazione di 416

³⁸ Questa tipologia di intervento fa riferimento alla FA 3A.



ricorsi amministrativi per la graduatoria del 2020. I principali motivi che, in base ai pareri raccolti, hanno portato ad una formulazione così ampia di ricorsi sono sia l'eccessivo numero di domande presentate (anche grazie alla concessione di proroghe dei termini di scadenza del bando), sia la presenza di numerose commissioni di valutazione dei progetti che hanno generato una diffusa difformità dei parametri di valutazione adottati.

Il bando del 2017 della **SM 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo"** ha ricevuto 42 domande, di cui 22 al momento ammesse a finanziamento, per una domanda di contributi pari a circa 1,7 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.3 ha ammesso al sostegno 8 progetti e 2 al pagamento e vi sono ancora 15 domande di sostegno in istruttoria, per un importo richiesto di circa 1,4 M€, a fronte di una dotazione del bando di 2,5 M€.

Come mostrato nella seguente tabella, la forma preponderante di soggetto **capofila** dei gruppi di impresa che sono stati ammessi a finanziamento è la ditta individuale, seguita dalle Srl. Presenti anche cooperative e società di persone.

Tab. 146.SM 16.3 - Forma giuridica delle capofila delle partnership delle domande ammesse a finanziamento

Forma giuridica capofila partnership	Domande ammesse	
	N.	%
Ditte individuali	9	41%
Srl	9	41%
Cooperative e consorzi	2	9%
Società semplici e sas	1	5%
Associazioni	1	5%
Totale	22	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sono state presentate solo tre domande di pagamento per acconti per un importo di quasi 109 mila €, di cui due liquidate per 73mila €. La SM 16.3 non prevede l'erogazione di anticipi.

La **SM 16.9 "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare"** contribuisce alla FA 6A e ha emanato due bandi.

Al bando del 2019, con una dotazione di 2,2 M€, sono state presentate 31 domande di sostegno, di cui 22 ammesse a finanziamento, per un ammontare di contributi concessi di circa 2 M€.

Nel corso del 2021 la SM 16.9 ha fatto registrare dei progressi procedurali, ma ancora piuttosto modesti. Per il primo bando nell'anno sono stati ammessi al sostegno 5 progetti e uno al pagamento. Per il secondo bando non risultano ancora progetti ammessi al finanziamento.

I **partenariati ammessi** a finanziamento sono 12 privati e 10 pubblico-privati. La forma giuridica prevalente delle capofila delle partnership che hanno presentato domanda è la Cooperativa (45%), seguita dalla Ditta individuale (32%).

Tab. 147.SM 16.9 - Forma giuridica delle capofila delle partnership

Forma giuridica capofila	N.	%
Cooperative e consorzi	10	45%
Ditte individuali	7	32%
Associazioni e fondazioni	4	18%
Società semplici e sas	1	5%
Totale	22	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN



Le domande ancora in fase istruttoria sono 8, per un importo richiesto di quasi 800 mila€, che eccederebbe quindi l'importo messo a bando.

Per quanto riguarda i pagamenti, è stata presentata una sola domanda di acconto per circa 46mila €, ancora in istruttoria. Si sottolinea che questa SM non prevede l'erogazione di anticipi.

Si riscontra una certa difficoltà finanziaria da parte delle imprese ad avviare le attività realizzative dei progetti, anche perché il bando non prevede l'erogazione di anticipi.

Nel 2020 è stato emanato un nuovo bando, con scadenza il 31/12/2020 e dotazione finanziaria di 5 M€, focalizzato sulla promozione di servizi di utilità sociale, socio-sanitaria ed educativa dei soggetti svantaggiati e sul reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole.

Per tale bando sono state presentate 70 domande per un importo totale di contributi richiesti di circa 6,8 M€, superiore alla dotazione finanziaria del bando. Nove domande sono state istruite negativamente e 61, per un importo richiesto di quasi 6 M€, sono ancora in istruttoria.

Si riporta infine che nelle precedenti annualità sono stati liquidati alcuni **trascinamenti** della precedente programmazione che riguardano:

- la sottomisura 6.4, Intervento 6.4.b, che ha liquidato €1.227.841 di aiuti per 28 operazioni dell'Azione 311.B finalizzate alla *produzione di energia da fonti rinnovabili: investimenti volti alla realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia elettrica e termica (biomasse, biogas, biodiesel, fotovoltaico e mini-eolico)*;
- la sottomisura 7.2 che ha liquidato €221.811,56 di aiuti per 5 operazioni dell'ex Azione 313 finalizzate a *sviluppare prodotti turistici integrati sostenendo la realizzazione di piccole infrastrutture e servizi per lo sviluppo e la fruizione di itinerari rurali*.

I trascinamenti della sottomisura 7.2, in realtà, nella RAA 2018 (e anche nel PSR) vengono assegnati alla FA 6B, mentre nei file di pagamento del SIAN sono assegnati alla FA 6A. Come già detto nella precedente RAV sarebbe opportuno fare chiarezza al riguardo.

In totale, **per tutta la FA 6A**, sono stati ammessi a finanziamento 294 progetti e 1.994 domande sono ancora in istruttoria. In base ai dati SIAN analizzati, nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento in tutto 65 beneficiari, dato che evidenzia un avanzamento procedurale piuttosto modesto per le SM afferenti alla FA.

Tab. 148. Focus Area 6A – Avanzamento delle domande ammesse nel 2021

Sottomisure	In istruttoria	Ammesse al finanziamento (n.)	
		Totali	di cui nel 2021
1.1	4	6	0
1.2	3	0	0
2.1	16	0	0
6.2	285	164	7
6.4.b	20	53	18
6.4.c	1.582	27	27
16.3	15	22	8
16.9	69	22	5
Totale	1.994	294	65

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come evidenziato nella Tab. 149, sono stati concessi più di 19 M€ di aiuti, pari al 42% degli importi messi a bando, i quali ammontano in totale a più di 46 M€, comprendendo anche i tre bandi che ancora non hanno emanato provvedimenti di concessione.

In particolare, si evidenziano per le elevate quote di impegni le SM 1.1, 6.4.b e 16.9, che hanno ammesso a finanziamento rispettivamente il 95%, il 87% e il 94% delle relative dotazioni dei bandi.

Sotto quota 50% l'avanzamento degli impegni solamente per le SM 6.2 e 6.4.c. Quest'ultima fa registrare una domanda più di 14 volte superiore alla dotazione del bando.

Piuttosto bassa la domanda per le SM 1.2 e 2.1, mentre le altre SM hanno una proporzione tra importi delle domande e dotazioni dei rispettivi bandi che vanno dal 119% al 174%.

Tab. 149. Focus Area 6A – Confronto tra dotazione dei bandi e domande di sostegno

Sotto misura	Annualità	Dotazione bandi	Importi ammessi a finanziamento		Importi in istruttoria		Importi totali	
		(€)	(€)	%	(€)	%	(€)	%
1.1	2017	€ 203.589	€ 203.446	100%	€ 169.371	83%	€ 372.817	174%
1.2	2019	€ 80.000	€ 0	0%	€ 11.094	14%	€ 11.094	14%
2.1	2021	€ 300.000	€ 0	0%	€ 90.241	30%	€ 90.241	30%
6.2	2017	€ 8.000.000	€ 3.270.414	41%	€ 5.438.000	68%	€ 8.708.414	109%
6.4.b	2019	€ 8.335.000	€ 7.227.869	87%	€ 3.376.499	41%	€ 10.604.368	127%
6.4.c	2017	€ 20.000.000	€ 4.898.986	24%	€ 282.086.579	1410%	€ 286.985.565	1.435%
16.3	2017	€ 2.500.000	€ 1.701.638	68%	€ 1.403.871	56%	€ 3.105.509	124%
16.9	2019	€ 2.200.000	€ 2.069.185	94%	€ 789.721	36%	€ 2.858.906	130%
	2020	€ 5.000.000	€ 0	0%	€ 5.961.000	119%	€ 5.961.000	119%
TOTALE		€ 46.629.876	€ 19.371.538	42%	€ 299.326.376	642%	€ 318.697.914	684%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

I pagamenti fanno registrare un discreto avanzamento procedurale e finanziario: oltre ai trascinamenti attribuiti alla SM 6.4.b e alla SM 7.2, in tutto 35 operazioni³⁹ per un totale liquidato di circa 1,5 M€, sono state liquidate 222 domande, di cui 18 domande di saldo, per un totale di più di 6 M€.

Come si può rilevare dalla tabella seguente, a fronte di concessioni di circa 19 M€, sono state presentate domande per circa 6,5 M€ (il 34%), di cui il 78% (5,1 M€) è stato già liquidato.

Tutte le SM della M6 hanno un discreto flusso di domande di pagamento, con percentuali che variano dal 29% al 56% degli importi concessi. Per le SM della M16, come già detto in altri capitoli del presente rapporto, il processo di avvio dei progetti e delle relative richieste di pagamento è invece più lento.

La SM 6.2 è quella con la quota maggiore di domande di pagamento rispetto ai contributi concessi (56%).

Tab. 150. Focus Area 6A – Confronto tra aiuti concessi e domande di pagamento

Sotto misura	Annualità	Importi ammessi a finanziamento	Domande di pagamento presentate		Domande di pagamento liquidate	
		(€)	(€)	%	(€)	%
6.2	2017	€ 3.270.414	€ 1.829.038	56%	€ 1.636.470	89%
6.4.b	2019	€ 7.227.869	€ 3.100.757	43%	€ 2.502.240	81%
6.4.c	2017	€ 4.898.986	1.443.086	29%	€ 893.313	62%
16.3	2017	€ 1.701.638	€ 108.531	6%	€ 73.084	67%
16.9	2019	€ 2.069.185	€ 46.500	2%	€ 0	0%
TOTALE		€ 19.168.092	€ 6.527.912	34%	€ 5.105.107	78%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Tutte le sottomisure che contribuiscono alla FA 6A hanno emesso almeno un bando, ad eccezione della SM 1.3, approvato le graduatorie e ammesso a finanziamento dei beneficiari, ad eccezione della SM 2.1.

Gli importi messi a bando hanno impegnato quasi il 100% della dotazione finanziaria della FA, ma al momento sono stati ammessi a finanziamento solo il 42% di tali importi.

In totale, tra contributi concessi e contributi richiesti ancora in fase istruttoria, si è calcolato un importo domandato di più di 318 M€, pari al 684% delle risorse previste dai bandi.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento in tutto solo 65 beneficiari, dato che evidenzia un ancora lento avanzamento procedurale per le SM afferenti alla FA.

³⁹ Come già detto in premessa, per la SM 7.2 occorrerebbe allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione dei trascinamenti ad un'unica focus area



In particolare si sottolinea il caso della SM 6.4.c che, probabilmente anche a causa dei numerosi ricorsi amministrativi ricevuti (oltre 400), ha ammesso a finanziamento finora solo 27 delle 1.641 domande

Per quanto riguarda invece la SM 6.2 occorre valutare se è in grado di assorbire tutta la sua dotazione finanziaria di 8 M€ e nel caso di rimodularla a favore delle SM 6.4.b e 6.4.c.

Risulta migliore l'avanzamento delle domande di pagamento che fanno registrare un discreto avanzamento procedurale e finanziario.

Tutte le SM della M6 hanno un discreto flusso di domande di pagamento, con percentuali che variano dal 29% al 56% degli importi concessi. Per le SM della Misura 16 il processo di avvio dei progetti e delle relative richieste di pagamento appare invece molto più lento.

Per le SM della Misura 16 sarebbe opportuno, sia di prevedere nei bandi la possibilità di richiedere un anticipo, sia di semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti.

Come già detto nella precedente RAV 2020, per quanto riguarda i trascinamenti ex M313 della SM 7.2, nella RAA 2018 e nel PSR essi vengono assegnati alla FA 6B, mentre nei file di pagamento del SIAN sono assegnati alla FA 6A. Sarebbe opportuno risolvere questa contraddizione.

In base agli elementi descritti l'avanzamento delle procedure attuative della Focus Area 6A nel corso del 2021 viene valutato piuttosto modesto, in particolare per quanto riguarda la conclusione istruttoria delle domande di sostegno. Anche se l'avanzamento procedurale delle domande di pagamento è migliorato, permane comunque una situazione di modesto avanzamento finanziario e fisico.

Conclusioni

Gli importi messi a bando hanno impegnato il 100% della dotazione finanziaria della FA, ma al momento sono stati ammessi a finanziamento solo il 42% di tali importi.

Nel corso del 2021 sono stati ammessi a finanziamento solo 65 beneficiari, dato che evidenzia un ancora lento avanzamento procedurale per le SM afferenti alla FA.

Le sottomisure della Misura 6 fanno registrare un discreto avanzamento finanziario e fisico, mentre quelle della Misura 16 hanno più difficoltà a avviare gli investimenti.

Raccomandazioni

Si consiglia di adottare delle misure per la velocizzazione delle istruttorie della SM 6.4.c e valutare l'opportunità di aumentare la sua dotazione finanziaria per sostenere una quota più ampia delle domande ammissibili.

Si potrebbe valutare se la SM 6.2 è in grado di assorbire tutta la sua dotazione finanziaria di 8 M€ e nel caso di rimodularla a favore delle SM 6.4.b e 6.4.c.

In particolare per le sottomisure della misura 16, si potrebbe prevedere nei bandi la possibilità di richiedere un anticipo e semplificare, ove possibile, le procedure per la richiesta di anticipi e acconti, in modo da avere procedure semplificate per le richieste di varianti motivate dall'aumento dei prezzi.

È consigliato allineare i dati SIAN e della RAA per l'attribuzione della FA di riferimento dei trascinamenti della SM 7.2



18 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

18.1 INTRODUZIONE

La focus area 6B si riferisce alle operazioni collegate allo sviluppo delle strategie di tipo partecipativo e quindi direttamente alla M 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER” (SLTP – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) del PSR Sicilia 2014/2022. La misura 19 contribuisce quindi alla Priorità 6 – “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali”.

La domanda valutativa è quindi collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 7.1 Sostegno per la stesura e l’aggiornamento di Piani di Sviluppo di comuni e di villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico.
- 7.2 Sostegno ad investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all’espansione di ogni tipo di infrastruttura su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico.
- 7.5 Sostegno ad investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.
- 7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
- 19.1 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno preparatorio.
- 19.2 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia SLTP.
- 19.3 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale.
- 19.4 Sostegno allo sviluppo locale Leader- Sostegno per i costi di gestione ed animazione.

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.
- 6.4 Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.
- 16.3 Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo.
- 16.9 Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

La FA concorre alla esigenza F19 – Migliorare le infrastrutture ed i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale.

18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria totale di questa FA è stata aumentata passando da € 147.350.000 a € 180.034.267. Tale aumento è dovuto alle risorse aggiuntive assegnate alle seguenti misure:

- M19 aumentata a 155,34 M€ da 122,65 M€

A fronte di questa dotazione sono stati emanati 8 bandi per un totale 139,2 M€.

Per le SM della misura 7 sono stati prodotti i seguenti atti:



- Per la SM 7.1 a sostegno della “stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” sono state pubblicate le disposizioni attuative in data 28/11/2017. La Versione 8 del PSR Sicilia 2014/2020, rilevando un ritardo nell'aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 e dato quanto previsto dall'art.20 del Reg.1305/2013 relativo alla M7 dei programmi di sviluppo rurale che prevede anche un sostegno per la stesura e l'aggiornamento degli stessi così come quelli di altre zone ad alto valore naturalistico, ha introdotto nella SM 7.1, una seconda tipologia di intervento con la quale è possibile sostenere il suddetto aggiornamento. A seguito della modifica, con il D.D.G. 476 del 18 febbraio 2022, veniva approvato il bando relativo alla sottomisura 7.1.2 “Sostegno all'aggiornamento dei Piani di Tutela e Gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico” con una dotazione finanziaria pari a 1 M€.
- Per la SM 7.2 a sostegno degli “investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico” è stato pubblicato un bando in data 31/05/2017, per una dotazione di 7,1 M€ (importo successivamente rimodulato a 10,5 M€). Nella graduatoria definitiva pubblicata l'08/08/2019 sono state ritenute ammissibili a finanziamento 53 domande, le ammesse a finanziamento sono quelle fino alla dotazione del bando.
- Per la SM 7.5 a sostegno di “investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala” è stato pubblicato un bando in data 31/05/2017 per una dotazione di 4 M€ (importo successivamente rimodulato a 8 M€). Nella graduatoria definitiva pubblicata l'08/08/2019 sono state valutate ammissibili a finanziamento 70 domande su 100 presentate.
- Per la SM 7.6 a sostegno di “Studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente” è stato pubblicato un bando in data 18/12/2017 per un finanziamento complessivo di 4 M€, in seguito annullato. Il bando, modificato e ripubblicato con una dotazione incrementata a € 5.103.227 nell'agosto 2018, ha prodotto una graduatoria definitiva in data 09/08/2019 con un totale di 12 istanze ammissibili.

Nel settembre 2019 sono pubblicate le disposizioni attuative e procedurali specifiche per le sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6.

Per le SM della misura 19 i principali atti prodotti riguardano:

- Per la SM 19.1 “Supporto per la preparazione della strategia di Sviluppo Locale” è stato pubblicato un bando il 21/04/2016. Sono state presentate 23 domande e di queste, nella graduatoria definitiva pubblicata il 09/09/2016, ne sono state ammesse 22 (il numero arriva a 23 con la successiva ammissione del GAL Valli del Golfo).
- Con sentenza 381/2019 il CGA della Regione Siciliana ha accolto il ricorso del GAL “Valli del Golfo” che quindi è stato riammesso nelle graduatorie relative alle sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4.
- Per la SM 19.2 “Attuazione del Piano di Sviluppo Locale - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo” è stato pubblicato un bando nel 2016. Quota fissa (soglia minima): € 3.000.000,00 + importo proporzionale alla popolazione residente (Cens. Istat 2011): 16,59 (€/ab.). Con la graduatoria definitiva del 01/08/2017 sono state ammesse tutte e 22, (23 con sentenza CGA Regione Siciliana del 2019) le domande presentate.
- Per la SM 19.2 “Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo - Attuazione del Piano di Sviluppo Locale - Azioni "a regia GAL" è stato pubblicato un bando il 28/02/2019 con scadenza il 31/12/2020. Le azioni a “regia GAL” sono finanziate nell'ambito del Piano Finanziario del PAL approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura per ciascuno dei GAL.

- In attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Azioni “a Regia GAL”, in allegato al D.D.G. 1732 dell’11 maggio 2021 veniva pubblicato un nuovo bando per la SM 19.2. Le relative domande di sostegno sono state rilasciate sul portale SIAN di AGEA dal 31 maggio al 30 luglio 2021.
- Per la SM 19.4 “Funzionamento ed animazione dei gruppi di azione locale - Sostegno per i costi di gestione e animazione” è stato pubblicato un bando il 09/09/2016. Con la graduatoria definitiva dell’01/08/2017 sono state 23 le domande ammesse. La SM prevede che le spesa di esercizio e di animazione non debbano essere superiori al 22% della spesa pubblica approvata nell’ambito del SSLTP. L’AdG, con nota del 18/12/2017 disciplina le modalità di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sulla SM.

Tab. 151. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati*		
M7	7.1	Stesura e/o aggiornamento di Piani dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000
	7.2	Infrastrutture su piccola scala	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato nelle zone rurali C e D	€11.600.000,00	1	€ 10.500.000,00
	7.5	Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed altri soggetti Onlus	€8.000.000,00	1	€ 8.000.000,00
	7.6	Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale	Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico	€4.100.000,00	1	€5.103.227,04**
M19	19.1	Supporto per la preparazione della Strategia di Sviluppo Locale	Comunità locali no Leader nella programmazione 2007-13; 2) Sostegno allo sviluppo di capacità, formazione e networking: GAL	€300.000,00	1	€ 300.000,00
	19.2	Attuazione del Piano di Sviluppo Locale	GAL, soggetti pubblici e privati singoli o associati, in funzione dell’operazione attuata nell’ambito del PAL	€119.200.000,00	2	€ 93.700.000,00
	19.3	Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale	GAL	€7.990.000,00	0	€0,00
	19.4	Funzionamento ed animazione dei Gruppi di Azione Locale	GAL	€27.844.267,09	1	€ 20.660.000,00
TOTALE			€ 180.034.267,09	8	€ 139.263.227,04	

*Gli importi sono riferiti alle risorse bandite, senza tenere conto di successive rimodulazioni delle dotazioni finanziarie degli avvisi se delle stesse non è stato possibile rintracciare atti ufficiali

**Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns.elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Tab. 152. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
7.2	2017	73	62	11	0	€ 10.256.625
7.5	2017	106	67	36	3	€ 6.742.095
7.6	2017	21	9	12	0	€ 5.028.236
19.1	2016	23	2	21	0	€ 301.807
19.2	2019	22	4	17	1	€ 3.179.407
19.2	2021	16	14	2	0	€ 108.453
19.4	2016	28	2	26	0	€ 24.240.915
19.2	Trasc.	-	-	17	-	-
7.6	Trasc.	-	-	3	-	-
Totale		289	160	145	4	€ 49.857.538

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 153. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
7.2	2017	14	€ 5.553.453	3	€ 425.187	11	€ 5.128.267	0	0
7.5	2017	35	€ 3.024.556	9	€ 596.100	26	€ 2.428.457	0	0
7.6	2017	15	€ 2.785.344	3	€ 487.390	12	€ 2.297.954	0	0
19.1	2016	21	€ 296.635	0	€ 0	21	€ 289.456	21	€ 289.514
19.2	2019	13	€ 1.002.143	4	€ 572.590	9	€ 429.527	1	€ 47.433
19.4	2016	62	€ 17.155.540	3	€ 417.700	59	€ 16.653.221	0	0
19.2	Trasc.	-	-	-	-	17	€ 579.445	-	-
7.6	Trasc.	-	-	-	-	3	€ 44.909	-	-
Totale		160	€29.817.671	22	€2.498.967	158	€ 27.851.236	22	€ 336.947

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Viene quindi confermata di seguito, nella considerazione dello stato di attuazione delle misure collegate con la FA 6B, la valorizzazione dell' **indicatore R22/T21** "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale" che si attesta al 120% del valore target al 2025. La popolazione coperta dai GAL (018) assomma a 2.965.035 unità mentre la popolazione rurale risulta 2.674.963 (il 53,5% della Totale - vedi indicatori comuni di contesto -). L'indicatore 019 (numero di GAL selezionati) raggiunge oltre il 135% del target (sono 23 contro i 17 indicati come obiettivo al 2023) conseguendo di fatto il livello previsto al 2025.

Con riferimento agli indicatori che apprezzano l'impatto occupazionale della SSLTP si conferma che lo stato di avanzamento non è tale da alimentarli ma si apprezza il fatto che i GAL, nel quadro della loro strategia, fissino per quasi tutte le azioni previste i possibili impatti occupazionali, sia per quelle a regia sia a bando.

I dati forniti dalla Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 registrano inoltre un livello di conseguimento dei target al 2023 superiori al 60% per le operazioni riferibili alle SM 7.2 e 7.5 e del 120% per la 7.6 (indicatori 03), a zero lo stesso indicatore per la 7.1.

Tab. 154. Focus Area 6B – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T21	Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	110	120	83,17	91,14
T22	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	0	0	-	2,19
T23	Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	0	0	-	495,00

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno concernente la stesura di piani di sviluppo dei villaggi nonché di piani di gestione N2000/zone ad AVN (7.1)	0	0	16,00	16,00
O3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti per infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico (7.2)	16,00	69,57%	23,00	23,00
O3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (7.5)	25,00	62,50%	40,00	40,00
O3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli studi/investimenti nel patrimonio culturale e naturale nelle zone rurali, compresi i siti ad alto valore naturalistico (7.6)	12,00	120,00%	10,00	10,00
O15	Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (7.1; 7.2; 7.4; 7.5; 7.6; 7.7)	0	0	58.545,00	58.545,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	9.688.814,49	39,23%	24.700.000,00	24.700.000,00
O19	Numero di GAL selezionati	23,00	135,29%	17,00	23,00
O18	Popolazione coperta dai GAL	2.965.035,00	133,27%	2.224.825,00	2.438.040,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno preparatorio (19.1)	289.456,23	96,49%	300.000,00	300.000,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP (19.2)	7.855.826,68	8,38%	93.700.000,00	119.200.000,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale (19.3)	0	0	7.990.000,00	7.990.000,00
O1	Spesa pubblica totale (in EUR) - sostegno per i costi di esercizio e animazione (19.4)	15.452.157,27	74,79%	20.660.000,00	27.844.267,09

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'obiettivo della FA è perseguito direttamente attraverso l'azione combinata della M 19 – Sostegno allo sviluppo Locale Leader (Sviluppo locale di tipo partecipativo – SLTP) con oltre l'86,2% della consistenza finanziaria della FA incrementatasi peraltro a seguito del recente aumento delle dotazioni per la M 19, e di quattro operazioni della misura 7.

L'analisi dei 10 ambiti tematici indicati dal PSR intorno ai quali si concentrano le SSLTP dei GAL siciliani ha già messo in evidenza come prevalgano i temi del "Turismo sostenibile", dello "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e, in minor misura, dell'"inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali", della "Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" e della "Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali". Molto contenuta o nulla l'adesione a temi, pur selezionati dal PSR, quali Sviluppo della filiera energetica rinnovabile; cura e tutela

del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità; accesso ai servizi pubblici essenziali; legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale; reti e comunità intelligenti. Di particolare interesse valutativo, quindi, sono gli aspetti attuativi della misura, in particolare della SM 19.2, che configurano il livello di successo conseguito presso i beneficiari delle diverse tipologie di intervento. In questa fase di valutazione si è concentrata l'attenzione sulle performance dei GAL relativamente alla consistenza degli importi ammessi a finanziamento ed autorizzati al pagamento.

L'utilizzo integrato fra i fondi è strumento ampiamente utilizzato nelle strategie di sviluppo locale dei GAL per azioni che si integrano sia in termini di risorse ma soprattutto di ambiti di intervento e concorre in modo evidente alla creazione di valore aggiunto dell'approccio LEADER. Tale valore aggiunto, peraltro, è risultato funzione della capacità dei GAL, nei bandi prodotti, di scegliere criteri di selezione dei progetti particolarmente coerenti con le esigenze del territorio su cui l'azione si concentra. Allo scopo ha assunto rilievo l'istituzione del Tavolo Tecnico Regionale dei GAL 2014/2020 CLLD il quale, già nel 2018, ha prodotto un apposito documento rappresentante le Linee Guida per esaltare il valore aggiunto dello strumento CLLD PSR/FEASR – PO/FESR Sicilia 2014/2020.

Per la SM19.1 sono state autorizzate al pagamento 21 delle 23 domande presentate per un importo pari a €289.456 mentre, per la 19.4, le 62 domande di pagamento presentate hanno generato 16,65 M€ autorizzati al pagamento.

Per quanto attiene allo stato di attuazione dei PAL si distingue l'attuazione a regia dei GAL da quella a bando.

Per quanto attiene alle azioni a regia GAL, con riferimento al Bando 2019, si è chiusa al 31 dicembre 2020 la presentazione dei relativi progetti operativi mentre per il Bando 2021 la possibilità di presentazione delle domande di sostegno da rilasciare sul portale SIAN di AGEA si è chiusa il 30 luglio 2021. Con riferimento al primo bando risultano 22 le domande pervenute di cui 17 ammesse al finanziamento per un importo pari a €3.179.407 e €429.527 autorizzati al pagamento. Il Bando 2021 ha raccolto 16 domande di sostegno di cui 2 ammesse a finanziamento per un importo pari a €108.453.

Per l'attuazione "a bando" del SSLTP, l'autorizzazione alla pubblicazione è del luglio 2019.

Di seguito gli importi come da decreti di finanziamento delle SM 19.2 e 19.4 distinte per GAL. Per la SM 19.2 gli importi vengono messi a confronto con quelli ammessi a finanziamento.

Tab. 155. Sottomisure 19.2 e 19.4: importi da decreto di finanziamento e, per la 19.2, importi ammessi a finanziamento al 2021

Denominazione GAL	Importo 19.2 (spesa pubblica) €	Importi Ammessi a finanziamento 19.2	Importo finanziato/AmMESSO a finanziamento	Importo 19.4 (spesa pubblica) €
ELIMOS	4.648.216,50	3.863.341	83,11%	1.022.607,63
ELORO	3.703.001,25	1.494.915	40,37%	814.660,27
ETNA SUD	3.408.827,37	2.470.484	72,47%	749.942,02
ETNA	5.024.245,44	3.288.414	65,45%	1.105.334,00
GOLFO DI CASTELLAMMARE	3.973.219,17	3.630.475	91,37%	874.108,22
ISC MADONIE	4.602.793,08	1.035.276	22,49%	1.012.614,48
KALAT	4.246.804,86	2.644.886	62,28%	934.297,07
METROPOLIEST	4.492.270,50	2.423.280	53,94%	988.299,00
NATIBLEI	4.262.764,44	3.288.222	77,14%	937.808,18
NEBRODI PLUS	4.477.322,91	1.033.984	23,09%	985.011,04
PELORITANI	3.499.425,36	0	0,00%	769.873,58
ROCCA DI CERERE	4.550.750,25	3.477.828	76,42%	1.001.165,06
SICANI	4.475.000,31	2.891.091	64,61%	984.500,07
SICILIA CENTRO MERIDIONALE	5.099.414,73	0	0,00%	1.121.871,24
TERRA BAROCCA	4.895.390,91	1.703.350	34,79%	1.076.986,00
TERRE DEL NISSENO	4.625.421,84	1.400.748	30,28%	1.017.592,80



Denominazione GAL	Importo 19.2 (spesa pubblica) €	Importi Ammessi a finanziamento 19.2	Importo finanziato/AmMESSO a finanziamento	Importo 19.4 (spesa pubblica) €
TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	4.925.850,15	3.103.785	63,01%	1.083.687,03
TERRE DI ACI	3.802.773,51	3.474.315	91,36%	836.610,17
TERRE NORMANNE	4.883.877,45	2.980.695	61,03%	1.074.453,04
TIRRENICO MARE MONTI BORGHI	3.170.827,23	126.146	3,98%	697.581,99
TIRRENO EOLIE	3.372.047,34	605.992	17,97%	741.850,41
VALLE DEL BELICE	3.140.932,05	808.044	25,73%	691.005,05
VALLI DEL GOLFO	3.675.810,24	0	0%	808.360,10
Totale	96.956.986,89	45.745.271	47,18%	21.330.218,36

Fonte: ns. elaborazioni su dati AGEA

La tabella che segue riporta i bandi prodotti dai GAL distinti per anno di pubblicazione e SM interessata offrendone i relativi importi ammessi a finanziamento e quelli autorizzati al pagamento

Tab. 156. Focus Area 6B: importi ammessi al finanziamento ed importi autorizzati al pagamento per GAL e SM/Operazione a valere sulla misura 19.2 -

Misura/ Sotto misura	Denominaz. GAL	Bando	Importo ammesso al finanziamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
6.4.C	GAL ELIMOS	2020	743.855	122.116
6.4.C	GAL ELIMOS	2020	875.753	48.443
7.2	GAL ELIMOS	2020	808.846	165.753
7.2.A	GAL ELIMOS	2021	0	0
7.5	GAL ELIMOS	2020	312.418	89.231
16.1.A	GAL ELIMOS	2021	0	0
16.3	GAL ELIMOS	2020	0	0
16.3	GAL ELIMOS	2020	539.330	0
16.3	GAL ELIMOS	2020	240.620	0
16.3	GAL ELIMOS	2020	342.519	0
16.9.A	GAL ELIMOS	2021	0	0
	TOTALE		3.863.341	425.543
6.4.C	GAL ELORO	2020	1.394.915	0
7.5.A	GAL ELORO	2021	100.000	0
16.9.A	GAL ELORO	2021	0	0
	TOTALE		1.494.915	0
6.2	GAL ETNA	2020	140.000	48.000
6.2	GAL ETNA	2020	160.000	48.000
6.4 A	GAL ETNA	2020	441.641	0
6.4 C	GAL ETNA	2020	1.154.114	0
6.4 C	GAL ETNA	2020	794.682	0
7.5.A	GAL ETNA		499.348	0
7.5.A	GAL ETNA	2021	0	0
7.6.A	GAL ETNA	2021	98.629	0
7.6.A	GAL ETNA	2021	0	0
16.3.A	GAL ETNA	2021	0	0
	TOTALE		3.288.414	96.000
6.2.A	GAL ETNA SUD	2021	659.900	0
6.4.A	GAL ETNA SUD	2021	0	0
6.4 B	GAL ETNA SUD	2020	155.640	77.820
6.4.C	GAL ETNA SUD	2021	0	0
6.4 C	GAL ETNA SUD	2020	69.110	34.555
7.2.A	GAL ETNA SUD	2021	640.982	0
7.6.A	GAL ETNA SUD	2021	524.952	0



Misura/ Sotto misura	Denominaz. GAL	Bando	Importo ammesso al finanziamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
19.2	GAL ETNA SUD	2020	419.900	263.634
	TOTALE		2.470.484	376.009
6.4.C	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2021	0	0
6.4.C	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2021	0	0
6.4.c	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2019	341.956	25.000
6.4.c	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2019	464.417	150.886
7.2	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2020	981.042	601.495
7.5	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2019	737.960	239.743
16.2	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2020	180.000	0
16.2.A	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2021	179.088	0
16.3	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2020	336.404	0
16.3.A	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2021	169.170	0
16.9.A	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2021	240.438	0
16.9	GAL GOLFO DI CASTELLAMMARE	2020	0	0
	TOTALE		3.630.475	1.017.124
6.2	GAL ISC MADONIE	2020	0	0
6.2	GAL ISC MADONIE	2019	40.000	32.000
6.2	GAL ISC MADONIE	2019	39.996	24.000
6.2.A	GAL ISC MADONIE	2021	0	0
6.4.c	GAL ISC MADONIE	2019	371.176	133.583
6.4.c	GAL ISC MADONIE	2019	239.664	119.832
6.4.C	GAL ISC MADONIE	2021	0	0
6.4.C	GAL ISC MADONIE	2021	0	0
16.1	GAL ISC MADONIE	2020	344.440	0
16.1.B	GAL ISC MADONIE	2020	0	0
16.1.B	GAL ISC MADONIE	2021	0	0
16.3	GAL ISC MADONIE	2020	0	0
16.3	GAL ISC MADONIE	2019	0	0
16.4.A	GAL ISC MADONIE	2021	0	0
16.9.A	GAL ISC MADONIE	2021	0	0
	TOTALE		1.035.276	309.415
6.4.c	GAL KALAT	2019	2.017.019	328.460
16.1.A	GAL KALAT	2021	0	0
16.4.A	GAL KALAT	2021	0	0
19.2	GAL KALAT	2020	330.111	86.463
16.2	GAL KALAT	2020	297.756	0
	TOTALE		2.644.886	414.923
6.4.A	GAL METROPOLI EST	2020	148.357	0
6.4.C	GAL METROPOLI EST	2019	54.481	27.240
6.4.C	GAL METROPOLI EST	2020	34.640	0
7.2	GAL METROPOLI EST	2020	1.392.909	497.815
7.5.A	GAL METROPOLI EST	2019	792.893	396.437
	TOTALE		2.423.280	921.492
6.4.A	GAL NATIBLEI	2020	474.129	49.966
6.4.A	GAL NATIBLEI	2020	460.137	98.540
6.4.c	GAL NATIBLEI	2019	1.552.752	597.338
6.4.C	GAL NATIBLEI	2019	377.200	177.174
16.2.A	GAL NATIBLEI	2021	0	0
16.3.A	GAL NATIBLEI	2021	155.731	0
16.3.A	GAL NATIBLEI	2020	268.273	0
16.9.A	GAL NATIBLEI	2021	0	0
16.9.A	GAL NATIBLEI	2021	0	0
	TOTALE		3.288.222	923.018



Misura/ Sotto misura	Denominaz. GAL	Bando	Importo ammesso al finanziamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
6.4.C	GAL NEBRODI PLUS	2020	1.033.984	0
6.4.C	GAL NEBRODI PLUS	2021	0	0
7.5	GAL NEBRODI PLUS	2020	0	0
7.6.A	GAL NEBRODI PLUS	2021	0	0
	TOTALE		1.033.984	0
6.4.c	GAL TAORMINA PELORITANI	2020	0	0
7.6.A	GAL TAORMINA PELORITANI	2021	0	0
16.9.A	GAL TAORMINA PELORITANI	2021	0	0
	TOTALE		0	0
6.4.A	GAL ROCCA DI CERERE	2020	310.028	46.341
6.4.c	GAL ROCCA DI CERERE	2019	1.220.664	429.330
7.5 A	GAL ROCCA DI CERERE	2019	1.149.636	0
7.5.A	GAL ROCCA DI CERERE	2021	0	0
16.3	GAL ROCCA DI CERERE	2020	797.500	0
16.9.A	GAL ROCCA DI CERERE	2021	0	0
16.9	GAL ROCCA DI CERERE	2020	0	0
	TOTALE		3.477.828	475.671
6.4 A	GAL SCM	2020	0	0
6.4 C	GAL SCM	2020	0	0
6.4.c	GAL SCM	2019	0	0
	TOTALE		0	0
1.1.1	GAL SICANI	2021	0	0
7.5.A	GAL SICANI	2019	2.891.091	1.260.397
16.3.A	GAL SICANI	2021	0	0
16.4.A	GAL SICANI	2021	0	0
	TOTALE		2.891.091	1.260.397
6.2	GAL TERRA BAROCCA	2020	0	0
6.2.A	GAL TERRA BAROCCA		0	0
6.4.C	GAL TERRA BAROCCA	2021	0	0
6.4.C	GAL TERRA BAROCCA	2021	0	0
6.4.c	GAL TERRA BAROCCA	2019	571.599	178.927
6.4.C	GAL TERRA BAROCCA	2019	150.000	0
7.5	GAL TERRA BAROCCA	2019	981.751	490.876
16.3.A	GAL TERRA BAROCCA	2021	0	0
	TOTALE		1.703.350	669.803
6.4.B	GAL TERRE DEL NISSENO	2021	0	0
6.4 C	GAL TERRE DEL NISSENO	2020	394.336	0
6.4.C	GAL TERRE DEL NISSENO	2021	0	0
7.2	GAL TERRE DEL NISSENO	2020	389.789	0
7.2	GAL TERRE DEL NISSENO	2020	209.391	0
7.5	GAL TERRE DEL NISSENO	2020	358.633	0
7.6.A	GAL TERRE DEL NISSENO	2021	0	0
16.3	GAL TERRE DEL NISSENO	2020	48.599	0
16.4.A	GAL TERRE DEL NISSENO	2021	0	0
	TOTALE		1.400.748	0
6.4 C	GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	2020	1.236.487	271.028
6.4 C	GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	2020	970.784	55.529
7.2	GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	2020	329.396	31.493
7.5	GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	2020	567.118	0
7.2.A	GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA	2021	0	0
	TOTALE		3.103.785	358.050
6.2	GAL TERRE DI ACI	2020	0	0
6.4 C	GAL TERRE DI ACI	2020	284.094	96.500



Misura/ Sotto misura	Denominaz. GAL	Bando	Importo ammesso al finanziamento (€)	Importo autorizzato al pagamento (€)
7.2	GAL TERRE DI ACI	2020	1.510.413	755.207
7.2.A	GAL TERRE DI ACI	2021	486.530	243.265
7.5	GAL TERRE DI ACI	2020	871.032	387.501
16.3	GAL TERRE DI ACI	2020	75.000	0
16.9.A	GAL TERRE DI ACI	2021	247.246	0
	TOTALE		3.474.315	1.482.473
7.2	GAL TERRE NORMANNE	2020	2.097.094	934.047
7.5	GAL TERRE NORMANNE	2019	483.613	154.094
7.5.A	GAL TERRE NORMANNE	2021	0	0
7.6.A	GAL TERRE NORMANNE	2021	399.988	0
	TOTALE		2.980.695	1.088.141
6.4.C	GAL TIRRENICO MARE MONTI BORGHI		126.146	0
	TOTALE		126.146	0
6.4A	GAL TIRRENO EOLIE	2020	448.506	49.914
6.4C	GAL TIRRENO EOLIE	2020	60.689	0
6.4.C	GAL TIRRENO EOLIE	2020	0	0
7.5.A	GAL TIRRENO EOLIE		0	0
16.3	GAL TIRRENO EOLIE	2020	0	0
6.4.A	GAL TIRRENO EOLIE	2020	96.797	0
	TOTALE		605.992	49.914
6.4C	GAL VALLE DEL BELICE	2020	255.544	23.147
6.4C	GAL VALLE DEL BELICE	2020	52.500	0
7.2	GAL VALLE DEL BELICE	2020	500.000	0
7.5.A	GAL VALLE DEL BELICE	2021	0	0
16.3	GAL VALLE DEL BELICE	2020	0	0
	TOTALE		808.044	23.147
Il GAL VALLI DEL GOLFO ha prodotto Bandi esclusivamente nel corso del 2022				
	TOTALE GENERALE		45.745.271	9.891.120

Fonte: ns. elaborazioni su dati AGEA

Nel RAV 2021 si è approfondito quindi il tema dei Bandi prodotti dai GAL e del relativo ricorso alle diverse sottomisure. Nel presente RAV 2022 è parso opportuno focalizzare l'analisi dell'attuazione a bando sulla consistenza degli importi ammessi a finanziamento ed autorizzati al pagamento distinguendoli per GAL e per sottomisura attivata. La scelta nasce anche in relazione alla volontà dell'AdG di stabilire criteri di ripartizione delle nuove risorse disponibili in base ai risultati di attuazione conseguiti. L'analisi dei dati AGEA mostra una situazione eterogenea sia in termini di numero di bandi pubblicati, sia di importi ammessi a finanziamento o autorizzati al pagamento, sia di utilizzo combinato di sottomisure diverse per l'attuazione del PAL. Con riferimento alla numerosità dei bandi prodotti non si rintraccia una relazione diretta fra questa e la consistenza degli importi ammessi a finanziamento mentre i GAL con importi ammessi a finanziamento relativamente consistenti (indicativamente al di sopra dei 2 M€) hanno anche un elevato rapporto fra gli stessi e gli importi attribuiti da decreto di finanziamento.

L'analisi dei progetti a bando viene quindi approfondita con la distinzione delle diverse tipologie dei sottointerventi inerenti le domande istruite positivamente e quelle in istruttoria.

La tabella che segue, quindi, rende conto della incidenza percentuale delle varie tipologie aggregate calcolando l'incidenza percentuale del numero delle stesse e della loro consistenza finanziaria sul totale.

Tab. 157. Focus Area 6B: incidenza percentuale delle diverse tipologie di sottointervento per numero e consistenza del sostegno ammesso e richiesto - Misura 19.2 – Progetti a Bando

Tipologia di sottointervento	Domande istruite positivamente		Domande in istruttoria	
	N. Sottoint.	Sost. Ammesso	N. Sottoint.	Sost. Richiesto
AGRICOLTURA SOCIALE	0,64%	0,73%	1,10%	1,70%
AGRITURISMO E DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE	19,07%	7,68%	9,67%	7,51%
ATTIVITÀ ARTIGIANALI PER IL RECUPERO DELLE ATTIVITÀ E DEI PRODOTTI DELLA TRADIZIONE RURALE LOCALE	0,00%	0,00%	0,55%	0,27%
ATTIVITÀ DI B&B	5,08%	4,41%	7,46%	6,87%
ATTIVITÀ DI CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI TURISTICI	9,53%	8,45%	11,88%	9,60%
ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E DI PARTECIPAZIONE ALLA RETE PEI	0,00%	0,00%	0,55%	0,22%
ATTIVITÀ DI RICERCA DI TIPO INDUSTRIALE O SPERIMENTALE, SOLO SE STRETTAMENTE FUNZIONALE AI FINI DEL PROGETTO, ESCLUSA LA RICERCA DI BASE	2,12%	2,49%	1,10%	0,80%
ATTIVITÀ DI TURISMO SOSTENIBILE E DEI SERVIZI CONNESSI	1,91%	2,33%	0,00%	0,00%
INVESTIMENTI PER LA DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ AGRICOLA VERSO LO SVILUPPO DI UN OFFERTA TURISTICA RURALE	3,39%	6,71%	2,21%	3,53%
ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI	0,42%	0,51%	3,59%	4,48%
CREAZIONE E/O SISTEMAZIONE DI ITINERARI E SENTIERI ALL'INTERNO DI AREE NATURALI O ALL'INTERNO DI BORGHI STORICI DA VALORIZZARE	7,20%	4,78%	7,18%	4,94%
CREAZIONE E/O SISTEMAZIONE DI ITINERARI TURISTICI E RICREATIVI	1,06%	0,89%	2,76%	1,70%
REALIZZAZIONE DI PUNTI VENDITA	0,64%	1,10%	0,00%	0,00%
INTERVENTI RELATIVI AL RIPRISTINO, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DEI VILLAGGI	0,21%	0,14%	0,83%	1,39%
FORNITURA DI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI COME RIABILITAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE RIVOLTE AD ANZIANI E SOGGETTI CON DISABILITÀ	0,00%	0,00%	0,28%	0,07%
SOSTEGNO AD INVESTIMENTI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI	5,30%	8,19%	4,42%	4,64%
INTERVENTI NEL CAMPO DEI SERVIZI DI GUIDA ED INFORMAZIONE FINALIZZATI ALLA FRUIBILITÀ DI MUSEI E BENI CULTURALI E DI ACCOMPAGNAMENTO NELLE VISITE	2,12%	1,73%	0,00%	0,00%
INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E PICCOLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	5,08%	6,60%	5,80%	8,17%
INVESTIMENTI IMMATERIALI - TURISMO ENOGASTRONOMICO	0,21%	0,00%	0,00%	0,00%
INVESTIMENTI IMMATERIALI - TURISMO TERMALE, SANITARIO E DEL BENESSERE	0,00%	0,00%	0,28%	0,31%
CREAZIONE DI RETI TRA IMPRESE E MESSA A SISTEMA DELLE STRUTTURE DI OSPITALITÀ DIFFUSA EXTRA ALBERGHIERA IN AREE RURALI C E D	0,21%	0,07%	0,28%	0,11%
TURISMO ETNOANTROPOLOGICO ED ESPERIENZIALE DI COMUNITÀ	0,42%	0,03%	0,83%	0,50%
INVESTIMENTI DI COOPERAZIONE SOSTENUTI PRIMA DELL'UTILIZZO AI FINI COMMERCIALI DEI PRODOTTI, PROCESSI, SERVIZI	0,00%	0,00%	1,66%	0,26%
INVESTIMENTI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI (TIC)	8,47%	10,13%	4,70%	6,14%
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	1,91%	1,96%	3,31%	3,04%
INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE, AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI PICCOLE INFRASTRUTTURE (BENEFICIARIO PUBBLICO)	0,21%	0,89%	1,93%	2,05%
VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI NON COMPRESI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO	6,14%	7,27%	11,60%	13,31%
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E NATURALE	5,93%	7,64%	8,01%	9,17%
RECUPERO DI MANUFATTI E DI STRUTTURE AD USO COLLETTIVO	1,06%	1,02%	0,00%	0,00%
RECUPERO DI SPAZI PUBBLICI DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO	0,85%	0,97%	0,00%	0,00%
RIPRISTINO DI OPERE VIARIE, FOGNARIE E IDRICHE	6,99%	9,81%	1,66%	1,50%
RIPRISTINO DI STRADE COMUNALI E PONTI UTILI ALLA FRUIZIONE NATURALISTICA	0,64%	0,82%	0,00%	0,00%



Tipologia di sottointervento	Domande istruite positivamente		Domande in istruttoria	
	N. Sottoint.	Sost. Ammesso	N. Sottoint.	Sost. Richiesto
SERVIZI RICREATIVI, DI INTRATTENIMENTO, DI MANUTENZIONE AMBIENTALE PER LA FRUIZIONE DI AREE NATURALI QUALI NATURA 2000, PARCHI O RISERVE	0,00%	0,00%	1,38%	1,10%
SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI STRUMENTI AGGREGATIVI (CONTRATTI DI RETE E RETI D'IMPRESE) CON SPECIFICO RIF. AL PROG.VALORE SICILIA	0,00%	0,00%	0,28%	0,14%
SPERIMENTAZIONE E ADATTAMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE E DI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI IN RELAZIONE AI CONTESTI GEOGRAFICI E/O AMBIENTALI LOCALI	2,33%	2,05%	3,31%	3,58%
SVILUPPO E COLLAUDO DI PROCESSI, PRODOTTI, SERVIZI, PRATICHE E TECNOLOGIE	0,85%	0,62%	1,38%	2,88%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: ns. elaborazioni su dati AGEA

L'analisi mette in evidenza una preponderanza relativa dei sottointerventi in campo turistico ricettivo declinati in varie forme fra cui quella agrituristica che supera il 19% del totale del numero di interventi anche se si ferma al 7,6% in termini di importi ammessi. Interessante la percentuale degli investimenti nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (8,4% in termini numerici e 10,1% di consistenza finanziaria) così come significativi sono gli investimenti per opere viarie, fognarie e idriche.

A seguito di reintegrazione del GAL Valli del Golfo nelle graduatorie delle sottomisure 19.1, 19.2 e 19.4 con sentenza 2019, lo stesso ha prodotto bandi solo nel corso del 2022.

Con il D.D.G. 476 del 18 febbraio 2022 veniva approvato il **bando relativo alla sottomisura 7.1.2** "Sostegno all'aggiornamento dei Piani di Tutela e Gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone di alto valore naturalistico" con una dotazione finanziaria pari a 1 M€.

Per la SM 7.2 il RAV 2021 aveva prodotto una analisi delle tipologie delle iniziative ammissibili a finanziamento sulla base dei criteri di ammissibilità. Questo Rapporto, con riferimento alla stessa sottomisura ed all'unico bando 2017 (10,5 M€ la sua consistenza) rileva come al gennaio 2022 l'importo ammesso a finanziamento abbia superato i 10,2 M€ e quello autorizzato al pagamento i 5,1 M€. Si auspica un superamento degli appesantimenti burocratici che hanno rallentato i saldi e quindi un celere avanzamento della spesa nell'anno. Soprattutto Comuni ed Associazioni di Comuni sono risultati promotori di progetti riferiti in larga parte a viabilità, fonti rinnovabili e sistemi fognari. I beneficiari si caratterizzano per un nutrito partenariato di Comuni essendo lo stesso un elemento premiale. Si ipotizza uno scorrimento della graduatoria finanziata con i ribassi d'asta.

Sempre con riferimento al RAV 2021 l'analisi della tipologia degli investimenti della **SM 7.5** era stata eseguita con riferimento alle 70 iniziative ritenute ammissibili a finanziamento.

Al gennaio 2022, a valere sull'unico Bando 2017, sono 35 le domande di pagamento presentate per un importo che supera i 3 M€ mentre 26 sono le autorizzate al pagamento per circa 2,4 M€. I beneficiari sono ancora Comuni ed Associazioni di Comuni con progetti di fruizione turistica finanziati al 100% e mirati alla gestione di attività senza fini di lucro. L'attuazione della sottomisura coinvolge elementi legati alla gestione dei progetti nel medio- lungo periodo. L'art. 71 del Reg. UE 1303/2013 prevede infatti che l'iniziativa, prevista sia sostenuta quindi senza ritorni economici dai Comuni beneficiari per un periodo di almeno cinque anni dal saldo.

Per la SM 7.6 il "sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro ed alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" è andato nel 100% dei casi ad iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente.

Numericamente nutrita la compagine partenariale per cui i Comuni coinvolti nei progetti della SM 7.6 sono più di cinque nel 58% dei casi, il 16% quelli che ne assommano 3/5 mentre sono il 25% del totale quelli che



coinvolgono al massimo due enti. La SM 7.6 registra 12 domande ammesse a finanziamento per complessivi 5 M€ circa così come 12 sono le domande autorizzate al pagamento per complessivi 2,3 M€ circa.

Rimane indicativa la considerazione secondo cui, con riferimento al numero dei potenziali destinatari degli interventi ritenuti ammissibili per la SM 7.6, circa il 66% si stima abbiano come destinatari più di 20.000 abitanti, il 16% fra 10.000 e 15.000 e la stessa percentuale di progetti si rivolge a meno di 10.000 potenziali destinatari. Il 50% delle iniziative ricade in Aree D.

18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

L'aggiornamento delle conclusioni traibili con riferimento alla FA 6B si fonda sulla progressione dell'avanzamento delle misure concorrenti approfondendo sul piano del giudizio la consistenza degli importi ammessi ed autorizzati al pagamento. Sul piano valutativo risulta inoltre di rilievo l'aumento della dotazione finanziaria che ha interessato la M19.

In primo luogo si ritiene che il nuovo bando relativo alla SM 7.1, oltre a venire incontro ad una reale esigenza del consistente patrimonio di aree protette regionale perché orientato al finanziamento dell'aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 così come di quelli di altre zone ad alto valore naturalistico, possa portare all'attivazione della SM a completamento della strategia complessivamente perseguita dalla FA.

La seppur lenta progressione dell'attuazione finanziaria delle sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6 è però sostenuta da quote consistenti di importi ammessi a finanziamento così come di quelli autorizzati al pagamento.

Interessante a riguardo è la ricca componente partenariale di Comuni che hanno sostenuto la consistenza delle domande di sostegno anche se la possibilità di finanziamento al 100% delle iniziative potrebbe aver avuto un effetto negativo sulla qualità dei progetti. Ciò vale in particolare per le iniziative che, senza fini di lucro, impongono una gestione protratta nel tempo.

L'analisi delle azioni ammesse a finanziamento per la SM 7.2 porta a concludere che le iniziative si sono orientate in maggior misura verso interventi di riqualificazione strutturale di opere piuttosto diversificate che vanno da quelle di riqualificazione del patrimonio culturale, a quelle viarie, idriche e fognarie. Sembrerebbero aver destato minore interesse le azioni che prevedono reti di riscaldamento urbano per utilizzare il calore del processo degli impianti di bio energia.

Anche nel caso della SM 7.5 gli investimenti più frequenti sono stati quelli che prevedono interventi infrastrutturali per fruizione pubblica di tipo ricreativo, turistico o genericamente culturale.

La SM 7.6 si è orientata in massima parte verso iniziative di restauro/riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio preesistente. Contenuto il numero delle domande di pagamento presentate così come delle risorse autorizzate al pagamento. Sarà auspicabile, anche a seguito della nuova disponibilità di risorse, un ruolo attivo dei GAL nell'attivazione della SM.

La M19 è certamente quella che segna la consistenza dell'avanzamento dell'attuazione della FA 6B. Il bando 2019 della SM 19.2, con scadenze il 31/12/2020, ha prodotto i primi contenuti importi autorizzati al pagamento ma ben più consistenti sono le risorse ammesse a finanziamento. L'11 maggio 2021 veniva pubblicato un nuovo bando per la SM 19.2. Le relative domande di sostegno (16 di cui 14 in fase istruttoria) sono state rilasciate sul portale SIAN di AGEA dal 31 maggio al 30 luglio 2021.

In questo rapporto di aggiornamento 2022 si è realizzata una analisi completa dei bandi prodotti distinti per GAL, anno di pubblicazione e sottomisure interessate. Le conclusioni traibili a riguardo riflettono una certa eterogeneità dei risultati conseguiti dai singoli GAL in termini di attuazione. Per dare una indicazione a riguardo si è provveduto a mettere in relazione gli importi finanziati con quelli attribuiti a ciascun GAL. Si nota sia una diversa consistenza del numero di bandi prodotti, sia una differente velocità di produzione di spesa.



Si ritiene che l'efficienza attuativa non si esaurisca solo sul piano meramente finanziario ma coinvolga la capacità dei GAL di configurarsi come una agenzia di sviluppo del territorio la quale, perfettamente consapevole delle esigenze dello stesso, sappia coagulare risorse di diversa origine e animare l'iniziativa d'impresa. Tale funzione, peraltro, è quella che riuscirebbe a concorrere alla produzione del valore aggiunto LEADER insieme alla possibilità di attuare la SLTP in modalità plurifondo ed a quella offerta ai GAL di scegliere liberamente le misure da attivare purché previste dalla normativa sullo sviluppo rurale.

Si confermano alcune conclusioni sulla analisi svolta relativamente alla adesione dei GAL agli altri ambiti tematici individuati dal PSR per la M19. Si rileva come le SSLTP non abbiano selezionato ambiti quali *l'Accesso ai servizi pubblici essenziali*; o le *"Reti e comunità intelligenti"*. Di particolare interesse si sono invece mostrati ambiti quali il *"Turismo sostenibile, l'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"*, e la *"Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio"*.

Dall'analisi dei progetti a Bando della **19.2**, approfondita con la verifica del "peso" relativo delle diverse tipologie dei sottointerventi rispetto al loro totale in termini di numero e consistenza finanziaria, si deduce infatti un deciso orientamento nella direzione delle azioni volte al settore turistico ricreativo ma anche in quello delle infrastrutture quali opere viarie, fognarie o idriche, oltre che una decisa maggiore consistenza finanziaria media di queste ultime tipologie progettuali.

Le fasi di attuazione "a bando" ed a "a regia" lasciano presumere una prossima consistente accelerazione della spesa, e quindi dell'attuazione dei PAL, in particolare gioverebbe seguire il monitoraggio presso i GAL di elementi di attuazione quali il numero di graduatorie pubblicate, il numero di decreti di concessione, le risorse impegnate e il progresso delle istruttorie di pagamento.

Le strategie di sviluppo locale interessano una popolazione residente pari a 2.965.035 abitanti (018) contro i circa 2.400.000 interessati dai 17 GAL della precedente programmazione. Anche il numero dei comuni coinvolti è passato da 318 della programmazione 2007/2013 agli attuali 361.

L'indicatore R22/T21 denota una copertura totale delle aree rurali da parte delle strategie di sviluppo locale.

Si ritiene interessante confermare che dall'analisi della composizione dei GAL siciliani si rileva come questi coinvolgano complessivamente 524 soci pubblici (in media 23,8) e 1.475 soci privati (in media 67,0) (ns. elaborazioni su dati RRN).

Conclusioni

Per quanto attiene allo stato di attuazione della FA si registra un generale ritardo delle istruttorie delle azioni riferibili alle sottomisure concorrenti anche se la produzione di bandi è tale da far prevedere una loro prossima consistente evoluzione, in particolare dei pagamenti, a seguito della conclusione dei procedimenti in atto.

Apprezzabile la consistenza del livello di coinvolgimento partenariale dei Comuni all'attuazione delle SM della M 7.

L'analisi dei criteri di selezione in base ai quali sono state definite ammissibili a finanziamento le azioni delle sottomisure della misura 7 porta a concludere che le stesse, per la natura dei progetti e per la consistenza numerica della popolazione potenzialmente coinvolta, concorreranno in modo apprezzabile all'accesso ai servizi ed alle infrastrutture da parte della popolazione rurale (R23/T22). Con riferimento alla sottomisura 7.5, infatti, Comuni ed Associazioni di Comuni sono beneficiari di progetti di fruizione turistica per attività senza fini di lucro così come, nel caso della 7.6 in più del 58% dei casi la componente partenariale è rappresentata da più di cinque soggetti ed il 66% dei potenziali beneficiari dichiara un numero di destinatari pari a 20.000. L'attivazione della sottomisura 7.1 concorrerà ad ampliare la consistenza numerica della popolazione potenzialmente coinvolta essendo destinata a finanziare piani di gestione di siti di interesse naturalistico.



Conclusioni

Si ritiene che il nuovo bando relativo alla SM 7.1 per l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 così come quelli di altre zone ad alto valore naturalistico, possa rappresentare un significativo completamento della strategia complessivamente perseguita dalla FA.

Le azioni a bando per l'attuazione dei PAL sono supportate da una consistente produzione di bandi (sono circa 160 all'aprile 2022) anche se l'analisi di dettaglio relativa alla loro natura e distribuzione fra i GAL lascia trasparire una certa disomogeneità di efficienza attuativa confermata anche dalle differenze registrate in termini di ammontare di importi ammessi a finanziamento ed autorizzati al pagamento.

I risultati di attuazione dei GAL li qualificano come attive agenzie di sviluppo in grado di rispondere ad esigenze specifiche dei territori e quindi renderanno possibile la definizione del valore aggiunto dell'azione LEADER.

Si conferma il giudizio positivo formulato con riferimento sia alla diffusione delle strategie di sviluppo locale in termini di popolazione coinvolta sia in termini di copertura territoriale, con una consistente progressione rispetto agli scorsi periodi programmatori.

Raccomandazioni

Lo snellimento dei processi istruttori e la relativa velocizzazione dei processi di spesa delle SM concorrenti alla FA si ritiene possa essere agevolato da un monitoraggio continuo dei percorsi istruttori e delle relative tempistiche di esecuzione delle loro diverse fasi avendo attenzione alla definizione puntuale degli elementi che ne rallentano l'esecuzione.

Con riferimento all'azione dei GAL si reputa sia necessario prevedere elementi premiali per quelli che mostrano maggiori livelli di efficienza disponendo eventualmente su tale base anche la nuova ripartizione delle risorse aggiuntive disponibili per la M19.

Motivi di carattere strategico e funzionale (ancora lo snellimento dei processi di spesa) suggerirebbero di privilegiare per la SM 19.2 l'attuazione a Regia da parte dei GAL.

In una fase di intensificazione progressiva dell'attività istruttoria realizzata dai GAL con riferimento alle azioni "a bando" si raccomanda una intensificazione delle azioni di coordinamento fra gli stessi che consenta di condividere l'esperienza progressivamente acquisita e le problematiche eventualmente insorgenti.



19 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

19.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2 Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
- 2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti
- 7.3 Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari altre misure:

- 4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
- 4.2 Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
- 6.2 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

La strategia della FA 6C risponde al seguente fabbisogno principale:

- F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC

19.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione complessiva della focus area è stata incrementata del 4% grazie alle risorse aggiuntive NGEU stanziata per la M2 nella versione attualmente vigente del Programma (PSR v.10.1).

Per l'iter procedurale delle misure dedicate ad investimenti immateriali (1 e 2) si rimanda alle focus area 1A e 1C. La dotazione della **M1** assegnata alla focus area 6C ammonta a poco più di 175 mila €, quasi totalmente assegnati alla SM 1.1. Rispetto alla **M2**, le risorse sono state elevate da 130 mila ad oltre 900 mila €.

Per quanto riguarda la **SM 7.3**, che rappresenta il polmone finanziario (più del 95% delle risorse) e strategico della FA 6C, questa si incardina nell'ambito dell'Agenda digitale europea, per la quale sono state elaborate due distinte *policy*: la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la **Strategia nazionale per la banda ultra-larga**, approvate dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare, la seconda *policy* si prefiggeva per il 2020 l'obiettivo di una copertura dell'85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno i 30 Mbps. L'attuazione dell'intervento è affidata al MISE, che si avvale della società in house Infratel Italia SpA.

Il PSR Sicilia 2014-2020 ha previsto l'assegnazione di complessivi 21,9 M€ alla "aree bianche" ricadenti nelle aree rurali C e D della regione (aree a fallimento di mercato), per la realizzazione della rete pubblica di connettività a banda ultra-larga.

Su proposta di Infratel Italia (luglio 2016), in ragione delle tipologie di interventi realizzabili con le risorse PON attribuite alla Regione siciliana per effetto della delibera CIPE n. 65/2015 e della Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016, è stata proposta una rimodulazione delle risorse assegnate sui vari strumenti di programmazione coinvolti dalla strategia, con una diminuzione delle risorse FEASR a circa

13,2 M€. Il 2 agosto 2016 è stato quindi sottoscritto l'Accordo di programma tra la Regione siciliana e il MISE, con un Piano Tecnico allegato che prevede interventi per un impegno economico del FEASR pari alla cifra succitata. Nel settembre 2017 Infratel Italia, in seguito a bando pubblico, ha aggiudicato a Open Fiber la realizzazione e gestione delle opere. Nel febbraio 2018, Infratel Italia ha inviato un secondo Piano tecnico aggiornato rivisto nelle quantità e nei valori economici per allineamento all'offerta di gara. In fase di analisi per la progettazione definitiva, Open Fiber ha rilevato che per alcuni Comuni la copertura con fibra ottica raggiungeva già il 95% delle unità immobiliari (UI) preventivate (copertura raggiunta tramite interventi di operatori privati effettuati dopo la stesura del Piano Tecnico). Si è pertanto proceduto ad una rivalutazione delle tipologie degli interventi da effettuare, giungendo alla definizione di un nuovo Piano Tecnico (aprile 2020), approvato dal Comitato di Monitoraggio e che prevede **interventi** di infrastrutturazione per la posa della fibra ottica **finanziati dal FEASR in 20 comuni** della regione. Infine, **l'ultimo Piano Tecnico Rev2** allegato alla convenzione operativa (**febbraio 2021**), incide sulle risorse economiche impegnate solo per la quota relativa all'IVA. Infatti, nell'ipotesi di non ammissibilità sui Fondi SIE, viene utilizzato il fondo FSC a copertura delle quote di IVA per le opere finanziate dagli stessi, generando così una economia oltre 1,2 M€, che si aggiungono alle risorse non impegnate (circa 8,6 M€).

Tab. 158. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati		
M1	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	Prestatori dei servizi di formazione pubblici o privati	€169.060,10	1	€169.060,10*
	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	Prestatori dei servizi di dimostrazione e informazione, pubblici o privati	€4.000,00	1	€4.000,00*
	1.3	Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	Prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze, pubblici o privati	€2.500,00	1	€2.500,00*
M2	2.1	Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati	€ 930.000,00	1	€ 930.000,00*
M7	7.3	Infrastrutture a banda larga	Regione Siciliana, altra PA o Ente delegato dalla Regione	€ 21.900.000,00	0	€13.223.263,00
OTALE				€ 23.005.560,10	4	€ 14.328.823,10

*Dotazione finanziaria del bando rimodulata sulla base delle risorse assegnate alla misura a valere sulla focus area.

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1, Relazione sullo stato di attuazione del Programma (CdS 15.12.2021) e ns.elaborazioni su dati portale www.psr Sicilia.it/2014-2020/

Per quanto concerne l'**attuazione procedurale** le risorse impegnate dalle 5 domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla SM 1.1 che interessano la focus area ammontano a quasi 170 mila euro, esaurendo la dotazione prevista. Per la SM 1.2 il SIAN registra una domanda di sostegno presentata, ancora in istruttoria, per un contributo richiesto di 4 mila euro. In merito alla SM 2.1 sono state presentate 17 domande di sostegno che afferiscono alla FA 6C, tutte ancora in istruttoria.

Tab. 159. Stato al 16/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1	2017	10	5	5		€ 169.060
1.2	2019	1	1	-	-	€ 0
2.1	2021	17	17			
7.3	2016	1	0	1	0	€ 13.223.263



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
Totale		14	8	6	0	€ 13.392.323

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **tasso di esecuzione finanziaria**, totalmente ricoperto dalla SM 7.3, si attesta al 33% del totale delle risorse previste per la focus area

Tab. 160. Stato al 16/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
7.3	2016	2	€ 7.650.748	1	€ 1.651.998	2	1	€ 5.998.750
Totale		2	€ 7.650.748	1	€ 1.651.998	2	1	€ 5.998.750

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sotto il profilo dell'**avanzamento fisico** (cfr. Tab. 161), per quanto concerne la **M1** non sembrano esserci grossi problemi in relazione al conseguimento del target O1, visto il livello di impegni raggiunto dalla SM 1.1 e il modesto contributo richiesto alle altre sotto misure: in particolare, l'importo richiesto dall'unica domanda di sostegno in istruttoria a valere sulla SM 1.2 (€ 4 mila) esaurirebbe la dotazione prevista. Inoltre, rispetto a O12, il numero potenziale di partecipanti ai corsi di formazione, anche considerando solamente quelli strettamente connessi con le tematiche della FA 6C⁴⁰, risulta molto più alto del valore target, che quindi potrebbe essere agevolmente superato.

Anche per la **M2** non si rilevano evoluzioni. Rispetto a O1 si osserva che il contributo richiesto dalle 17 domande di sostegno ammissibili ai sensi della graduatoria definitiva di marzo 2022, e registrate da SIAN come in istruttoria (circa 113 mila €), è pari all'87% dell'obiettivo al 2023, ma a poco più del 12% di quello al 2025: naturalmente un aumento così rilevante del target fisico è correlato alla massiccia iniezione di risorse che ha interessato l'intervento per la consulenza, per il quale l'AdG prevede nel corso del 2022 la pubblicazione di un nuovo bando, alle cui sorti è collegato il conseguimento del suddetto obiettivo. In riferimento a O3, considerando che ciascun progetto di consulenza doveva prevedere almeno un minimo di 20 destinatari del servizio, sulla base dei progetti ammissibili si raggiungerebbe il 54% circa del target al 2025 (340 beneficiari delle consulenze sui 622 previsti). Anche in questo caso il pieno conseguimento dell'obiettivo dipenderà dalle procedure che l'AdG metterà in campo.

In merito alla **SM 7.3** si può osservare come, grazie al primo anticipo sui fondi FEASR versato dal MISE (quasi 6 M€), si è registrato un avanzamento della spesa di oltre il 27% che, insieme al totale delle risorse approvate potrebbe incrementarsi fino a raggiungere il 60% del target O1. È comunque intenzione dell'AdG utilizzare le disponibilità residue non utilizzate per programmare ulteriori interventi, diretti ad estendere la rete in aree non coperte o difficilmente raggiungibili come le "case sparse", dai quali dipenderà l'eventuale conseguimento dell'obiettivo. Il tasso di esecuzione fisico (O3) si attesta al 10,7% del target: si osserva però che, mentre il numeratore è riferito agli importi ai decreti di finanziamento approvati ai Comuni (14), l'obiettivo al denominatore è riferito alle "celle di trasmissione", pertanto ne va evidenziata la ridotta significatività. Di maggiore rilevanza appare il dato relativo alle UI connesse grazie agli investimenti eseguiti: ad inizio aprile 2022 risultano quasi 10 mila, pari al 30% di quelle totali ed a poco più del 40% di quelle progettate (cfr. Tab. 166). Infine, per quanto riguarda O15, la popolazione raggiunta a dicembre 2020 da infrastrutture TI nuove o migliorate ammonta al 30% del target al 2025 (cfr. RAA 2020).

⁴⁰ Il SIAN registra come afferenti alla FA 6C anche i corsi di formazione diretti agli utilizzatori di pesticidi - Direttiva 2009/128 CE.



Tab. 161. Focus Area 6C – Avanzamento fisico 2021*

Cod. ind	Denominazione indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T24	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)			3,03	3,03
O12	Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione (1.1)			218,00	218,00
O1	Formazione/acquisizione di competenze - Spesa pubblica totale per la formazione/le competenze (1.1)			169.060,10	169.060,10
O1	Spesa pubblica totale in EUR (corsi di formazione, scambi interaziendali, dimostrazione) (da 1.1 a 1.3)			175.560,10	175.560,10
O13	N. di beneficiari consigliato (2.1)			87,00	622,00
O1	Spesa pubblica totale in EUR (da 2.1 a 2.3)			130.000,00	930.000,00
O3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online (7.3)	14,00	10,69%	131,00	131,00
O15	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga) (7.3)	24.312,00**	29,96%**	81.150,00	81.150,00
O1	Totale spesa pubblica (in EUR)	5.998.750,02	27,39%	21.900.000,00	21.900.000,00

*I valori dell'avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

** Valori al 31.12.2020 (Cfr. RAA 2020)

Fonte: PSR Sicilia 2014-2020 v.10.1 e Relazione sullo stato di attuazione del Programma 2021 (CdS 15.12.2021)

19.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Sulla base dei dati SIAN sulle domande di sostegno ammesse a finanziamento sulla **SM 1.1** (cfr. Tab. 162) emerge che, per quanto riguarda la tipologia di intervento, oltre i tre quarti del contributo concesso è assorbito dai corsi di formazione, seguiti dai tirocini aziendali e dai workshop. Sotto il profilo della localizzazione dell'intervento, in termini assoluti quasi il 90% dell'importo finanziato è distribuito tra le province di Catania e di Palermo, con una leggerissima prevalenza della seconda, mentre la quota residua interessa la provincia di Messina. Mentre l'importo relativo ai corsi di formazione si concentra soprattutto nella provincia di Palermo (49% circa), in quella di Catania l'offerta appare maggiormente diversificata, comprendendo anche i tirocini aziendali, modalità non presente nelle altre due province.

Tab. 162. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulla SM 1.1 a valere sulla FA 6C

Sotto interventi	Catania		Messina		Palermo		Totale	
	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso	n.	ammesso
Corsi di formazione	2	€ 36.703	1	€ 17.220	2	€ 62.969	5	€ 116.893
Corsi di formazione e aggiorn.Dir. 2009/128/CE	1	€ 12.004					1	€ 12.004
Tirocinio aziendale	2	€ 21.600					2	€ 21.600
Workshop	1	€ 2.928			2	€ 15.636	3	€ 18.564
Totale	6	€ 73.235	1	€ 17.220	4	€ 78.605	11	€ 169.060

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Entrando nel merito dell'offerta attivata, senza tenere in conto i percorsi di formazione e aggiornamento previsti dalla Direttiva 2009/128/CE, si rilevano 24 proposte di diversa tipologia inerenti alla tematica (cfr.

Tab. 163): si tratta in prevalenza di corsi di formazione, ma sono previsti anche workshop e tirocini aziendali.

Tab. 163. Attività di formazione attivate per la FA: edizioni, ore, formati

Tipologia	N. edizioni	Totale ore	Totale formati	Ore/edizione	Formati/edizione
Corsi di formazione	13	501	260	39	20
Workshop	8	64	80	8	10
Tirocini aziendali	3	180	15	60	5
Corsi di formazione e aggiorn. Dir. 2009/128/CE	4	64	80	16	20
Totale	28	809	435	-	-

Fonte: ns. elaborazioni su dati Regione Sicilia

Analizzando i contenuti dei percorsi, si rileva che l'acquisizione di conoscenza nell'ambito delle ICT è rappresentata come una leva fondamentale per migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole, grazie all'introduzione ed all'utilizzo di nuovi prodotti tecnologici e gestionali, sistemi informativi, ma anche puntando sulle nuove forme di commercializzazione quali la comunicazione digitale, il web marketing e l'e-business.

Per quanto concerne la **SM 1.2**, l'unica domanda di sostegno in istruttoria si configura in attività dimostrative sotto il profilo dei contenuti.

In riferimento alla **SM 2.1**, gli interventi di consulenza rappresentano la componente principale degli investimenti immateriali collegati al tema dell'innovazione tecnologica, fortemente rafforzati sotto il profilo finanziario vista la connessione agli obiettivi strategici del NGEU. Il conseguimento di questi ultimi è legato all'emanazione di nuove procedure, previste per l'annualità in corso. Per quanto riguarda gli interventi ammissibili, ma non ancora avviati, la Tab. 164 offre una panoramica degli enti di consulenza che hanno presentato una domanda di sostegno che interessa la focus area in oggetto. Come già accennato, ad inizio gennaio 2022 tutte le domande risultavano in istruttoria.

Tab. 164. Denominazione organismi di consulenza, forma giuridica ed importo richiesto – SM 2.1

Ente di consulenza	Forma giuridica	Importo (€)
ENTE SVILUPPO AGRICOLO	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	€ 33.491,00
STUDIO AGRONOMICO ASSOCIATO AGRIPLAN	ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	€ 216,00
STUDIO ASSOCIATO AGROGEOPROJECT	ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	€ 5.180,00
RURAL DEVELOPMENT S.R.L.S.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 1.500,00
DIGITALGREEN S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 4.320,00
CONSORZIO DI RICERCA GIAN PIETRO BALLATORE	CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA	€ 3.780,00
CENTRO SERVIZI AGRICOLI - UIMEC S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 4.800,00
ISTITUTO AUTONOMO DI CONSULENZA AGRARIA	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	€ 9.404,30
PROMOTERGROUP S.P.A.	SOCIETA' PER AZIONI	€ 2.859,00
FARM PROJECT SNC	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	€ 10.800,00
AGRIPROJECT AND SERVICE S.A.S.	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	€ 2.205,00
V.SERVICE S.R.L.S.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 12.600,00
ARCADIA SERVICES S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 4.590,00
AGRISERVIZI S.R.L.	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 510,00
CENTRO STUDI F.E.A.S.	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	€ 890,00
ASS. INTERPR. PROD. OLIVICOLI SOC. COOP AGRICOLA	SOC.COOP,CONSORZI ISCRITTI NEI REGISTRI O SCHEDARI	€ 7.424,40
GEA & LEX SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 8.973,74
Totale		€ 113.543,44

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per concludere, l'esame della Tab. 165 evidenzia che quasi un terzo dell'importo è richiesto da società a responsabilità limitata, seguite da enti pubblici non economici (poco meno del 30%).

Tab. 165. Distribuzione % per forma giuridica dell'importo richiesto dagli organismi di consulenza-SM 2.1

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	€ 10.294,30	9,1%
ASSOCIAZIONI TRA PROFESSIONISTI	€ 5.396,00	4,8%

Forma giuridica	Importo (€)	Distribuzione %
CONSORZI CON PERSONALITA' GIURIDICA	€ 3.780,00	3,3%
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	€ 33.491,00	29,5%
SOC.COOP.,CONSORZI ISCRITTI NEI REGISTRI O SCHEDARI	€ 7.424,40	6,5%
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	€ 37.293,74	32,8%
SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	€ 2.205,00	1,9%
SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	€ 10.800,00	9,5%
SOCIETA' PER AZIONI	€ 2.859,00	2,5%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda le **azioni a sostegno della banda larga e ultra-larga** finanziati dal FEASR (SM 7.3), gli interventi interessano 20 comuni della Sicilia (tutti area D): l'obiettivo è quello di realizzare l'infrastrutturazione secondo un'architettura NGN che abilita i servizi ad **almeno 30 Mbps per il 100% delle unità immobiliari (UI)**.

La Tab. 166 presenta lo stato di avanzamento delle operazioni aggiornato ad inizio aprile 2022. In undici Comuni l'intervento risulta concluso (otto quelli già collaudati), in cinque è in corso e nei restanti quattro deve essere ancora avviato.

Le **UI connesse**⁴¹ grazie ai cantieri attivati ammontano a **quasi 10 mila, quasi un terzo di quelle totali e più del 40% di quelle progettate**. Si rileva che nella maggior parte dei Comuni in cui i lavori risultano conclusi, la quota di UI connesse rispetto a quelle totali risulta superiore al 95%. Uniche eccezioni i comuni di Giarre (66,8%), Mascalucia (43,4%) e San Giovanni la Punta (38,3%): negli ultimi due però, considerando al denominatore le UI progettate, la quota delle UI connesse supera il 90%.

Tab. 166. Stato avanzamento lavori nei 20 Comuni interessati – SM 7.3

Pr.	Comune	Tot UI	Importo definitivo	Import ord. esecuzione	Data apertura cantiere	Data fine lavori	Data collaudo	UI prog.	UI conn.	% UI conn./tot
CT	Acireale	2.120	€812.213,82	€ 812.213,82	4/9/18	6/5/20	30/9/20	2.067	2.024	95,5
CT	Adrano	241	€324.521,06	€ 220.391,30	5/3/20	28/1/21		29		-
ME	Barcellona P.G.	1.194	€523.110,38	€ 523.110,38	18/7/18	30/5/19	16/6/20	1.194	1.166	97,7
CT	Belpasso	1.308	€823.087,84	€ 823.087,84				1.651		-
CT	Calatabiano	553	€328.978,90	€ 319.048,75				468		-
CT	Caltagirone	162	€449.687,72	€ 420.641,81	23/2/22			316		-
EN	Enna	796	€445.188,04	€ 445.188,04	8/6/18	27/5/20	14/12/20	796	779	97,9
CT	Giarre	888	€399.774,75	€ 359.660,78	12/11/18	13/3/19	30/5/21	882	593	66,8
ME	Lipari	7.493	€3.037.409,92	€ 917.820,54				1.892		-
CT	Mascalucia	3.021	€544.416,82	€ 510.462,15	19/7/19	24/7/20	2/11/20	1.360	1.312	43,4
ME	Milazzo	2.504	€562.104,98	€ 562.104,98	6/12/19			2.670		-
EN	Nicosia	628	€661.762,73	€ 661.762,73	6/12/21			953		-
SR	Noto	1.305	€461.535,74	€ 461.535,74	17/4/20			1.303		-
SR	Pachino	926	€483.418,36	€ 483.418,36	23/7/19	29/6/21	20/9/21	983	983	106,2
AG	Porto Empedocle	1.051	€371.486,65	€ 371.486,65	20/12/21			963		-
AG	Racalmuto	492	€580.569,13							-
CL	San Cataldo	400	€324.729,10	€ 213.896,63	3/12/21	31/3/22		182		-
CT	San Giovanni la Punta	824	€262.443,32	€ 262.443,32	23/8/18	30/11/18	16/4/20	345	316	38,3
CT	Tremestieri Etneo	2.761	€282.987,95	€ 282.987,95	6/7/18	30/11/18	5/6/20	2.761	2.739	99,2
CT	Valverde	3.769	€740.076,19	€ 740.076,19	16/1/20	29/12/21		3.710		

⁴¹ Tale dato è presente solamente per gli interventi già collaudati.



Pr.	Comune	Tot UI	Importo definitivo	Import ord. esecuzione	Data apertura cantiere	Data fine lavori	Data collaudo	UI prog.	UI conn.	% UI conn./tot
	Totale	32.436	€13.137.844,18	€9.391.337,96		-		24.525	9.912	30,6

Fonte: portale di monitoraggio Infratel Geo4wip (dati aggiornati al 5 aprile 2022)

Grazie all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (**AGCOM**) è possibile rilevare⁴², su tutto il territorio nazionale, la popolazione servita dalla rete *broadband* con riferimento alle velocità di download di 30 e 100 Mbps. Nella Tab. 167 sono riportati i dati AGCOM rilevati a marzo 2022 per i **comuni siciliani interessati dalla SM 7.3**, combinati con il monitoraggio Infratel sullo stato di avanzamento dei cantieri di cui alla precedente Tab. 166: nelle ultime tre colonne sono indicate le percentuali di famiglie (ovvero di abitazioni) che sono servite dai vari livelli di accesso alla rete: per “Famiglie 0-30 Mbps” si deve intendere quella quota di popolazione raggiunta almeno da una linea ADSL. Si tratta, naturalmente, di una condizione “base” di accesso alla rete, in mancanza della quale il *digital divide* diventa abissale.

Dai dati emerge che **la stragrande maggioranza delle famiglie gode del requisito minimo**: la quota di abitazioni che non risulta raggiunta almeno da una linea ADSL è pari a poco più del 5%. Se in questa colonna si rileva il fenomeno della “marginalità digitale”, nelle colonne più a destra si registrano le **situazioni con standard medio alti ed alti**: nella penultima colonna si registra la quota di famiglie raggiunte da un servizio superiore a 30 Mbps (la banda larga propriamente detta), nell’ultima superiore ai 100 Mbps (la banda ultra-larga o BUL). **Anche in questo caso i dati di copertura sono relativamente alti**: oltre i 27% delle famiglie dispone di un servizio 30-100 Mbps, mentre il 53% di un servizio 100+Mbps.

Confrontando la situazione rilevata da AGCOM con i dati di avanzamento Infratel, oltre ad evidenziare che **più del 60% delle famiglie risiede in comuni dove i lavori risultano terminati**, si può osservare che in **nessun comune con interventi conclusi** è stato ancora **raggiunto l’obiettivo** di una fornitura di banda larga per il 100% delle abitazioni: in due comuni (**San Cataldo** e **Pachino**), una **quota di famiglie maggiore del 90%** può accedere a una velocità di rete superiore a 30 Mbps, mentre la maggior parte dei comuni presenta una percentuale superiore all’80%. I due comuni con la **situazione meno positiva** sono invece **Mascalucia** e **Valverde** dove, rispettivamente, circa il 27% ed il 64% delle famiglie ancora non dispone di banda larga.

Non si rilevano grosse differenze sul grado di copertura dei servizi 30 e 100 Mbs tra i Comuni in cui i lavori sono stati già ultimati e quelli in cui risultano ancora in fase di progettazione/esecuzione: anche in questi ultimi, mediamente, circa l’80% delle famiglie dispone di un servizio 30-100 Mbps. Fanno eccezione due comuni in cui i lavori devono ancora essere avviati: **Calatabiano**, nel quale il 99% delle famiglie ha una velocità di rete inferiore a 30 Mbps, e **Lipari**, forse in assoluto quello con le **condizioni di partenza peggiori**, visto che se poco più della metà delle famiglie accede ad Internet con velocità superiore ai 30 Mbps, più di un terzo delle stesse non è raggiunto nemmeno da una linea ADSL.

Tab. 167. Comuni interessati dagli interventi finanziati dalla SM 7.3

Provincia	Comune	Stato dei lavori	Famiglie residenti	Famiglie senza rete	Famiglie 0-30 Mbps	Famiglie 30-100 Mbps	Famiglie 100+ Mbps
AG	Porto Empedocle	In corso	6.109	0,93%	16,97%	37,71%	44,39%
AG	Racalmuto	Da iniziare	3.244	6,76%	4,58%	72,71%	15,96%
CL	San Cataldo	Completati	9.130	4,77%	3,69%	12,95%	78,58%
CT	Acireale	Completati	19.436	3,55%	11,49%	21,08%	63,88%
CT	Adrano	Completati	12.780	6,51%	4,28%	18,44%	70,77%
CT	Belpasso	Da iniziare	9.644	4,63%	18,05%	38,36%	38,96%
CT	Calatabiano	Da iniziare	2.265	2,45%	96,35%	-	1,19%

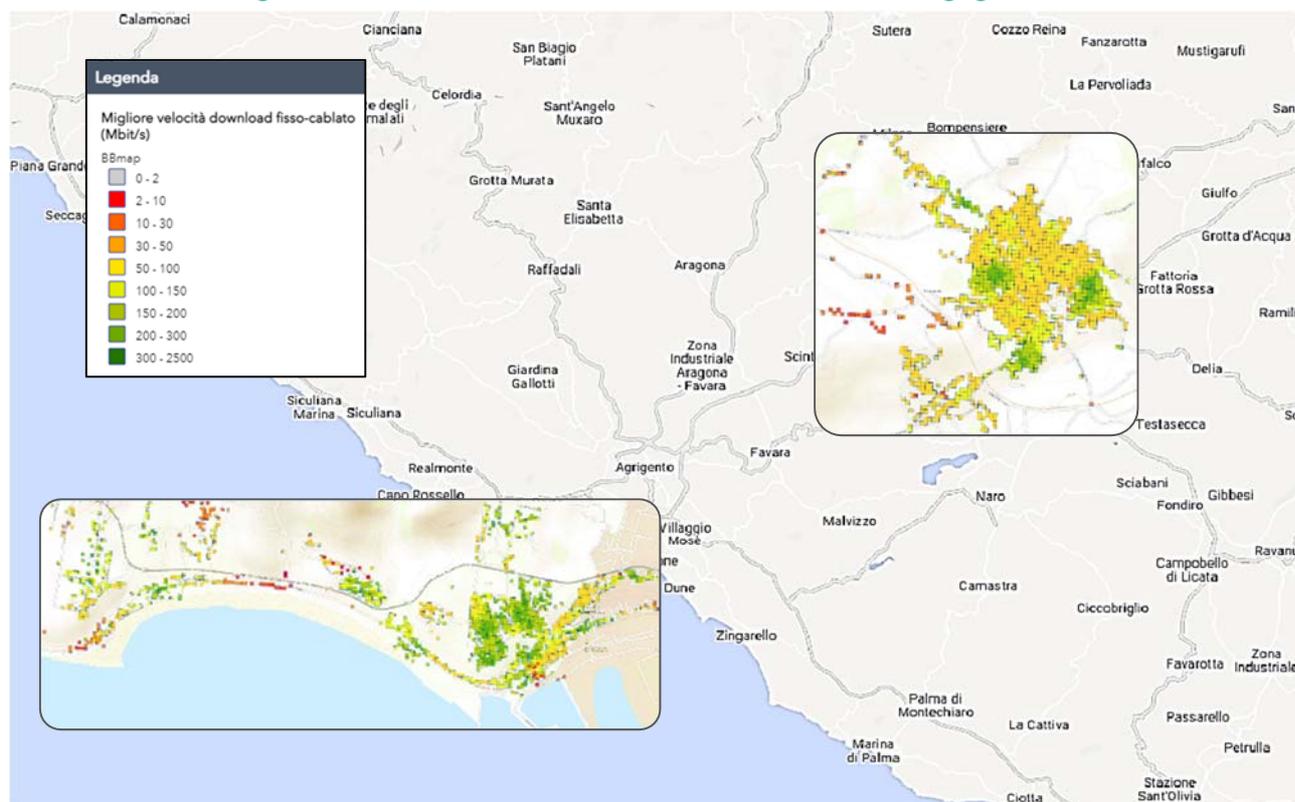
⁴²La stima è effettuata analizzando i singoli punti raggiunti dalla rete secondo le linee guida indicate dal progetto <https://www.broadbandmapping.eu>



Provincia	Comune	Stato dei lavori	Famiglie residenti	Famiglie senza rete	Famiglie 0-30 Mbps	Famiglie 30-100 Mbps	Famiglie 100+ Mbps
CT	Caltagirone	In corso	14.766	8,93%	8,47%	21,60%	61,00%
CT	Giarre	Completati	10.992	2,03%	8,46%	45,02%	44,49%
CT	Mascalucia	Completati	10.773	1,66%	25,56%	34,94%	37,84%
CT	San Giovanni la Punta	Completati	8.089	0,49%	13,69%	43,71%	42,11%
CT	Tremestieri Etneo	Completati	8.023	1,93%	16,40%	39,50%	42,16%
CT	Valverde	Completati	3.263	3,37%	60,72%	20,10%	15,81%
EN	Enna	Completati	10.891	2,94%	11,20%	18,13%	67,72%
EN	Nicosia	In corso	5.633	15,91%	2,41%	29,03%	52,65%
ME	Barcellona Pozzo di Gotto	Completati	16.513	1,40%	14,99%	21,71%	61,89%
ME	Lipari	Da iniziare	5.667	34,02%	15,48%	45,77%	4,72%
ME	Milazzo	In corso	13.153	2,60%	17,99%	19,86%	59,55%
SR	Noto	In corso	9.116	10,04%	7,03%	19,57%	63,37%
SR	Pachino	Completati	8.612	3,48%	4,01%	26,94%	65,57%
TOTALE			188.099	5,15%	13,62%	27,52%	53,70%

Fonte: ns. elaborazioni su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 15/03/2022) e Infratel Geo4wip (dati 05/04/2022)

Fig. 27. Velocità di download da rete fissa – Provincia di Agrigento



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 14/03/2022)

Suddividendo i comuni per macro aree territoriali ed analizzandoli separatamente sulla base delle rilevazioni AGCOM al 15 marzo 2022, è possibile fornire alcune indicazioni sulla reale disponibilità dei servizi internet ai quali i residenti possono accedere.

Rispetto all’interpretazione delle mappe presentate di seguito, ecco alcune note di legenda:

- celle di colore rosso: velocità di download fino a 30 Mbps, ovvero si può avere, al massimo, l’ADSL;



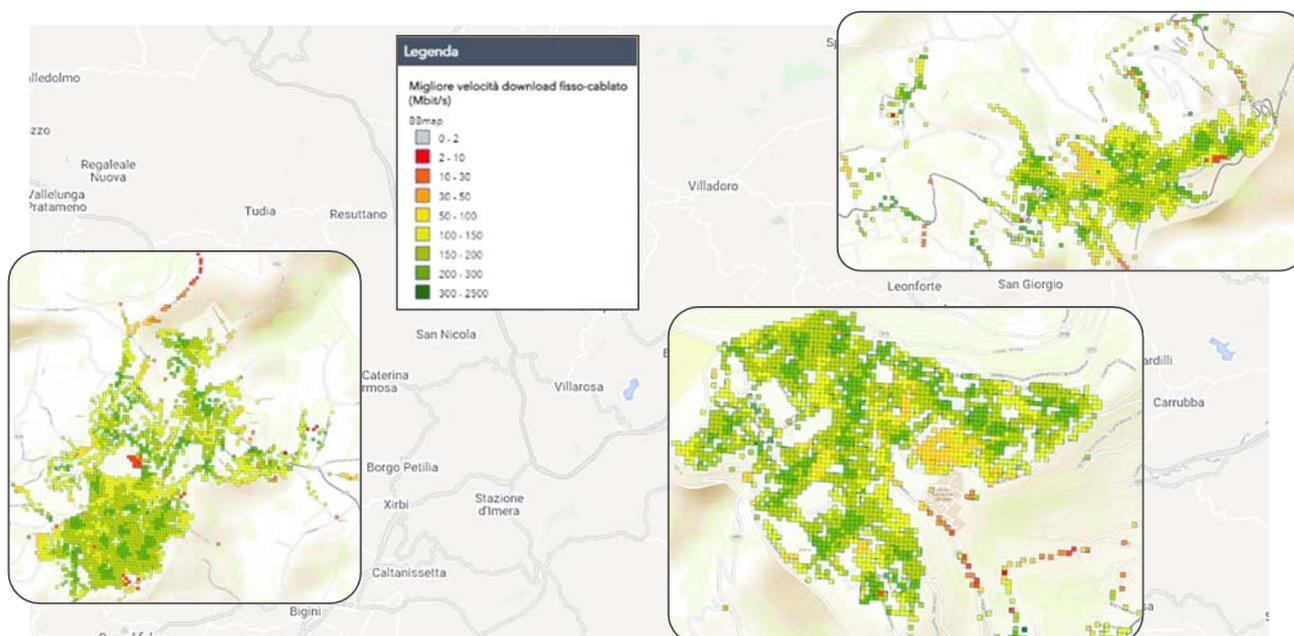
- celle con colori da **arancione a giallo**: velocità di download da 30 a 100 Mbps, ovvero la **banda larga veloce (BL)**;
- celle con colori sul **verde**: velocità di download da 100 Mbps in su, ovvero la **banda ultra larga (BUL)**;
- celle con colore **verde scuro**: velocità di download **fino a 2500 Mbps**, ovvero la tecnologia FTTH.

Per quanto riguarda la provincia di Agrigento (Fig. 27), i comuni interessati dagli interventi della SM 7.3 sono **Porto Empedocle**, nel quale i lavori sono in corso, e **Racalmuto**, dove gli interventi devono ancora iniziare.

In riferimento al primo comune, si rileva una **presenza molto importante della banda larga**, tranne in alcune delle abitazioni più distanti dal centro del paese. Inoltre, si rileva una grande presenza di celle verdi, che indicano la presenza della banda ultra larga.

A Racalmuto si parte da una condizione molto positiva, in quanto quasi tutte le abitazioni dispongono della banda larga. Sono **necessari degli interventi soprattutto nelle case sparse**, per uniformare la situazione con il resto del comune.

Fig. 28. Velocità di download da rete fissa – Provincie di Caltanissetta ed Enna



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 14/03/2022)

In riferimento alla provincia di Caltanissetta ed Enna (Fig. 28), a **San Cataldo** (a sinistra nella mappa) gli interventi sono stati conclusi poco dopo la rilevazione AGCOM. Poco più del **90%** delle abitazioni dispone almeno della **banda larga**. Le abitazioni con minore velocità di connessione sono concentrate nella zona ultra periferica nell'area settentrionale del territorio comunale.

A **Enna** (in basso a destra nella mappa), i lavori sono stati ultimati: le celle contrassegnate in rosso indicano la presenza di **case sparse** più distanti dal centro abitato **sprovviste dell'accesso alla banda larga**.

Per quanto riguarda **Nicosia**, i **lavori sono ancora in corso**. Si evidenzia una quasi totalità di connessione alla banda larga, se non ultra larga. Le celle dall'arancione al rosso caratterizzano alcune zone periferiche del territorio del comune.

Nei comuni più vicini al capoluogo etneo (Fig. 29) si registrano varie situazioni a seconda del comune considerato. A **Belpasso** (in alto a sinistra nella mappa) i lavori devono ancora iniziare ma si rileva una buona situazione di partenza, con la maggior parte delle unità abitative che già dispone della banda larga. Gli **interventi** sembrano **necessari nelle zone più periferiche**, dove ci sono molte case sparse ancora contrassegnate da celle rosse.



Fig. 29. Velocità di download da rete fissa – Area metropolitana di Catania

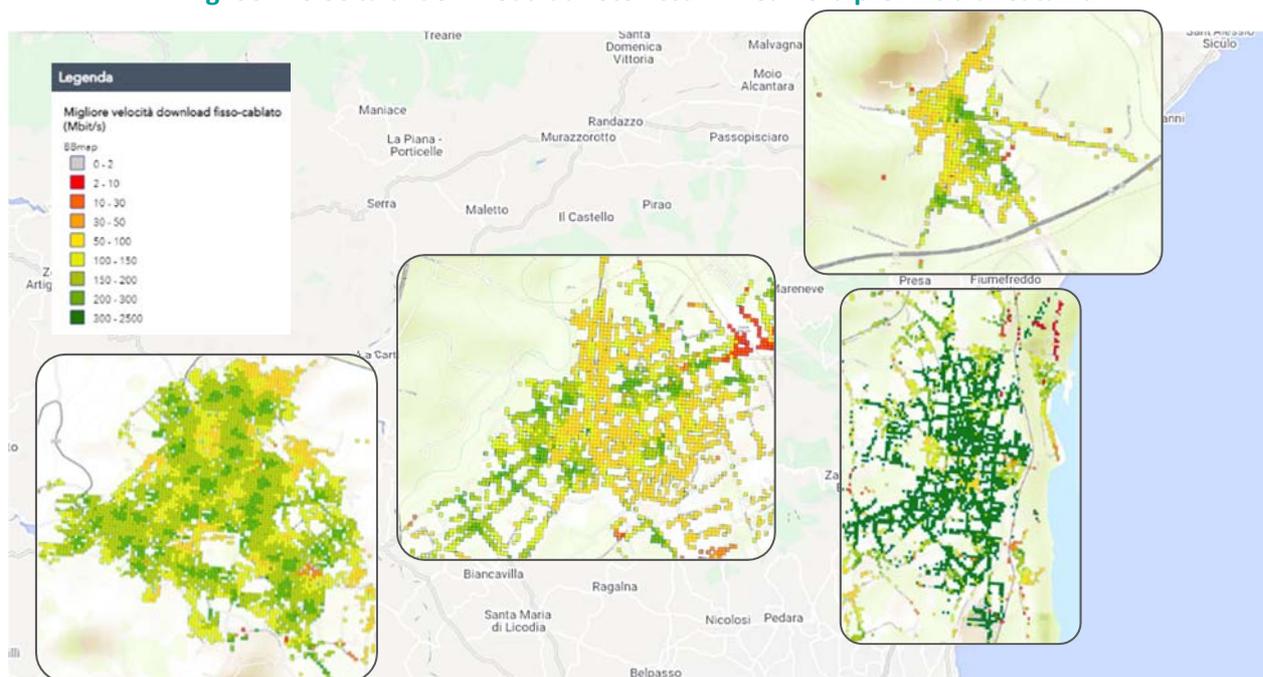


Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 14/03/2022)

Negli altri comuni i lavori risultano invece ultimati, ma le situazioni sono differenti: le **condizioni migliori** si osservano a **San Giovanni la Punta** e **Tremestieri Etneo** (nella mappa gli altri due riquadri in alto), ma si possono notare ancora molte celle rosse o arancioni su cui potrebbe essere necessario intervenire.

A **Mascalucia** (in basso a sinistra) si possono osservare ancora una serie di celle rosse corrispondenti ad abitazioni localizzate in aree più periferiche rispetto al centro del paese, ma comunque una percentuale importante della famiglie ha accesso alla banda larga.

Fig. 30. Velocità di download da rete fissa – Area nord provincia di Catania



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 14/03/2022)

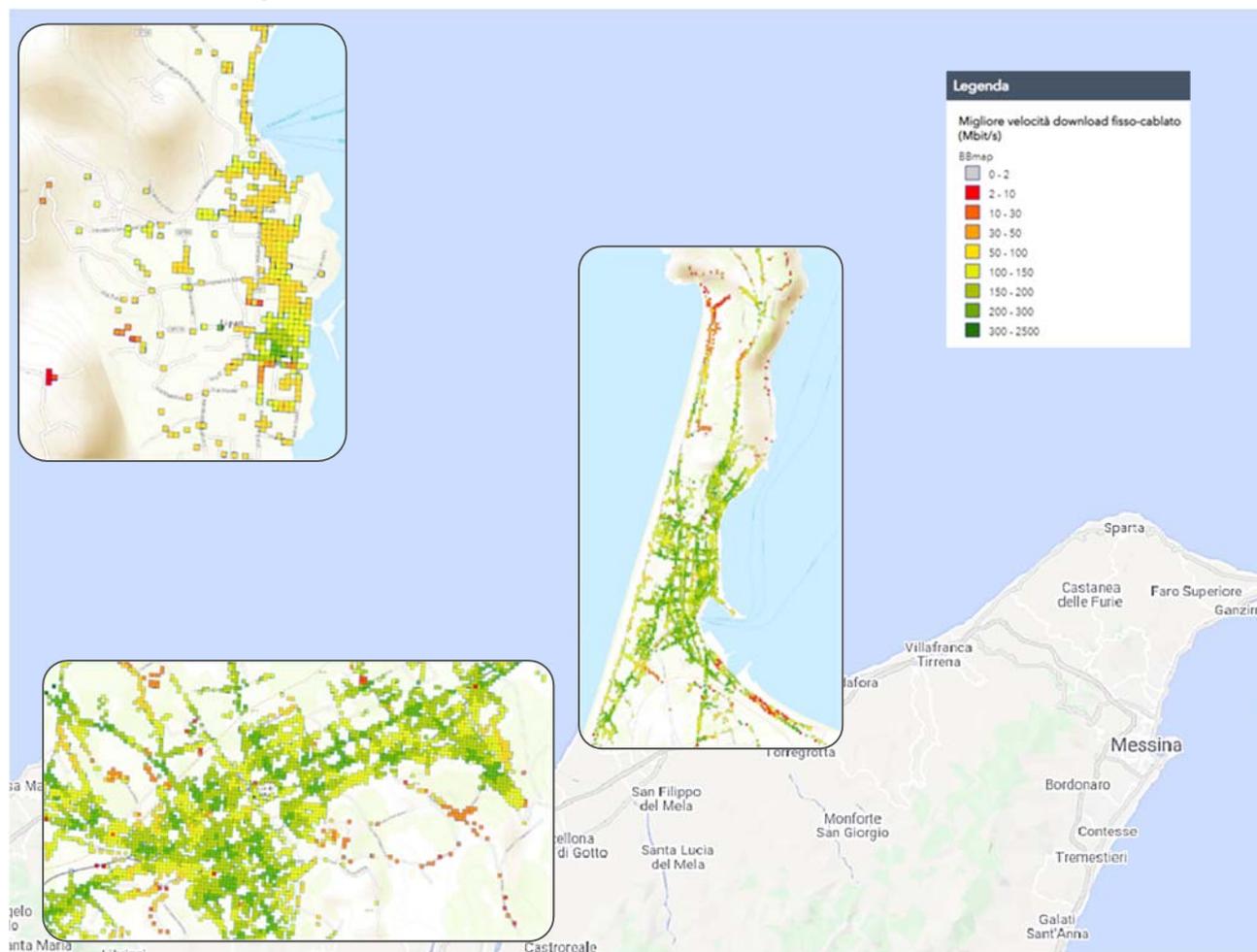


Per quanto riguarda **Valverde**, nonostante dalla mappa sembri emergere una situazione molto positiva, con una grande presenza di celle verdi ad indicare una larga possibilità di accesso alla banda ultra larga, probabilmente una quota relativamente alta della popolazione è maggiormente concentrata in quelle porzioni del territorio non provviste di servizi di connessione con velocità superiore a 30 Mbps, dato che **solo il 36% delle famiglie dispone di servizi di banda larga** (cfr. precedente Tab. 167). Si è quindi molto **distanti dall'obiettivo** e si configurerebbe pertanto la necessità di ulteriori lavori per raggiungere una quota maggiore delle famiglie residenti nel territorio comunale.

Allargando l'analisi ad una più ampia porzione della provincia di Catania, in particolare all'area settentrionale (Fig. 30), la situazione risulta piuttosto positiva, tranne per il comune di **Calatabiano**, dove però i lavori non sono ancora iniziati: infatti, nonostante nella mappa emerga una situazione tutto sommato non negativa (riquadro in alto a destra), la rilevazione a marzo 2022 (cfr. precedente Tab. 167) registra che solo **poco più dell'1% delle famiglie dispone della banda larga**, evidenziando l'urgenza degli interventi per l'infrastrutturazione a fibra ottica in quei segmenti del territorio in cui risulta maggiormente distribuita la popolazione residente.

Nei **restanti comuni la situazione è più positiva**: i lavori sono completati e la maggior parte delle famiglie può accedere alla banda larga. Nel caso di **Acireale** (in basso a destra), le celle verde scuro indicano che **più di metà delle famiglie dispone anche della banda ultra larga**. Risultano ancora delle celle rosse in corrispondenza di case sparse nella zona della riserva naturale La Timpa.

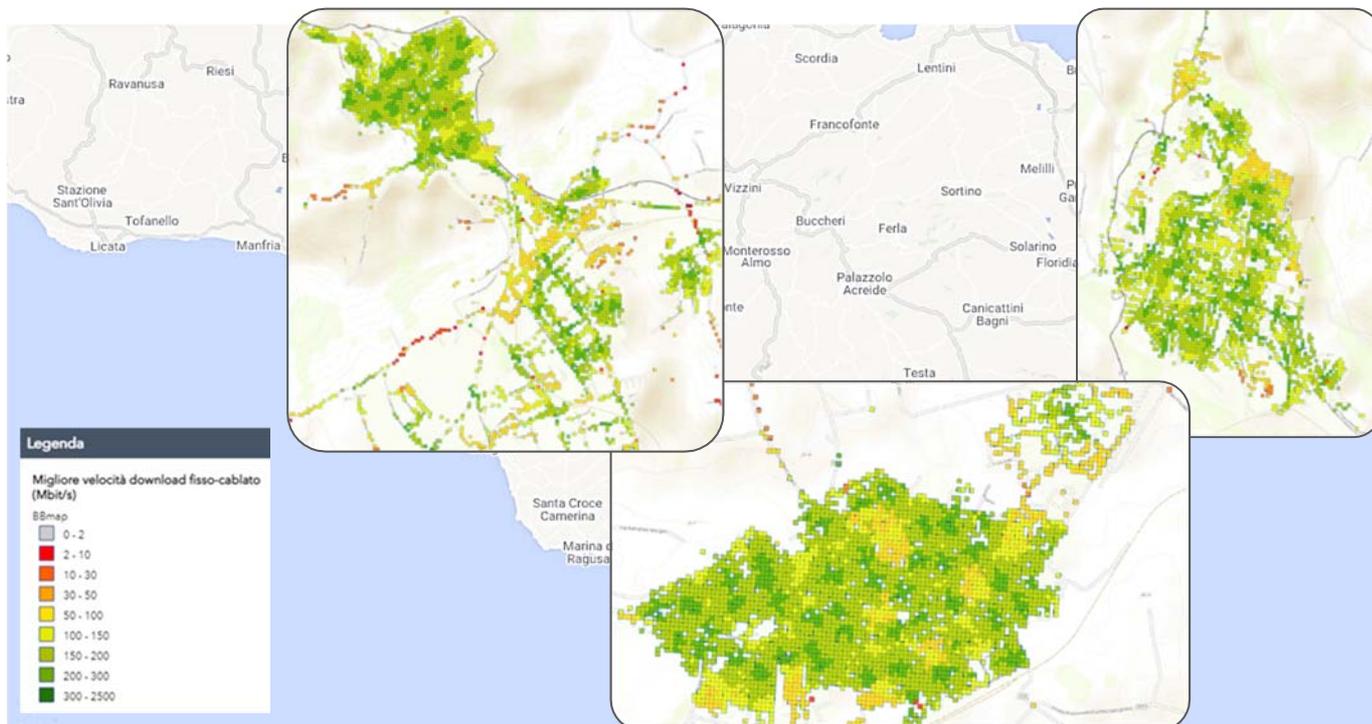
Fig. 31. Velocità di download da rete fissa – Provincia di Messina



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 14/03/2022)



Fig. 32. Velocità di download da rete fissa – Area sud orientale



Fonte: elaborazioni ISRI su informazioni AGCOM – Broadband Map (dati 14/03/2022)

Sia a **Giarre** (al centro) sia ad **Adrano** (a sinistra), circa il **90%** della popolazione dispone della **banda larga**: restano tagliate fuori alcune abitazioni in posizioni più periferiche.

Nella provincia di Messina (Fig. 31) i comuni interessati dagli interventi sono **Barcellona Pozzo di Gotto**, Lipari e Milazzo.

Per quanto riguarda il primo, i lavori sono completati e la **maggior parte delle famiglie ha accesso alla banda larga**. Restano tagliate fuori alcune abitazioni fuori dal centro del paese.

A **Milazzo** i lavori sono ancora in corso: la situazione attuale è comunque abbastanza **positiva**, ma occorre **intervenire sulle aree più isolate**, ancora caratterizzate da una forte presenza di celle arancioni o rosse.

A **Lipari**, invece, i lavori devono ancora iniziare: si parte da un contesto in cui solo la **metà delle abitazioni dispone della banda larga**, quindi sono necessari forti interventi per raggiungere una copertura più elevata.

Nell'area sud orientale dell'isola (Fig. 32) i comuni raggiunti dagli interventi sono Caltagirone (CT), Noto (SR) e Pachino (SR). I lavori sono conclusi a Pachino e ancora in corso nei comuni rimanenti.

A **Pachino** si osserva la **situazione migliore** tra i comuni finora considerati: più del 92% delle famiglie dispone della banda larga e oltre il 65% ha accesso alla banda ultra larga. Restano escluse alcune case sparse più distanti dal centro del paese.

Per quanto riguarda **Caltagirone** e **Noto**, in entrambi i comuni la maggior parte delle abitazioni ha a disposizione la banda larga: gli **interventi** andrebbero diretti **sulle abitazioni sparse**, che sono ancora contrassegnate da celle rosse.

Riassumendo, da questo rapido esame degli specifici contesti comunali, emerge che il **digital divide** interessa quasi esclusivamente le **aree più periferiche del territorio**, spesso caratterizzate da insediamenti sparsi, dove, come è intenzione dell'AdG, sarebbe necessario rilevare gli effettivi fabbisogni di connettività delle aziende e dei residenti per intervenire con investimenti mirati, magari utilizzando tecnologie



alternative alla fibra ottica (es. satellitare) per garantire servizi internet con velocità superiore almeno ai 30 Mbps.

Una parziale eccezione è rappresentata dal comune di **Valverde** (CT), dove i lavori risultano terminati ma solo poco più di un terzo delle UI dispone dell'accesso alla banda larga, prefigurando l'eventualità di nuovi investimenti più mirati per raggiungere una quota più soddisfacente di famiglie residenti. Infine, da monitorare gli interventi, ancora da avviare, riguardanti i comuni di **Calatabiano** (CT) e **Lipari** (ME), nei quali si osservano le condizioni di partenza peggiori.

19.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi infrastrutturali finanziati dal FEASR per superare il *digital divide* nelle aree rurali a fallimento di mercato sono finalizzati a portare la banda larga (superiore a 30 Mbps) e ultra-larga (superiore a 100 Mbps) in 20 Comuni della regione. Le rilevazioni dell'AGCOM evidenziano che quasi il 95% delle famiglie gode del requisito minimo, risultando raggiunta almeno da una linea ADSL. Anche la quota di utenze coperte da servizi con standard medio alti ed alti (superiore a 30 Mbps o a 100 Mbps) risulta piuttosto elevata (più dell'80%).

A livello macro non si rilevano grosse differenze sul grado di copertura dei servizi di connettività ad almeno 30 e 100 Mbs tra i comuni in cui i lavori sono stati già ultimati e quelli in cui risultano ancora in corso o in fase di avvio, ma si registra una generale carenza di servizi di connessione nelle aree periferiche in cui gli insediamenti popolativi sono maggiormente rarefatti (case sparse).

Rispetto agli investimenti immateriali, i target previsti per le azioni di formazione ed informazione (M1) risultano ampiamente realizzabili. Anche in riferimento ai servizi di consulenza (M2), sulla base dell'esame dell'offerta espressa, gli obiettivi finanziari e fisici sembrano alla portata, sebbene il loro pieno conseguimento dipenderà in massima parte dalle nuove procedure che la Regione sarà in grado di avviare e realizzare nei prossimi mesi.

<i>Conclusioni</i>
Oltre i tre quarti del contributo concesso a valere sulla M1 è assorbito dai corsi di formazione, seguiti dai tirocini aziendali e dai workshop
Quasi il 90% dell'importo finanziato agli interventi di formazione è distribuito tra le province di Catania e di Palermo, mentre la quota residua interessa la provincia di Messina. Il ricorso ai corsi di formazione si concentra soprattutto nella provincia di Palermo, mentre in quella di Catania l'offerta appare maggiormente diversificata (es. tirocini aziendali)
Gli interventi di consulenza rappresentano la componente principale degli investimenti immateriali collegati al tema dell'innovazione tecnologica, fortemente rafforzati sotto il profilo finanziario vista la connessione agli obiettivi strategici del NGEU
Per quanto riguarda gli interventi ammissibili, ma non ancora avviati, quasi un terzo del contributo è richiesto da società a responsabilità limitata, seguite da enti pubblici non economici
Ad inizio aprile 2022 i lavori per l'infrastrutturazione a banda larga e ultra larga risultano terminati in undici comuni – di cui otto già collaudati – sui venti interessati. In cinque comuni le opere risultano in corso mentre nei quattro rimanenti i cantieri devono ancora essere aperti
Le UI connesse grazie ai cantieri attivati ammontano a quasi 10 mila, quasi un terzo di quelle totali e più del 40% di quelle progettate. Nella maggior parte dei comuni in cui i cantieri risultano già chiusi, le UI connesse sono superiori al 95% del totale, con l'eccezione di Giarre (66,8%), Mascalucia (43,4%) e San Giovanni la Punta (38,3%).



Sulla base della rilevazione AGCOM, a marzo 2022 oltre il 60% delle famiglie risiede in comuni dove i lavori risultano già terminati

In nessun comune con interventi conclusi è stato conseguito l'obiettivo di rendere disponibile il servizio a banda larga per il 100% delle abitazioni, ma si osserva che nei comuni di San Cataldo e di Pachino più del 90% delle famiglie può accedere ad internet con una velocità di rete superiore a 30 Mbps, mentre nella maggior parte dei comuni tale quota è più alta dell'80%.

I due comuni con la situazione meno positiva sono Mascalucia e Valverde dove, rispettivamente, circa il 27% ed il 64% delle famiglie ancora non dispone di banda larga

La minore disponibilità di servizi di connessione o, molto più raramente, la loro totale assenza, interessa quasi esclusivamente le aree più periferiche del territorio dei comuni coinvolti, caratterizzate da insediamenti di case sparse

Nei comuni di Calatabiano (CT) e di Lipari (ME), in cui si rilevano le condizioni di partenza peggiori, i lavori non sono ancora stati iniziati

Raccomandazioni

Data la minore disponibilità di servizi veloci di connessione nelle aree più periferiche dei comuni, si consiglia di procedere alla rilevazione degli effettivi fabbisogni di connettività delle aziende e degli abitanti, di modo da intervenire con investimenti mirati per garantire una velocità connessione superiore ai 30 Mbps

Converrebbe approfondire la situazione emersa per il comune di Valverde (CT), dove i lavori realizzati non sembrano avere intercettato i reali fabbisogni di connettività della popolazione residente

Date le condizioni di contesto, sarebbe utile sollecitare l'avvio degli interventi nei comuni di Calatabiano (CT) e di Lipari (ME), nonché monitorarne l'avanzamento

È sicuramente raccomandabile pubblicare con urgenza i nuovi bandi per la selezione dell'offerta di consulenza relativa alle tematiche dell'innovazione tecnologica, come in effetti già auspicato dall'AdG, data la significativa mole di risorse aggiuntive in dotazione alla M2